



Un tavolo da gioco

Investimento di 750 milioni. La Hit di Nova Gorica e l'americana Harrah's hanno firmato a Lubiana un protocollo d'intenti. Punto d'arrivo l'aeroporto di Ronchi

Gorizia, una Las Vegas oltre il confine entro il 2011

Lacotisce-Rabuiese: via nel 2008

Rosato: «Grandeviabilità, trovati i fondi»

TRIESTE Dopo decenni di attesa sarà finita nel 2008 la Lacotisce-Rabuiese. «Opera fondamentale per Italia e Slovenia», ha detto ieri Ettore Rosato durante un sopralluogo. Il sottosegretario ha aggiunto che sono stati trovati i fondi anche per completare la Grande viabilità.

● Elisa Coloni a pagina 24

Dall'inviato

LUBIANA Un investimento da 750 milioni di euro capace di attrarre 4,5 milioni di ospiti all'anno dando lavoro direttamente a 3.200 persone, più altre 6 mila nell'indotto. Il megacasino che nascerà a Nova Gorica a due passi dal confine con l'Italia dalla joint venture tra la locale Hit e la Harrah's di Las Vegas sarà il centro turistico più grande d'Europa. Dovrebbe essere pronto nel 2011. Hit e Harrah's hanno firmato un protocollo d'intenti e attendono il via libera del governo sloveno.

● Guido Barella a pagina 7

«LA RUSSIA DERAGLIA DALLA DEMOCRAZIA»

LA SFERZATA DI BUSH A MOSCA

di Stefano Pilotto

Il Mgimo (Istituto Statale di Mosca di Relazioni Internazionali) è una grande costruzione dell'epoca sovietica.

● Segue a pagina 5

Il leader di Forza Italia, a Lucca per la campagna elettorale, minaccia il governo: «Non tirate troppo la corda»

«Se non si va al voto scendiamo in piazza»

Berlusconi evoca anche lo sciopero fiscale poi fa retromarcia. Insorge l'Unione. Di Pietro: «Eversivo»
Lo scontro su Visco, oggi tocca al Senato. Maggioranza ottimista: avremo i numeri

MESSAGGI

IL CAVALIERE
DA COMIZIO

di Francesco Morosini

La critica alla democrazia parlamentare ha un erede. Però, è inutile guardare a Sinistra, almeno questa volta. Difatti, a riprendere il movimento anti-istituzionale è il leader della Destra Silvio Berlusconi, sebbene più retoricamente che in altro modo. Che, addirittura, ha paventato uno sciopero fiscale, cioè un atto estremo (lo fecero i coloni americani ribellandosi all'allora Madrepatria britannica) di revoca della legittimità a chi governa. Lo scopo: obbligare la Sinistra di governo a cedere le armi e tornare alle urne. Il presupposto implicito di tutto ciò è che il governo Prodi sia stremato; e, specie a Nord, ormai privo di consenso. Giudizio, in via di fatto, probabilmente corretto. Ma la minaccia di sciopero fiscale, cioè il ricorso a parole forti e tipiche delle Destre più radicali, cambia la qualità della sfida politica. Certo, il Cavaliere parlava ad un comizio a Lucca; e, si sa, in queste occasioni i politici parlano "libero". Di più, l'on. Berlusconi, che ha il marketing nel Dna, predilige l'uso di messaggi dalla "forza semplice" per toccare il pubblico. Eppure, il passo è apparso subito troppo lungo. Nel senso che un appello così ribelle stona sulle labbra di un ex Presidente del Consiglio.

● Segue a pagina 2



UNIONE NEI GUAI, CONFERMATO
IL PUNTO DI PENALIZZAZIONE

● Nello Sport

ROMA Prima minaccia uno sciopero fiscale, poi ridimensiona: «Niente scioperi, ma allo stesso tempo dico che non si deve assolutamente tirare troppo la corda» tuona Berlusconi da Lucca in campagna elettorale. E insiste: o si va presto al voto, oppure resti il governo purché abbia come unico obiettivo la riforma elettorale. L'Unione insorge, «eversivo» commenta Di Pietro. Oggi al Senato lo scontro su Visco. La maggioranza: avremo i numeri.

● Alle pagine 2 e 3

Ondata di caldo in arrivo
A luglio invasione di meduse



● A pagina 4

Venerdì in giunta regionale il regolamento. Poi si penserà alle convenzioni con enti pubblici e privati

Carta famiglia, anche un bonus pizza

Allo studio sconti in ristoranti e negozi per chi ha più figli

TRIESTE Oltre alla riduzione delle bollette, nella bozza di regolamento della Carta famiglia c'è anche l'ipotesi del «bonus pizza» e di altri sconti per le famiglie numerose. L'assessorato alla Salute e Protezione sociale intende infatti attivare convenzioni con enti e associazioni di categoria che prevedano agevolazioni per i nuclei familiari al ristorante, nei negozi, negli alberghi. La Carta famiglia, negli intendimenti della Regione - venerdì va in giunta il regolamento -, inaugura un nuovo approccio ai servizi pubblici e a quelli privati. La Family card, in sostan-

za, si presta anche a stimolare comportamenti virtuosi nell'economia. Infatti la Regione pensa di coinvolgere nell'iniziativa le Camere di commercio, le associazioni di categoria, in primis i commercianti, i consorzi alimentari, le associazioni degli albergatori. «È un'iniziativa che in Trentino funzionava e che ritengo possa essere utile anche da noi - spiega Cristiano Degano, della Margherita -. Le percentuali di sconto? Da definire. Ma, come per le bollette, si terrà conto del parametro Isee e dei figli a carico».

● A pagina 9
Marco Ballico

REGOLE DI TUTELA

LA POLITICA E L'AMBIENTE

di Franco Musi

L'accavallarsi di vecchie e nuove questioni sui temi ambientali, sulle quali si confrontano in modi anche aspri, nel Fvg i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese, merita una riflessione di carattere generale, che travalichi i singoli casi ormai noti alle cronache giornalistiche. Ma insomma, quali sono i motivi profondi di un simile stato di crisi che propone, quale soluzione dei problemi, non un regolare e fisiologico rapporto dialettico fra i vari soggetti ma delle vere e proprie esibizioni di forza a sostegno delle diverse tesi?

● Segue a pagina 6

Illustrato in Consiglio comunale il piano per la riqualificazione del colle sanitario: le due torri saranno interamente ristrutturate

Burlo a Cattinara: 120 letti, 500 posti auto

COSTRUIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE SENZA MEDIAZIONI
PROJECT COSTRUZIONI SRL TRIESTE

Dopo l'esperienza del primo Residence Cristallo, sta sorgendo, accanto al fratello, il nuovo CRISTALLO 2, progettato con delle particolari caratteristiche architettoniche che lo rendono unico. L'edificio è costruito su 5 livelli con 3 appartamenti di diversa metratura per ogni piano per un totale di 15 appartamenti tutti con finiture di pregio. Posti auto scoperti o sottoparco.

Consegna dicembre 2008
Informazioni e visione planimetrie in ufficio

Trieste - VIA MACHIAVELLI, 28/D - Tel. 040 638151
Fax 040 3475356 - www.gruppoproject.com

Il costo sarà superiore ai 110 milioni. Un parco nel bosco di Montebello

TRIESTE Entra per la prima volta nell'aula del consiglio comunale l'illustrazione completa di uno dei più grandi interventi edilizi dei prossimi anni a Trieste, la riqualificazione del colle sanitario di Cattinara, costo globale superiore a 110 milioni di euro, con la ristrutturazione delle due torri, il nuovo Burlo collegato all'ospedale, Medicina molecolare, un Centro servizi e aule didattiche, più 1900 parcheggi, due nuove rotatorie stradali, un parco botanico nel bosco di Montebello e un'area verde attrezzata nel dissimico cantiere della grande viabilità.

● A pagina 18
Gabriella Ziani

DOMANI

UN ALTRO MARE di Claudio Magris

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

OFFERTA SPECIALE SINGER

Modello 4205 SP 1000

9 programmi • braccio libero
2 anni garanzia
insegnamento gratuito
€ 169,00

Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
€ 59,00

MAYER

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040 772300

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sport Giovani
A pagina 33

Da Roiano a Opicina nuovi mercatini nelle aree periferiche

TRIESTE Novità in arrivo per tutti i mercati della città e dei rioni: migliorie, ampliamenti e nuove realtà saranno affrontate in una delle prossime riunioni del consiglio comunale. È stato infatti reso noto in questi giorni il riordino della rete comunale dei mercati al dettaglio. Prevede la ricollocazione dei mercati di Roiano e di S. Giacomo nelle sedi originarie, la riattivazione del mercato di piazza Foraggi, l'ampliamento per Opicina e piazza Hortis, la creazione di nuove realtà nelle aree periferiche e la ristrutturazione di piazza Ponterosso.

● A pagina 22

OGGI LA PAGINA
Università
● A pagina 29



Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco sarà al centro del dibattito al Senato



Oggi a Palazzo Madama e in diretta televisiva il dibattito sulle presunte pressioni dell'esponente del governo nei confronti delle Fiamme gialle

L'Unione: la maggioranza per Visco c'è

Il margine resta 158 a 156. Di Pietro e Mastella: se non passa la mozione l'esecutivo si dimette

ROMA Vigilia elettrica e politica in prima serata Tv per un dibattito davvero speciale. Il governo torna a rischio nel voto sul caso Visco che il Senato esprimerà questa sera solo intorno alle 22,00, dopo la replica del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, prevista a partire dalle 19,40, e le dichiarazioni di voto tutte in diretta Tv. Anche ieri il centrodestra è tornato all'assalto guidato da un Berlusconi. L'Unione assicura che è tutto a posto. La maggioranza presenterà una sua mozione anche per esprimere solidarietà alla Guardia di finanza e almeno sulla carta i conti tornano.

Sui numeri «non c'è nessuna preoccupazione», assicura il presidente di senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro. E sottolinea: «Abbiamo dato il nostro parere positivo alla diretta Tv in modo che i cittadini possano farsi un'idea chiara della vicenda». Ma la tensione resta alta. Sia Clemente Mastella che Antonio Di Pietro alzano infatti la posta in gioco: se la maggioranza dovesse andare sotto sulla sua mozione, il governo si dovrebbe dimettere. Gli incidenti sono però improbabili, anche perché il voto sarà palese.

Nel centrodestra è Roberto Calderoli a continuare a

preparare trappole. L'esponente leghista ha infatti assicurato che la Cdl presenterà diversi altri ordini del giorno oltre a quello che esprime sostegno e fiducia alle Fiamme gialle. L'obiettivo esplicito è sempre lo stesso: tentare di aprire crepe all'interno del centrosinistra. Basta del resto strappare un voto, conquistare un'astensione (che in Sena-

Fassino ribatte: tossine introdotte dalla destra nel confronto politico

to vale come voto contrario) per far traballare la maggioranza. Il margine di partenza resta infatti il risicato 158 a 156 più i senatori a vita.

Ieri sera la Lega ha anche presentato una interrogazione urgente sostenendo che c'è un vizio di forma nel provvedimento con cui il governo ha nominato il nuovo comandante della Guardia di finanza. Secondo il Carroccio il governo non avrebbe emesso un atto di revoca del generale Speciale, con-

vinto che avrebbe accettato la nomina alla Corte dei conti come poi non è invece avvenuto. Così, sostiene provocatoriamente Calderoli, la Guardia di finanza ha ora due comandanti. Ieri sera il presidente del Senato ha sollecitato un chiarimento da parte del governo e poco dopo Palazzo Chigi ha specificato in una nota che la nomina del generale Cosimo D'Arigo è in corso di registrazione alla Corte dei conti e in linea con i precedenti decreti per l'avvicendamento ai vertici dei corpi di polizia.

Per Piero Fassino dal dibattito emergerà comunque «l'assoluta correttezza del viceministro Visco e di tutto il governo». E il segretario Ds attacca duro i «metodi inaccettabili» e le «tossine» introdotte dalla destra nel dibattito politico. Sotto accusa in particolare il «Giornale» di proprietà della famiglia Berlusconi. L'«aggressione» a Visco, sostiene infatti Fassino, è solo l'ultima vicenda «di una pratica che quel giornale ha sperimentato nei casi Telekom Serbia e Mitrokhin», senza mai avere «il pudore di chiedere scusa». Lo stesso aggiunge, sto ancora aspettando che mi si chieda scusa dopo aver sostenuto di avere trovato «dei miei conti occulti in una banca austriaca».

Andrea Palombi



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

I PROTAGONISTI

Il generale Speciale ha ribadito la sua posizione a Porta a porta

Il viceministro, vigilia tranquilla

ROMA Chi lo vedeva fare la fila alla mensa del secondo piano dei Monopoli per prendersi un'insalatata di polpo come un qualsiasi altro impiegato, non poteva neanche supporre che si trattava di un uomo il cui destino politico è appeso ad un filo. Vincenzo Visco, classe 1942, pugliese, due figli, viceministro dell'Economia, ha passato la vigilia del voto al Senato, che doveva pronunciarsi su una vicenda che lui e Speciale devono aver vissuto come una trappola micidiale, senza lasciar trapelare alcuna emozione.

È entrato al ministero alle 8,30 come al solito, ed è uscito in mattinata solo per andare a Palazzo Chigi. Ostenta una grande sintonia con il premier Romano Prodi. Al punto che quando il 2 giugno ha dato la mano al Capo dello Stato, ha aspettato che anche il presidente del Consiglio facesse altrettanto e che un fotografo immortalasse l'evento. Eppure anche all'interno della sua maggioranza che oggi, ha assicurato la capogruppo Anna Finocchiaro ieri per telefono, voterà a suo favore senza eccezioni, riesce ad enumerare un buon numero di avversari.

Franco Bassanini, padre della riforma della pubblica amministrazione e strenuo oppositore di qualsiasi certificato, sostiene che «negli ultimi tempi sono tornati ad aumentare gli oneri burocratici e Visco ha rimesso un buon numero di adempimenti cartacei». E quasi un'ostilità con i commercialisti e i tributari. Ieri pomeriggio è usci-

to dal ministero per incontrare per una mezz'ora Vannino Chiti, ministro dei rapporti con il Parlamento, che ha tentato di difenderlo in ogni modo. Anche da lui ha avuto assicurazioni che il governo reggerà a Palazzo Madama. Poi un caffè con il suo portavoce Roberto Seghetti, che ha spesso la consegna del silenzio, anche quando il suo ministro Tommaso Padoa-Schioppa cerca di apparire come quello che vuole abbassare le tasse, nonostante i documenti pubblicati siano firmati solo da Visco. Eppure lui è l'uomo degli accertamenti, delle inquisizioni sui patrimoni. E uno che dice: «Il tesoretto non si è fatto con i miracoli di San Gennaro». Per questo è molto antipatico a tutti.

«Accetto il provvedimento che il governo ha adottato nei miei confronti, rettificando la posizione, mettendomi sull'attenti e dicendo semplicemente obbedisco» ha detto a Porta a porta l'ex comandante generale della Guardia di finanza, Roberto Speciale, raccontando la sua verità, a 24 ore dal decisivo voto del Senato sul caso Visco. «Sono stato e resto un soldato» dice Speciale precisando di voler rinunciare all'incarico alla Corte dei conti per terminare la sua carriera da comandante generale. «Vorrei che non ci fosse il minimo dubbio che io avessi potuto accettare, qualche giornale l'ha chiamato baratto, io dico semplicemente un contenuto: voglio uscire con il mio onore militare, che ho sempre difeso a schiena dritta e senza macchia».

Secondo i calcoli delle associazioni di consumatori si tratta di un tesoro valutabile fino a 15 miliardi di euro



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

ROMA Conti fermi, depositi inutilizzati, titoli sui quali non si effettuano movimenti: se per dieci anni un conto è, per così dire, «dormiente» potrà essere estinto d'ufficio e confluire in un fondo che risarcirà le vittime dei crac finanziari. Il Consiglio dei ministri ha dato l'ok al decreto presidenziale che avvia le procedure per l'utilizzo di queste risorse. Un tesoro valutabile in 10-15 miliardi di euro, secondo i calcoli delle associazioni dei consumatori. Vittime

dei crac Cirio e Parmalat, ma anche risparmiatori danneggiati dai tango-bond.

Sarà il risarcimento dei piccoli risparmiatori l'obiet-

tivo primario del Fondo, istituito con la Finanziaria 2006, e in dirittura d'arrivo dopo il via libera al decreto del Presidente della Repubblica. Ma le risorse potran-

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto del Presidente della Repubblica

Conti dormienti al fondo per le vittime dei crac

I soldi vi confluiranno se per 10 anni non risultano movimenti bancari nel deposito

no anche essere utilizzate per altre finalità sociali come la stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione.

Il provvedimento - sette articoli di cui uno di norme transitorie, che tengono conto di una recente pronuncia del Consiglio di Stato nonchè della normativa già sperimentata in altri Paesi come Spagna, Francia e Irlanda - di fatto scongela risorse giacenti da anni e anni nelle banche, fornendo però delle garanzie agli interessati. Per l'opera-

tività totale del fondo è necessario ancora qualche mese, almeno sei, considerato che gli intermediari finanziari dovranno avvisare, o comunque provare a rintracciare, gli interessati e nel frattempo dovranno essere approvati i regolamenti del ministero dell'Economia per la gestione del Fondo e per la funzionalità dell'apposita commissione.

«È prevista comunque sempre la tutela per gli interessati - spiega il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi -. Non solo infat-

ti banche e intermediari varranno avvisare i titolari dei conti dormienti ma ci sarà anche un elenco pubblico, con nomi, cognomi e date di nascita» delle persone che hanno dimenticato in qualche banca, alla posta o all'assicurazione una certa cifra di denaro. «E in ogni caso l'interessato potrà sempre fare opposizione» al provvedimento di estinzione del conto.

Gli intermediari finanziari sono banche, imprese di assicurazione, società di intermediazione mobiliare,

società di gestione del risparmio, Poste. Se il conto è fermo da dieci anni dovranno avvisare l'interessato sul rischio di estinzione del conto se entro 180 giorni non «viene effettuata - si legge nel dpr - un'operazione o movimentazione ad iniziativa del titolare del rapporto o di terzi da questo delegati, escluso l'intermediario».

La gestione del Fondo in cui confluiranno i conti dormienti è affidata ad un'apposita commissione nominata dal ministro dell'Eco-

nomia. Prevista anche una disciplina transitoria.

Soddisfazione è stata espressa da diverse associazioni dei consumatori, a partire dall'Adusbef. Il presidente Elio Lannutti ricorda che l'associazione aveva sollevato il problema dal lontano 1991. «Il tesoro dimenticato, tra 10 e 15 miliardi di euro espropriati dalle banche ai clienti, finalmente - dice Lannutti - vede oggi la luce. Ma banche e altri intermediari devono dare debito conto agli utenti».

DALLA PRIMA PAGINA

Di qui la marcia indietro. Resta che, comunque, la destra, nel suo attacco a Prodi, pare di sposta a trapassare le mura che, all'opposto, dovrebbero proteggere le Istituzioni. Si potrebbe dire: così l'opposizione fa solo il suo mestiere. Che, in una democrazia è quello di un continuo pressing sull'esecutivo. Vero. Ma eccede. Nel senso che una cosa è la critica, anche spietata, ad una maggioranza parlamentare. Ed altra, tutt'altro diversa, è l'appello ad uno sciopero fiscale che più che contro il Governo Prodi o il viceministro Visco si rivolterebbe contro la credibilità e la stabilità finanziaria dell'Italia. Letteralmente, è come minacciare di usare un cannone per aprire una porta. Troppo, seppure fosse quella di Prodi. Certo, il Cavale-

re è uomo molto più saggio di quel che a volte gioca apparire. E sa sempre fermarsi al limite. Nondimeno, qualche problema c'è. Anche perché, pure se gettati nel fuoco dei comizi, questi messaggi lasciano il segno. In primis, sulla legittimità della democrazia: perché è sulla tenuta del «patto fiscale» (come insegna proprio Tremonti) che essa gioca la sua credibilità. Certo, in materia urgono lavori di riparazione. Giusto. Però il centrodestra ha avuto un'intera legislatura per impostare una riforma invece ancora da fare. Inoltre, così rivolgendosi al ventre profondo del Belpaese, la stessa destra rischia di salire su un «cavallo da rodeo» da cui poi è difficile scendere. Un timore quasi anticipato dallo stesso Tremonti (la Repubblica, 27-5-07) che ragio-

nevolmente notava che la vera sfida - per la destra; ma, si può aggiungere, anche per la sinistra - è, più che alle urne, il «vincere al governo». Mentre queste mobilitazioni delle aspettative rischiano di essere patti col diavolo dai ritorni ambigui. Tuttavia, questo sarebbe ancora il meno. Il peggio, è l'effetto delegittimante sul sistema politico.

La «vecchia Dc» (il partito-Stato sintesi della Prima Repubblica) aveva molti difetti. Soprattutto, preferiva il mediare al governare. Però una cosa la sapeva e la faceva. Era l'evitare che la piccola e media borghesia, specie quando il mercato la minaccia nelle sue nicchie

Il Cavaliere da comizio

sociali di posizioni acquisite, avesse scivolato radicali. E quando c'erano (come con l'Uo- mo qualunque o, negli anni '70 col Msi) poi le riprendeva. Invece, la destra guidata dall'on. Berlusconi d'istinto va nella direzione opposta. Specie nel linguaggio. Che, in politica, conta perché è il luogo che fonda l'identità antropologica delle parti sociali. Qui la differenza tra la Seconda e la Prima Repubblica è veramente abissale. Nel senso che la destra tende, invece che a governare, a riportare le ansie che il mercato genera direttamente e senza mediazioni nell'agenda pubblica. Lo fa per gli esiti del mercato del lavoro che, libe-

ralizzando gli accessi, con l'immigrazione porta pure criminalità. Ed anche infilandosi nella contraddizione fiscale generata tra portafogli e tasse (con la Lega che la gioca nella frattura Nord-Sud) dopo che, con la liberalizzazione finanziaria e Maastricht, la fine degli alti (ben sopra l'inflazione) rendimenti dei Bot ha annientato quel patto fiscale democristiano che univa gli interessi del ceto medio dei risparmiatori a quello partitico del consenso via spesa pubblica. E, come dimostra il comizio a Lucca, è Berlusconi stesso a volere così la «sua» destra.

In questo egli è, oggettivamente tutto meno che democristiano. Lo evidenziano le tensioni con il leader dell'Udc Casini. D'altronde, questo spiega pure le pulsioni corporative e anti-mercato

(i cui rigori sono ammessi solo per il lavoro operaio ed impiegatizio di fabbrica) della politica economica della destra. Che, difatti, più classista delle forze omologhe anglosassoni, mostra un'abissale distanza dalle liberalizzazioni del «modello Thatcher Reagan». Tant'è che, meno paradossalmente di quanto appaia, tocca alla sinistra provarci in Italia. Strano destino questo che la «guerra al Comunismo» di Berlusconi consegna ad ex-bolscevichi come il ministro Bersani. Con il pericolo, però, che così la rabbia sociale invocata dalla destra travalichi la maggioranza parlamentare e si scarichi, dannosamente, sullo Stato democratico. Già successo. Meglio evitare.

Francesco Morosini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1988

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 giugno 2007 è stata di 45.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

«Il Capo dello Stato comanda le Forze armate e sulla Gdf deve intervenire»



Il leader di Fi Silvio Berlusconi a passeggio nel centro di Lucca insieme alla sua scorta. Sopra Pier Ferdinando Casini che ha criticato il Cavaliere sullo sciopero fiscale

ROMA Invoca l'intervento del Capo dello Stato, annuncia manifestazioni di piazza contro le tasse e contro il governo, minaccia lo sciopero fiscale e poi fa marcia indietro. Deciso a politicizzare al massimo il caso Visco-Speciale e senza mai rinunciare a dare la spallata al governo, Silvio Berlusconi cerca il bagno di folla in un comizio elettorale a Lucca e in una contorsione di dichiarazioni, smentite e precisazioni, torna a parlare delle tasse che potrebbero non essere pagate se non fossero accolte le ragioni dell'opposizione e se non si andasse presto al voto.

«Ma perché non si possono avere nuove elezioni? C'è bisogno che portiamo milioni di persone in piazza? C'è bisogno che blocchiamo l'attività del Parlamento? O che inventiamo scioperi fiscali? Vogliono portarci a questo?» si chiede il Cavaliere, che in alternativa alle elezioni anticipate propone un governo anche formato dalla maggioranza attuale ma che abbia come unico obiettivo la riforma delle leggi elettorali. La Cdl è davvero pronta a protestare contro il governo non pagando le tasse? Il capo di Forza Italia si rende conto che non si possono istigare i cittadini a compiere un reato e corregge il tiro: «Io non ho detto che noi ricorremo allo sciopero fiscale o alla piazza, non faremo tutto questo. Non ricorremo a strumenti fuori della democrazia. Ma al governo diciamo che non bisogna esagerare, non bisogna tirare troppo la corda».

Malinteso chiarito? Passa mezz'ora e Berlusconi torna

Il leader del centrodestra evoca la piazza. Il centrosinistra insorge: atteggiamento irresponsabile

Berlusconi: senza le elezioni sciopero fiscale Poi fa marcia indietro: ma non tirate la corda

Casini: certe frasi non si dicono, evadere fiscalmente è un reato

ROMA «Io sono moderato e credo che certe frasi non vadano dette e penso anche che evadere fiscalmente è un reato che non può essere derubricato, ma in questa vicenda l'imbarazzo è tutto della maggioranza: è un governo schizofrenico quello che toglie le deleghe a Visco, rimuove Speciale e contestualmente gli propone un'altra nomina come contentino». Pier Ferdinando Casini, ospite della trasmissione Bal-larò su Rai Tre, senza nominarlo prende le distanze da Silvio Berlusconi (che ha evocato manifestazioni di piazza e sciopero fiscale) ma denuncia il caso-Visco come «una grave anomalia». Casini insomma ha ancora una volta preso le distanze dal Cavaliere.

«Questa vicenda è inquietante. Non si chieda all'opposizione di rinunciare a svolgere un minimo controllo democratico - dice ancora il leader dell'Udc - perché non è normale che un singolo ministro chieda trasferimenti e faccia successive pressioni nel corpo della Guardia di finanza per ottenere dai sottoposti ciò che il generale (Speciale ndr.) non ha concesso».

«Si crea un precedente molto pericoloso - dice ancora l'ex presidente della Camera - se si accredita il fatto che ad ogni cambio di maggioranza i vertici di Polizia, Guardia di finanza e Carabinieri debbano guadagnarsi la fiducia di chi ha vinto».

Per Antonio Di Pietro le proposte di Berlusconi dimostrano il «non rispetto» per le istituzioni e rischiano di trasferire la protesta politica «su un piano criminale». Il segretario del Prc, Franco Giordano, fa notare che sullo sciopero fiscale Berlusconi è di una «corenza straordinaria perché lui "è il teorico dell'evasione fiscale"».

Ieri i riflettori sono stati puntati anche sull'autodifesa di Giulio Tremonti, che secondo la ricostruzione di Repubblica tra il 2001 e il 2005 avrebbe «epurato» i vertici della Guardia di finanza milanese nel più assoluto silenzio.

Tesi smentita ieri dall'ex ministro dell'Economia del governo Berlusconi: «La catena di comando di Milano non è stata sostituita con provvedimenti ad personam, come ora pretende di fare il governo. Ma ha seguito, nella successione del tempo e nella progressione dei gradi, il suo iter ordinario».

«Chi evoca le elezioni anticipate non fa che rafforzare indirettamente Prodi, che invece deve andare a casa» osserva il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, rilanciando con forza - a po-

che ore dall'appuntamento ancora pieno di suspense a Palazzo Madama - l'appello ai partiti moderati della maggioranza per una fase politica nuova.

A Lucca si è ripetuta la consueta passeggiata elettorale per Silvio Berlusconi, giunto in vista del ballottaggio per le amministrative. Un giro a piedi per il centro della cittadina toscana che si trasforma in un bagno di folla itinerante di circa due ore. Il presidente di Forza Italia esce dall'albergo del centro cittadino dopo un pranzo con i vertici azzurri locali. Dopo una breve sosta in camera, il Cavaliere affronta la folla che lo attende nella piazzetta antistante l'hotel. Prima di scendere in strada, però, l'ex premier non resiste alla tentazione e si affaccia dal balcone che domina piazza del Giglio. Una vera ovazione da parte dei sostenitori di Fi che lo attendono con bandiere e cori da stadio. Poi, il Cavaliere scende in strada ma prima si concede una battuta con i cronisti: «Mi sono affacciato ma non ho fatto nessun discorso...», scherza con evidente riferimento al balcone di piazza Venezia.

Il dg Cappon: bilancio Rai in rosso per 78,6 milioni

ROMA I conti Rai rimarranno in rosso anche nel 2007 ma miglioreranno e le perdite saranno dimezzate: quest'anno il rosso è stato di 78,6 milioni per la capogruppo, 87,4 milioni per il gruppo, dati «non previsti nel budget iniziale né sorprendenti». Sono le previsioni del direttore generale Claudio Cappon, che rileva, a fronte di un bilancio 2006 in perdita, che l'azienda «ha una situazione finanziaria forte e tuttavia problemi di prospettiva, legati all'erosione dei ricavi pubblicitari e del pubblico». E necessaria perciò, a parere del dg, «un'azione di alto livello, che richiede una coesione nel governo dell'azienda che non sempre riusciamo a constatare».

Esuli da Viale Mazzini, occupata da un presidio di radicali, Cappon e il presidente Claudio Petruccioli - scortati anche dai consiglieri Nino Rizzo Nervo e Carlo Rognoni - traslocano nella sala B di via Asiago, cioè lo studio di Viva Radiodue di Fioresello, per presentare nel dettaglio i dati del bilancio 2006, approvato il 30 maggio dal cda e in attesa del via libera dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 e il 28 giugno.

Una conferenza stampa dettata da «esigenze di trasparenza» e dalla volontà di ripristinare «una tradizione delle Spa», spiega Petruccioli, replicando alle contestazioni dei consiglieri di area Cdl che hanno lamentato un esproprio di fatto delle prerogative del cda.

TFR. L'importanza di scegliere ora.



Entro il 30 Giugno 2007 tutti i lavoratori del settore privato potranno decidere in assoluta libertà se destinare il proprio TFR futuro (cioè la liquidazione ancora da maturare) alla Previdenza Complementare o se invece mantenerlo in Azienda. Chi sceglie la Previdenza Complementare può orientarsi su forme pensionistiche collettive, **Fondi Negoziati** o **Fondi Aperti**, oppure su **Piani Individuali di Previdenza**. Ognuno di questi ha i suoi benefici, come una maggiore copertura previdenziale futura, agevolazioni fiscali o la facilità di ottenere anticipazioni di denaro sul capitale versato. **Fare una scelta consapevole è importante. Perché stai scegliendo oggi cosa è meglio per te e per il tuo domani.** Informati sul sito www.tfr.gov.it e con il Numero Verde 800 196 196.

www.tfr.gov.it Numero Verde 800 196 196

SCEGLIERE OGGI PENSANDO AL DOMANI.



Gli esperti prevedono temperature in rialzo nel giro di una settimana. In agguato anche le mucillagini

Mare Adriatico sempre più caldo: a luglio l'invasione delle meduse

ROMA La pioggia è caduta abbondante e l'insolita ondata di freddo dei giorni scorsi ha mitigato il quadro. Ma il Mare Nostrum continua ad avere la febbre. Nel giro di una settimana, il mar Ligure e il bacino Adriatico torneranno infatti a essere più caldi della media stagionale. Tra uno e due gradi in più, dicono le previsioni al 12 giugno, realizzate dai ricercatori del gruppo di oceanografia dell'Istituto nazionale di geofisica. Ma non solo: la presenza delle mucillagini e l'attesa invasione delle meduse a luglio sono tutti campanelli d'allarme per l'ambiente. A Bologna, nella sede operativa del gruppo, i dati rilevati in mare confluono con frequenza costante dando vita a cartine che variano dal giallo al blu. «Dati che riguardano la temperatura della superficie, ma anche le acque profonde», spiega la dottoressa Nadia Pinardi, coordinatrice del piano di ricerca. Dati in base ai quali è possibile monitorare il fenomeno nel tempo e stendere una vera e propria previsione per i dieci giorni a venire.

Al momento, stando alle mappe, la situazione anomala riguarda in particolare le acque liguri e quelle adriatiche, le sole in rialzo rispetto ai dati climatologici. Il resto del Mediterraneo ha invece risentito delle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi e dell'insolito freddo che ha investito il continente europeo. Non a caso, la temperatura sarà inferiore a quella delle medie stagionali: un calo compreso fra uno e due gradi.

Le collezioni di dati in mano agli esperti dicono però che sul lungo termine la temperatura del mare è salita costantemente. Abbastanza per parlare, in termini scientifici, di un vero e proprio trend di surriscaldamento delle acque. «Negli ultimi cin-

In 120 anni
la temperatura
del Mediterraneo
è salita di 1,5 gradi

biamo una base di dati sufficientemente ampia da consentirci di parlare di un fenomeno non naturale. Le serie temporali di dati a disposizione sulla temperatura del mare vanno indietro di cinque decenni al massimo. Poi dobbiamo affidarci alle ricostruzioni».

La ricerca che il gruppo sta portando avanti per conto della Eea (agenzia europea per l'ambiente) dice per esempio che negli ultimi 25 anni la temperatura delle acque superficiali del Mediterraneo è passata da 18,6 a 19,2 gradi, vale a dire che c'è stato un aumento costante di 0,02 gradi l'anno. Un trend confermato anche dalle ricostruzioni realizzate dagli esperti e secondo le quali tra il 1880 e il 2000 la temperatura di superficie è aumentata di 1,5 gradi: con maggiore incidenza sul Mediterraneo orientale e, per quanto riguarda la penisola italiana, sul bacino adriatico (per ragioni prevalentemente legate a venti e correnti).

Gli esperti, ovviamente, non escludono che il fenomeno abbia anche delle concause di origine antropica. «Parliamo delle stesse cause che determinano il riscaldamento dell'atmosfera, una situazione che determina temperature più alte e venti più intensi», aggiunge la dottoressa Pinardi senza spingersi a indagare le possibili conseguenze primarie di questo stato.

A collegare il riscaldamento dei mari con altri fenomeni sempre più visibili - la fioritura anticipata di alghe, l'invasione invernale delle mucillagini e la comparsa di enormi banchi di meduse - è invece il dottor Silvio Greco, coordinatore di ricerca all'Icrim (Istituto di ricerca sul mare). «Sono tutti segnali di sofferenza, segnali di alterazione dei primi livelli delle reti trofiche», spiega imputando il fenomeno anche ad altre cause come il ripetersi della siccità e il diminuito apporto di acqua dolce nel Mediterraneo da parte di fiumi come il Rodano e il Po.

Il nuovo boom di meduse nelle acque italiane, avvisano gli esperti, è atteso per l'inizio di luglio. Quanto alle mucillagini, le segnalazioni dei pescatori si sprecano già da gennaio mentre sul fronte alghe la più temuta resta la Ostreopsis ovata.

Natalia Andreani

RICORSO

L'inchiesta sui presunti abusi ai danni dei bimbi della scuola materna

Rignano, il pm contro le scarcerazioni

La Procura impugna l'ordinanza del Tribunale del riesame. Cinque sospettati erano stati messi in libertà. Gli avvocati: «Maggiore tutela dei bambini»

ROMA La Procura di Tivoli ha impugnato l'ordinanza con la quale il Tribunale del riesame di Roma ha revocato gli arresti disposti dal gip Elvira Tamburelli per cinque dei sei indagati nell'inchiesta sui presunti abusi ai danni dei bimbi della scuola materna Olga Rovere di Rignano Flaminio. Il ricorso del pm Marco Mansi sarà esaminato dalla Corte di cassazione.

Il ricorso del pm Mansi riguarda l'ordinanza di scarcerazione emessa il 10 maggio dal collegio competente sulla legittimità delle misure restrittive nei confronti

delle maestre Patrizia Del Meglio, Marisa Pucci e Silvana Magalotti, dell'autore tv Gianfranco Scancarello e del benzinario cingalese Kelum De Silva. La sesta persona finita in carcere il 23 aprile scorso, la bidella Cristina Lunerti, aveva ottenuto la remissione in libertà, benché la sua posizione non fosse stata esaminata dal tribunale della libertà, sulla scia della scarcerazione degli altri cinque.

Alla base della scarcerazione degli indagati quelle che il Tribunale del riesame ha definito carenze sotto il profilo probatorio.

Il ricorso di Mansi arriva alla vigilia delle operazioni peritali affidate ai carabinieri del Ris di Messina su vari reperti biologici trovati nelle abitazioni e nelle auto di alcuni indagati, mentre gli accertamenti sulla capacità a rispondere al magistrato dei bambini ritenuti vittime dei presunti abusi prenderanno il via venerdì.

Un invito ad adottare i provvedimenti «volti ad imporre il rispetto da parte di tutti gli operatori del settore giornalistico» sul caso dei bimbi di Rignano Flaminio, è stato rivolto all'Ufficio del garante per la protezione dei dati personali, da parte di alcuni difensori delle famiglie dei bambini vittime di presunti abusi.

Nella lettera firmata da-

INDAGINE OMS

Un italiano su 5 muore per cause ambientali



Smog a livello di guardia

ROMA Secondo l'Oms, il 20% della mortalità in Italia è imputabile a cause ambientali prevenibili. Nella pianura Padana, invece, è molto forte la concentrazione di polveri sottili (in particolare di Pm 2,5) mentre in 13 grandi città italiane, tra il 2002 e il 2004, a causa del Pm 10 è stata stimata una media di 8.220 morti l'anno. Sono inoltre tra i 6,4 e gli 8,6 milioni gli italiani (a seconda che si escludano o si includano i comuni di Milano e Torino) che abitano nei 311 comuni di aree altamente inquinate, quelle dei 54 siti di bonifica nazionale.

Questo il quadro emerso ieri nel corso della presentazione del Cnr sulla sintesi delle attività svolte nelle aree a elevato rischio ambientale e sanitario, nell'ambito dell'indagine conoscitiva della Commissione Ambiente della Camera sulla valutazione delle conseguenze ambientali provocate da inquinamento urbano, smaltimento dei rifiuti e aree ad alto rischio.

Oltre ai 54 siti di bonifica di interesse nazionale sono migliaia i siti inquinati in Italia: circa 6 mila di interesse regionale per le bonifiche, 58 siti con elevata contaminazione da amianto, 1.550 siti minerari quasi tutti dismessi e 1.120 stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Al tribunale di Gorizia l'udienza preliminare per l'incidente con 11 feriti nell'aprile di tre anni fa. La battaglia procedurale

Aereo finì contro un camion a Ronchi: parte il processo

GORIZIA È iniziata al tribunale di Gorizia l'udienza preliminare per l'incidente aereo accaduto il 20 aprile 2004 all'aeroporto di Ronchi. Un MD82 dell'Alitalia, proveniente da Roma, in fase di rullaggio si scontrò con un autocarro impegnato nei lavori di ampliamento del piazzale dell'aeroporto. Si spezzò l'ala destra del velivolo provocando la fuoriuscita di 1700 litri di carburante e il ferimento leggero di 11 dei 92 passeggeri a bordo.

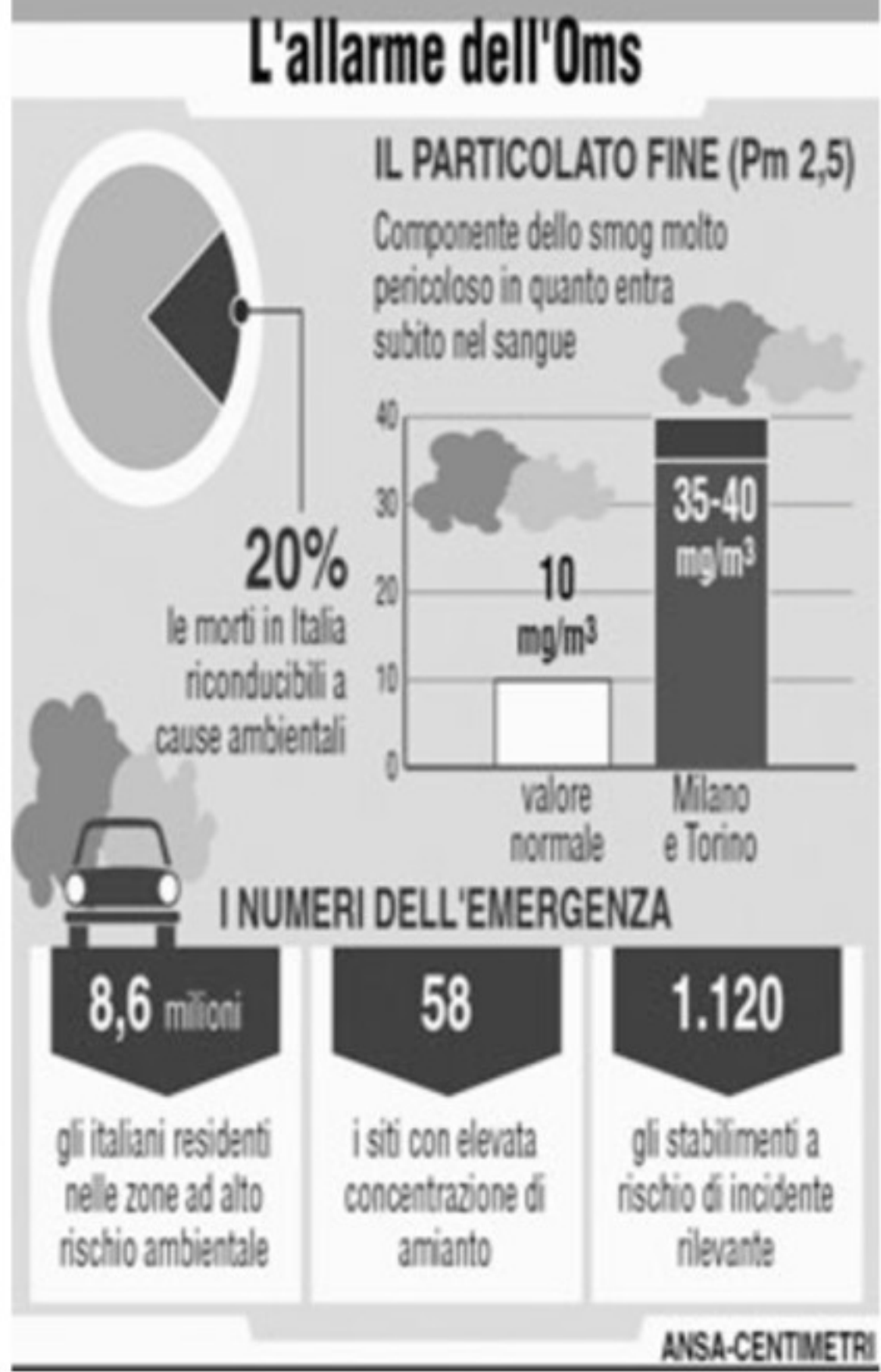
La Procura della Repubblica, al termine dell'indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio di 19 persone, responsabili a vario titolo del-

l'incidente. Le accuse ipotizzate sono disastro colposo aggravato e aver omesso di mettere in atto segnali e precauzioni finalizzati alla sicurezza del traffico aereo.

Nella prima udienza tenutasi dinanzi al gup Andrea Comez ci sono state le prime battaglie procedurali e gli interventi dei vari avvocati hanno cercato di smontare il castello accusatorio cercando anche di distinguere i ruoli avuti nella vicenda dai vari indagati. Una matassa da sbrogliare legata a interpretazioni di diritto di navigazione che al momento divergono tra la tesi avanzata anche ieri dal pm Massimo

De Bortoli e i difensori di alcuni imputati. Il giudice ha messo a ruolo altre tre udienze, il 19 giugno, il 5 e il 17 luglio necessarie per ascoltare tutti i legali e i periti prima di arrivare a emettere l'ordinanza di rinvio a giudizio o di proscioglimento.

Tra gli indagati all'ora presidente dell'aeroporto, Elio De Anna, e l'attuale presidente Giorgio Brandolini, all'epoca delegato proprio a sovrintendere ai lavori. Le persone indagate sono: Massimo Giavagnoli, 44 anni, di Roma, comandante dell'aereo; Rocco Matrese, 38 anni, di Roma, secondo pilota; Mario Bian-



chi, 66 anni, Ronchi, direttore della circoscrizione aeroportuale; Angelo Sussi, 58 anni, di Trieste, responsabile Enav di Ronchi; Enrico Stocola, 37 anni, di Stanzano, controllore di volo; Remo De Caneva, 35 anni, di Ronchi, controllore di volo; Paolo Stradi, 46 anni, di Monfalcone, direttore generale dell'aeroporto; Antonio Persoglia, 60 anni, di San Canzian, direttore operativo dell'aeroporto; Fabio Degrassi, 53 anni, di Ronchi, responsabile dell'ufficio tecnico dell'aeroporto; Gastone Gerotto, 58 anni, di Padova, presidente dell'omonima società appaltatrice dei lavori di ampliamento del piazzale di so-

sta; Francesco Coletto, 33 anni, di San Biagio di Callalta (Treviso), amministratore della società subappaltatrice, la Adriastade; Marco Alfio Venudo, 32 anni, di Latisana, capocantierista di Adriastade; Luca Francesco Budai, 41 anni, di Palmanova, funzionario del dipartimento sicurezza servizio costruzioni dell'Enac; Massimo Cudini, 39 anni, di Udine, funzionario dell'Enac; Silvano Vanelli, 75 anni, di Palmanova, e Alfonso Mele, 48 anni, di Roma, ingegneri progettisti del piano di sicurezza e Luciano Di Giambattista, 59 anni, di Roma, direttore dei lavori.

fra. fem.

A Milano la Guardia di finanza fa saltare il piano e arresta i sequestratori. Giovanni Cottone era stato socio anche di Galliani

Tenta di far rapire l'ex marito per rubargli il tesoro

Pensava che l'uomo avesse truffato Paolo Berlusconi per 75 milioni di euro

MILANO Era convinta che l'ex marito avesse truffato Paolo Berlusconi per 75 milioni di euro e voleva, assolutamente, quel tesoro. Così aveva organizzato il sequestro dell'uomo che doveva essere portato a Palermo, quindi torturato fino a fargli confessare i codici di accesso ai conti correnti svizzeri, e infine ucciso. Invece il piano è andato a monte.

Le carte in tutta fretta so-

no passate a Milano, perché qui doveva avvenire il rapimento, e qui ieri mattina gli inquirenti hanno disposto il blitz. Uomini del Gico, il gruppo speciale della Guardia di Finanza, sono entrati in azione poco prima che i sequestratori mettessero in atto le loro intenzioni.

Così sono stati arrestati la Casale, considerata l'ideatrice del piano; Giuseppe Sane, un buttafuori di una discoteca milanese; Alfredo Li Pira, 40 anni, poliziotto per anni in servizio a Palermo e Antonino Cottone, 72 anni, uno zio della vittima. L'imprenditore che doveva essere rapito è Giovanni Cottone, 49 anni, ex socio di Paolo Berlusconi. Fino a pochi giorni fa i due controllavano la «Solari.Com», una società

che a sua volta è proprietaria della Garelli motocicli, distribuisce apparecchi tv con il marchio Amstrad (fabbricati in Cina) e commercializza i decoder del digitale

La donna aveva progettato di far trasportare l'imprenditore a Palermo per farlo torturare

terrestre.

Non solo, ma Cottone si stava impegnando per far rinascere il «Mosquito», il ciclomotore Garelli che tutti conoscono (si tratta di un piccolo motore impiantato

in un telaio di bicicletta). Invece, in un recente passato, sempre con Paolo Berlusconi, la sua ex moglie Mariella Bocciardo (ora deputato di Forza Italia) e Adriano Galliani, avevano aperto un ristorante milanese «per vip» battezzato «Mangia e ridi».

Agli inquirenti risulta che la Casale (la donna ha tre figli, ma solo uno avuto da Cottone) è ben introdotta nei salotti milanesi e palermitani e aveva coinvolto nel sequestro uno zio dell'ex marito. Il poliziotto era stato assoldato perché con la pistola avrebbe dovuto materialmente bloccare Cottone (poi il buttafuori lo avrebbe caricato a forza in macchina) e guidare la macchina che avrebbe portato l'ostaggio a Palermo (il covo era già sta-

to preparato). Gli ingredienti c'erano tutti, compreso l'odio che la Casale nutriva per l'ex marito a causa di un assegno di mantenimento di 10 mila euro al mese che la donna pretendeva e Cottone non intendeva pagare. Anche la storia della truffa da 75 milioni al fratello dell'ex premier è contenuta nelle intercettazioni telefoniche (fino ai giorni scorsi i quattro complici si telefonavano senza problemi). I soldi, a detta della Casale, sarebbero in conti cifrati in Svizzera e il suo obiettivo era di impossessarsi di quel denaro in quanto, nel diabolico piano, l'ex marito sotto tortura avrebbe sicuramente «confessato» quali erano i codici di accesso.

IN BREVE

Nello stabilimento Marcegaglia
Cade da 8 metri
a Porto Nogaro,
grave un operaio

SAN GIORGIO DI NOGARO Un operaio di 41 anni, Alberto Pilutti, di San Giorgio di Nogaro, è rimasto gravemente ferito, ieri poco prima di mezzogiorno, in un incidente sul lavoro all'interno dello stabilimento della Marcegaglia, a Porto Nogaro. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di San Giorgio, durante le operazioni di manutenzione meccanica di un carro ponte adibito allo spostamento di brame di ferro, Pilutti è precipitato al suolo da una altezza di circa otto metri riportando ferite alla gamba e al braccio destro. Subito soccorso dai compagni di lavoro, l'uomo è stato successivamente trasportato all'ospedale di Udine dove è ricoverato in prognosi riservata. Sul posto i sanitari della Croce Verde di Cervignano.

Benzinai, sciopero iniziato:
secco no alle precettazioni

ROMA In merito allo sciopero dei benzinai, scattato ieri sera, le organizzazioni dei gestori hanno denunciato «irregolarità» di regioni e comuni che avrebbero precettato gli impianti non rispettando gli accordi presi per garantire il servizio minimo indispensabile e violando, secondo i rappresentanti sindacali, il diritto allo sciopero garantito dalla Costituzione. Fegica-Cisl, Aisa-Confesercenti e Anisa-Confcommercio hanno inviato una segnalazione chiedendo «un'azione che ripristini le condizioni minime al regolare svolgimento delle agitazioni».

Morto il dirigente della Margherita
aggredito per strada a Milano

MILANO È morto Maurizio Oldani, commercialista di 47 anni e coordinatore di zona 1 della Margherita a Milano, aggredito domenica all'alba nel capoluogo lombardo. La famiglia ha autorizzato l'esperto degli organi. Ora è inevitabilmente cambiato da tentato omicidio a omicidio il reato per cui procede il pm Alessandra Dolce. Gli investigatori stanno prendendo in considerazione tutte le ipotesi per scoprire le ragioni dell'aggressione, anche se fin dalle fasi iniziali è stata esclusa la rapina. Le indagini proseguono nell'ambito della sfera privata.

Le indagini avviate dal pm John Woodcock sulla massoneria

Logge deviate, 24 gli indagati

POTENZA Proseguono le indagini degli uomini della squadra mobile di Potenza e l'analisi dei documenti sequestrati tra Lombardia, Basilicata, Toscana e Lazio, in seguito alle perquisizioni disposte l'altro ieri dal pm di Potenza, Henry John Woodcock nell'ambito dell'inchiesta sulla massoneria.

Sono 24 le persone indagate - per concorso formale, associazione a delinquere e violazione della legge «Anselmi» del 1982 sulle associazioni segrete - nell'inchiesta coordinata da Woodcock, che ha disposto la perquisizione nelle abitazioni di ognuno degli indagati, nelle sedi dell'Udc e di una società immobili-

re, entrambe a Livorno, di una casa di riposo a Rosignano (Livorno) e nei locali delle Logge massoniche «Oriente» di Scalea (Cosenza), e «Giuseppe Colorano 19» di Potenza.

Le 24 persone indagate sono: Giampiero Del Gamba, Piero Di Francesco, Mariano Gangemi, Veio Torcigliani, Gionata Bertucelli, Luigi Maria Piazza, Mauro Lazzari, Tiziana Giudicelli, Andrea Sirebello, Carlo Maria Baseraga, Arimeno Sevigiano, Gesualdo Marra, Ugo Ruggero Rosi, Santo Mancuso, Mario Saullo, Marco Olivito, Francesco Toti, Roberto Testa, Federico Friezel Elzi, Carlo Mori, Valerio Leonardo Bitetto, Pao-

lo Togni, Bryan Arandjelovic ed Emo Danesi.

Dalle intercettazioni, in cui si parla di «pizzo», «intrallazzi» e «questioncelle», emergono alcuni «appalti e affari legati ad alcune strutture sanitarie convenzionate» a Livorno, «la concessione riguardante la sorgente di acqua naturale» a Lucca, e la «ricostruzione del nuovo porto di Genova». Negli atti si parla anche di una «inquietante commistione tra massoneria, affari, politica e apparati pubblici di ogni genere e specie» e del tentativo di infiltrazione delle logge nell'arma dei Carabinieri. Nei verbali vengono tirati in ballo, dagli indagati, i nomi di esponenti politici, locali e nazionali.



Dopo i primi interrogatori

gli avvocati Franco Merlino e Antonio Cardamone si invita il Garante per la privacy di imporre norme del codice in materia di protezione dei dati personali «affinché non vengano poste in essere violazioni della disciplina rilevante» in materia. Gli avvocati sottolineano, inoltre, il «concreto rischio» del verificarsi «di un pregiu-

Perizie dei carabinieri su reperti biologici trovati nelle case degli indagati

dizio rilevante ed irreparabile nei confronti dei minori».

L'iniziativa degli avvocati Cardamone e Merlino è stata adottata, anche in concomitanza «dell'inizio dell'incidente probatorio sui bambini» e della perizia psicologica che dovrà accertare la loro capacità a testimoniare.

I legali delle famiglie dei bambini rilevano, inoltre, che «i media hanno già pubblicato la data, l'ora e il luogo in cui avranno inizio le operazioni peritali» in una fase in cui «anche questa delicatissima fase processuale è destinata ad avere un sicuro interesse mediatico anche perché per la prima volta i minori intervengono direttamente».



da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Il clima ieri a Praga non era precisamente da Guerra fredda ma i rapporti fra Washington e Mosca in questo momento non sono dei più cordiali e le parole di George W. Bush nella capitale ceca non sono state gradite da Vladimir Putin.

«La Russia è una nazione democratica e condivide gli stessi valori del mondo e dell'Europa», ha affermato un portavoce del Cremlino rispondendo con astio alla provocazione del presidente americano. «Non possiamo essere d'accordo sulla dichiarazione relativa al deragliament delle riforme democratiche».

Poche ore prima il capo della Casa Bianca, dopo aver detto a Putin che la Guerra fredda è finita e che la Russia non deve temere lo scudo spaziale, aveva criticato Mosca per non avere mantenuto la promessa di una maggiore apertura in senso democratico. «In Russia le riforme una volta promesse per dare più potere ai cittadini sono state fatte deragliare con implicazioni preoccupanti per lo sviluppo democratico», ha detto Bush estendendo le sue critiche anche alla Cina e ad altri Paesi che non abbracciano i principi della democrazia. Si riferiva in termini generali a Egitto, Arabia Saudita e Pakistan ma ha sparato a zero su Russia e Cina usando come punto di riferimento proprio la realtà ceca.

Bush infatti ha ricordato il periodo della «Primavera di Praga» e il successo della rivoluzione del 1989 che portò alla fine del regime comunista in Cecoslovacchia.

«Agli occhi dell'America i dissidenti democratici di oggi sono i leader democratici di domani», ha affermato il capo della Casa Bianca lanciando un appello a tutti i governi del mondo di rimettere in libertà i dissidenti politici «perché le persone che vivono sotto la tirannia non devono essere dimenticate».

Manifestanti contro il G8 con le maschere dei leader col naso di Pinocchio



George W. Bush e la moglie Laura al loro arrivo all'aeroporto di Rostock

Indignato il Cremlino. La Repubblica ceca dice di «sì» allo scudo spaziale. E Mosca si sente attaccata

Bush a Praga contro Russia e Cina: «Hanno deragliato dalla democrazia»

Secondo Bush questo è un messaggio che non può e non deve offendere leader amici come il presidente russo Putin perché anche fra amici ci possono essere divergenze senza che questo rappresenti un isanabile baratro.

Ma i tentativi di Bush di smussare la durezza dei suoi commenti non hanno convinto il capo del Cremlino che non è disposto ad accettare la provocazione americana per quanto riguarda i missili. Gli Stati

Uniti stanno discutendo con il governo di Praga per montare uno scudo spaziale nella Repubblica Ceca (e uno in Polonia) da puntare, dice Washington, contro l'Iran e gli stati canaglia. Ma Mosca risponde affermando di sentirsi minac-

ciata dai missili americani e si dice pronta a puntare i propri missili nucleari sull'Europa.

Ironicamente la reazione del Cremlino non fa altro che cementare la determinazione di due paesi ex satelliti di Mosca a concedere

a Bush tutto quello che vuole. «Abbiamo rassicurato il presidente Bush del nostro pieno appoggio allo scudo spaziale e alla costruzione di basi nella repubblica ceca e in Polonia», ha detto il presidente ceco Vaclav Klaus ribadendo il sostegno suo e del premier Mirek Topolánek anche per la politica Usa in Afghanistan, Iraq e Kosovo.

Ormai conquistata la fedeltà dei capi polacchi e cechi, Bush ha cercato di convincere ieri Putin che la Guerra Fredda è finita e per gli ex alleati di Mosca non è più una questione di scegliere fra Usa o Russia. «Il popolo della Repubblica Ceca non deve scegliere fra essere amico degli Stati Uniti o amico della Russia», ha detto il presidente americano affermando che «può esserlo di entrambi». Sono rassicurazioni che al Cremlino interessano poco. In questo momento Putin si sente minacciato da Washington e punta i suoi missili su bersagli europei precisando che l'installazione di uno scudo spaziale americano è destinata a alterare l'equilibrio strategico esistente in Europa.

GERMANIA

Stefano Mantovani fermato a Rostock dalla polizia. Proseguono le manifestazioni contro il G8

Bloccato leader pordenonese del Sole che ride

HEILIGENDAMM Con l'arrivo ieri sera del presidente americano George Bush entra nel vivo il vertice del G8 di Heiligendamm (Nordest della Germania), la cui apertura ufficiale è prevista per il pomeriggio di oggi. La presenza del presidente Usa tuttavia fa temere possibili nuovi incidenti fra manifestanti e polizia. In serata, la Farnesina ha confermato il fermo di due italiani, un ragazzo e una ragazza. Secondo i Verdi, l'uomo è il portavoce del «Sole che ride» di Pordenone, Stefano Mantovani. I due si stavano recando a Rostock, quando sono stati bloccati dalla polizia tedesca nel sud della Germania, ha riferito il ministero degli Esteri, precisando che il consolato di Mona-

co si è già attivato per fornire assistenza ai due connazionali.

Circa mille dimostranti hanno accolto Bush al suo arrivo all'aeroporto di Rostock scendendo «Bush go home», ma la protesta si è mantenuta sostanzialmente pacifica e non si sono registrati incidenti con la polizia, presente in forze con centinaia di agenti in assetto antisommossa appoggiati da mezzi blindati e idranti. Ieri a Rostock vi sono stati altri raduni anti-G8, anche se il clima non è mai degenerato in scontri con le forze dell'ordine. In vari tafterugli sono stati fermati una ventina di dimostranti. Sempre ieri nella città baltica si è avuta la prima condanna per i duri scontri di sabato: un 31enne è

stato infatti condannato a dieci mesi di reclusione senza la condizionale per aver lanciato sassi, bottiglie e altri oggetti a ripetizione contro la polizia nei disordini di sabato. All'esame dei giudici vi sono un'altra decina di casi di autonomi arrestati per i disordini.

Alla vigilia dell'apertura del summit, sempre a Rostock è cominciato ieri il «vertice alternativo», una iniziativa di organizzazioni umanitarie, sindacati, gruppi religiosi, Greenpeace, Attac. Fino a giovedì si parlerà di clima, ambiente, energia, sociale, razzismo, violenza alle donne, per dimostrare che è possibile un modo alternativo di affrontare i grandi problemi dell'umanità rispetto a quello del G8.

Caccia intercettori per la sicurezza

D'Alema: «Non c'è bisogno di fare cortei. Presenteremo il punto di vista dell'Italia»

ROMA Tutto sta in quei duecento metri scarsi che separano la Basilica di Santa Maria in Trastevere dalla comunità di Sant'Egidio, in pieno cuore di Trastevere. Duecento metri che il presidente degli Stati Uniti George W. Bush vorrebbe percorrere a piedi ma che in queste ore stanno letteralmente facendo impazzire i vertici del Viminale. «Abbiamo spiegato all'ambasciata americana che si tratta di un tragitto troppo pericoloso, un territorio difficile da proteggere», raccontava ieri un funzionario del ministero degli Interni. «Certo, la decisione finale spetta a loro, e se gli

americani decidono di non rinunciare noi non possiamo fare la figura di quelli che non sanno proteggere un capo di stato straniero».

Il problema vero sono i vicoli stretti del quartiere, i tetti delle case che in molti casi comunicano tra di loro e una popolazione forte di 100mila residenti che di



Massimo D'Alema

certo non si possono sgombrare. La decisione finale verrà presa questa mattina in prefettura nel corso del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e da quella dipenderanno molte delle scelte successive, compresa quella se blindare o meno il quartiere. E questo anche se nei giorni scorsi il prefetto della capitale, Achille Serra, ha spiegato di non voler istituire zone rosse in città.

Quando mancano poco più di 48 ore all'arrivo di Bush a Roma (l'Air One atterrerà all'aeroporto di Ciampino venerdì sera), la macchina organizzativa che dovrà garantire la sicurezza del presidente Usa è ormai pronta. Capitolo Trastevere a parte, tutto il resto è definito: non ci saranno zone rosse, più di seimila agenti prenderanno posizione lungo i tragitti, ufficiali e alternativi, che ver-

ranno previsti per gli spostamenti di Bush e del suo seguito. Il copione prevede la blindatura di tombini, la scomparsa di cassonetti dell'immondizia, ma anche la presenza di tiratori scelti e unità cinofile addestrate nella ricerca di possibili esplosivi. Il piano è quello già sperimentato in occasione di altri grandi eventi internazionali, come il G8 di Genova, il summit Nato-Russia e i funerali di Giovanni Paolo II e prevede anche la blindatura dei cieli della capitale. Il piano messo a punto dall'aeronautica militare prevede limitazioni di sorvolo e chiusura dello spazio aereo, in-

sieme all'impiego di caccia intercettori MB-339 Cd ed elicotteri HH-3F equipaggiati ed armati per intervenire anche alle quote più basse e nei centri abitati. Le operazioni saranno invece coordinate dal Comando operativo forze aeree (Copa) con sede a Poggio Renatico (Ferrara),

a cui spetterà il compito di decidere in caso di emergenze quale mezzi far alzare in volo.

Dal punto di vista politico, invece, la visita italiana di Bush continua a sollevare polemiche. Ieri Massimo D'Alema se l'è presa con chi ha deciso di contestare il presidente americano: «Non c'è nessun bisogno di fare cortei: siamo perfettamente in grado di rappresentare il punto di vista autonomo dell'Italia», ha detto il ministro degli Esteri. Un riferimento polemico ai due appuntamenti previsti per sabato prossimo, il sit-in in piazza del Popolo della sinistra tradizionale e il corteo no global che da piazza della Repubblica sfilerà fino a piazza Navona, e al quale parteciperanno anche rappresentanti della sinistra radicale.

Carlo Rosso

Provvedimento unanime del Parlamento. Deciso anche l'allungamento della legislatura da quattro a cinque anni

Austria: concesso il diritto di voto ai sedicenni

Potrà anche essere spedito da casa per posta. Si pensa all'utilizzo di Internet

Spagna, l'Eta rompe la tregua Zapatero: abbandonate le armi

MADRID La Spagna torna dalla mezzanotte di ieri sotto la minaccia di nuovi attentati dell'Eta: la organizzazione armata basca ha annunciato infatti la fine della tregua permanente unilaterale dichiarata nel marzo 2006 accusando il governo socialista di aver risposto con «arresti, torture e repressione» alla sua offerta di pace. Zapatero intervenendo poche ore dopo davanti ai media ha reagito assicurando gli spagnoli di avere fatto «tutti gli sforzi possibili per arrivare alla pace». E all'Eta ha detto che «si sbaglia di nuovo» perché la sua unica opzione resta «l'abbandono definitivo delle armi».

VIENNA Alle prossime elezioni politiche austriache potranno recarsi alle urne anche i sedicenni. Non solo: chi lo vorrà, potrà spedire il proprio voto da casa per posta. Sono questi i due elementi più importanti della riforma elettorale approvata ieri mattina dal Parlamento di Vienna (contrari soltanto i liberalnazionali dell'Fpö). All'«e-voting» (cioè al voto elettronico via internet) non ci si è arrivati ancora, ma poco ci manca: parola del ministro dell'interno Günther Platter (dell'Övp, il Partito popolare). Nel suo intervento di ieri ha detto che ci sta pensando.

Non una grande riforma elettorale, dunque, ma comunque una riforma che incide in maniera significativa sul voto futuro dei cittadini austriaci. L'abbassamento dell'età da 18 a 16 anni estende la possibilità di voto a una nuova fascia di giovani. Era un passo da lungo tempo auspicato dai socialdemocratici (Spö) e dai Verdi. Stupisce che ieri (ma già prima nel consiglio dei ministri) siano stati d'accordo su questa svolta anche i popolari, partito conservatore, che finora riteneva azzardato estendere an-

che ai sedicenni il diritto di voto. Uno stupore ancor più giustificato, se si considera che questa è la prima volta che Spö e Övp, partner da cinque mesi nel nuovo governo di «Große Koalition», si sono trovati perfettamente in sintonia, mentre invece litigano su tutto il resto.

Ancor più rivoluzionario il voto per corrispondenza. Inimmaginabile dalle nostre parti, dove si presterebbe a operazioni di compravendita di consensi, che del resto in alcuni casi già avvengono, nonostante la segretezza della votazione che la cabina elettorale dovrebbe-



Il cancelliere austriaco Alfred Gusenbauer

garantire. Ma in Austria una simile preoccupazione non esiste. Il problema è stato sollevato dall'Fpö (che ha votato contro), ma soltanto per una questione di incostituzionalità, in quanto la segretezza del voto è prevista dalla Costituzione. La «pri-

ma volta» dei sedicenni arriverà alle prossime elezioni politiche, nel 2010. Ma non sarà la prima volta per tutti. Nel Salisburghese, nel Burgenland e a Vienna i sedicenni erano già ammessi a eleggere i consigli regionali; inoltre il diritto di voto

La prima volta del nuovo provvedimento si avrà alle politiche del 2010. Ma in alcuni Länder i minorenni scelgono già i consiglieri regionali

era già concesso ai sedicenni per le elezioni comunali in cinque Länder. E probabile che ora anche gli altri Länder austriaci si adeguino.

Un'altra novità della legge approvata ieri è l'allungamento della legislatura da 4 a 5 anni, per evitare elezioni (e campagne elettorali) troppo frequenti. Nessuna modifica, invece, al sistema di elezione, che resta basato sul modello proporzionale, con sbarramento al 4%. Il che ha risparmiato finora all'Austria la proliferazione delle liste.

j. t.

DALLA PRIMA PAGINA

Costruzione che si trova nella fascia esterna meridionale della grande capitale russa e che ospita l'élite intellettuale ed universitaria del paese più esteso del mondo. Circa seimila studenti frequentano quelle aule ed i corsi tenuti dai migliori docenti russi. Al Mgimo, inoltre, sostano spesso i capi di stato e di governo dei paesi più influenti per tenere conferenze sulla politica internazionale. Gli allievi russi, consapevoli di rappresentare la futura classe diplomatica del loro Paese, sono impeccabili e danno un'impressione di grande serietà. Si alzano rigorosamente in piedi all'entrata del docente in aula ed ascoltano l'esposizione in lingua inglese senza fiatare; prendono appunti, sono molto preparati, riflettono e pongono, alla fine, domande sempre pertinenti rispetto all'argomento. I temi del grande e nuovo negoziato diplomatico fra

Mosca e l'Occidente sono a tutti evidenti e ciò che suscita interesse non è la definizione di tali questioni, bensì la diversa interpretazione che di esse dà il Cremlino rispetto alle capitali europee e nordamericane.

La dirigenza russa sopporta con difficoltà l'intraprendenza americana e il progressivo coinvolgimento dei paesi dell'Europa centrale ed orientale nelle iniziative occidentali. Anzi, rifiuta tale intraprendenza quando questa può mettere a repentaglio la credibilità della deterrenza nucleare di Mosca, nonché i suoi interessi fondamentali. La riunione del G8, che si apre oggi a Heiligendamm, è densa di argomenti da trattare ed anticipa di pochi giorni il Consiglio Europeo di Bruxelles (21-22 giugno), che chiuderà i sei mesi di presidenza tedesca dell'Unione Europea.

In entrambi i vertici rischia di accadere ciò che si verificò nel lu-

glio del 2006, in occasione del G8 organizzato da Putin a San Pietroburgo: un problema dominante di politica internazionale assorbe gran parte del tempo a disposizione per i dibattiti e impedisce di prendere decisioni operative sugli altri temi scottanti. Quest'anno, la diatriba militare fra Washington e Mosca (problema delle basi di missili intercettori anti nucleari americana in Repubblica Ceca ed in Polonia) rischia di essere il nodo centrale. La gente si chiede: lo fanno apposta per non dover prendere decisioni su temi scottanti come lo sviluppo economico, i rapporti fra il nord ricco ed il sud povero, l'energia, il surriscaldamento climatico, i rapporti con i paesi destabilizzanti (Iran, Irak, Corea del Nord) e con le zone al centro di conflitti etnici o religiosi o politici (Kosovo, Darcfur, Afghanistan, Cecenia,...), il problema del terrorismo internazionale?

La sferzata di Bush a Mosca

La questione centrale, tuttavia, oggi riguarda, da una parte, la sicurezza del mondo occidentale di fronte ad una possibile proliferazione nucleare e, dall'altra, il mantenimento dello status di potenza da parte del paese che ha ereditato la responsabilità mondiale che fu dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La dialettica bilaterale fra Mosca e Washington, fra Putin e Bush, si fa sempre più inquietante, mentre l'Unione Europea vaga ancora in modo disorientato, alla ricerca di un nuovo rilancio della propria integrazione regionale e del consolidamento della propria capacità contrattuale a livello mondiale.

La campagna diplomatica di Mosca contro le basi americane in Europa centrale risulta molto interessante e non ha come obiettivo soltanto di scongiurare la vanificazione della deterrenza nucleare russa, bensì anche di ridimensionare il valore crescente del potere vincente dei paesi dell'Europa centrale ed orientale nei confronti di Mosca. Al Cremlino, infatti, non si ammette che tali piccoli paesi possano bloccare negoziati tanto importanti come quello sull'energia per questioni inerenti piccoli dissidi bilaterali (questione della carne polacca in Russia, questione della riduzione del petrolio russo somministrato alla Lituania, questione delle reazioni russe alla decisione politica dell'Estonia di rimuovere un monumento al soldato vincitore dell'Armata Rossa).

Il negoziato, complicatissimo, pertanto, si sposta dalla dimen-

sione Usa-Russia alla dimensione Ue-Russia e vede comunemente al centro la figura di Putin. A Mosca non si è certi, fra l'altro, che Putin esca definitivamente di scena, l'anno prossimo. C'è chi scommette su una mossa spettacolare, che tenda a far nominare un suo fedele delfino alla Presidenza, il quale si dimetterebbe dopo due o tre anni, lasciando nuovamente il campo libero ad uno o due mandati di Putin.

Ma l'interrogativo sulle riunioni di oggi è il seguente: fino a che punto Mosca è disposta a rilanciare le minacce da Guerra fredda per salvaguardare l'invulnerabilità dell'arsenale nucleare russo? Le dichiarazioni di Bush, ieri a Praga, sono state al tempo stesso ferme ed inconfondibili: richiamo alla necessaria evoluzione democratica di Mosca e offerta di collaborazione alla realizzazione del sistema di difesa con-

tro le possibili armi nucleari iraniane o nord coreane. Ma a quale tipo di collaborazione pensava ieri il Presidente degli Stati Uniti? Sottintendeva semplicemente l'auspicio che Putin la smettesse di ostacolare il progetto, oppure ammetteva la possibilità che il Cremlino possa co-gestire il controllo di tali avanzati sistemi di difesa americani? Proponiamo per la prima ipotesi e, quindi, siamo altamente interessati ad attendere la controtesa di Putin oggi a Heiligendamm. In questa dialettica fra grandi, ad ogni modo, ad uscire perdente è l'Unione Europea: la delusione per l'assenza di risultati concreti durante il vertice EU-Russia di Samara (17-18 maggio 2007) è alta e si teme che la buona volontà di Angela Merkel di pervenire a qualche accordo sui grandi temi in gioco sia destinata ad essere oggetto di profonda delusione.

Stefano Pilotto

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Le indicazioni strategiche di Vienna al convegno annuale dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea

Porti, Austria divisa tra Trieste e Capodistria

Il responsabile delle ferrovie d'Oltralpe Koeller: «Sceglieremo in base alle nostre esigenze»

di Silvio Maranzana

TRIESTE «L'Austria vuole avvicinarsi all'Adriatico e utilizzare pressoché esclusivamente i suoi porti. Poi però Trieste e Capodistria dovranno vedersela tra di loro». E quanto ha affermato ieri a Trieste Rudolf Koeller, responsabile della gestione traffico delle Ferrovie austriache, all'annuale convegno dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea. Gli obiettivi dell'Austria sono supportati da piani già delineati. «E in fase di progettazione - ha annunciato Koeller - il tunnel del Semmering, una galleria che sarà lunga 25 chilometri e consentirà tra dieci anni di ridurre di mezz'ora il tempo necessario a percorrere il tratto ferroviario tra Vienna e Graz. Un'altra mezz'ora potrà essere recuperata con un'altra galleria che verrà realizzata nel tratto tra Graz e Villaco e che sarà transitabile tra nove anni». Per andare da Villaco a Vienna le merci impiegheranno dunque un'ora di meno.

E la Slovenia farà partire contemporaneamente ai lavori del tratto tra Divaccia e Capodistria anche quelli del tratto tra Divaccia e Trieste. E ciò avverrà esattamente nel 2012. Quest'altro annuncio importante è stato fatto ieri pomeriggio nell'ambito dello stesso convegno da Boris Zivec, sottosegretario ai Traspor-

ti della Repubblica di Slovenia. Di fronte al boom dei traffici dell'Estremo Oriente, presto, secondo quanto ha affermato ieri Koeller, all'Austria non converrà più servirsi dei porti del Nord Europa.

E a quel punto Vienna e gli operatori austriaci punteranno tutto su Trieste o su Capodistria? Ha sorriso a lungo dopo questa domanda il responsabile del traffico ferroviario austriaco. «Per noi Trieste è un porto e Capodistria è un porto. Sta a voi competere o collaborare, noi sceglieremo in base alle nostre esigenze». Questione insidiosa e di scottante attualità dal momento che proprio lunedì il ministro dei Trasporti austriaco Werner Faymann aveva visitato lo scalo di

«È in fase di progettazione il tunnel del Semmering, che ridurrà di oltre mezz'ora il tratto tra Graz e Vienna»

Capodistria assieme al suo omologo sloveno Janez Bosic. E il presidente di Luka Koper, Robert Casar, gli ha ribadito che l'Austria è il Paese più importante per il porto di Capodistria che vorrebbe essere il primo porto

per la nazione transalpina, ruolo che oggi spetta a Rotterdam. Il primo a denunciare qualche mese fa la clamorosa perdita di ruolo dello scalo triestino era stato il console onorario dell'Austria a Trieste, nonché spedizioniere di professione, Franco Groppa, ieri presente in sala e nel frattempo chiamato a guidare

la società che si occupa del movimento dei carri merci in porto. Era così divenuto di dominio pubblico il fatto che dopo 250 anni non solo Trieste non è più il porto dell'Austria, ma è stata superata appunto anche da Capodistria, oltre che da Rotterdam e da Amburgo.

«Il governo sloveno - ha dichiarato ieri Zivec - considera parimenti importanti la Divaccia-Capodistria e la Divaccia-Trieste». E se i tempi annunciati e cioè il 2012 per l'avvio dei lavori saranno rispettati, la Slovenia che sta per ottenere dalla Deutsche Ban un cofinanziamento per il raddoppio della Capodistria-Divaccia, rischia di far prima dell'Italia. «La linea Alta velocità propriamente detta - ha annunciato Franco Marzioli, direttore commerciale di Ferrovie italiane -

non toccherà il Friuli Venezia Giulia, ma con il sistema di rete anche questa regione avrà i suoi benefici». In sostanza dunque i treni, ma in questo caso si parla di treni passeggeri, viaggeranno a 250 chilometri all'ora soltanto fino a Mestre.

Le ferrovie hanno un ruolo decisivo nel rilancio dell'intero siste-

ma logistico adriatico, come ha rilevato nella prolusione al convegno, Giacomo Boruso, presidente dell'Istituto. «Ma i traffici stanno privilegiando il Tirreno e l'Adriatico è meno reattivo

- ha affermato - per carenze strutturali dei suoi porti e in particolare di Trieste». «Il ruolo delle ferrovie per far ripartire lo scalo triestino è cruciale», ha recentemente affermato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli, insistendo anche sulla necessità che le Ferrovie italiane spingano per il collegamento ferroviario tra i porti di Trieste e di Capodistria. «Confermo che le ferrovie italiane intendono svolgere in futuro anche il ruolo di operatore logistico all'interno del porto di Trieste», ha concluso Marzioli.

La Slovenia pronta a far partire contemporaneamente i lavori del tratto Divaccia-Capodistria, e quelli con il capoluogo giuliano



I trailer turchi si imbarcano a Trieste sul treno per Salisburgo

Successo al Castello di Susans del primo seminario organizzato da Area Science Park con l'istituto americano

Aziende regionali a scuola di competizione con il Mit

A Maiano 52 imprenditori all'esame di Kennet Morse

UDINE Si è aperta ieri nel Castello di Susans, vicino a Miano, la due giorni del seminario per imprenditori «Crescita competitiva e internazionalizzazione per le imprese innovative del Friuli Venezia Giulia», organizzato da Area Science Park, il cui docente d'eccezione è il direttore dell'Entrepreneurship Center del Massachusetts Institute of Technology (Mit), Kennet P. Morse, già protagonista nell'ultima edizione della fiera InnovAction.

Nato dalla collaborazione avviata tra il Mit e Area Science Park, inizialmente il seminario avrebbe dovuto essere aperto a non più di una ventina di partecipanti, ma l'interesse è stato tale da costringere gli organizzatori ad ammettere ben 52 imprenditori provenienti da tutte le quattro province regionali (20 da Trieste, 16 da Udine,

14 da Pordenone e 2 da Gorizia) e appartenenti ai più diversi comparti industriali dall'alimentare alle nanotecnologie, dal legno arredo al biomedicale, dall'aerospaziale agli strumenti musicali.

Prima di una serie di iniziative che Area sta sviluppando con la Regione e Friulia, per sostenere la crescita competitiva delle imprese locali più dinamiche e ambiziose, avvalendosi dell'eccezionale professionalità e competenza di Kennet Morse, il seminario è, di fatto, un training formativo di elevato livello che Morse, seguendo la tradizione universitaria statunitense, porta avanti in modo interattivo, stimolando la discussione su casi di imprese in rapido sviluppo e coinvolgendo i partecipanti in esercizi dal vivo con feedback immediato.

Decisamente positivi i commenti degli imprenditori do-

po le prime ore di seminario. «Lavoriamo in un campo abbastanza tradizionale, come quello delle riparazioni e manutenzioni navali - spiega Marino Quaiat, dell'omonima officina navale -, ma recentemente abbiamo creato nuovi prodotti e, pertanto, partecipiamo a questo interessante seminario perché abbiamo la necessità di individuare nuove metodologie per venderli anche sui mercati internazionali. Siamo assai soddisfatti per l'atmosfera molto propositiva creata da Morse durante le lezioni e per la sua esposizione molto chiara e ben strutturata. Se all'inizio avevamo solo la speranza di uscirne migliorati, con il passare delle ore quella speranza si sta facendo certezza».

«Siamo nati solo nel 2004 e ci siamo specializzati nella realizzazione di miniveicoli autonomi per utilizzo sia in cam-

po militare, sia in campo civile - spiega Michele Mazza della triestina Utri -, ma pur avendo già avuto discreti successi, attualmente ci troviamo nella fase di industrializzazione e di lancio dei prodotti. Dobbiamo, quindi, affrontare un mercato globale e per questo siamo qui a conoscere nuove strategie e tipologie di approccio al mercato. Inoltre, avendo studiato lungamente negli Usa, credo che non si potesse perdere l'occasione di avere un professore del Mit in regione. L'approccio che ci sta insegnando Morse è indubbiamente molto valido e credo possa adeguatamente integrarsi nella strategia di vendita aziendale».

«Per chi come noi sviluppa software di progettazione integrata - sostiene Carlo Paoletti della Esteco di Trieste - il mercato è fatto di aziende internazionali medio-grandi

nei settori automotive, aerospaziale e chimico».

E poi ha aggiunto: «Mi sono iscritto, quindi, a questo seminario per ascoltare nuovi punti di vista sull'approccio alle vendite e per trovare qualche conferma ai metodi usati sin qui. In questo senso posso dire che l'evento è indubbiamente positivo anche perché ci conferma nell'idea che per vendere bene, oltre a buone tecniche, bisogna avere prodotti di qualità e altamente competitivi».

«Questo corso - conferma, da ultimo, Stefano Prato, della Ape Resarch che in Area crea nanotecnologie - è un momento importante di crescita dal quale ci aspettiamo, come in effetti sta succedendo, di avere indicazioni importanti per le nostre strategie di competizione globale».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il fatturato dell'azienda triestina supera i 22 milioni

Eurospital, l'utile netto sale a 2,2 milioni di euro

TRIESTE Continua a crescere Eurospital, l'azienda triestina leader nel settore diagnostico e farmaceutico. Il bilancio 2006 infatti chiude con un fatturato complessivo di 22,4 milioni di euro e un incremento, rispetto al passato esercizio, del 5 per cento. Dati positivi che hanno determinato un utile ante imposte di 2,2 milioni di euro.

Solido e in aumento anche il cash flow operativo che è stato di 2,6 milioni di euro contro i 0,6 milioni di euro del 2005 con investimenti per nuovi prodotti e lo sviluppo dei mercati ammontano a circa 2 milioni di euro. Il fatturato totale è distribuito tra Italia e paesi esteri; fra questi ultimi la società triestina è presente, fra gli altri, in Austria, Francia, Germania, Spagna, Slovenia, Israele, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. Eurospital come è noto, si sviluppa su tre divisioni (farmaceutica, diagnostica e ospedaliera) e in ogni settore con distinti prodotti e leader di mercato.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti nell'esercizio appena concluso - commenta Michele

Kropf, presidente e amministratore delegato di Eurospital - e i primi mesi del 2007 confermano il trend positivo. Proprio in questi giorni abbiamo siglato un importante accordo con Phadia, azienda svedese leader mondiale nei settori diagnostici dell'allergologia e dell'autoimmunità con 19 filiali in tutto il mondo, per la licenza d'uso di un nostro brevetto esclusivo per la diagnosi della celiachia».

Nel corso del 2006 Eurospital ha infatti presentato sul mercato alcuni importanti prodotti come Xelac (divisione farmaceutica) e Per Activ (divisione ospedaliera). Xelac test, il nuovo test rapido domiciliare della celiachia è frutto della sinergia e dell'integrazione delle competenze fra la divisione farmaceutica e la divisione diagnostica. Il prodotto si acquista in farmacia e può essere effettuato a casa: basta estrarre con l'apposito pungidito compreso nel kit una goccia di sangue, versarla in una provetta con uno speciale diluente, agitare e inserire una piccola striscia reagent; in caso di positività sarà necessario consultare il proprio medico per ulteriori accertamenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Non c'è dubbio che alla base di tutto quello che sta accadendo vi sia la sostanziale assenza di una politica ambientale regionale, che da almeno quindici anni sarebbe dovuta entrare nei primi punti di ogni serio programma di governo della Regione.

Da quando cioè le tematiche ambientali non sono più riassumibili e risolvibili in termini localistici e non è più accettata né a livello statale né tantomeno a livello comunitario qualunque interpretazione delle norme e dei procedimenti sostenuta da speciali situazioni regionali.

Nell'Unione Europea, cui il Friuli Venezia Giulia appartiene, alla tutela dell'ambiente in tutte le sue forme è attribuita fortissima importanza, nella consape-

volezza che i beni naturali possiedono un valore incommensurabile e che il loro sacrificio deve essere sempre giustificato da analisi costi-benefici condotte con serietà e rigore. Le risorse naturali hanno infatti assunto per i cittadini e per tutta la società civile, un grande valore. Superata la logica dei beni pubblici come beni di tutti ma in fondo di nessuno, oggi si chiede agli amministratori di valutare bene, nell'amministrare, cioè nel contemporare i vari interessi, la perdita che deriva alla collettività dal sacrificio di tali risorse.

Consapevoli che «ciò che non costa non vale», i cittadini chiedono alla politica di tener conto dei costi, appunto, ambientali, che ricadono comunque sulla collettività, di farsi carico di gestire responsabilmente anche nell'interesse delle generazioni future il territorio con le sue necessità di sviluppo.

A livello comunitario, la tutela dell'ambiente trova sostegno indiretto nella rigorosa normativa in materia di concorrenza, emanata anche allo scopo di impedire ingiusti vantaggi a favore di imprese che potrebbero conseguirla proprio con il mancato o insufficiente rispetto delle norme di tutela ambientale.

A ben guardare, il tratto costante della azione di governo regionale di fronte all'entrata in vigore di importanti, numerose e talvolta complesse normative comunitarie quali Direttive e Regolamenti che introducono negli ordinamenti principi cardine come «elevato livello di tutela», «sviluppo sostenibile», «integrazione dell'ambiente nelle politiche di settore» (industria, agricoltura, turismo), è stato quello di optare per soluzioni low profile, piuttosto che affrontare in modo organico e complessivo tutta la materia.

Questo atteggiamento, che possiamo definire tradizionale, rappresenta l'idea che una risposta deboli alle esigenze dell'ambiente e delle norme che lo tutelano, possa tradursi in un maggiore grado di libertà per le imprese che decidano di operare sul territorio, nel nome di uno sviluppo e di una crescita continua.

Se tale impostazione poteva ancora reggere, entro certi limiti, ancora fino agli anni '80, oggi si dimostra ovunque perdente non solamente di fronte al nuovo sistema di rapporti fra le istituzioni pubbliche, ma anche per effetto dell'irruzione sulla scena di nuovi attori in qualità di portatori di interessi legittimi come i singoli cittadini, le associazioni, i comitati, tutti soggetti che hanno messo in lu-

La politica e l'ambiente

ce il profondo divario, soprattutto culturale, fra il mondo della politica e le tematiche ambientali.

Occorre riflettere sul fatto che la carenza di una seria politica ambientale si traduce in uno svantaggio competitivo anche e, forse soprattutto, per le imprese.

Si badi bene che una politica ambientale non è limitata al cosiddetto «ambientalismo», quello per intendere taciuto, pur spesso ingiustamente, come l'opposizione a qualsiasi progetto e iniziativa.

Una politica ambientale si compone infatti di una visione della società e dello sviluppo equilibrati, che tenga conto dell'esauribilità di alcune risorse, che valuti la molteplicità degli interessi in gioco ed abbia il necessario rispetto per tutti, non solo per quelli «for-

ti», che proponga modelli di crescita e di valorizzazione delle peculiarità locali.

Sul piano giuridico ciò si traduce in un sistema organico e integrato, in cui leggi e regolamenti, piani e programmi sono funzionali a dare risposte il più possibile chiare e in tempi ragionevoli, sia ai cittadini che hanno a cuore la propria salute e quella del proprio territorio, ma anche agli imprenditori che intendono avviare iniziative produttive in questa regione.

La debolezza del quadro legislativo, l'eccessivo rimando a ulteriori atti normativi e interpretativi, la mancanza di una valutazione completa delle esigenze che giustificano le norme, i ritardi nel recepimento degli atti comunitari, rappresentano fattori che inducono il mondo imprenditoriale a rapportarsi con motivata diffidenza.

Se infatti la proposta di una nuova iniziativa im-

prenditoriale è ancora solo potenzialmente dannosa per l'ambiente e la salute, l'impresa proponente costretta ad operare in un quadro normativo e istituzionale incerto, soggetto ad eccessiva discrezionalità, senza una netta separazione fra il livello politico e quello amministrativo, può incontrare in breve danni economici anche ingenti a causa di procedimenti interminabili, consulenze continue, progettazioni successive, assistenza legale, e via dicendo.

Un'impresa seria e corretta, dunque, ha tutto l'interesse ad interloquire con istituzioni e cittadini sulla base di normative chiare, semplificate e basate sulla trasparenza di tutti gli atti e procedimenti.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, allora, si pone il problema assolutamente urgente di dotarsi nel campo ambientale di strutture capaci di

dare risposte prima di tutto basate sulla competenza tecnica, scientifica e giuridica, obiettivo per il cui raggiungimento serve innanzitutto una riforma dell'attuale assetto istituzionale. E' quindi sperabile che, proprio nel nome di un interesse convergente dei cittadini e delle imprese a dialogare sulla base di una condivisa e moderna politica ambientale della nostra Regione, si possa conseguire il necessario effetto di spingere la classe politica a riguadagnare al più presto quelle posizioni di avanzata che il Friuli Venezia Giulia vantava negli anni '70 proprio per l'illuminata visione dei propri problemi territoriali.

Franco Musi
ex direttore regionale
Parchi e foreste



Trošt (Hit), il viceministro Šircelj e Atwood (Harrah's)

La Hit di Nova Gorica e l'americana Harrah's hanno firmato a Lubiana il protocollo d'intenti. Previsto un afflusso annuo di 4,5 milioni di turisti

Gorizia, una Las Vegas oltre il confine entro il 2011

Saranno investiti 750 milioni di euro. L'aeroporto di riferimento sarà quello di Ronchi dei Legionari

dall'inviato
Guido Barella

LUBIANA Un investimento da 750 milioni di euro capace di attrarre quattro milioni e mezzo di ospiti all'anno dando lavoro direttamente a 3.200 persone, più altre seimila nell'indotto, producendo un fatturato complessivo che supererà i 300 milioni di euro l'anno. Il megacasino che nascerà a due passi dal confine con l'Italia dalla joint venture tra la Hit di Nova Gorica e la Harrah's di Las Vegas (la società che nel mondo dell'azzardo e dell'entertainment più in generale gestisce anche i marchi Caesars e Horseshoe) sarà il centro turistico più grande d'Europa. Hit e Harrah's hanno firmato un protocollo d'intenti sotto la benedizione del ministero delle Finanze del governo sloveno. Ieri, a Lubiana, in un grande albergo a due passi dalla piazza dei tre ponti, nel cuore della città, l'annuncio ufficiale. Dopo due anni di gestazione, dunque, l'iter per la concretizzazione del progetto ha subito un'improvvisa, decisiva accelerazione. Definite le quote di partecipazione: la Hit manterrà il controllo della società di gestione con il 51%, alla Harrah's il restante

49%. Ora però è necessario che Lubiana approvi una legge per permettere all'investitore straniero nel campo del divertimento di possedere quote superiori al 20%, tetto massimo previsto oggi. Il Governo presenterà la proposta di legge prima dell'estate, quindi la parola passerà al Parlamento: «Il Governo», spiega il viceministro alle Finanze Andrej Šircelj - sostiene tale progetto anche per le garanzie offerte dalla Harrah's, lo considera strategico per lo sviluppo del turismo. Ora quindi preparerà le necessarie modifiche alla legge che limita le partecipazioni straniere agli investimenti in Slovenia (modifiche che saranno limitate comunque a questo specifico settore) e le sottoporrà al Parlamento. È stato deciso di non scegliere una via più celere per favorire il massimo dibattito democratico in aula».

Tradotto in tempi, questo significa che, se davvero il Governo licenzierà la proposta di modifica prima dell'estate, il Parlamento la potrà discutere e approvare prima della fine dell'anno. Da quel momento saranno necessari tre anni per espletare prima tutte le formalità burocratiche a livello locale (varianti ai pia-



Le «slot» di un casinò: nel nuovo centro ne sono previste 3mila

ni regolatori comunali, acquisizioni dei terreni...) e quindi per realizzare l'opera. «E già la sola costruzione della struttura - sottolinea la Hit - rap-

presenterà una grande opportunità diretta d'impiego, con il coinvolgimento di almeno 4500 persone (dai progettisti agli artigiani, dai fornitori

IL SITO

Sei opzioni per la sede

LUBIANA Il plastico del progetto ancora non c'è. Anzi, non è ancora stata decisa ufficialmente nemmeno la sede dell'insediamento, da scegliere in una rosa ancora aperta di sei opzioni. Si sa soltanto che il grande centro divertimenti si svilupperà su un territorio di una trentina di ettari.

Certo, comunque, la «Las Vegas» in riva all'Isonzo non sarà in stile americano: «Il progetto sarà pianificato - spiega infatti - chiaramente la Hit - nel rispetto delle tradizioni architettoniche e delle caratteristiche del paesaggio, nonché nel rispetto dei più rigorosi standard ambientali».

agli arredatori) per un fatturato complessivo che supererà i 300 milioni di euro». Insomma, la prima pallina girerà in una roulette non prima

del 2011.

Già ma dove sorgerà il megacasino? Le dichiarazioni ufficiali restano vaghe («abbiamo una rosa di sei siti tra i quali scegliere» dice l'amministratore delegato della Hit Niko Trošt) anche perché, aspettando il momento del via libera ufficiale, si vogliono evitare speculazioni edilizie. In realtà, è molto probabile che l'area prescelta sia nella zona di Vertobja, a due passi dal confine goriziano di Sant'Andrea quindi, anche perché lo stesso Trošt spiega che il centro divertimenti sorgerà a non più di 15/20 minuti da quello che sarà «il nostro aeroporto di riferimento, Ronchi dei Legionari». Difficile quindi che la «location» venga individuata più nell'interno, verso Aidussina, come pure era stato ipotizzato. Certo, l'area prescelta (30 ettari circa) dovrà essere - si spiega - «sensibile allo sviluppo», ma soprattutto logicamente interessante, «vicina alle autostrade per non appesantire il traffico locale». «Ed è sbagliato - chiosa il vicepresidente della Harrah's Chuck Atwood - pensare al centro solo in funzione delle sale da gioco: il progetto includerà un'ampia gamma di servizi turistici, attirando clientela da tutta Europa».

LE REAZIONI

Ma l'1% degli incassi sarà donato

La Chiesa slovena: il gioco non porta soltanto sviluppo

LUBIANA Un modello di sviluppo turistico legato al gioco d'azzardo? In Slovenia (e anche sul versante italiano del confine) più di qualcuno storce il naso al solo pensiero di questa ipotesi. Anzi, la Chiesa slovena ha preso pubblicamente posizione contro il progetto firmato dalla Hit e dalla Harrah's. E se il maxi insediamento sul confine - un'idea nata ormai più di due anni fa - solo ora sembra aver avuto l'accelerazione definitiva per la sua realizzazione, è anche per le implicazioni di ordine morale che comporta. Insomma, lo sviluppo agganciato al gioco d'azzardo può essere effimero.

«C'è stata una fitta corrispondenza con gli esponenti della Chiesa cattolica - spiega l'amministratore delegato della Hit Niko Trošt - il confronto va posto sulla conoscenza reale del progetto, superando i pregiudizi ideologici». «Trasferiremo in questo progetto anche il nostro know-how sul tema della responsabilità sociale - aggiunge il numero 2 della Harrah's Chuck Atwood -; ad esempio, è nostra tradizione destinare sempre l'1% dei nostri incassi alle attività filantropiche e poniamo grande attenzione all'attività curativa delle dipendenze da gioco».

«Considerate le strategie di sviluppo della Hit e della Harrah's, fondate sulla responsabilità sociale nell'ambito dell'attività d'intrattenimento e giochi, sarà prestata particolare attenzione a questo aspetto nel nuovo progetto - aggiunge ancora la Hit -. Nonostante le due società abbiano già dei sistemi di protezione e prevenzione della dipendenza, si procederà allo sviluppo di un ulteriore sistema di prevenzione del gioco problematico ed eccessivo, allo scopo di ridurre al minimo l'impatto sociale di questa nuova attività nella regione». «E in ogni caso - ricorda ancora Atwood - l'attività dell'azzardo è solo un aspetto della nostra offerta, molto più articolata».

g.bar.



Chuck Atwood

Il team di investitori si incontrerà nelle prossime settimane con gli amministratori italiani per concordare iniziative comuni

Ricadute economiche su tutto l'Isontino

Collio e Carso saranno valorizzati. Vantaggi anche per i golf club di Capriva e Grado

LUBIANA «Quale sarà il rapporto con Gorizia? Beh, non possiamo più pensare al territorio come se finisse con il confine: sarà assolutamente naturale il coinvolgimento organico anche della parte italiana». Lo dice, a margine della conferenza stampa lubianese di presentazione del protocollo d'intenti tra Hit e Harrah's, l'amministratore delegato della Hit Niko Trošt. Ma avete già incontrato gli amministratori della parte italiana? «Questo rappresenta il prossimo step, il prossimo passo da fare» aggiunge da parte sua il vicepresidente della Harrah's Chuck Atwood, spiegando che «prima però sarà necessario scegliere la location, il sito sul quale sorgerà il nuovo grande centro di divertimento». Già, ma



La conferenza stampa di presentazione del progetto Hit-Harrah's

quale sarà? «Mi dispiace, ma io non faccio mai profezie» aggiunge mr. Atwood aprendosi in un grande sorriso, molto diplomatico e molto americano.

Certo, comunque, in un'area che, quando sorgerà il megacasino (non prima del 2011), non avrà più confini fisici visto l'ormai prossimo in-

gresso della Slovenia nell'area Schengen, il progetto Hit-Harrah's coinvolgerà direttamente anche il territorio italiano. Per i trasporti, ad esempio, Trošt, lo ha già annunciato: «Il nostro aeroporto di riferimento sarà quello di Ronchi dei Legionari. Ma non dimentichiamo - aggiunge - che non lontani sono anche gli aeroporti di Venezia e di Treviso, oltre a quelli di Lubiana e Portorose in Slovenia, e di Pola e Fiume in Croazia che consideriamo tutti strategici nella prospettiva del nostro progetto». E chissà, un futuro nuovo potrebbe esserci anche per il piccolo aeroporto di Gorizia: «Così come quello di Aidussina potrebbe essere utilizzato dal piccolo traffico turistico».

«Certo è comunque - ag-

giunge ancora Trošt - che con questo progetto saremo generatori e integratori di sviluppo per tutte le aree contermini, dal Collio alla valle dell'Isonzo, dalla valle del Vipacco al Carso. L'intero territorio del Goriziano, al di qua e al di là del confine, offre potenzialità che sono ancora inesplorate. E noi siamo convinti che tutti, anche le aziende più piccole della nostra area, potranno trarre giovamento da questo insediamento». Così come una nuova spinta potrà giungere anche per l'occupazione, anche questa senza confini: «Impiegheremo professionalità altamente qualificate del nostro territorio, provenienti indifferentemente da una parte e dall'altra del confine».

E grande interesse viene riservato anche ad altre attivi-

tà collaterali. Ad esempio, il turismo legato al gioco del golf. Niko Trošt, appassionato golfista egli stesso, ne è un convinto sostenitore: «È notevole l'attrattiva esercitata anche da questa attività sportiva. E nella nostra area possiamo contare su un grande numero di impianti: pensiamo ai club di Capriva, Grado, Lippizza, Ajsovice, Portorose. Sì, la possibilità di giocare a golf rappresenta un vero magnete, anche perché i nostri sono tutti campi di tipo mediterraneo, sui quali cioè è possibile giocare dodici mesi all'anno e quindi di grande attrattiva per i giocatori del Nord Europa, pesantemente condizionata dalle condizioni ambientali».

E anche sotto questo aspetto, dunque, l'offerta sarebbe davvero senza più confini.

g.bar.

Perplessi i primi cittadini della Goriska che chiedono un coinvolgimento diretto nella progettazione e nella gestione del polo turistico

Vertice con i sindaci: «A due passi dal capoluogo sorgerà una città»

LUBIANA Alle 13 la conferenza stampa in un albergo di Lubiana. Di prima mattina, a Nova Gorica, invece, il vertice con i sindaci della Goriska. A loro l'amministratore delegato della Hit Niko Trošt e il vicepresidente della Harrah's Chuck Atwood hanno spiegato le caratteristiche del progetto di insediamento nell'area del megacentro divertimenti. «Il centro - hanno detto - svolgerà la funzione di integratore dell'offerta turistica regionale e locale in quanto si prevede che gli ospiti visiteranno il centro allo scopo di visitare anche le altre località nella regione:

servirà da mezzo di promozione dell'offerta turistica nazionale». Del resto, è stato ricordato come gli obiettivi generali del progetto sono stati inclusi nei documenti strategici di sviluppo della Repubblica slovena: prima nella «Strategia del turismo sloveno 2002-2006», poi nel «Piano strategico e linee guida per il turismo sloveno 2007-2011», che pone l'intrattenimento ed il gioco d'azzardo fra i settori principali dell'offerta turistica.

«Il centro divertimenti sarà una vera e propria città a due passi dalla città di Nova Gorica» dice Trošt:

«Per questo motivo - aggiunge - noi pensiamo che Nova Gorica deve saper diventare un centro cittadino funzionale a questo progetto, un punto di attrazione sia dal punto di vista urbanistico che commercialmente evoluto». Insomma, per la città di oltre confine si prefigura una vera e propria rivoluzione copernicana. Ma i sindaci della Goriska non hanno steso il tappeto rosso di fronte ai rappresentanti della Hit e della Harrah's. Anzi. Numerose infatti sono le obiezioni che hanno sollevato. In particolare, chiedono che, innanzitutto, venga defini-

to quanto prima il sito che ospiterà la megastruttura ma chiedono anche di essere coinvolti direttamente nelle diverse fasi di progettazione e di gestione dell'insediamento, oltre che di mantenere una quota di prelievo sulle tasse versate dalla società che gestirà la cittadella dell'azzardo.

Ma non solo. C'è anche un altro timore che serpeggia nella zona di Nova Gorica e che è stato evidenziato dagli amministratori: in un'area a piena occupazione come quella della Goriska il nuovo centro di divertimenti (che promette di dare un posto di lavoro a

3200 persone) potrebbe «rubare» dipendenti - che sarebbero attratti dai presunti maggiori guadagni che la società dell'azzardo potrebbe offrire - alle altre aziende, le quali quindi potrebbero così trovarsi in crisi.

Da parte loro, Hit e Harrah's replicano che il megacasino sarà un volano importante per tutta l'economia della zona, da una parte e dall'altra del confine. «Non dimentichiamoci che l'esercizio delle attività del centro richiederà la fornitura di numerosi prodotti e servizi (ristorazione, manutenzione e servizi vari) per

un valore complessivo di 165 milioni di euro l'anno, contribuendo in modo significativo alla crescita di tutti i settori dell'economia regionale» dice la Hit. «L'attività del centro avrà un impatto estremamente positivo su numerosi settori dell'economia slovena» dice Niko Trošt. «Il centro - aggiunge Chuck Atwood - sarà il motore dello sviluppo turistico nell'area di Nova Gorica e nelle vicine regioni italiane. Non dimentichiamoci che oltre il 90 per cento degli ospiti dovrebbe provenire dal resto d'Europa».

g.bar.



Il casinò Perla della Hit nel centro di Nova Gorica

KUNA

	
0,371% 1.3532	0% 7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO
rapporto Lire/Euro 1026,27

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
---	-------	-------	--------	---	-------	-------

term	10.966	10.949	0.34
effi	7.048	6.988	0.21
	5.886	5.815	1.21
af	0.6005	0.6552	0.82
	1.873	1.968	0.25
n	3.305	3.233	0.33
in	5.340	5.340	0.00
microelectr.	14.242	14.327	0.08
gett S.	6.826	6.899	-1.06
	19.385	19.469	-0.43
I. Media R Nc	0.2800	0.2800	0.77
com. Italia	0.2968	0.3011	-0.26
com. Italia	2.212	2.148	-0.23
com. Italia R	1.702	1.709	0.72
aris	18.290	18.242	0.24
na	2.822	2.823	0.00
ali	2.479	2.493	-0.56
	66.58	66.90	-0.48
li	13.338	13.345	0.05
vision Comet.	7.753	7.749	-0.05
olutions	16.687	16.687	0.00
Land	21.09	21.10	0.43
redito	6.938	6.854	1.23
redito	6.980	6.953	0.39
o pol	2.751	2.763	-0.43
io Priv	2.521	2.551	-1.18
eraggio	0.849	0.8094	0.65
ent F.G	34.67	34.53	0.45
ner Sib.	0.6708	0.6726	-0.27
ini I.	3.843	3.795	1.26
ia	12.733	12.739	0.05
ria	14.198	14.164	0.72
chi	3.728	3.605	1.67
chi R Nc	3.970	3.994	1.69
MITI			
nti Az-zw	2.404	2.379	1.05
Service Area	2.705	3.120	-13.30
entus Aa	0.2235	0.2144	0.44

Fondi	€	% v.
Ina Val Est	0,999	0,1
Nis Strategic 1	29,240	-0,2
Nv Ina Val	0,707	0,0
Rea Cof. Cui	12,269	0,0
Rea Imp Em	16,754	2,5
Rea Imp It	12,914	0,5
Rea Imp Mo	9,860	1,3
Reale BI Aggrs.	3,940	0,9
Reale Cof. Cui	9,716	0,4
Reale D. Gran. Prof.	10,696	0,6
Reale L. Garanti.	10,069	0,3
Reale Lines Cons.	10,380	0,0
Reale Lines Equib.	10,450	-0,2
Reale Lines Futuro	11,223	0,1
Reale Oib.	1,298	0,0
Reale Trazz.	8,856	0,7
Sa Alfa2000	5,710	0,3
Sa Beta2000	4,890	0,4
Sa Omega2000	6,750	1,5
Sa Quota	16,670	0,9

TITOLI DI STATO		
Titoli	Utile	Preced.
BTP 10/07/07,5%	100,290	100,290
BTP 10/11/07,6%	99,110	99,110
BTP 10/07/76,15%	106,160	106,160
BTP 10/08/11,65%	99,110	99,150
BTP 10/08/8,25%	98,160	98,160
BTP 10/08/10,85%	95,560	95,560
BTP 10/08/13,82%	95,590	95,590
BTP 10/08/9,35%	98,940	98,940
BTP 10/05/9,58%	100,590	100,590
BTP 10/05/11,58%	97,510	97,510
BTP 10/02/12,02%	97,770	97,770
BTP 10/06/9,73%	98,750	98,750
BTP 10/09/14,25%	100,120	100,120
BTP 10/05/9,45%	95,560	95,560
BTP 10/06/10,75%	95,250	95,250
BTP 10/05/10,3%	96,530	96,530
BTP 10/03/10,4%	98,860	98,860
BTP 10/03/10,85%	102,620	102,620
BTP 10/11/11,9%	99,100	99,180
BTP 10/03/13,35%	96,690	96,970
BTP 10/08/11,35%	96,200	97,220
BTP 10/08/12,65%	102,620	102,620
BTP 10/04/12,85%	94,490	97,690
BTP 10/04/12,1%	97,860	97,860
BTP 10/02/12,5%	102,160	102,210
BTP 10/08/13,25%	98,760	98,760
BTP 10/08/13,85%	101,380	101,380
BTP 10/08/14,15%	98,530	98,530
BTP 10/08/14,425%	94,490	98,510
BTP 10/08/15,75%	94,700	94,700
BTP 10/08/16,05%	98,860	98,860
BTP 10/08/16,375%	93,880	94,900
BTP 10/08/17,121%	97,040	97,040
BTP 10/08/17,25%	105,140	105,330
BTP 10/08/17,5%	98,630	98,670
BTP 10/02/20,4%	98,260	98,260
BTP 10/08/21,75%	90,050	90,050
BTP 22/12/23,25%	14,490	14,490
BTP 10/12/23,8%	14,820	14,830
BTP 10/08/24,15%	13,410	13,410
BTP 10/12/27,5%	12,690	12,620
BTP 10/12/29,25%	105,810	105,810
BTP 05/03/31,6%	116,240	116,250
BTP 05/03/31,7%	116,240	116,250
BTP 10/08/34,5%	102,320	102,320
BTP 10/02/37,4%	86,800	87,000
BTP 10/09/35,35%	98,620	97,540
BTP 10/08/37,1%	98,670	98,670
CCT 01/06/07,0%	98,980	99,990
CCT 01/04/08,0%	100,140	100,140
CCT 01/09/08,0%	100,220	100,220
CCT 01/07/08,0%	101,670	101,670
CCT 01/08/08,0%	100,590	100,590
CCT 01/04/09,0%	100,400	100,400
CCT 01/06/09,0%	100,480	100,480
CCT 01/09/09,0%	100,500	100,500
CCT 01/08/09,0%	100,580	100,580
CCT 01/02/10,0%	100,590	100,590
CCT 01/06/10,0%	100,680	100,680
CCT 01/12/10,0%	100,700	100,680
CCT 01/11/11,0%	100,680	100,680
CCT 01/11/11,0%	100,680	100,680
CCT 01/03/12,0%	100,720	100,720

0.17	Euforbia. resoleña	10.0
0.17	Fideuram Moneta	13.8
0.14	Fandhan Euxa Gask	105.4

OBBLIGAZIONI CONV.			
Titolo	Ultimo	v. %	
Alitalia 02-10 7.5%	96.60	0.80	
Azimut 04-09 3.15%	199.78	0.18	
B.P. Italiana 00-10 4.7	112.74	0.00	
Bca Ifas 04-09 13%	165.00	0.25	
Bca Ifas 04-09 Cv	108.73	0.08	
Beni Stabilib 06-11 2,5	126.52	-1.82	
Bm 05-05	106.75	-0.11	
Com. Ital 04-09 2.25 Ae	140.08	0.41	
Snia 2,625% 05/17	112.98	0.61	
Snia 05/10	117.70	0.00	
Telecom 2010 1.5%	120.61	0.12	
Vict. Ass. 01-16 5.5%	295.04	0.00	
MERCATO EXPANDI			
Antichi	Ultimo	Prec.	
Antipol Pm	11.100	11.100	
Apulia Pm	1.876	1.864	
Arkimedica	2.410	2.420	
Autobradre Mler.	31.51	31.45	
Biancamano	3.433	3.078	
Biorca	10.830	8.040	
Borgosesia	1.790	1.800	
Borgosesia Rinc	2.201	2.200	
Caf	4.061	3.980	
Cia	0.100	0.4250	
Cit	N.R.	N.R.	
Cofime	5.935	5.998	
Conat Prestito	6.612	6.512	
Crogenet	1.313	1.321	
Giv	4.932		
Immotash	20.85	20.75	
Innervision	0.840	0.740	
Int. Bani	4.392	4.383	
Kondo	8.566	8.801	
Messli	2.716	2.756	
Mondo Asse	3.659	3.728	
Normaleite	3.450	3.110	
Piemre	10.450	10.463	
Pop Emi Cidic 06	N.R.	N.R.	
Pop Emilia Romagna	125.50	125.01	
Pop Emilia Rom 03-08 4%	172.10	170.90	
Pop Emilia Romagna	119.20	119.90	
Pop Sondrio	13.175	13.175	
Rind Realty	4.040	4.078	
Scv Italy	20.000	20.000	
Services Italia	8.490	8.490	
Sicci	0.900	0.930	
Tamburri	2.982	2.948	
Toscana Fin	4.064	4.133	
Valsoia	6.004	6.352	

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Entro l'anno la card regionale garantirà risparmi sulle bollette ma già nel 2008 potrebbe assicurare ulteriori vantaggi

Carta famiglia, spunta il bonus pizza

Degano: stiamo studiando sconti nei ristoranti e nei negozi per aiutare chi ha più figli

Venerdì la giunta approverà il regolamento istitutivo: poi partirà la fase delle convenzioni per abbattere i costi dei servizi pubblici e privati. Una mela come logo dell'operazione

TRIESTE Non c'è solo la riduzione delle bollette nella bozza di regolamento della Carta famiglia. C'è anche l'ipotesi del «bonus pizza» e di altri sconti per le famiglie numerose. Tutto ancora da definire, diversamente dalla fase di abbattimento tariffe, ma l'assessorato alla Salute e Protezione sociale di Ezio Beltrame ha già chiaro il percorso: attivare convenzioni con enti e associazioni di categoria che prevedano agevolazioni per i nuclei familiari al ristorante, nei negozi, negli alberghi.

LA PROMOZIONE La Carta famiglia, negli intendimenti della Regione - Beltrame ne ha già relazione - e colleghi e venerdì porterà in giunta il regolamento per l'adozione -

inaugura un nuovo approccio ai servizi pubblici e a quelli privati. Utilizzando un'immagine, scelta in funzione della comunicazione e promozione, l'assessorato pensa a una carta famiglia che rappresenta la «metà di una mela» e che si congiunge con l'altra «metà della mela»: servizi di pubblica utilità (appunto luce, acqua, gas e trasporti a costi ridotti), servizi comunali (Ici e Tarsu scontati) ma anche esercizi commerciali e servizi privati vari che siano dotati del marchio «qualità famiglia».

SCONTO PIZZA La Family card, in sostanza, si presta anche a stimolare comportamenti virtuosi nell'economia. Il possesso di determinati requisiti fissati dalla Regione può consentire l'attribuzione della «seconda metà della mela» a esercizi e centri commerciali che potranno praticare sconti e attivare servizi dedicati a favore dei nuclei familiari in possesso della Carta. «Tra le idee c'è quella di uno sconto in pizzeria o al ristorante», esemplifica il capogruppo della Margherita Cristiano Degano.

Ma la Regione, più in generale, pensa di coinvolgere le Camere di commercio, le associazioni di categoria, in primis i commercianti, i consorzi alimentari, le associazioni degli albergatori. «È un'iniziativa che in Trentino funziona e che ritengo possa essere utile anche in Friuli Venezia Giulia - aggiunge Degano -. Le percentuali di sconto? Da definire. Ma, come per le bollette, si terrà conto del parametro Isee e dei figli a carico. Dall'incrocio dei due indicatori si otterranno diverse intensità di beneficio».

Marco Ballico



Cristiano Degano

BOLLETTE Quando si partirà? Non prima del prossimo anno visto che la prima fase della Carta famiglia scatterà a ottobre e che le risorse a disposizione sono di 2,8 milioni di euro. Soldi che serviranno per sperimentare la riduzione delle bollette: la bozza di regolamento prevede una prima fascia ad alta intensità (nuclei familiari con un reddito Isee inferiore ai 20 mila euro, con costi tagliati dal 50 al 100%); una seconda fascia a media intensità (Isee tra i 20 e i 35 mila euro, tariffe a carico della Regione dal 20 al 50%); una terza a bassa intensità (Isee oltre i 35 mila euro, sconti dal 10 al 19%), con riduzioni graduate a seconda del numero dei figli. Nel 2008, quando il provvedimento verrà presumibilmente sostenuto da una decina di milioni, la Regione avvierà anche l'operazione «bonus pizza».

REDDITO DI BASE Venerdì l'assessore Beltrame porterà in giunta pure il regolamento del reddito di cittadinanza, anche in questo caso per l'adozione. Nella fase sperimentale a usufruire del beneficio (che sarà cumulabile con altre provvidenze) saranno le famiglie con un reddito inferiore a 5 mila euro annui. L'assegno percepito coprirà la differenza tra l'Isee familiare e appunto il tetto dei 5 mila euro. Il provvedimento, sottolinea il centrosinistra replicando alle critiche dell'opposizione, non ha nulla di demagogico e si presenta come uno strumento di inclusione sociale a favore dei nuclei familiari in difficoltà momentanea. È previsto un vero e proprio contratto: il beneficiario dovrà garantire totale impegno nella ricerca di un'occupazione.

Marco Ballico

REAZIONI

L'opposizione critica il limite per il reddito di cittadinanza da 5000 euro e gli stanziamenti esigui

La Cdl: non risolve i problemi dei nuovi poveri

TRIESTE Secondo Massimo Blasoni (Fi) il reddito di cittadinanza «non risolve il problema delle nuove povertà». Secondo Roberto Molinaro (Udc) la Carta famiglia «conta su poche risorse per incidere davvero». Il centrosinistra definisce i regolamenti del reddito di base e della Family card e il centrodestra non approva l'impostazione. Né dell'uno né dell'altro. Confermando le critiche - in particolare sul provvedimento più discusso della legge del welfare - che hanno accompagnato il lungo percorso di definizione del testo regolamentare.

«Se, come annunciato dagli esponenti della maggioranza, il reddito di cittadinanza riguarderà soltanto i nuclei familiari con reddito inferiore a 5 mila euro annui, quasi certamente non risolverà i problemi legati al sorgere delle nuove povertà - scrive in una nota Blasoni, vicepresidente della terza commissione sanità e politiche sociali -. Ci troviamo piuttosto di fronte a una duplicazione delle somme già erogate dai Comuni per i contributi sociali e si dimo-



Roberto Molinaro

stra l'assoluta inattuabilità di una norma che, se applicata come ci era stata presentata, avrebbe avuto un costo complessivo di ben 120 milioni di euro». Blasoni argomenta numeri alla mano: «Secondo l'ultimo rapporto Istat sono circa il 10% le famiglie povere nella nostra regione, con una soglia di povertà fissata a 13 mila euro l'anno. E' evidente che il reddito di cittadinanza non in-



Massimo Blasoni

terverrà su una larghissima porzione di famiglie friulane (circa 40 mila) che faticano ad arrivare alla fine del mese».

Chiusura con polemica politica: «Rimaniamo quanto meno perplessi dai tempi dell'attuazione della misura. Se, come sembra, il regolamento attuativo sarà operativo soltanto da ottobre, ci troveremo di fronte a una gigantesca manovra pre-elet-

torale della giunta Illy». Anche Molinaro attacca: «Premesso che il giudizio compiuto potrà arrivare quando vedremo il regolamento, il tetto di reddito fissato a 5 mila euro evidentemente non consentirà alla misura una particolare efficacia». Quanto alla Carta famiglia, il capogruppo centrista sottolinea «la carenza di risorse. Due milioni e mezzo di euro a bilancio - spiega Molinaro - sono decisamente troppo pochi. Facendo i conti, con 225 mila famiglie in Friuli Venezia Giulia con figli a carico, si arriverebbe a distribuire l'inezia di 11 euro a nucleo. Evidentemente servono soldi aggiuntivi, fin dalla prossima manovra di assestamento di bilancio». Molinaro rileva poi il problema ritardato: «C'è l'alto rischio che entro il 2007 non sarà operativo alcun tipo di convenzione per l'abbattimento delle bollette. Così, visto che gli assegni di natalità sono stati annullati da gennaio, le famiglie regionali potranno presumibilmente contare su benefici solo di tipo elettorale». Il «bonus pizza»? «Non proprio una priorità».

m.b.

Beltrame punta sull'integrazione tra ambiti e distretti per dare risposte più veloci rivolte ai non autosufficienti



Ezio Beltrame

TRIESTE Servizi sanitari e sociali messi in rete per creare sportelli unici destinati ai cittadini non autosufficienti. Entro metà luglio, infatti, la giunta approverà il documento di indirizzo che, previsto dalla legge 6/2006, integra servizi sociali e sanitari (ovvero servizi di ambito e distretti sanitari), con l'obiettivo di rispondere al meglio ai destinatari del fondo per l'autonomia possibile. Il documento finale, elaborato con la consulenza e i pareri di distretti sanitari e servizi sociali, sarà presentato dall'assessore Ezio Beltrame.

LO STATUS QUO Che cosa modificherà il documento di indirizzo? Presto detto: i contributi e gli interventi compresi nel fondo per l'autonomia possibile vengono attualmente gestiti dai 19 servizi sociali di ambito. Ma la legge 6 prevede che, per dare adeguata risposta alle esigenze dei

cittadini, l'intervento non si esaurisca in una singola erogazione dei contributi, ma preveda un vero e proprio «piano di assistenza» per il singolo o per la famiglia in difficoltà. Tale piano, mirato, rende tuttavia necessario anche l'intervento dei servizi sanitari, a loro volta divisi in 19 distretti. Il risultato? I cittadini sono costretti a girare da un ufficio all'altro come una trottola. Ed ecco che il documento in dirittura di pubblicazione realizza uno sportello comune che eviti proprio il girovagare dell'aspirante beneficiario.

L'atto sarà approvato entro luglio in giunta. A disposizione 20 milioni per il 2007

Sportello unico per anziani e disabili

Favorirà l'accesso all'assegno per l'autonomia e le badanti

GLI INDIRIZZI L'assessorato alla Salute, in pratica, fornirà elementi e percorsi dettagliati che ogni distretto e ogni ambito dovranno prevedere nel caso di cittadini in forte difficoltà in modo da evitare una perdita di tempo e allo stesso tempo fornire un miglior servizio. L'azione sarà resa più facile dal fatto che i 19 ambiti sociali e i 19 distretti condividono gli stessi confini. E che già svolgono le stesse funzioni richieste dalla legge, solo in modo non organico sul territorio. «L'obiettivo, quindi - spiegano in Regione - è quello di creare un'integrazione tra i due servizi in modo da fornire ovunque lo stesso genere di risposte e prevedere lo stesso iter». Tra gli indirizzi più «forti» ci sarà proprio la realizzazione dello sportello unico a cui il cittadino che vorrà accedere l'accesso al fondo per l'autonomia potrà rivolgersi, trovandovi

sia i professionisti sanitari che quelli sociali.

I DESTINATARI I principali destinatari saranno le famiglie alle prese con maggiori difficoltà: «In particolare modo, pensiamo alle persone non autosufficienti, ma anche ai disabili più gravi e ai minori sotto tutela» aggiungono in Regione. Spiegando che l'integrazione tra ambiti e distretti favorirà un accesso immediato e funzionale al fondo per l'autonomia.

IL FONDO Tale fondo, approvato dalla giunta lo scorso gennaio, prevede un pacchetto di interventi e conta su una disponibilità complessiva di 20 milioni di euro per il 2007. L'intervento principale - l'assegno per l'autonomia - va da un minimo di 3.600 ad un massimo di 6.200. Il contributo per l'aiuto familiare, quello cioè per le badanti, spazia invece da 120 a 190 euro al mese.

Elena Orsi

Allarme incendio a Palazzo Ma è solo un'esercitazione

TRIESTE Ci hanno messo solo sette minuti per abbandonare il Consiglio regionale «virtualmente» in fiamme. E per riversarsi al sicuro in piazza Oberdan dove hanno atteso l'arrivo dei Vigili del fuoco. Gli inquilini di «palazzo», politici e dipendenti, hanno dato vita ieri mattina alla prima esercitazione anti-incendio, previsto dal piano di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'esercitazione, che prevedeva la simulazione di un incendio e che è stata preparata dal nucleo di dipendenti preposti alla sicurezza, ha coinvolto in verità due palazzi: quello di piazza Oberdan 6 che ospita l'aula consiliare e quello di piazza Oberdan 5 che accoglie, su sei piani, numerosi uffici. In tutto, quindi, circa 150 tra assessori, consiglieri e soprattutto dipendenti.

L'allarme è scattato a sorpresa alle 10.30. E chiunque si trovasse all'interno, inclusi gli assessori regionali al Personale Gianni Pecol Cominotto e alle Finanze Michela Del Piero presenti ai lavori di commissione, sono rapidamente scesi in strada. L'evacuazione, che ha richiesto appunto sette minuti, si è conclusa con l'arrivo dei «pompieri».

Alla festa dei Carabinieri il governatore spiega che il rispetto rigoroso delle leggi «non può avere segno politico». Invito ai cittadini a collaborare contro i reati

Illy: la sicurezza non è né di destra né di sinistra



Illy alla festa dei Carabinieri ieri a Udine

UDINE «Sulla sicurezza non esiste una posizione di destra o di sinistra, alla base deve esserci il rispetto delle leggi e il rigore nel rispettarle e nel farle rispettare. È questo rigore non può avere alcun segno politico». Lo ha affermato Riccardo Illy, ieri a Udine, a margine della cerimonia per il 193. anniversario di fondazione dei Carabinieri. «Il rigore - ha aggiunto il presidente della Regione - non ha alcun segno politico, perché appena si comincia a tollerare, anche sulle piccole cose, poi si verifica una reazione a catena che porta a tollerare reati sempre più gravi, fino al punto in cui la sicurezza diventa merce rara o semplicemente scomparsa».

Sottolineando che la sicurezza «è un patrimonio di ciascuno e della collettività, nonché impegno comune di tutte le istituzioni a ogni livello», Illy ha rilevato che «questo impegno deve poi tramutarsi in

azioni concrete, realizzate da ciascun ente, con le sue risorse, e da tutti gli enti insieme, con le risorse di cui complessivamente dispongono». Commentando quindi il discorso del Comandante della Regione Carabinieri Friuli Venezia Giulia, Nedo Lavaggi, Illy ha sottolineato che «il più bel principio espresso è la sicurezza partecipata che credo si realizzi al meglio come modello proprio qui, in Friuli Venezia Giulia». Ricordando la recente firma del protocollo d'intesa con il ministro Giuliano Amato, «che va esattamente in quella direzione», Illy ha aggiunto che «occorre la partecipazione dei cittadini che qui in Friuli Venezia Giulia non ha pari. I cittadini, quando notano qualche segnale sospetto che lascia presagire che si stia commettendo un reato, non esitano a segnalarlo subito alle forze dell'ordine. Solo così si potrà garantire la sicurezza della nostra comunità regionale».

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
ESITO DI GARA PROCEDURA APERTA
C.E. 185499 CUP n. D26B07000000001
Si comunica l'esito della gara espletata in data 10.05.2007 e 21.05.2007 relativa all'appalto per l'esecuzione dei lavori per ammodernamento e rinnovamento dei locali cucina e refettorio truppe da eseguirsi presso la sede del Comando Reparto e Supporti Tattici della Brigata Alpina "Julia". Località: UDINE - Cas. Spaccanella. Importo a base di gara: Euro 2.361.922,18 + IVA 20%. Imprese partecipanti: N. 61. Imprese escluse: N. 2. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso previsto, dagli art. 82 e 122 c. 5 del D.lgs. 163/2006. Impresa aggiudicatrice: A.T. FRILIANA Costr. S.r.l. (C.A.B. service s.r.l. di Sesto San Giovanni) con il ribasso del 15,973%. Aggiudicazione definitiva: 23.5.2007. L'esito di gara, è pubblicato sulla G.U.R.L. n. 65 del 06.06.2007 Serie V ed è disponibile nel sito internet www.difesa.it e www.serviziocentraltipubblici.it. IL CAPO DIVISIONE CONTRATTI Dr. D.ssa Cristina BRZI

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Comune di Trieste
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo e Concessioni Edilizie

AVVISO

Come previsto dall'articolo 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che le deliberazioni consiliari:

- n. 4 dd. 30 gennaio 2007 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata avente per oggetto l'immobile contraddistinto dalle pp.cc. n.ri 1419, 1420, 1421, 1425 (frazione) e 1426/1 (frazione) del C.C. di Roiano - scala Santa;

- n. 30 dd. 26 marzo 2007 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata avente per oggetto l'immobile contraddistinto dalle pp.cc. n.ri 62/1 e 62/2 del C.C. di Santa Croce - via Piccardi;

vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcantone n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 6 giugno 2007 e sino a tutto il 6 luglio 2007; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dai piani possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Walter Cossutta)

Rivoluzione al vertice dell'organismo consiliare. Al posto del capogruppo entra il forzista Pedicini

Commissione Insiel, Gottardo si dimette: la maggioranza ignora il conflitto d'interessi

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Doveva essere una riunione ordinaria della commissione d'inchiesta Insiel. E invece si è consumata l'uscita di scena del segretario Isidoro Gottardo, proprio il capogruppo di Forza Italia che era stato l'ispiratore della costituzione dell'organismo consiliare che indaga sulla gestione della spa di informatica dal 1998 al 2006. Al suo posto arriva il collega di partito Antonio Pedicini. La motivazione è tecnica per i troppi impegni di Gottardo, che nel frattempo è diventato anche coordinatore del partito, ma non è escluso che la scelta abbia sullo sfondo delle motivazioni politiche. La conseguenza comunque può essere un'ingessatura della commissione. Il presidente Roberto Molinaro esclude questa ipotesi: «Il fatto è che Isidoro non ce la faceva a seguire i lavori della commissione e quindi con senso di responsabilità ha ceduto la mano. Ma noi andiamo avanti. In questa sessione abbiamo acquisito agli atti una serie di documenti della gestione degli ultimi otto anni di Insiel. Il 26 giugno tireremo le conclusioni presentando una relazione dettagliata». Ma è lo stesso Gottardo, pur confermando le ragioni tencniche delle sue dimissioni, a offrire una chiave di lettura politica. «Io sono troppo impegnato in Consiglio e nel partito - dice il capogruppo azzurro - ma abbiamo la sensazione che la maggioranza tenda a minimizzare il conflitto di interessi dell'amministratore delegato Stefano De Capitani. L'ingresso di un esperto avvocato penalista come Antonio Pedicini è sinergico al lavoro che la commissione deve fare in quest'ultima fase dell'istruttoria». Non è dello stesso avviso Kristian Franzil di Rifondazione comunista.

LA SINISTRA

Franzil: «Rispetto gli impegni ma il centrodestra ha voluto spettacolarizzare una questione seria senza poi andare fino in fondo»

dosì sui biglietti da visita di De Capitani, più che ad andare in profondità di quelli che sono stati gli errori nella gestione dell'azienda. Voglio solo ricordare che nelle ultime sedute è stato il centrosinistra a garantire il numero legale della commissione. Se non c'è la spinta dell'opposizione è difficile che una commissione d'inchiesta possa giungere a un risultato. E questo nonostante l'impegno del presidente Molinaro». La commissione dunque va avanti ma resta l'impressione di una situazione stagnante. Intanto un gruppo di dipendenti della società di informatica si sono mossi con un lungo e articolato documento inviato proprio a Franzil affinché lo inoltri alla commissione. La disamina dal titolo «Il cambiamento di Insiel» percorre tutta la gestione del management dal 2005 a oggi, evidenziando le continue «riorganizzazioni del personale» tendenti a «destrutturare il sistema interno per fare spazio ai prestatori d'opera esterni». «In linguaggio tecnico - si legge - si potrebbe definire in sistema centrato su una struttura di project manager a matrice indefinita. Attività che prima in Insiel diventavano routinarie ora sono trasformate in progetto». Nella lettera si solleva anche il tema dell'ultimo bilancio sul quale «è difficile, considerata la poca trasparenza, fare una valutazione complessiva sull'incremento del fatturato, ma corre il sospetto che si tratti di artifici contabili e finanziari»... Oggi infine Rsu e segreteria provinciali delle varie sigle sindacali si incontrano con il management e il presidente Della Valentina per discutere dell'integrativo e del capitolato del bando di gara per l'individuazione del partner privato.

IN CONSIGLIO

Costi della politica, tagli allo studio Tesini: «Convocherò i capigruppo»

TRIESTE Filo diretto tra Friuli Venezia Giulia e Roma nell'ambito del dibattito istituzionale che dovrà individuare le misure da adottare per tagliare i costi della politica. La settimana prossima prosegue il confronto. Un dibattito aperto dal momento che lo Stato chiede uno sforzo agli enti locali ma quest'ultimi sostengono che il buon esempio debba partire da Roma. Dopo il primo appuntamento della settimana scorsa, il 7 giugno ci sarà un nuovo incontro, ma di carattere tecnico (aperto ai funzionari). Il confronto istituzionale e politico riprenderà il 14 giugno. Sono due, come ricorda il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, i tavoli aperti per discutere dell'argomento. Uno aperto con il governo, l'altro che coinvolge più strettamente gli enti locali e il Parlamento.

Questo secondo tavolo, promosso dalla commissione Affari costituzionali della Camera, vede Tesini impegnato nella veste di coordinatore della Conferenza dei presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, accanto ai rappresentanti della Conferenza delle Regioni, dell'Anici e dell'Upi. Il prossimo faccia a faccia dovrebbe servire anche a entrare nel merito del problema e analizzare i costi gestionali e organizzativi che le istituzioni sostengono. Tesini è pronto a tenere informati i capigruppo regionali dell'evolversi della situazione ma esclude «che ci siano incontri prima del 14. Non appena avrà elementi nuovi riferirò ai consiglieri,

Il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo



così come mi sono impegnato a fare». Secondo Tesini la riforma dovrà toccare tutti gli enti e in modo proporzionale. «Perché ci sono differenze macroscopiche - scrive il presidente nel suo blog - non sempre spiegabili con l'autonomia degli enti. Soprattutto se quegli stessi enti non se lo possono permettere.

Non si può chiedere il federalismo e non sostenerne le conseguenze. Abbiamo deciso di mettere a confronto dati e situazioni, e di provare a tracciare le linee di una razionalizzazione sulla base di parametri aggiornati e adeguati. Abbiamo stabilito che ognuno farà la propria parte in relazione con gli altri».

Oggi riprende il confronto in commissione dopo che l'opposizione aveva minacciato l'ostruzionismo

Riforma bilancio, verso l'accordo bipartisan

Proposta la parziale possibilità per l'aula di intervenire sugli indirizzi di spesa

TRIESTE Schiarita possibile tra maggioranza ed opposizione sulla riforma della contabilità regionale. Tra incontri bipartisan e riunioni di maggioranza, la giornata di ieri pare avere trovato uno sbocco per sciogliere i nodi ancora irrisolti.

Lo scopo è evitare l'ostruzionismo ad oltranza minacciato nella mattinata di ieri dal centrodestra, in particolare dal capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, pronto a bloccare i lavori della I Commissione, presieduta da Franco Brussa. L'oggetto del contendere era (ed è ancora, considerato che la formalizzazione di un accordo non c'è) il Programma Operativo di Gestione, ovvero lo strumento con cui concretamente la giunta distribuisce i fondi. Lo schema sul quale si dovrebbe raggiungere un'intesa, prevede che un progetto di Pog venga trasmesso dalla giunta contestualmente agli altri strumenti di bilancio, ovvero la legge finanziaria e la legge strumentale plurisettoriale che va a sostituire le varie leggi di settore previste in un primo momento ma poi accantonate per evitare un ingolfamento nei lavori del Consiglio.

Il progetto di Pog, comunque non emendabile né oggetto di approvazione da parte dell'aula, verrebbe aggiornato dalla giunta parallelamente ai lavori del Consiglio sugli altri documenti di



Franco Brussa

contabilità, arrivando poi ad un'approvazione finale dell'esecutivo seguendo gli indirizzi dati dall'assemblea con la legge finanziaria e la legge strumentale. C'è prudenza da ambo le parti sull'effettivo raggiungimento di un accordo ma il clima sembra volgere al sereno: «La legge ancora non ci piace - sottolinea il consigliere forzista Roberto Asquini - ma c'è differenza rispetto ad una legge imprevedibile ed una brutta legge». Insomma, un passo avanti sembra esserci stato ed è di questo avviso anche Roberto Molinaro, che sottolinea come un dato positivo «l'approvazione

del Pog in base agli indirizzi del Consiglio e non solo una sua trasmissione». Soddisfatta ma ancora prudente anche l'assessore Michela Del Piero che preferisce aspettare la mattinata di oggi prima di dare per conclusa l'intesa. Le altre modifiche che potrebbero passare riguardano il passaggio del Dpef regionale al Consiglio delle Autonomie per un parere prima dell'approvazione in Consiglio Regionale (entro il 20 settembre); inoltre verrà indicata la correlazione tra le indicazioni del documento di programmazione e i successivi strumenti contabili che dovranno quindi seguirne le linee.

Roberto Urizio

IL GOVERNO

Moretton: presto il ristoro danni

Maltempo in Friuli Stato d'emergenza concesso da Roma

TRIESTE Il consiglio dei ministri non perde tempo. E, nella riunione di ieri pomeriggio, dichiara lo stato di emergenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia, a seguito degli eventi alluvionali che, a fine maggio, hanno colpito «a macchia di leopardo» molti comuni della provincia di Udine, e in particolare quello di Latisana. Lo annuncia, nel primo pomeriggio, il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi.

Gianfranco Moretton, il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, accoglie con soddisfazione la decisione tempestiva e «positiva» con cui il consiglio dei ministri che accoglie la richiesta della giunta regionale. «Il prossimo passo - prosegue Moretton - sarà quello di chiedere al Dipartimento nazionale della Protezione civile di predisporre l'apposita ordinanza per dare corso alle attività necessarie per il ripristino dei danni subiti dal territorio, dalla popolazione e dalle attività produttive».

Il vicepresidente aggiunge che la Regione intende al contempo «chiedere anche le necessarie risorse finanziarie allo Stato che, in cofinanziamento con la Regione, consentiranno il ristoro dei danni». Esprime intanto soddisfazione per la decisione di Roma il deputato della Margherita Flavio Pertoldi: «Sono stato tra coloro che avevano richiesto, anche attraverso atti parlamentari, lo stato di emergenza del territorio del Friuli Venezia Giulia a seguito degli eventi alluvionali del maggio scorso. Non posso che esprimere soddisfazione per la decisione presa oggi dal Consiglio dei ministri». Pertoldi aggiunge che «il governo ha fatto la sua parte» e che «adesso le amministrazioni locali e regionale dovranno completare al più presto una ricognizione dei danni subiti per quantificare i relativi indennizzi e, al tempo stesso, prevedere adeguate interventi per una efficace prevenzione».



Gianfranco Moretton

†

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Millo
(Pino Nacia)
pescatore

Ne danno il triste annuncio i figli ANDREA con PAOLA e IGOR con MICHELA e la piccola GAIA.

Il funerale partirà venerdì 8 alle ore 11 da via Costalunga.

La S. Messa sarà celebrata a Muggia Vecchia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 6 giugno 2007

Un ultimo saluto a

Pino

- Famiglie MOSETTI e GRUDEN

Trieste, 6 giugno 2007

Partecipa al lutto per la perdita dell'amico fraterno SANTE GANDUSIO con la famiglia.

Muggia, 6 giugno 2007

Partecipano al lutto MARINO e ARGIA.

Trieste, 6 giugno 2007

Caro

Pino

ti ricorderemo con affetto sempre:
- ELDA, LARA e STEFANO

Trieste, 6 giugno 2007

Lo Studio Associato VALENTI NAPOLI CREVATIN partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Millo

Trieste, 6 giugno 2007

Siamo vicini a IGOR e ANDREA:
- CLAUDIA, ROBERTO, FABIO e famiglie

Trieste, 6 giugno 2007

Partecipano al dolore della famiglia i collaboratori e dipendenti Infoprostudio.

Trieste, 6 giugno 2007

†

"Ogni piccola e semplice creatura agli occhi di Dio ha un valore infinito".

Si è spenta serenamente

Anna Albano

Ne danno l'annuncio la sorella LOREDANA con DOMENICO, i nipoti DEBORAH, MARIA, EGIDIO, VITO e parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 8 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 giugno 2007

Il 2 giugno è mancato il nostro caro

Berto Sommermann

Lo annunciano con grande tristezza FIORELLA, GIOVANNA e WALTER assieme a LOREDANA, ROBI, SARAH, ENRICO e NORMA e ai nipoti PAOLO e MARIA GRAZIA con PAOLA e GIUSEPPE, SARAH e CHRISTIAN, i bimbi e la cugina SILVANA.

I funerali si svolgeranno venerdì 8 giugno alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2007

Affettuosamente vicina alla famiglia:
- LIDA ILLENI

Trieste, 6 giugno 2007

I condomini di viale XX Settembre 66 partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Trieste, 6 giugno 2007

Ciao. Famiglia MAGRI e STEFANI.

Trieste, 6 giugno 2007

PAOLO, ADELE, MASSIMO ed EVELYN partecipano con affetto al lutto della famiglia.

Trieste, 6 giugno 2007

†

E' andata a cantare con gli angeli

Lili Gherlani ved. Sanzin

Lo annunciano RENATA e parenti tutti.

Un grazie a TIZIANA, ALBA, GABRIELLA e al personale della Casa di Riposo.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene all'Associazione de Banfield

Trieste, 6 giugno 2007

Canta per me, tua sorella LUCI.

Trieste, 6 giugno 2007

Un bacio cara zia:
- ANY, GERMANO, MIMMO, ANDREA

Trieste, 6 giugno 2007

Ciao

Lili

- MARIUCCIA e GUIDO

Trieste, 6 giugno 2007

Partecipa:
- famiglia BONAZZA

Trieste, 6 giugno 2007

Vicini a RENATINA:
- GIORGIO RADIVO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2007

†

Ci ha lasciati nel dolore

Ermanno Indrigo

Lo annunciano la moglie ELVINA, le figlie MARIAGRAZIA e ADRIANA, generi, nipoti tutti e amici.

Un caloroso ringraziamento a tutto il personale della Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 8 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2007

Ciao zio

Mano

- BRUNA e CESARINA

Trieste, 6 giugno 2007

Ricordandoti:
DANIELA, PATRIZIA e TIZIANA.

Trieste, 6 giugno 2007

VI ANNIVERSARIO
Palma Jerman

Ti pensiamo.

DAVIDE e FIORETTA

Trieste, 6 giugno 2007

†

E' mancata

Natalina Ferluga ved. Bolle

Lo annunciano il figlio MARIANO, la nuora ANNA, i nipoti FEDERICO, FEDERICA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla casa di riposo "Le Ginestre".

I funerali seguiranno venerdì 8, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2007

Si è spenta serenamente

Bruna Godina ved. Sila

Lo annunciano MANUELA con GIORGIO e ANDREA, FULVIA PERNARCIC, TOMMASO SILA e familiari.

Le esequie avranno luogo venerdì 8 giugno alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2007

Il Comitato Regionale dell'Associazione Nazionale Emodializzati, il Consigliere Nazionale LEO UDINA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Presidente Nazionale Fondatrice dell'Associazione

DOTTORESSA
Franca Pellini Gambardini

Trieste, 6 giugno 2007

†

Serenamente si è spento il nostro caro

Carlo Bukavez

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBERTA con le figlie VIVIANA e DARIA e parenti tutti.

Saluteremo il nostro caro giovedì 7 giugno alle 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trieste, 6 giugno 2007

†

Il nostro caro papà ha raggiunto la sua adorata BRUNA

Amleto Righini

Con tanto amore la tua "picia" CRISTINA, la tua ALESSANDRA, SALVATORE e ROBERTA.

I funerali seguiranno venerdì 8 giugno alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2007

Il 5 giugno è mancato

Oddo Bracci

Danno il triste annuncio la figlia LETIZIA con ANDREA, i fratelli LIA e CARLO, i parenti tutti e la cara LYUBA.

Trieste, 6 giugno 2007

ANNIVERSARIO
Arduino Marcon

La famiglia lo ricorda.

Trieste, 6 giugno 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva Località e data obbligatori in calce.

Dritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



AXA

"volevo far fruttare
i miei soldi.
Ho trovato
una primizia."

ACCUMULATOR®

Con AXA Accumulator® puoi solo guadagnare
perché garanzia e rendimento sono assicurati.

Solo il lato positivo dell'investimento. È il nuovo **AXA Accumulator®**: con un investimento minimo di 6.000 € ti offre le garanzie di un prodotto assicurativo insieme alle potenzialità di un investimento finanziario. In due formule, Capital e Plan, che ti offrono insieme garanzia e rendimento.

- nella versione Capital al decimo anno ti è garantito: da un minimo del 125% del premio versato fino al massimo della performance finanziaria del profilo di investimento che hai scelto.
- nella versione Plan a partire dal quinto anno ti è garantito: da un minimo del 113% del premio versato fino al massimo della performance finanziaria del profilo di investimento che hai scelto attraverso un piano di rendite garantite.

AXA Accumulator® è facile, flessibile e trasparente:



- i costi di ingresso ti saranno restituiti interamente in virtù delle garanzie offerte dal prodotto;
 - potrai scegliere fra 3 profili di investimento multibrand in base alle tue esigenze;
 - puoi passare da un profilo di investimento all'altro tra quelli messi a disposizione in qualsiasi momento;
 - potrai liquidare l'investimento già dopo il primo anno.
- Le agenzie dove puoi trovare **AXA Accumulator®** sono già tante, e fra poco, tutte. Trova l'agenzia AXA vicina a te su www.axaitalia.it.

AXA Accumulator® è un prodotto di **AXA Life Europe Limited**, una Compagnia di assicurazioni sulla Vita con sede legale nella Repubblica Irlandese.

Polizza assicurativa Unit linked: prima della sottoscrizione leggere attentamente il fascicolo informativo.

Vivere con fiducia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/573291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

MMOBILI VENDITE	Feriali 1,45	1
	Festivi 2,20	

ABC Gambini, pari primo ingresso: cucina, soggiorno, due terrazzi, due grandi matrimoniali, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta. 040761554.

ABC Montecchi ottimo soleggiato: ingresso, cucina abitabile con terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, ripostiglio. 040761554.

ABC Vergerio: attico, ascensore, luminoso, ingresso, cucina abitabile, poggiolo, salone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, condizionamento. 040761554.

ADIACENZE Burlo, soleggiato ultimo piano, salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, giardino condominiale. Euro 150.000, Agenzia Vr 040765454.

AIELLO vicinanza centro valdissima villa di testa tricarame biservizi giardino. Nuova costruzione, massima indipendenza. 195.000 euro. Cod. 6/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

AQUILEIA. Casa rustica accostata (220 mq) 2 livelli abitabili più mansarda al grezzo giardino garage. 112.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chenni & Tutta 040767270.

CALCARA 040632666 Occasione via Orlandini ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Euro 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Roiano moderno, piano alto, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo 165.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Carpineto - attico - soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, due terrazzini 255.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Paisiello sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rivalto (Pestalozzi) splendido rinnovato/arredato, cucina-soggiorno, due stanze bagno due poggioli euro 129.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta/Piccardi soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo 215.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Navali/Tonello ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 85.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. www.calcara.it

EURO 123.000 piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

EURO 165.000 a Servola recente casetta bipiano di cucinotto saloncino 2 vani bagno e piccola dependance con cortile. Spaziocasa 040369960.

EURO 170.000 primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano (zona Università). Spaziocasa 040369960.

EURO 185.000 Campanelle alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina box. Spaziocasa 040369950.

EURO 225.000 C.so Cavour alloggio recente al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box. Spaziocasa 040369950.

EURO 235.000 Vic. Rose alloggio come nuovo panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina. Spaziocasa 040369960.

EURO 36.000 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzone (zona) ottimo per affitto/investimento vende Spaziocasa 040369950.

EURO 68.000 Roiano alloggio recente di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. Spaziocasa 040369950.

FIUMICELLO recentissimo mini taverna: ingresso soggiorno terrazzo cucina camera bagno ripostiglio taverna garage clima 115.000 euro. Cod. 46/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

GABETTI 040763325 Rozzol, appartamento composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, balcone e cantina. Giardino condominiale, euro 140.000. (C00)

GABETTI 040763325 San Luigi, terzo piano con ascensore composto da atrio, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, balcone e cantina. Euro 170.000. (C00)

GALLERY Campo Marzio appartamento uso investimento da ristrutturare cucina due stanze, wc, balcone, euro 55.000. Cod. 793/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Carso goriziano casa colonica su due livelli, parco di circa 4800 mq, completamente ristrutturato. Trattative riservate. Cod. 6/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gatterli appartamento ca 86 mq ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box, euro 230.000. Cod. 769/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY prestigioso attico in zona centralissima ottime condizioni con finiture di pregio. Informazioni c/o ufficio. Cod. 794/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana casa singola su due livelli, circa 230 mq, giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da ristrutturare. Cod. 165/P. Tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana immersa nel verde, villa accostata, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazzi, giardino. Euro 470.000. Cod. 205/P. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagni, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno - sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona S. Luigi appartamento: soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, terrazza, p. auto. Cod. 10/P. 0407600250.

GALLERY zona Sgonico, agricolo ca 3200 mq: servitù di passaggio a 150 m dalla strada. Euro 35.000. Cod. 9/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GATTERI alta epoca ristrutturato appartamento primo ingresso: saloncino matrimoniale singola cucina ab. bagno. Ascensore. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270.

GONARS. Luminosissimo bicamera termoautonomo tranquillo e spazioso, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto coperto. 108.000 euro trattabili. Cod. 67/p Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

GRADO (a 15 minuti) comodo aeroporto e autostrada grande splendido casale completamente ristrutturato svariate possibilità. Cod. 40/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

IL CAMINETTO adiacenze Molino a Vento ottimo appartamento di mq 78, molto luminoso, soggiorno, cucinotto arredato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, veranda/lavanderia. 040639425.

IL CAMINETTO S. Giacomo appartamento mansardato con finestre e abbaini, molto particolare, pietre e travi a vista, doppie altezze, salone con caminetto, cucinino, 2 stanze, bagno, 2 ripostigli, cantina. Aria condizionata, termoautonomo. Box auto. 040639425.

IL CAMINETTO S. Giovanni appartamento di circa 50 mq parzialmente arredato soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio. 040639425.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via dello Scoglio adatto investimento appartamento affittato: camera, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 32.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Battisti alta in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Brigata Sassari appartamento in posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Cassa di Risparmio parzialmente mansardato ottime condizioni: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Pasquale appartamento molto tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Scorcio ultimo piano vista mare-città: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Verga - San Cili no ultimo piano soleggiato e tranquillo: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Filzi penultimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Padovan alloggio da rimodernare: soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, cantina, soffitta. Euro 84.000.

IMPRESA COSTRUZIONI vende adiacenze strada di Fiume alloggi da 150 mq su due piani giardino due posti auto. Vista mare. Edilstyl 040309105.

MT 0400641662 Campo Belvedere vendesi posto auto in autopark, euro 19.000.

MT 0400641662 centralissimo in stabile d'epoca piano alto ascensore 200 mq da ristrutturare, euro 245.000.

MT 0400641662 Eremo nel verde ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda termoautonomo luminosissimo euro 155.000.

MT 0400641662 Istria luminoso piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno box termoautonomo ottime condizioni euro 135.000.

P.ZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da 90.000. Chenni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Chiamore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino. Euro 365.000. Rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Foscato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 85.000. Rif. 2407.

RABINO 040368566 Lignano villetta a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino. Euro 290.000. Rif. 3807. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Euro 78.000. Rif. 4007.

RABINO 040368566 Sistiana villa ottime condizioni soggiorno tre camere studio ripostiglio taverna terrazzi cantina giardino. Euro 460.000. Rif. 3607.

RABINO 040368566 Torri d'Europa adiacenze ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino cantina. Euro 99.000.

RABINO 040368566 via Galleria ottime condizioni soggiorno due camere salotto cucina abitabile doppi servizi. Euro 238.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 via Ive casa singola ristrutturata tinello cucinotto due camere giardino. Euro 220.000. Rif. 3307.

RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina. Euro 150.000. Rif. 3507.

RABINO 040368566 via Oliva ultimo piano salone con terrazzo cucina abitabile matrimoniale singola ripostiglio bagno. Euro 160.000. Rif. 2907.

S. GIACOMO in Monte Regiglio, ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare - Muglia, villa singola di 260 mq ca di recente costruzione con 1350 mq ca di giardino. Ampio garage e posti auto esterni. Piccola piscina. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via dei Porta, piano alto di 90 mq ca in stabile signorile internamente di: atrio, cucinetta, soggiorno, tre camere, bagno, rip., libero da subito! Euro 135.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Diacono app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio. Termoautonomo, ottime le condizioni interne, euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Manzoni app. di 83 ca in stabile d'epoca: ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno, grande bagno spaziosa cucina ripostiglio. Rimodernato termoautonomo. Euro 110.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Molino a Vento app. al piano basso come un primo ingresso internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, rip., finiture particolari, vetro cemento, pietre a vista. Completamente arredato! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore internamente di: atrio, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale con balcone, bagno nuovo con finestra, ripostiglio. Condizionatore. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Chiadino, prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città. Prezzo impegnativo. Tel. 040393329.

VENDE Gorizia, via Morelli, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in stabile completamente ristrutturato all'ultimo piano, appartamento signorile composto da ampio soggiorno, cucina, tre camere, tre bagni, stanza guardaroba, ripostiglio.

VENDE Grado Pineta, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in stabile di recente costruzione, grazioso appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampie terrazze e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Euro 135.000. (C00)

VENDE Marina Julia, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, al quinto piano, appartamento completamente ristrutturato con vista mare. Soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza. Euro 90.000. (C00)

VIA Cadorna, palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso soleggiato terzo piano, salone, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina 170.000. Agenzia Vr 040765454.

VIA CRISPI bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Chenni & Tutta 040767270.

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 3397838352.

VIA NAVALI salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Possibilità terza camera. Cantina. Chenni & Tutta 040767270.

VIA PICCARDI salone quattro camere tinello con cucinino doppi servizi rip. tre balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o polibulatorio. Chenni & Tutta 040767270.

ZONA Campi Elisi Nova Spa vende appartamento affittato completamente ristrutturato due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo investimento. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

ZONA Viale XX Settembre Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento primingresso di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone, termoautonomo. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

ZONA Viale XX Settembre Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento primingresso di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone, termoautonomo. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

MMOBILI ACQUISTO	Feriali 1,45	2
	Festivi 2,20	

A. CERCHIAMO attico panoramico soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403476357. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento di circa 80 mq, zona Borgo S. Sergio - Valmaura, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

FAMIGLIA cerca 100/110 mq zona Campi Elisi - Franca - Rive, spesa massima 200.000 euro, nessuna spesa. Elledi 040635222.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Torrebiana alloggio come nuovo di saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biservizi autometano. (A00)

GALLERY Roiano appartamento arredato ottime condizioni. Tinello con cucinino, balcone, camera, servizi, ripostiglio, euro 500.000. Cod. 786/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Stazione appartamento ca 85 mq soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, cantina, euro 550. Cod. 752/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

TRIBUNALE box con telecomando. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

MACHIAVELLI, palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano, arredato, ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina in garage. Agenzia Vr 040765454. (A00)

PALAZZETTO arredato soggiorno matrimoniale singola cucina bagno rip. Chenni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Stadio alloggio in palazzina recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. **SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili vuoto Chiarbola alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Torrebiana alloggio come nuovo di saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Giulia alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze biservizi autometano. (A00)

GALLERY Roiano appartamento arredato ottime condizioni. Tinello con cucinino, balcone, camera, servizi, ripostiglio, euro 500.000. Cod. 786/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Stazione appartamento ca 85 mq soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, cantina, euro 550. Cod. 752/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

TRIBUNALE box con telecomando. Chenni & Tutta 040767270. (A00)

Continua in 26.a pagina

DANIELI

ITALY, GERMANY, SWEDEN, USA, THE NETHERLANDS, UK, FRANCE, THAILAND, CHINA, INDIA

danlab

Danieli Educational

innovaction

DANIELI TEAM

> È stato supervisore ai montaggi, quando era giovane, come me. E' diventato Project Manager per l'avviamento degli impianti ma non trascura l'impegno di far crescere le competenze dei nuovi collaboratori. Questo dà sicurezza al mio futuro in azienda <

Achille (Italia), Junior Supervisor Danieli Headquarters, Buttrio

Diamo spazio ai giovani, crediamo nella creatività e nelle ambizioni individuali. Questo ci ha fatto diventare grandi e su questo ancora investiremo. Ti aspettiamo. danlab@danieli.it 0432 591050

Italia e Croazia i principali finanziatori dell'opera. Radin: «Ora si rischia uno scandalo»

Pola: disaccordi tra Roma e Zagabria e la palestra italiana resta un sogno

IL DOPO RACAN Milanovic, il «Blair croato» guiderà i socialdemocratici

ZAGABRIA Zoran Milanovic, giovane, ambizioso ma privo di esperienza nell'alta politica, è stato eletto alla guida della maggior formazione politica in Croazia, il Partito Socialdemocratico (SDP) e lo guiderà, insieme all'opposizione di centro-sinistra, alle elezioni politiche di novembre. A un mese dalla morte di Ivica Racan, leader storico della socialdemocrazia che nel 1990 riformò i comunisti croati in forza europeista e democratica per fare lo stesso con l'intero Paese dal 2000 al 2003 quando fu primo ministro, l'Sdp ha scelto il suo nuovo capo tra quattro candidati. Zoran Milanovic, appena 40 anni, è stato designato nonostante non abbia precedenti esperienze né nel potere esecutivo né in quello legislativo. Rispetto agli altri tre candidati - la vicepresidente del partito ed ex ministro della Difesa Zeljka Antunovic, il potente sindaco della capitale Milan Bandic e l'ex ministro degli Esteri Tonino Picula - il giovane avvocato, che ha lavorato come funzionario del ministero degli Esteri e diplomatico a Bruxelles, gode di un largo appoggio dell'elettorato di sinistra. La stampa croata lo ha inoltre proclamato simbolo di una nuova classe politica in Croazia, priva della zavorra del passato co-

munisti e di quello nazionalista e bellicoso degli anni Novanta. Il «Tony Blair croato» guiderà un partito che negli ultimi sondaggi ha raccolto tra il 25 e il 28 per cento delle preferenze, battendo per due-tre punti il centrodestra del premier Ivo Sanader. «Sotto la mia guida la Croazia diventerà un paese di sinistra, sono l'uomo del socialismo del XXI secolo», ha detto Milanovic, cercando di dissipare le critiche che sia solo un tecnocrate troppo ambizioso e avvolte arrogante. E poco probabile che Milanovic si proponga anche come candidato alla guida del governo, nel caso di una vittoria della sinistra, poiché si è più volte pronunciato a favore di Ljubo Jurcic, esperto in economia, professore universitario, membro del partito da solo poche settimane, ma uno dei preferiti di Racan che cinque anni fa lo fece ministro dell'Economia. Il lavoro di Milanovic non sarà, comunque, facile. Innanzitutto dovrà cercare di ricompattare le varie anime del centrosinistra croato e dovrà essere in grado di proporre un programma elettorale per le prossime politiche in grado di rappresentare una vera alternativa a quello che già da mesi sta portando avanti il centrodestra del premier Sanader.



Ivica Racan

POLA Si sta rivelando un vero e proprio tormentone l'avvio della costruzione della palestra ginnica a disposizione delle due scuole italiane in città: l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri». Una prima volta i lavori avrebbero dovuto iniziare nel febbraio scorso, poi a causa di contrattempi burocratici l'apertura del cantiere era stata rimandata agli inizi di maggio. Ora a distanza di oltre un mese, tutto continua a rimanere fermo. Abbiamo chiesto spiegazioni all'on. Furio Radin presidente dell'Unione Italiana, uno dei più tenaci sostenitori del progetto: «Essendo il percorso politico-amministrativo terminato - afferma - posso dire che se i lavori non verranno avviati in tempi brevi, tra il governo italiano e il ministero croato della Pubblica Istruzione che sono gli investitori principali, scoppierà uno scandalo di vasta portata. Del resto gli scandali hanno accompagnato anche le altre opere scolastiche a beneficio della Comunità

nazionale italiana, finanziate congiuntamente da Roma e Zagabria, per cui siamo abituati a situazioni del genere». «Comunque appare chiaro - conclude - che questi ritardi stanno assumendo una connotazione politica». Abbiamo chiesto spiegazioni anche alla ditta appaltatrice, la «Projekt Gradnja» di Slavonski Brod. Ci ha risposto l'ingegner Gordana Repas, responsabile del futuro cantiere edile: «Anche noi attendiamo con impazienza di metterci al lavoro, però secondo me il progetto si è arenato negli uffici degli investitori». E gli investitori sono il governo italiano e il ministero croato della Pubblica Istruzione che si sono impegnati a stanziare un milione e mezzo di euro diviso a metà, nonché la Regione istriana e l'amministrazione municipale con 500 mila euro da usare per i campi sportivi esterni e il parcheggio. I rispettivi rappresentanti avevano firmato la lettera d'intenti ancora nel novembre scorso.



p. r. Pola: il piazzale dove dovrebbe sorgere la nuova palestra

Il collegamento doveva partire con l'estate. Il direttore dello scalo di Sicciole: «Persa un'occasione importante»

Niente voli tra Belgrado e Portorose

La compagnia aerea serba Jat si giustifica: non ci sono vettori disponibili

PORTOROSE Il primo volo era stato annunciato per il 16 giugno, ma non se ne farà niente: il collegamento aereo tra Portorose e Belgrado è stato sospeso prima ancora di essere avviato. La compagnia di bandiera serba Jat ha comunicato infatti al partner sloveno, l'Aeroporto di Portorose, di non disporre di aerei liberi da destinare al nuovo collegamento. Salta pertanto la linea Belgrado-Sicciole, e salta anche il collegamento charter tra Sicciole e Roma, che avrebbe dovuto essere abbinato al volo di linea. Deluso il direttore dell'aeroporto di Sicciole Ljubo Milic: «Il collegamento aereo con Belgrado era per noi molto importante. Abbiamo impiegato risorse notevoli per rilanciare l'aeroporto, e quella linea avrebbe significato tanto sia per noi sia per il turismo. Siamo sorpresi per questa decisione della Jat, presa peraltro a sole due settimane dalla data in cui era annunciato il primo

volò, perdiamo un'occasione importante». Era da diversi mesi che si parlava del nuovo collegamento. L'aereo della Jat - un Atr 72 turboelica, con una capienza di 66 passeggeri - doveva partire da Belgrado il sabato mattina. Una volta raggiunto Portorose, sarebbe stato impiegato per dei voli charter - andata e ritorno - per Roma. In serata avrebbe poi fatto rientro da Sicciole a Belgrado. Da Belgrado a Portorose, il biglietto non avrebbe superato i 200 euro. Il prezzo del charter sarebbe invece

dipeso dall'interesse e dall'offerta turistica che sarebbe stata predisposta dagli alberghi di Portorose per la clientela italiana, specie per gli appassionati dei casinò, con viaggio aereo incluso. Ora però non se ne fa niente.

«Mi spiace davvero - ha commentato il direttore degli alberghi Liffelclass dell'Istrabenz, Marino Antolovic - perché il collegamento con Belgrado e con Roma avrebbe portato a risultati positivi». Una linea aerea tra Portorose e Belgrado esisteva già negli anni Ottanta, quando

dall'allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa slovena numerosi turisti, molti dei quali si recavano poi in gita a Venezia e Trieste. Passato il «periodo d'oro» dello shopping nel capoluogo giuliano, sono arrivate la crisi dell'ex Federativa e l'indipendenza della Slovenia. A quel punto, non c'era più interesse e il collegamento si è interrotto. Oggi, i voli tra Slovenia e Serbia sono ridiventati interessanti. Tra Lubiana e Belgrado, per esempio, ci sono sei collegamenti alla settimana, praticamente tutti i giorni all'infuori del sabato, giorno in cui Belgrado avrebbe potuto essere raggiunta partendo da Portorose.

Lo scalo di Sicciole guarda comunque avanti. Il 2008, in particolare, sarà un anno importante, visto che da gennaio a giugno, semestre di presidenza slovena dell'Unione europea, a Portorose ci saranno diversi appuntamenti istituzionali di altissimo livello.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kunellitro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kunellitro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	



IN BREVE

Domani il minivertice istituzionale

Capodistria: Tondo incontra Popovic sui temi europei

CAPODISTRIA Il parlamentare di Forza Italia e in corsa per la candidatura a presidente del Friuli Venezia Giulia alle prossime elezioni, Renzo Tondo incontrerà domani a Capodistria il sindaco Boris Popovic. «La visita di Tondo al sindaco Popovic e al vice sindaco Alberto Scheriani - spiega Claudio Grizon, capo gruppo di Forza Italia in Provincia di Trieste, che lo accompagnerà a Capodistria - rientra in una serie di incontri istituzionali che Tondo promuove, anche nella veste di componente della commissione per gli Affari europei, per approfondire la conoscenza sui temi di particolare attualità». Poco più di un mese fa ha incontrato infatti anche i vertici dell'Associazione degli industriali di Trieste. «Sarà un piacere rivedere il sindaco Popovic - commenta Tondo - di cui apprezzo l'entusiasmo e le capacità di pubblico amministratore concreto e pragmatico. So che Popovic ha fatto molto a Capodistria, come Dipiazza a Trieste. L'incontro sarà utile per conoscere di persona i temi di particolare attualità».

Prelievi abusivi al bancomat: arrestati sei romeni a Fiume

FIUME Sospettati di falsificazione di documenti e truffa informatica, lunedì sera sei cittadini romeni sono stati scortati al Centro investigativo del Tribunale contale di Fiume e nei loro confronti disposti due giorni di carcerazione preventiva. E quanto comunicato nell'incontro stampa di ieri nella questura fiumana, in cui è stato precisato che i romeni soggiornavano abusivamente ad Abbazia e che - nella perquisizione dell'appartamento e dell'auto di cui fruivano - la polizia ha scoperto 33 tessere bancomat e 110 mila kune (15 mila euro). Le tessere, manipolate con uno scanner, appartengono a cittadini dell'Ue e con esse i romeni hanno prelevato abusivamente da bancomat operanti nella Regione quattierino-montana circa 200 mila kune (27 mila euro) e 8 mila euro.

Isola di Zverinac: operativo il nuovo scalo per i traghetti

ZARA È considerata unanimemente una delle più belle isole dell'arcipelago di Zadra e da ieri ha uno scalo traghetti moderno e funzionale. Parliamo dell'isola di Zverinac, situata nell'area compresa tra l'Isola Lunga, Melada e Sestruno. È stato il ministro del Mare, trasporti, turismo e sviluppo, Bozidar Kalmeta, a inaugurare il terminal, venuto a costare circa 10 milioni di kune, sul milione e 133 mila euro. Oltre allo scalo, sono stati ristrutturati il porticciolo e la strada d'accesso e potenziata l'illuminazione pubblica. Ricordiamo che la popolazione di Zverinac conta non più di una cinquantina di persone.

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA

MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

l'8 giugno il magazine mensile con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

• vuoi cambiare la tua vecchia auto?

• devi comprare una moto?

• stai cercando un camper per le tue vacanze?

• devi sostituire le gomme?

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione

* fonte Audipress

Mensile gratuito in allegato a Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un prodotto a cura della A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432 - Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611 - Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291 - Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829

UD

PN

GO

TS

CULTURA & SPETTACOLI



di Elvio Guagnini

«La persuasione, dice Carlo, è il possesso presente della propria vita e della propria persona, la capacità di vivere pienamente l'istante, senza sacrificarlo a qualcosa che ha da venire o che si spera arrivi quanto prima, distruggendo così la vita nell'attesa che passi più presto possibile. Ma la civiltà è la storia degli uomini incapaci di vivere persuasi, che costruiscono l'enorme muraglia della retorica, l'organizzazione sociale del sapere e dell'agire, per nascondere a se stessi la vista e la coscienza del loro vuoto». Così Enrico Mreule, grecista e filosofo, amico di Carlo Michelstaedter (il Rico del «Dialogo della salute»), sintetizza il pensiero dell'amico - morto suicida nel 1910 - autore di «La persuasione e la retorica», la sua tesi di laurea finita di scrivere poco prima della morte, alla vigilia della discussione che sarebbe dovuta avvenire all'università di Firenze, una delle opere di pensiero più importanti del Novecento.

Il rapporto tra Enrico Mreule e Carlo Michelstaedter è una delle linee portanti di questo libro di **Claudio Magris** del 1991, «Un altro mare» (Milano, Garzanti), in edicola da domani abbinato a «Il Piccolo» (a soli 5,90 euro in più) nella collana «Biblioteca dell'Adriatico». Un libro che venne - editorialmente - presentato come un romanzo, che è in sostanza anche una biografia, ma che in realtà è una somma e un concentrato (o intersezione) di forme e modi di scrittura diversi: dietro e dentro quella prosa c'è anche la saggistica, anche la saggistica narrante (secondo il modello appena collau-



Un autoritratto del filosofo Carlo Michelstaedter. A sinistra, lo scrittore Claudio Magris, autore di «Un altro mare», in un'immagine di Danilo Di Marco e, a destra, ritratto da Massimo Jatosti

COLLANA Da domani sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo»

«Un altro mare» di Claudio Magris nella Biblioteca dell'Adriatico

dato - 1986 - di «Danubio», anche momenti di forte tensione lirica.

In questo caleidoscopico intersecarsi di modalità e registri narrativi diversi - nel quale sta peraltro la modernità e l'originalità della prosa di Magris -, viene raccontata una storia di vita: quella di Enrico Mreule, personaggio un po' mitico un po' letterario fino alle ricerche di Magris.

Nato a Rubbia (Gorizia) nel 1886, studente all'imperial-regio ginnasio di Gorizia, poi studente di filologia classica nelle università di Innsbruck e di Graz, Enrico Mreule morì a Salvo, presso Umago, nel 1959. È un dato di cui prendere nota, dato che - in una edizione critica delle opere di Michelstaedter - una nota dava Mreule come morto a Umago nel 1933, data nella quale - invece - Mreule si era definitivamente trasferito a Salvo dopo una vita avventurosa e complessa.

Conclusi gli studi universitari, Mreule - di famiglia agiata, in rapporti freddi con la madre, rimasta vedo-

va da anni - era partito per l'Argentina quasi in incognito (ne erano al corrente - tra i pochi - solo Carlo Michelstaedter e Nino Paternolli). Mreule abbandona Gorizia anche per evitare il servizio militare in Austria. Non è pregiudizialmente contrario all'esercito né alla duplice monarchia, come alcuni suoi coetanei irredentisti. A spingerlo a sfuggire a quell'obbligo è, piuttosto, l'avversione alla disciplina militare e - in genere - agli obblighi delle istituzioni, per ragioni personali e per ragioni ideologiche, una sorta di messa in pratica delle idee maturate da Michelstaedter e discusse con gli amici - assieme ai classici greci, al Vangelo, Buddha, Ibsen, Leopardi, Tolstoj - nella soffitta della casa di Nino Paternolli a Gorizia.

In Argentina, prima nelle pampas e poi in Patagonia, Enrico avrebbe vissuto un'esistenza avventurosa, da gaucho, trasferendo mandrie e commerciando capi di bestiame, fino al 1922, mettendo a suo modo in pratica i principi di una

vita elementare, semplice, povera, seguendo la norma della riduzione delle cose all'essenziale, della liberazione dall'amore di sé, del potare quelle esigenze egoistiche che fanno della società organizzata un insieme di ipocrisie e di furbie, di cortigianeria e di autocommiserazione.

E perciò che Michelstaedter vede in Mreule come il realizzatore dell'aspirazione alla «coscienza sicura e dignitosa», capace di esprimere «una forza superiore in sé, come un santo», che «stretto dalle necessità di vita e di morte resta tranquillo e sicuro in sé». Da parte sua, Mreule - investito da Nino Paternolli, dopo la morte dell'amico Carlo, del compito di portare avanti il programma rigoroso e quasi ascetico di Michelstaedter («Carlo parlava di te, guardava alla tua vita come a ciò che solamente merita stima...») - sentirà tutto il peso di quella missione ma finirà per inter-

pretarla in un programma di vita che sarà, alla fine, una chiusura in se stesso, una forma di isolamento della realtà (qualsiasi realtà), una vita dedicata al culto dell'amico filosofo («Carlo è il Buddha dell'occidente») [...] «Carlo e Buddha sono i due grandi risvegliati, dell'occidente e dell'orientale».

Una vita condotta in una serie di rifiuti di tutte le possibili comodità della vita moderna («Ridurre i bisogni, essere felici del proprio io») al punto da sembrare «strano» alla gente (gira scalzo, non si copre per proteggersi dal freddo, niente orologi, niente luce elettrica, niente radio), la ricerca del «Sé nudo e spoglio, bonaccia della volontà, neanche un alito di vento nel cuore».

Carlo, il suo amico Michelstaedter, diventa un'icona dell'ascetismo: «Carlo è un santo, non c'è altra grandezza che la santità ed essa non è altro che distacco da questo mondo, bisogno di un mondo che non sia come questo, pazzia e dolore». Ciò che lo porta, al limite, a



una fase quasi di «letargo», di estraniamento rispetto alle vicende drammatiche del suo tempo, che Mreule vive criticamente ma senza partecipare, subendo i contraccolpi dell'aspra situazione politica in cui - talvolta - si trova drammaticamente coinvolto, abbandonato dalla moglie che desidera un'esistenza più «normale», amato dalla compagna dei suoi ultimi anni, costretta a convivere con lui una vita troppo spartana nella casa di Salvo, dove Enrico muore alla fine degli anni Cinquanta.

Il titolo di questo libro, breve e intenso, di Claudio Magris, si richiama al mare. È il mare non solo è presente nella vita di Mreule come luogo di passaggio e meta delle fughe e delle permanenze (dall'Adriatico al Mediterraneo all'Atlantico all'Adriatico) e diventa un luogo di meditazione su di sé e sui principi della propria vita, ma è anche immagine della riflessione filosofica di Carlo, oggetto di meditazione costante di Enrico («La terra sopporta matura l'aratro che la squar-

cia, ma il mare è un grande riso inattinguibile, niente vi lascia segno; le braccia che nuotano non lo stringono, lo allontanano e lo prendono, lui non si dà»; «Anche Carlo butta via la zavorra, [...] nelle sue poesie c'è solo mare aperto senza rive e senza navi, nessuna Afrodite che salti fuori da una conchiglia, non siamo al circo»; «Enrico pensa [...] alla luce che Carlo vedeva là dove gli altri vedono il buio, mari senza rive mai solcati da carene, sole che su quel mare non muta e non tramonta, cielo delle idee platoniche, non degli dèi d'Omero».

E il mare è anche, conseguentemente, luogo di contemplazione, di pensiero, di sollecitazione di immagini che evocano, suggeriscono, accompagnano, danno vigore alla riflessione. È diviene pure, per l'importanza che sempre esso ha avuto come tema e idea portante del pensiero e della scrittura di Magris, centro di una osservazione costante, di una percezione esistenziale che assume quasi in sé una riflessione sul mondo e

sullo stesso processo di conoscenza: «Adesso è notte e non si vede nulla, ma anche prima, con gli occhi socchiusi nel sole accanito e macchie rossocupe sotto le palpebre, quel blu profondo del cielo e del mare sembrava nero; del resto l'universo è buio e solo l'occhio, vecchio filologo pure lui, ha la mania di tradurre invisibili frequenze d'onda in luci e colori. Anche nel riverbero accecante del meriggio, quando il mare è tutto barbagli, non si vede niente ed è un incanto, l'epifania degli dèi».

Il mare diventa luogo della conoscenza, anche attraverso i suoi ritmi e i suoi colori, dentro e fuori dell'acqua: «In quel blu viola, sempre più fermo quanto più si scendeva, le cose si dilatavano nella fissità, i colori delle alghe, della pietra e di un pesce che virava lento e spariva fra le posidonie erano il bagliore della quiete»; «Il blu tremava dietro quei capelli neri e più indietro ancora la striscia di terra rossa, il verde tenero e cupo di pini e cipressi; il ventre di un gabbiano splendeva avorio verde mentre piombava a rasenare l'acqua, un ulivo divaricava al cielo un sesso violento e innocente, ma la barca aveva già doppiato la punta e appariva il faro bianco».

Il mare è progetto e realtà, l'idea di andare alle Galapagos e la navigazione lungo l'Istria. Il mare è anche vicino a quel «puro presente» nel quale il tempo si dilata, si riprende, «s'arrottonda come un vetro nell'acqua». Dove la luce, i suoi mutamenti, i tempi del trascorrere sembrano quasi portare al limite della percezione, in una condizione di sublimità; dove il tempo e l'essere diventano manifesti oltre la percepibilità materiale.

PERSONAGGIO

Il diario della Politkovskaja, un attacco alle bugie di Putin

Di **Anna Politkovskaja** Adelphi pubblica in questi giorni «**Diario Russo**» (pagg. 457, euro 24,00), cronaca di due anni cruciali, dal 2003 al 2005, che sono una sorta di testamento morale della giornalista della «Novaja Gazeta» uccisa il 7 ottobre 2006 a Mosca. Un omicidio che sarebbe stato ispirato dallo stesso Putin di cui la giornalista, per la guerra in Cecenia e la svolta antidemocratica in Russia, è stata avversaria.

I suoi libri non sono mai stati pubblicati in Russia e tutto il suo archivio è stato sequestrato dalla polizia russa il giorno stesso dell'omicidio. Adelphi, dopo «La Russia di Putin» uscito nel 2005, pubblica ora questo «**Diario Russo**». Questa volta c'è la cronaca di due anni in forma di diario. La giornalista non faceva previsioni ottimistiche per il futuro del suo Paese. Il Paese, secondo la Politkovskaja, è addormentato: si accontenta delle verità del cinico e argigno Putin. «**Diario Russo**» è un attacco frontale a Putin, alle sue bugie sulla Cecenia, sulla minaccia di Al Qaeda come scusa per una svolta antidemocratica, sull'insabbiamento dell'inchiesta sull'eccidio al teatro Dubrovka a Mosca (in cui lei accettò di fare da mediatrice con i ribelli ceceni, sterminati poi dall'assalto con il gas) e su quello della strage di bambini a Beslan. Anna Politkovskaja rimprovera però anche l'assenza di una reazione della società civile. «Se fossimo la Spagna avremmo fatto una catena umana per esprimere solidarietà anche visiva alle mamme di Beslan, se fossimo l'America l'ordine dei giornalisti avrebbe chiesto la diretta tv a reti unificate per l'incontro tra le madri e il presidente Putin. Invece ci accontentiamo del tg della sera e ce ne andiamo tranquilli a dormire. Per questo il movimento democratico è al collasso».



Anna Politkovskaja

STORIA

Si presenta oggi al Caffè San Marco il libro del ricercatore Aleksander Panjek pubblicato dalla casa editrice dell'Università, Eut

«Ricostruire Trieste» sulle politiche migratorie nel secondo dopoguerra

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco in via Battisti 18 a Trieste Raoul Pupo assieme all'autore presenterà il nuovo libro dell'Eut (Università di Trieste) «**Ricostruire Trieste. Politiche e pratiche migratorie nel secondo dopoguerra**» di Aleksander Panjek, che affronta l'intricato periodo della storia di Trieste negli anni del Gma e del ritorno all'Italia, affrontando un aspetto centrale del dopoguerra triestino, le migrazioni, lette nel contesto della ricostruzione economica e delle politiche migratorie. Il saggio di Panjek - di cui anticipiamo alcune pagine iniziali - attinge a fonti finora poco utilizzate, e rappresenta anche un tentativo di ricondurre la storia di una società multietnica e segnata dai nazionalismi, come quella triestina del secondo dopoguerra, in un ambito storiografico che prescinda dalle singole prospettive nazionali.

Nelle regioni ai confini orientali d'Italia, il '900 è stato segnato da profonde contrapposizioni nazionali e ideologiche, dapprima entro la monarchia austro-ungarica, quindi nell'Italia fascista e durante la seconda guerra mondiale, per continuare nel secondo dopoguerra e nella seconda metà del secolo. I confini sono mutati ripetutamente, e le contrapposizioni sono state sia interne ai territori italiani sia in rapporto alla vicina Jugoslavia socialista. Trieste e l'Istria sono indubbiamente luoghi dove gli effetti degli antagonismi novecenteschi si sono spiegati con particolare intensità. Si tratta di vicende note, che in alcune fasi hanno assunto un rilievo europeo [...]. In tale quadro, anche quella che potremmo definire la «storia della popolazione» di queste terre è stata piuttosto

movimentata, ma soprattutto largamente investita dal dispiegarsi delle questioni nazionali.

La questione che qui innanzitutto si pone, riguarda il tipo di approccio da adottare per affrontare la storia di una società multietnica, come quella triestina (e istriana), in un'epoca segnata dai nazionalismi. Così come la storia contemporanea di Trieste in genere è stata spesso letta soprattutto in chiave nazionale, anche le migrazioni avvenute nel secondo dopoguerra sono state in gran parte analizzate con un'attenzione particolare per la composizione e per il significato nazionale del fenomeno.

È indubbio che sarebbe miopo non tenere conto del fattore nazionale (e nazionalistico) nella formazione delle cause e delle motivazioni dei flussi migratori, come nel determinare gli obiettivi delle

politiche demografiche e migratorie: l'area geografica, l'epoca, gli eventi e gli attori erano tanto intrisi di antagonismo nazionale, che non è possibile non tenerne conto. [...]

I migranti del secondo dopoguerra appartenevano a tutti i maggiori gruppi nazionali presenti sul territorio. È quindi probabile che tra italiani, sloveni e croati esistesse una coincidenza di spinte, interessi e aspirazioni, che portava alla migrazione a prescindere dalla nazionalità, e che andrebbe indagata. Un'altra ragione è la mescolanza delle genti e delle lingue, materne e d'uso, che non si risolveva nella diffusa esogamia etnica e geografica, ma la superava e, perpetuandosi in ambiti sociali più ampi dei singoli nuclei famigliari, creava spazi «grigi» indefiniti in senso nazionale, ma definibili a se-



Anni '50: emigranti triestini in partenza alla volta dell'Australia

conda delle circostanze, per scelta, per dovere o per interesse. In effetti, dal punto di vista delle pressioni sull'identità, il quadro del secondo dopoguerra portava i segni della politica fascista di snazionalizzazione delle minoranze slovena e croata,

che aveva conseguito risultati soprattutto nei centri urbani, ma che in due decenni di scuole soltanto italiane aveva comunque indebolito la conoscenza delle lingue minoritarie e diffuso quella dell'italiano. Inoltre, sia prima sia dopo

la guerra il clima politico e le parti antagoniste spingevano la popolazione a schierarsi in senso nazionale: il momento storico poteva significare un rovesciamento epocale e vi era quindi l'obbligo di scegliere e definire la propria identità. Infine, proprio all'atto dell'emigrazione potevano sussistere differenze di trattamento a seconda della nazionalità che si esprimeva. Come è stato sostenuto riguardo all'Istria, «in una regione largamente mistilingue, la concessione del diritto di opzione ai cittadini di lingua italiana finiva per offrire una valvola di sfogo al generale disagio, stimolando un gran numero di soggetti di nazionalità incerta a dichiararsi italiani» per poter emigrare dal territorio passato alla Jugoslavia. Riducendo il numero degli indecisi, tutto ciò semplificava il quadro identitario, che ne risultava però al contempo distorto o comunque mutato, in quando frutto delle pressioni ambientali in favore dello schieramento. Più o meno volontariamente, fossero o meno incerti, a Trieste come in Istria molti scelsero una nazionalità, altri la mutarono, altri ancora la dichiaravano in base alla convenienza.

Aleksander Panjek

LIRICA Sabato sostituirà Daniel Oren sul podio del Teatro Verdi

L'olandese Korsten debutterà a Trieste con il «Don Pasquale»

TRIESTE Si chiama Gérard Korsten il direttore convocato all'ultimo momento (in sostituzione di Daniel Oren) sul podio per il «Don Pasquale» - che debutterà sabato al Teatro Verdi di Trieste, mentre oggi, alle 15.30, nella sala del Ridotto si terrà un incontro stampa alla presenza degli artisti e degli ideatori dello spettacolo -, e il maestro dribbla con eleganza la circostanza: «In teatro talvolta succedono cose impensate fuori scena. Ma poi, con il lavoro e l'impegno, si ritrovano tranquillità e serenità».

Per il teatro e per il pubblico triestino il suo è un nome nuovo. La novità è reciproca?

«Il Teatro Verdi gode di buona reputazione ed anche la città ha un suo fascino. L'ho constatato recentemente».

Da turista?

«Sono stato qui per la prima volta lo scorso marzo, per sentire mia moglie, Eva Mei, protagonista in "Sonnambula". Ho annusato aria di buona musica, fatta bene, e girando per la città ho avvertito civiltà di antico stampo».

Con una star della lirica quale moglie, conosce bene l'ambiente.

«Non solo per questo. Sono stato per diversi anni direttore musicale a Cagliari, invitato da Mauro Meli, poi Sovrintendente alla Scala».

A questo punto ci deve venire in soccorso con

qualche breve nota biografica.

«Sono nato a Pretoria in Sud Africa da famiglia olandese. Il mio nome, Gérard, sembra francese, ma viene pronunciato del tutto diversamente, come d'uso nei Paesi Bassi. Mio padre è stato un buon tenore in carriera e mi ha avviato alla musica. Ho intrapreso lo studio del violino e mi sono perfezionato in Europa. Sono stato primo violino in molte orchestre, e il determinante tirocinio l'ho compiuto quale spalla nella "Camerata Salzburg" agli ordini di Sándor Végh, un grande cui devo molto. Che si trattasse di un Divertimento di Mozart, di un Brandemburghese di Bach o d'una pagina nuova, lui esigeva molte prove, accurate e minuziose. E' giusto e cerco di adottare lo stesso metodo».

Un po' difficile in un mondo che va di fretta...

«Per certi colleghi illustri nutro ammirazione, ma non li capisco. Ho tenuto molte volte le redini d'orchestre famose, vedi la "Mahler" o compagini americane a Maazel, ad Abbado, che mi affidavano le prove per poi subentrare la sera del concerto. Ultimamente Abbado si è calmato, ma Maazel resta un fenomeno, due giorni qui, due giorni là, a migliaia di chilometri di distanza e questo tutti i mesi, tutti i giorni dell'anno...».

Lei è pro-vacanza?

«Amo il lavoro indefesso, ma non vedo perché rischia-

re il "fuori giri". Le pause di riflessione sono indispensabili per ricaricare le batterie. Ho avuto in marzo ed aprile un periodo molto fitto con concerti in mezza Europa, dalla Scandinavia a Budapest. Giovedì scorso ero appena rientrato a casa...».

Dove abitate?

«Risiediamo a Zurigo nel cui teatro mia moglie è impegnata per tre produzioni a stagione. Ma la casa cui alludevo è quella dei miei suoceri ad Arezzo. Ero dunque appena rientrato, già mi accingevo a gustare la mia programmata settimana di vacanza a Las Palmas dove avrei raggiunto mia moglie impegnata in quel teatro per "Traviata". All'ora di pranzo mi è arrivata la telefonata da Trieste: "Vuole dirigere il Don Pasquale?". Sono arrivato la notte stessa dopo un lunghissimo viaggio in treno e le solite due ore di ritardo. Le Canarie aspetteranno».

Nessun tentennamento, nessuna apprensione?

«Il settore sinfonico resta prediletto, ma sono ormai dieci anni che dirigo opere. Più volte anche il Donizetti del "Don Pasquale", di cui ho inciso anche un dvd che sta avendo un buon riscontro. Per questa edizione i tempi sono stretti, tenuto anche conto che c'è una doppia compagnia. Poi ci sono sette repliche una di seguito all'altra. Vuol dire che mi riposerò dopo...».

Claudio Gherbitz



Il maestro Gérard Korsten, che sostituisce Daniel Oren nella direzione del «Don Pasquale» al Teatro Verdi

TEATRO In anteprima nazionale domani a Riccione nell'ambito del Premio Tv

Un monologo sul caso Alpi-Hrovatin



La giornalista Rai Ilaria Alpi

RICCIONE Teatro e televisione: due linguaggi differenti, spesso incongruenti. Uno che mira alla velocità e alla voracità del consumo del prodotto, l'altra più riflessiva e lenta che scava tra le «macerie» e i resti del prodotto televisivo. Un rapporto su cui riflette il testo di «La Vacanza» del caso Alpi Hrovatin», spettacolo teatrale di Marina Senesi e Sabrina Giannini sulla controversa storia della morte della giornalista Ilaria Alpi e del cineoperatore triestino Miran Hrovatin, gli inviati Rai assassinati in Somalia nel 1994.

La performance sarà proposta domani sera in anteprima nazionale al Palazzo del Turismo di Riccione nell'ambito della tredicesima edizione del Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi.

Si tratta di un monologo in cui Marina Senesi interpreta la giornalista Sabrina Giannini intenta a spiegare «Nient'altro che la veri-

tà», l'inchiesta sul caso Alpi trasmessa da «Report» su Rai Tre.

L'attrice, nei panni della giornalista, racconta nel corso di una cena il percorso che l'ha condotta al reportage, i documenti raccolti, le fonti con le quali è venuta a contatto.

«La vacanza - spiega Marina Senesi - è un omaggio nell'omaggio. Per un giorno il palcoscenico del teatro sarà a disposizione delle televisioni, ma soprattutto a disposizione di Ilaria e Miran, di una vicenda che dopo tredici anni ha ancora troppi misteri. Abbiamo voluto rendere vicina una storia che era lontana, raccontare in modo intimo e semplice una storia complessa, affinché diventi di tutti».

La scenografia, a cura di Simonetta Favari, per prima vuole raccontare l'intimità dello stile dello spettacolo, quella stessa intimità che le autrici vogliono instaurare con il pubblico in sala.

ASTE A Londra il 13 giugno

Maria Gabriella vende i gioielli di casa Savoia

LONDRA Quarantuno splendidi gioielli dell'ultima regina d'Italia, Maria José, ereditati dalla figlia Maria Gabriella, sono il piatto forte di un'asta a Londra da Christie's che dovrebbe fruttare parecchi milioni di euro.

Christie's ha confermato che l'asta è in calendario per il 13 giugno mentre in una data successiva - il 27 giugno - sarà proposta al miglior offerente «una gamma di tesori» appartenenti anch'essi alla principessa Maria Gabriella di Savoia.

Una fantasmagorica tiara di diamanti, fabbricata da Fabergé verso il 1890, è considerata dagli intenditori il più prezioso tra i gioielli di Maria José che saranno battuti il 13 giugno: dovrebbe spuntare da 600.000 a 900.000 euro. La regina ne divenne proprietaria quando il fratello, il principe Karl Theodor, conte delle Fiandre, morì.

Un completo di diamanti e turchese, comprendente collana, due braccialetti, orecchini e spilla - donato dai genitori di Maria José alla figlia che andava in sposa all'erede al trono d'Italia Umberto - dovrebbe essere venduto per almeno 45.000 euro.

Per una spilla di diamanti, risalente al 1860, regalo di Vittorio Emanuele III e della regina Elena alla nuora, gli esperti di Christie si aspettano un prezzo superiore a 9.000 euro.

Nel corso dell'asta «Dazzling Diamonds and Two Royal Collections», che servirà anche per mettere sul mercato una collezione di gioielli della famiglia reale di Jugoslavia, saranno altresì offerti rari libri di gioielleria in arrivo dalla raffinata biblioteca di Umberto II.

All'asta in programma da Christie's per il 27 giugno, intitolata «The fascinating and the Fabulous», il fascino e il favoloso, la principessa Maria Gabriella cederà invece «una superba collezione di beni reali» in gran parte provenienti dal Castello Reale di Racconigi vicino a Torino.



Maria Gabriella

GOSSIP

Primo giorno da detenuta per l'ereditiera
Già su e-Bay la divisa da galera che Paris Hilton si è provata prima di finire dietro le sbarre

WASHINGTON Su e-Bay è stata subito messa in vendita una tenuta da carcerata che l'offendente giura essere stata provata da Paris Hilton prima di finire in galera. L'ereditiera degli alberghi, ieri al primo giorno dietro le sbarre per essere stata pizzicata da guidare con la patente sospesa, avrebbe desiderato vedere allo specchio come le stava la divisa, ma pare non abbia gradito l'effetto finale.

Passata direttamente dal tappeto rosso delle star agli Mtv movie awards, dove si era presentata in un abito nero scollatissimo, alla prigione di Lynwood, che ospita 2200 detenute, Paris Hilton scontenta i 23 giorni di carcerazione in un'ala speciale, destinata a garantire la privacy di pubblici ufficiali e personaggi famosi incorsi nelle maglie della giustizia. Paris starà da sola in una cella di quattro metri, infagottata nella divisa bianca della prigione californiana. E potrà meditare su un'altra grana: l'accusa di plagio mossale dalla casa discografica della band reggae UB40, che l'accusa di aver copiato il brano con cui l'ereditiera tentò vanamente, l'anno scorso, di sfondare nel mondo musicale.



L'ereditiera Paris Hilton

MUSICA Molti concerti e, il 15 giugno, in piazza Duomo a Milano

Il tastierista triestino Valdemarin in tour con Neffa e al Festivalbar

TRIESTE Dal 10 giugno il tastierista triestino Fabio Valdemarin sarà in tour con il cantante Neffa. La lunga serie di concerti estivi partirà da Campobasso e farà tappa il 15 giugno a Milano, in piazza del Duomo, al gala d'apertura del «Festivalbar».

Fabio Valdemarin, classe '74, è un musicista dal talento cristallino. Autore, esecutore, arrangiatore. Da poco vive a Milano e sta per diventare papà. Ha iniziato a studiare musica nel '79. Professionista dall'88. Nella sua lunga carriera ha lavorato con il chitarrista di Vasco Rossi Stef Burns (due tour italiani e partecipazione nel disco in uscita, registrato alla Casa della Musica di Trieste), Angelo Branduardi (due tour in Italia e Germania nel 2004 e 2006), Neffa (strumentista e autore negli album «Arrivi e Partenze», «I Moltiplici Mondi» di Giovanni, il cantante Neffa) e «Alla Fine della Notte», tantissimi concerti), Dennis (dal vivo, partecipazioni televisive e realizzazione, come esecutore, dei singoli «Ti cambierà la vita» e «Aspetto un Treno», e co-autore di «So-

le d'Estate»), Al Castellana (tour e autore, esecutore e arrangiatore nell'album «Niente di Nuovo»), Mietta (co-autore con Neffa del brano «Resta Qui»).

«La passione per la musica me l'ha trasmessa mio padre - racconta Valdemarin -. In famiglia mi hanno sempre incoraggiato. Ho iniziato da bambino con la maestra Eliana Zajec, che mi ha dato una buona impostazione classica. Poi come tutti ho fatto il mio percorso da autodidatta».

Cosa la entusiasma durante l'adolescenza?

«Ho ascoltato tutti i generi, soprattutto pop e rock, poi è arrivata la folgorazione per il jazz. Prediligo ancora oggi i suoni degli anni '70 e '80, dove regnano le armonie, i cori, le belle melodie. Dagli anni '90 tutto è diventato più rumoroso».

Quali strumenti suona?

«Mi piace avere una visione molto ampia della musica: più strumenti prendi in mano, più sei in grado di capirne le potenzialità e i limiti. Suono le tastiere, il basso, la chitarra e la batteria. Ogni tanto gioco con la tromba.

Provo continuamente e cerco sempre di scoprire cose nuove».

A Trieste tutti la conoscono per aver militato nella Gianfry's Band e nei Bandomat...

«Sono stati anni meravigliosi. Penso che non avrò mai più gruppi così. Il connubio divertimento e performance era perfetto. E poi ho imparato tantissimo da Paolo Muscovi e Amir Karalic, con i quali sono cresciuto musicalmente».

Come ha incontrato Neffa?

«Me l'ha presentato il cantante triestino Al Castellana, che ha introdotto nel giro di Neffa anche altri musicisti locali (Paolo Muscovi, Giovanni Toffoloni, Gianfry e Nick Ardessi)».

E Branduardi?

«Alcuni amici comuni ci hanno messo in contatto. Ho fatto un provino e mi ha preso subito. E stata una bella esperienza. E una persona semplice, generosa, tranquilla. Nel periodo in cui non ho potuto collaborare, mi non ho fatto sostituire da un altro triestino, Giovanni Vianelli».



Il tastierista triestino Fabio Valdemarin sarà in tour con Neffa

Anche con Dennis è andata così bene?

«Assolutamente! Lui è un artista con i piedi per terra, intelligente, si è sempre comportato bene. Durante il tour c'erano i Bandomat al completo, sei amici che suonavano».

Consigli agli aspiranti

professionisti?

«Cercate di fare tante cose con lo stesso impegno. Senza fare gli snob. Se vuoi campare con la musica: la tournée, le lezioni a un ragazzino, la suonata a un matrimonio hanno la stessa importanza».

Ricky Russo

ARTE

Dal 9 al 22 giugno espongono le loro opere Elisabetta Bolaffio, Kitty Callegari e Sergio Cecovini

«Profili» di tre artisti alla Scuola del Vedere

TRIESTE Elisabetta Bolaffio, Kitty Callegari e Sergio Cecovini, tre allievi dell'Accademia Belle Arti «Scuola del Vedere» espongono a Trieste nella sede di via Ciamician 9 da sabato 9 (inaugurazione alle 18) al 22 giugno (orari: da martedì a sabato 16.30-20), presentati da Marianna Accerboni.

Ogni artista propone - sotto il titolo «Profili» - cinque opere, che, scelte tra quelle più recenti, realizzate tra il 2006 e il 2007, sottolineano il punto d'arrivo della sperimentazione artistica, svolta all'Accademia sotto la guida del maestro

udinese Claudio Feruglio, «che ha accompagnato i discepoli - scrive Accerboni - lungo le diverse fasi della creazione dell'opera pittorica, a partire dal disegno e dalla progettazione del quadro dal punto di vista concettuale fino al lavoro finito, inducendo gli allievi all'attenzione per un mezzo espressivo capace d'interpretare il reale, ma anche e soprattutto affinando la loro sensibilità nei confronti della valenza luministica, elemento costantemente presente nella poetica del maestro».

Elisabetta Bolaffio, for-



Un'opera di Kitty Callegari

matasi precedentemente alla scuola dei pittori Carmelo Vranich, Marino Cassetti e Roberto Tigelli, predilige,

oltre all'acrilico, l'olio ad acqua e il pastello secco. **Kitty Callegari**, molto attiva nel periodo giovanile come vignettista per varie testate giornalistiche, dopo i corsi di pittura nell'atelier di Marino Cassetti, ha sperimentato diverse tematiche, prediligendo il disegno. **Sergio Cecovini**, già allievo di Carmelo Vranich e di Roberto Tigelli, compone un mondo sul limitare del racconto fantastico, sospeso tra sogno e realtà, prediligendo le tecniche ad olio e ad acqua e proponendo una pittura di ampie vedute, che spazia lontano, nella luce.

A Castelfranco Veneto le opere di Giorgio Celiberti sulla Shoa

CASTELFRANCO VENETO Fino al 30 giugno la Galleria «Art & Media» e il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto ospita una mostra-evento con le opere dell'artista friulano Giorgio Celiberti dedicate alla Shoa. Si tratta di una grande rassegna che propone dipinti, affreschi, sculture anche attraverso un «percorso artistico» all'aperto, poiché alcune sculture e un'inconfondibile stele di Celiberti alta quasi 5 metri sono esposte lungo i giardini sud-ovest del Castello. Perno della mostra - curata da Luigina Mazzocca, titolare di «Art & Media» - sono in particolare le opere ispirate ai «graffiti di Terezin», frutto di un viaggio a Praga, nel 1965, nel campo di concentramento di Terezin, dove migliaia di bambini ebrei avevano lasciato testimonianze della loro tragedia: graffiti, disegni, piccole poesie. Da questa esperienza nasce la serie dei Lager di Celiberti. Fu un viaggio che segnò per sempre il cuore e l'opera dell'artista friulano.

La mostra è aperta con i seguenti orari: dal martedì al sabato ore 16-19; domenica ore 10-12,30 e 16-19. Info: 0423/724539 o www.artetmedia.it.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

HOSTERIA ALLA SCALETTA
Via Forti - Borgo S. Sergio
DAL 7 AL 10 GIUGNO DALLE ORE 18.00:
"FESTA DEL SARDON E DELLA BIRRA"
MUSICA DAL VIVO:
7/6 OLDSTARS - 8/6 OLDSTARS
9/6 BANDOMAT - 10/6 OLDSTARS

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUSICA Quarta edizione dal 3 al 5 agosto in piazza dell'Unità

Trieste Rock Festival con Clive Bunker, Delirium e New Trolls

di Carlo Muscatello

TRIESTE Arriva l'estate e ritorna anche quest'anno il Trieste Rock Summer Festival, la rassegna che nelle passate edizioni ha portato in città alcuni grandi nomi della musica rock italiana e straniera degli anni Sessanta e Settanta. Per la quarta edizione - in programma giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 agosto, piazza Unità, ingresso libero - il direttore artistico Davide Casali con la sua associazione Musica Libera prosegue sulla strada già avviata.

«Stiamo lavorando su tre nomi importanti - spiega l'organizzatore che è anche un musicista con il suo Original Klezmer Ensemble -. Prima serata con i **Delirium**, nella formazione senza Ivano Fossati. Seconda serata con il batterista dei primi Jethro Tull, **Clive Bunker**, accompagnato da una cover band del gruppo inglese: i veneti **Lincoln Quartet**. Finale con i **New Trolls** finalmente riuniti e pronti per eseguire i classici del gruppo e tutti e tre i capitoli di "Concerto Grosso"».

Si tratta dunque di nomi allo stesso livello di quelli che hanno partecipato alle precedenti edizioni del festival: dalla Pfm al Banco, da Alan Parsons a Ian Paice, da Carl Palmer ai Creedence Clearwater Revived fino ai «sopravvissuti» degli Animals...

I Delirium sono stati un importante gruppo ligure di rock progressivo, attivo

dal '70 al '75 e poi riformatosi nel 2003, senza quell'Ivano Fossati che nel gruppo aveva mosso i primi passi. Debutto nel '70 con il singolo «Canto di Osanna», primo album nel '72 intitolato «Dolce acqua», partecipazione a Sanremo nel '73 con «Jesahel», cui seguirono il singolo «Haum» e nel '74 l'album «Delirium III». Recentemente la ripartenza, con questa formazione: Ettore Vigo (tastiere e voce), Martin Grice (voce e fiati), Peppino Di Santo (batteria), Roberto Solinas (chitarra) e Fabio Chighini (basso).

Rubato dalla mostra di Atene

Restituito l'abito di Maria Callas

ATENE Con un pacco postale anonimo recapitato ieri all'Istituto di Cultura Italiano di Atene, è stato restituito il preziosissimo abito di scena indossato dalla divina soprano Maria Callas, che era stato rubato nei giorni scorsi in una mostra allestita nello stesso Istituto. Lo ha riferito la polizia locale senza fornire altri particolari.

L'abito faceva parte di un allestimento di oltre 500 tra vestiti e cimeli, ospitato alla Casa d'Italia e inaugurato lo scorso 8 maggio nell'ambito del Festival italiano.

Per quanto riguarda Clive Bunker, inglese di Luton, classe '46, è stato il primo batterista dei Jethro Tull, lo storico gruppo di Ian Anderson. Ha contribuito ai primi quattro album del gruppo, compreso «Aqualung», uscendo dalla band nel '72. A Trieste arriva con il Lincoln Quartet, ufficialmente riconosciuto come «italian official tribute band» dei Jethro Tull.

E siamo ai New Trolls, storico gruppo del pop italiano nato nel '67, che negli ultimi tempi si erano divisi in due tronconi con contorni di baruffe per decidere chi erano i «veri» New Trolls. Ora Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo - le due anime del gruppo - sono tornati assieme e sembrano pronti per far rivivere al pubblico i fasti passati.

«C'è anche la possibilità - aggiunge Casali - che i New Trolls utilizzino proprio il concerto triestino per un dvd in uscita a fine anno. E segnale ancora che venerdì, prima del concerto, Clive Bunker terrà un seminario di batteria, mentre domenica avremo in piazza Piccola, dietro il municipio, una fiera del disco usato e degli strumenti musicali...».

Conclude lo stesso Casali: «Sono contento perché, grazie al contributo di Comune e Fondazione Crt, la nostra avventura continua. Il sogno? Portare **Roger Waters** e i Pink Floyd. Ma per l'anno prossimo mi basterebbero i Procol Harum...».



Una delle recenti formazioni dei New Trolls, che tornano a Trieste con De Scalzi e Di Palo

Questa sera si chiude la stagione del Buttrio Folk Club con il progetto Shan Qi Quintetto italo-cinese a Rosazzo

UDINE Come ogni anno dal 1996, il Buttrio Folk Club chiude ufficialmente la stagione di concerti (quest'anno la 17a) nella splendida cornice dell'Abbazia di Rosazzo.

Davvero speciale il concerto di quest'anno. Si tratta di un progetto di grande raffinatezza e spiritualità fra Cina ed Italia che, per una serie di fortuite e belle circostanze, ha trovato in Friuli una sede preparatoria ed ora la presentazione dal vivo. Il progetto si chiama Shan Qi (pron. scian ci) e significa «energia della montagna», un quintetto formato da due musicisti cinesi, due italiani ed un norvegese (assente a Rosazzo e validamente sostituito da un terzo italiano).

Il concerto, di cui saranno protagonisti Guo Yue ai flauti, Wu Fei al guzheng (arpa cinese) e voce, Giovanni Amighetti alle tastiere, Guido Ponzini al basso e al Chapman-stick e da Fulvio Maras alle percus-

sioni, si terrà stasera alle 21, nel chiostro dell'Abbazia (all'interno, in caso di maltempo). Per prenotare ci si può rivolgere al Folk Club (tel. e fax 0432-853528, e-mail: info@folkclubbuttrio.com).

Più che di un quintetto, si può parlare di cinque validissimi solisti. Guo Yue è forse in assoluto il musicista cinese più noto in occidente. Ha collaborato a colonne sonore («L'Ultimo Imperatore», «Urlo del silenzio») e con varie pop star, da Peter Gabriel a Joe Cocker, Mike Oldfield, David Byrne, Sinead O'Connor, Simple Minds. Wu Fei, cresciuta musicalmente nel Coro Sinfonico Femminile Nazionale di Cina, nel 2000 si è trasferita negli Usa, lavorando con artisti dell'improvvisazione quali Fred Frith, Carla Kihlstedt e Cecil Taylor. Ponzini è un giovanissimo talento di uno strumento particolarmente arduo come il Chapman-stick.

TEATRO Udine rende omaggio all'attore Nico Pepe ricordato nella «sua» Accademia a cent'anni dalla nascita

UDINE «Viaggiava sempre con il suo baule. Dentro c'erano i suoi costumi, le maschere, ma anche tanti libri. Ne comprava moltissimi, se li portava appresso, li studiava. Era un attore che amava scrivere e raccontare la vita degli attori». Con affetto e dedizione Agnese Colle ha raccontato lunedì scorso, all'Accademia d'Arte Drammatica di Udine, il «suo» Nico Pepe.

Curatrice dell'archivio che l'attore friulano ha lasciato, prima della morte nel 1978, la studiosa era fra gli ospiti che il direttore dell'Accademia, Claudio De Maglio ha chiamato a raccolta affinché spiegassero ai giovani futuri attori e al numeroso pubblico presente chi era, com'era, che pasta d'uomo era Pepe. L'occasione era il centenario della nascita dell'attore. L'archivio Pepe oggi comprende più di 4000 volumi, molti oggetti, tantissime fotografie (studiate e riordinate in una tesi di laurea che sta per essere discussa all'Università di Udine) e infine i filmati coi quali Agnese Colle ha rievocato questo memorabile Pantalone strehleriano.

La maschera con i folti sopraccigli bianchi, il mantello nero, le gambe ricurve e la barbetta tremula sono i segni più visibili che Nico Pepe aveva impresso al personaggio che più a lungo lo ha accompagnato nella carriera. Quel Pantalone reinventato da Strehler per lo spettacolo più famoso e longevo del Piccolo Teatro di Milano: «L'Arlecchino servitore di due padroni». Compagno d'avventura e di viaggi dell'arlecchino Ferruccio Soleri, Pepe aveva girato il mondo con quell'allestimento e nel 1978, dopo uno strugente addio alle scene al Théâtre Odéon di Parigi, era tornato a Udine per dedicarsi ai giovani e all'insegnamento della recitazione. Qui aveva deciso di fondare la sua scuola. Proprio quell'Accademia che ne porta oggi il nome, e in cui lo stesso Soleri, ma anche un altro compagno d'avventura, Carlo Boso, e Ferruccio Marotti, studioso internazionalmente riconosciuto fra i massimi esperti della Commedia dell'Arte, hanno tracciato un profilo di Pepe, ora dal punto di vista storico, ora da quello aneddotico, o giustamente affettivo.

L'occasione ha richiamato in Accademia numerosi rappresentanti istituzionali i quali hanno sottolineato come l'alta formazione teatrale sia una risorsa e un oggetto di considerazione nei progetti che riformuleranno, nei prossimi anni, il sistema-teatro in Friuli Venezia Giulia. E c'è stato pure spazio, accanto alle parole, per mostrare il lavoro che 20 anni fa Pepe aveva avviato a Udine. Allievi a quell'epoca, i membri della Compagnia della Loggia, hanno «ricostruito» e presentato alcune scene allora dirette da Pepe. Alla sera è toccato invece agli allievi odierni cimentarsi, al Teatro delle Mostre, con un canovaccio della Commedia dell'arte, «Il giuramento dell'amor spergiuoro».

Roberto Canziani



L'attore Nico Pepe

APPUNTAMENTI

Incontro con Molinari e Prens al Bagno Ausonia, Modena City Ramblers in arrivo a Pasiano

A Sacile concerto del duo Baglini-Chiesa

TRIESTE Oggi, alle 15.30, al Ridotto del Teatro Verdi si terrà l'incontro stampa su «Don Pasquale» di Donizetti, presenti gli artisti della compagnia e gli ideatori dello spettacolo, che debutterà sabato al Comunale. Alle 17.30, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 Pierpaolo Zurlo terrà la prolusione all'opera, che sarà diretta dal maestro Gerard Korsten.

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale conferenza di Fulvio Salimbeni su Giuseppe Garibaldi a 200 anni dalla nascita.

Oggi, alle 19, al Bagno

Ausonia, Valerio Fiandra incontra Fulvio Molinari e Juan Octavio Prens.

Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini, conferenza di Livia Zanmarchi di Savorgnani sul tema «Il dialetto di Trieste nel saggio di Mario Pini» con presentazione di una pubblicazione dedicata all'autore.

Oggi, alle 21, in piazzale 11 Settembre, musicabaret con Gianfry & El mago de Umago (domani, alle 21, da Spetic in Strada di Fiume 425, spettacolo con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago).

Domani alle 21, da Spetic



Modena City Ramblers

(Cattinara, 040-913114), nuovo spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El Mago

de Umago».

Domani alle 17.45, nella Sala Baroncini, Pietro Spirito sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti per presentare la sua opera.

Domani, alle 18, alla Minerva, presentazione del volume «Io sono il milite ignoto» di Gian Pietro Testa. Intervengono lo scrittore Corrado Premuda e l'editore Roberto Mugavero, insieme all'autore.

Venerdì alle 19, alla Casa della Musica, incontro con Fabio Zoratti e la sua fisarmonica dal titolo «Re per un giorno».

CODROIPO Domenica alle

21.30, nel parco di Villa Manin, concerto del pianista Giovanni Allevi.

PORDENONE Oggi, alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto del duo Maurizio Baglini pianoforte e Silvia Chiesa violoncello. Musica di Debussy e Saint-Saëns.

Domani alle 21, al parco ai Molini di Pasiano di Pordenone, per l'Isola della musica» concerto dei Modena City Ramblers.

VENETO Da domenica al 21 novembre a Venezia la 52.ma Esposizione internazionale d'arte «Pensa con i sensi - senti con la mente».

Maremetraggio: premi ai corti degli studenti Vincono due classi di Crotone e Catania

TRIESTE Sono stati resi noti i nomi dei vincitori della sezione Corallino dell'edizione 2007 di **Maremetraggio**, scelti tra oltre 40 scuole partecipanti. La giuria, composta da Adriana Villotta, Anna Pian, Maurizio Moretti, Stefano Zecchin e Giorgio Toffoli, ha assegnato i premi Rotary Club Trieste Nord ai cortometraggi: «**Il librinio**», istituto comprensivo di «Campanella Sturzo» di Catania con la seguente motivazione: «Per la buona recitazione, per la tematica affrontata, per la capacità di rielaborare in chiave ironica una non semplice realtà quotidiana del mondo degli adulti».

Una menzione particolare va a «**Gaia**», istituto Tiziana Weiss- Scuola media Stuparich di Trieste, per «la dolcezza espressa, per il profondo senso di amicizia tra un bambino e un animale, per la carica di vita e per la suggestione emotiva offerta nell'inaspettato finale». Grazie ad una collaborazione con la sede regionale della Rai il corto verrà trasmesso sulla terza rete nella fascia dedicata ai programmi regionali.

Per le medie superiori ha vinto «**Il cancello**» del liceo ginnasio statale «Pitagora» di Crotone.

I cortometraggi verranno

proiettati venerdì 6 luglio alla presenza degli studenti che saranno ospitati a Trieste. La premiazione, con la consegna delle due videocassette offerte dal Rotary Club Trieste Nord, avrà luogo sabato 7 luglio alle 18 al Maremetraggio Village in piazza S. Antonio.

Il 30 giugno, a partire dalle 17.30, in Piazza della Borsa, sarà ospite la classe V elementare della scuola «Mazzini» di Beivars (Ud), vincitrice del primo premio nazionale del concorso Fai-Poste Italiane con il cortometraggio «Dall'incanto magico delle colline friulane... la storia d'amore di Giulietta e Romeo».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10 Oscar miglior film straniero.

■ ARISTON

In collaborazione con il Goethe Institut: Rainer Werner Fassbinder

VOGLIO SOLO CHE MI AMIATE 20.00 (1976) V.o. sott. it.

LA MOGLIE DEL CAPOSTAZIONE 22.15 (1977) V.o. sott. it.

Ingresso giornaliero 5 € - rid. 3 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.30, 18.45, 21.30 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

TURISTAS 16.30, 19.15, 21.30

NOME IN CODICE: BRUTTO ANATROCCOLO (animazione) 16

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI

DEL MONDO 16.00, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30

con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

ZODIAC 18.00, 21.30 dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 16.00, 18.45, 21.30 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Da venerdì: I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE animazione Disney in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; e

OCEAN 13 con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 17.50, 20.00, 22.10 di Chris Kraus.

BREAKFAST ON PLUTO 17.00, 19.30, 22.00 di Neil Jordan, con Cillian Murphy e Liam Neeson.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 di Yimou Zhang con Gong Li.

IL DESTINO NEL NOME 16.15, 18.15, 20.20, 22.20

di Mira Nair.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 18.15, 21.00

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Quentin Tarantino con Kurt Russell.

SPIDER-MAN 3 16.30

THE DARWIN AWARDS 18.45, 20.30, 22.15

con Joseph Fiennes, Winona Rider e Juliette Lewis.

CARDIOFITNESS 16.30, 18.20

TURISTAS 16.30, 20.30

ZODIAC 22.00 Dal regista di «Seven» David Fincher.

■ SUPER

LA PRESIDE SVIZZERA 16.00 ult. 22.00 Luce rossa v. 18. Domani: «ITALIA SEGRETA».

■ ALCIONE ESSAI

LA VIE EN ROSE 16.00, 18.30 la vita di Edith Piaf.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.00 con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Stagione lirica e di balletto 2006/07 DON PASQUALE di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 9 giugno ore 20.30 turno A. Repliche: 10 giugno turno D ore 16, 12 giugno ore 20.30 turno C, 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S. Festival internazionale dell'operetta 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli, biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

VENERDÌ 8 GIUGNO ORE 20.30 ANATOL di A. Schnitzler, con gli allievi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Progetto e regia di Francesco Macedonio. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.30, 20.30, 21.30

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE: 17.50, 20.10, 22.15

SPIDER-MAN 3 17.40

LA CITTÀ PROIBITA 20.00, 22.10

TURISTAS 18.00, 20.00, 22.00.

Oggi ingresso unico 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

8 giugno 2007 ore 20.45 (fuori abb.) Prima mondiale Laurie Anderson «HOMELAND».

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa SPIDER-MAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu HISTORY BOYS 17.45, 20.00

SPIDER-MAN 3 22.00

Sala Gialla IO, L'ALTRO 17.45, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1 PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2 LA CITTÀ PROIBITA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 3 GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 17.40, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Pupo torna in luglio su Raiuno col gioco «Reazioni a catena»

ROMA Torna Pupo su Raiuno. Dopo l'epoca dei pacchi, il cantante improvvisatosi conduttore ritornerà in televisione mercoledì 11 luglio per testare un nuovo format, «Reazioni a catena», che prenderà il posto dell'«Eredità» condotta da Paolo Conti nel presale.

A produrlo, insieme con De Agostini-Magnolia sarà un personaggio Mediaset: Enrico Papi. «Ho scovato il programma in America, dove va in onda con successo dall'85 - dichiara Papi - e ho pensato di prenderlo in società con Giorgio Gori».

«È chiaro - aggiunge Papi - che la proposta l'ho fatta a Mediaset, pensando che fosse un gioco interessante per il presale di Italia 1, invece non è piaciuto. Così Gori non si è perso d'animo e l'ha proposto alla Rai che invece l'ha accettato. Ora sarà carino dare consigli a Pupo, dopo che

Magnolia lo ha rielaborato per il pubblico italiano».

Per la prossima stagione Enrico Papi resta, comunque, a Mediaset dove ha un contratto in esclusiva: «rifiuto "La pupa e il seccione"», dice Papi, smentendo voci che lo davano in fuga verso la Rai, - anche se non mi è ancora stato detto se andrà in onda in autunno o in inverno. Quel che è vero è che non rifarò su Italia 1 "Distraction" che torna alle origini, ossia a Teo Mammucari».

«Chain Reaction» è un gioco interattivo, basato su un domino di parole e in cui ha la meglio chi ha più familiarità con il vocabolario, è prodotto in America da Michael Davies, lo stesso di «Chi vuol essere milionario?». È tornato in auge negli ultimi anni, ma è considerato una *game vintage*, perché ripescava un format con lo stesso titolo che andava in onda sulla Nbc negli anni '80.



Pupo torna su Raiuno in luglio

VI SEGNALIAMO

RAIUONO ORE 6.45
TRUFFE AGLI ANZIANI

Veronica Maya apre «Uno Mattina Estate» parlando della sicurezza degli zoo. Si parlerà anche delle truffe a scapito degli anziani, di medicina e cambiamenti climatici nel mondo e soprattutto del grande caldo previsto per l'estate 2007.

LA 7 ORE 20.30
IL CASO VISCO

Guerra dei media, imbarazzi, silenzi, complotti: il caso Visco-Speciale tiene banco. Se ne parla a «Otto e Mezzo». Tra gli ospiti di Buttafuoco e Sardonci ci sono Massimo Giannini, vicedirettore della «Repubblica» e Gianluigi Nuzzi, del «Giornale».

RAIDUE ORE 23.55
MAZZOCCHI SCROCCONE

È la sesta puntata di «Balls of Steel», condotta da Marco Mazzocchi con Maddalena Corvaglia. Come sempre, la sfida vera e propria verrà preceduta da una candid camera che vedrà Mazzocchi esibirsi nel ruolo del vip scroccone, questa volta al ristorante.

RAIDUE ORE 21.05
LA SPOSA PERFETTA

Rush finale per il talk show «La Sposa Perfetta» condotto da Roberta Lanfranchi e Cesare Cadeo. In palio un montepremi di 250 mila euro. Ospiti in studio: la giornalista Maria Giovanna Maglie, Amanda Lear, Manuel Casella e Marco Balestri.

I FILM DI OGGI

LA FIAMMA DEL PECCATO

Regia di Billy Wilder, con Barbara Stanwyck (nella foto) e Fred MacMurray.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1944)



RAITRE 9.05
Una donna spinge l'amante a uccidere il marito per incassare il premio di un'assicurazione sulla vita. Ma non tutto funzionerà come previsto. Un'autentica vetta del cinema «nero».

FLIPPER CONTRO I PIRATI

Regia di Leon Benson, con Luke Halpin (nella foto) e Pamela Franklin.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1964)



RETEQUATTRO 16.50
Un ragazzo e un delfino, inseparabili amici, giungono su un'isola. Qui scoprono i piani di tre pirati, che mirano a rapire una ricca famiglia. Storia edificante impreziosita da riprese subacquee.

HOT CHICK-UNA BIONDA ESPLOSIVA
Regia di Tom Brady, con Rob Schneider e Anna Faris (nella foto).
GENERE: COMEDIA (Usa, 2002)



ITALIA 1 23.00
Qual è il modo migliore per capire i pensieri di un altro? Prendere possesso del suo corpo. Qui a cambiare corpo e identità è Clive, che entra nei panni di April.

I 13 SPETTRI

Regia di Steve Beck, con Tony Shalhoub (nella foto) e Matthew Lillard.
GENERE: ORRORE (Usa, 2001)



RETEQUATTRO 23.35
Un vedovo si trasferisce con i figli nella casa di un vecchio zio. Scopriranno presto che nelle fondamenta sono imprigionati alcuni fantasmi. Discreto remake di un B-movie anni '60.

SOLDATI 365 ALL'ALBA

Regia di Marco Risi, con Claudio Amendola (nella foto) e Massimo Dapporto.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1987)



RETEQUATTRO 2.50
In una caserma dei Friuli, le reclute affrontano il servizio di leva e fanno i conti con il «nonnismo» dei soldati più anziani e con ufficiali complessati e autoritari. Storia di naja dai toni forti e originali.

MUNICH

Regia di Steven Spielberg, con Eric Bana (nella foto) e Lynn Cohen.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
Monaco 1972. Dopo il tragico attentato alle Olimpiadi, il governo israeliano vuole vendicarsi e incarica cinque uomini di uccidere i mandanti. Un'emozionante e sofferta ricostruzione storica. Spielberg al suo meglio.

RAIUONO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde-Meteo verde
10.25 Tg Parlamento
10.30 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un prete tra noi.
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Orgoglio.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 193° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Lu-
zio e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Gian-
carlo Magalli e Matilde
Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Ro-
berta Lanfranchi e Mito In-
fante.
15.50 Ricomincio da qui.
17.10 Streghe. Con Holly Marie
Combs e Alyssa Milano e
Rose McGowan e Brian
Krause e Dorian Gregory.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.40 Replica del rappresen-
tante del Governo e di-
chiarazione di voto dei
Gruppi Parlamentari sul-
la questione "Guardia di
Finanza"
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mi-
neo
08.10 La storia siamo noi.
09.05 La fiamma del peccato.
Film (noir '44).
10.55 Cominciamo bene esta-
te.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Cominciamo bene esta-
te.
13.00 Cominciamo bene esta-
te.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo
Bertazzi.
15.00 Question Time - Interro-
gazioni con risposta im-
mediata
16.25 Trebisonda.
16.25 Le ricette di Arturo e
Kiwi
16.35 La Melevisione
17.00 Squadra speciale Vien-
na.
17.45 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.10 Rai Sport Notizie
20.10 Blob

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e gocce
di storia.
06.25 La grande vallata.
07.10 Mediaspelling
07.25 Mediaspelling
07.40 La strada per Avonlea.
08.40 Nash Bridges.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla
Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla
Chiesa.
15.10 Balko. Con Jochen Horst
e Ludger Pistor e Matthias
Kniesbeck e Joana Schur-
mer.
16.00 Sentieri
16.50 Flipper contro i pirati.
Film (avventura '64). Di Le-
on Benson. Con Luke Hal-
pin e Pamela Franklin e
Tom Helmore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Poirot. Con David Suchet
e Hugh Fraser e Philip
Jackson e Pauline Moran.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tre minuti con Me-
diaspelling
08.50 Ostaggio della vendetta.
Film Tv (thriller '01).
10.00 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Vivere.
15.15 Scherzi del destino. Film
Tv (commedia '04).
17.00 Tg5 minuti
17.25 Cuori tra le nuvole.
17.35 Tempesta d'amore. Con
Henriette Richter - Röhl e
Gregory B. Waldis e Judi-
th Hildebrandt e Simona
Heher e Dirk Galuba e Mo-
na Seefried e Claudia
Wenzel e Lorenzo Patané
e Isabella Jantz e Florian
Böhm.
18.50 1 contro 100. Con Ama-
deus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La
voce della turbolenza.
Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Me-
diaspelling
06.50 Foxbusters
07.00 I Puffi
07.25 Scooby Doo, dove sei
tu?
07.55 Spiderman
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chaps.
10.00 Tre minuti con Me-
diaspelling
10.05 Hazzard.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love
16.50 Yu - gi - oh GX
17.25 Transformers Cybertron
17.35 Il mistero della pietra az-
zurra
18.00 Raven.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Me-
diaspelling
19.05 Love Bugs 3.
19.40 Will & Grace.
20.10 Walker Texas Ranger.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con
Alain Elkann.
09.30 I cacciatori dei tesori
perduti
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Alla corte di Alice.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre
Dowling. Con Tom Bos-
sley e Tracy Nelson e Ja-
mes Stephens e Mary Wick-
es e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup Fina-
li: 5ª giornata Finali: 5ª
giornata
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek: Voyager.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliott e
Catherine Bell e John M.
Jackson e Patrick Laborte-
aux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Pie-
trangelo Buttafuoco e Ale-
sandra Sardonì.

SKY SKY 1

06.30 I Love Huckabees - Le
strane coincidenze della
vita. Film (commedia '05).
08.20 Speciale: Ciak si legge
09.15 Romanzo criminale. Film
(drammatico '05). Di Mi-
chele Placido. Con Stela-
no Accorsi e Kim Rossi
Stuart.
12.25 Sorelle a metà. Film Tv
(drammatico '06). Di Ste-
ven Robman. Con Lacey
Chabert e Sammi Hamrat-
ty e Wendie Malick e Da-
vid Ramsey.
14.00 7 Seconds. Film (azione
'05). Di Simon Fellows.
Con Wesley Snipes e
Taminz Outhwaite e Deo-
bia Oparei.
15.40 Hollywood Flash
15.55 Roll Bounce. Film (com-
media '05).
17.55 Kiriku e gli animali sel-
vaggi. Film (animazione
'05). Di Michel Ocelot
19.15 Crusader - L'informato-
re. Film Tv (azione '04).
Di Bryan Goeres. Con An-
drew McCarthy e Michael
York e Bo Derek e Ana Al-
varez e Richard Tyson.

20.25 CALCIO



> **Lituania-Italia**
Gli Azzurri di Donadoni a caccia di tre punti preziosi sul campo di Kaunas.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a porta..
00.50 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Cinema
01.25 Appuntamento al cine-
ma
01.30 Sottovoce.
02.00 Magazzini Einstein - Ap-
punti sul documentario
d'arte
02.30 Ercole contro Roma.
Film (avventura '64).
04.00 Don Matteo 3.
04.55 Mauritania - Tra oceano
e deserto
05.15 Homo Ridens

21.05 REALITY



> **La sposa perfetta**
Roberta Lanfranchi e Cesare Cadeo sono arrivati all'ultima puntata.

23.45 Tg 2
23.55 Balls of Steel.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Almanacco.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cine-
ma
02.10 La collina del diavolo
03.00 Tg 2 Salute
03.10 Eros Salute.
03.30 Borno, nella terra dei
tagliatori di testa
03.45 Caro amore caro, scene
da un matrimonio
04.10 Gli occhi dell'anima

20.30 POLITICA



> **Del Parlamento**
Replica del Governo sulla questione «Guardia di Finanza»

22.10 Ballarò.
22.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Corvea l'anno-Speciale
fascismo
00.40 Tg 3
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.05 FILM



> **Jane Eyre**
Charlotte Gainsbourg e William Hurt nel «remake» diretto da Zeffirelli.

23.30 I bellissimi di Rete 4
23.35 I 13 spettri. Film (horror
'01).
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Le canzoni del Negramo-
re
02.50 Soldati - 365 all'alba.
Film (drammatico '87)
04.40 Tg 4 Rassegna stampa
05.00 Nonno Felice. Con Gino
Bramieri e Eva Pranterà e Fe-
derico Rizzo e Franco Oppini.
05.25 Peste e corna e gocce
di storia. Con Roberto
Gervaso.

21.10 FILM TV



> **Scherzi d'amore**
La giornalista Christine Lahi, abbandonata dal marito, deve rifarsi una vita...

23.20 Matrix. Con Enrico Menta-
na.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La
voce della turbolenza.
Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediaspelling
02.35 L.A. Heat.
03.15 Mediaspelling
03.25 Spin City.
03.55 Tre minuti con Me-
diaspelling
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice.
05.25 Tre minuti con Me-
diaspelling

21.00 FILM



> **Baby birba**
Joe Mantegna rapisce un neonato e chiede un riscatto. Il baby dà filo da torcere.

23.00 Hot Chick - Una bionda
esplosiva. Film (comme-
dia '02).
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Me-
diaspelling
01.35 Studio Aperto - La gior-
nata
01.50 Tre minuti con Me-
diaspelling
01.55 Shopping By Night
02.20 Buffy.
03.20 Talk Radio.
03.30 Agente 077 dall'Oriente
con furore. Film (spionag-
gio '65).

21.30 FILM



> **She devil**
Meryl Streep in una delle sue interpretazioni più sulfuree.

23.35 Louis Vuitton Cup Fina-
li: 5ª giornata Finali: 5ª
giornata
01.10 Tg La7
01.35 Alla corte di Alice. Con
Cara Pifko e Michael Hea-
ley e Michael Murphy e
Tom Rooney.
02.35 Otto e mezzo. Con Pie-
trangelo Buttafuoco e Ale-
sandra Sardonì.
03.35 Due minuti un libro. Con
Alain Elkann.
03.40 CNN News

21.00 FILM



> **Vizi di famiglia**
Jennifer Aniston pensa che il film «Il laureato» sia ispirato alla sua famiglia.

22.45 Avenger. Film Tv (thriller
'06). Di Robert Markowitz.
Con Timothy Hutton e
Sam Elliott e James
Cromwell
00.10 Gianni Canova - Il cine-
manico
00.25 Extra Large
00.45 Gabrielle. Film (dramma-
tico '05).
02.25 Extra Large
02.45 La maschera di cera.
Film (horror '05).
04.50 Extra Large
05.10 The King. Film (dramma-
tico '05).

SKY SKY 3

06.20 Paul, Mick e gli altri.
Film (drammatico '01).
08.00 Non bussare alla mia
porta. Film (drammatico).
10.05 Parole d'amore. Film.
11.50 Speciale: Notte prima de-
gli esami
12.50 Neverland. Film.
14.05 Identikit
14.35 Bell'epokèr. Film.
16.25 Extra Large
16.50 Il mio grasso grosso
amico Albert. Film (com-
media '04).
18.25 Hollywood Flash
18.40 A Walk on the Moon -
Complice la luna. Film
(drammatico '99).
20.35 Extra Large
21.00 Munich. Film (drammatico
'05).
23.50 Spia + spia - 2 super-
agenti armati fino ai den-
ti. Film (commedia '03).
01.45 Guy - Gli occhi addosso.
Film (commedia '96).
03.20 Fight Club. Film (dramma-
tico '99).

SKY SKY MAX

06.35 I guardiani della notte.
Film (fantastico '05).
08.35 Licantropia. Film (horror)
(thriller '03).
11.55 Rob - B - Hood. Film
(azione '06).
14.15 Loading Extra
14.30 Blessed. Film (horror
'04).
16.10 Hollywood Flash
16.25 Seven Swords. Film
(azione '05).
19.00 Extra Large
19.25 Boogeyman. Film (hor-
ror)
21.00 The Cell - La cellula.
Film (fantascienza '00).
23.00 Jennifer. Film (horror '05).
00.10 L'impero dei lupi. Film
(azione '05).
02.20 La casa infestata. Film
(thriller '03).
04.00 Dark Water. Film (horror)
05.50 Seven Swords. Film

SKY SKY SPORT

14.00 Sport Time
14.30 Games
15.00 100% Roma: Parma - Ro-
ma Parma - Roma
16.00 100% Juventus: Lecce-Ju-
ventus Lecce-Juventus
17.00 100% Milan: Chievo - Mi-
lan Chievo - Milan
18.00 100% Inter - Livor-
no Inter - Livorno
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 100% Milan: Bayern Mo-
naco - Milan Bayern Mo-
naco - Milan
20.55 Studio
21.00 100% Milan: Manchester
Utd - Milan Manchester
Utd - Milan
22.05 100% Milan: Man-
chester Utd Milan - Man-
chester Utd
23.10 100% Milan: Milan-Liver-
pool Milan-Liverpool
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di
Serie B: Napoli - Pescara
Napoli - Pescara

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Why Can't I Be You
14.00 Parental Control
14.30 School in Action. Con
Francesco Mandelli.
15.00 TRL on Tour. Con Ale-
sandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 Little Talent Show
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Car-
lo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.05 Perfetti... ma non trop-
po.
21.00 Lolite.
22.00 So noTORious.
22.30 Flash
22.35 Italy francese.
24.00 Brand: New.

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica
download. ufficiale
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Flycase. Con Lucilla Ago-
sti.
22.00 The Club viaggi
23.01 I Love Rock'n'Roll. Con
Elena Di Cicco.
24.00 Tutti tutti. Con Lucilla
Agosti.
00.15 Modeland. Con Jonathan
Kashanian.
00.45 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Documentario sulla natura
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Programma di musica
14.45 Documentario sulla natura
15.10 La Grande Vallata
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Qui Tolmezzo
20.05 Salus Tv
20.15 Musa tv
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.30 Automobilissima
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della gior-
nata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg
R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.35 Mappamondo
15.05 La cintura d'Orione. Film
16.30 Trofeo internazionale
17.30 Passeggiando per Lubia-
na Antica
18.00 Programmi in lingua Slo-
vena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parlami di...
20.40 Istria nel tempo
22.05 Tuttoggi
22.20 Qualificazioni Campiona-
ti Europei: Romania-Slovenia
Romania-Slovenia
24.00 Rispolverando Palinese-
sti
00.45 Tuttoggi
01.00 Tv Transfrontaliera - TG
R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta
Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lo-
rena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?

“COMPRO ORO”te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze

Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S. Francesco

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d a fianco Gelateria PANCERA

Apertura: 09.30-18.15 Tel.040-351528



A sinistra l'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara che sarà messo in comune col nuovo Burlo Garofolo. Qui sopra le torri destinate a una importante ristrutturazione

Illustrati a due commissioni consiliari i progetti di riordino ospedaliero in vista del voto sull'accordo di programma

Sanità, così sarà il nuovo Burlo a Cattinara

Avrà 20mila metri quadrati e metterà in comune laboratori, tecnologia, servizi

di Gabriella Ziani

Entra per la prima volta nell'aula del consiglio comunale l'illustrazione completa di uno dei più grandi interventi edilizi dei prossimi anni a Trieste, la riqualificazione del colle sanitario di Cattinara, costo globale superiore a 110 milioni di euro, con la ristrutturazione delle due torri, il nuovo Burlo collegato all'ospedale, Medicina molecolare, un Centro servizi e aule didattiche, più 1900 parcheggi, due nuove rotatorie stradali, un parco botanico nel bosco di Montebello e un'area verde attrezzata nel dismesso cantiere della grande viabilità.

Nucleo «bollente» dell'intero enorme progetto sarà l'inserimento a Cattinara del Burlo. Tutta la promessa innovativa tecnologica sarà messa in comune. Tanto che il nuovo polo sanitario prende proprio nome di «ospedale per acuti e materno-infantile» e il pediatrico condividerà servizi, laboratori, aree direzionali, trasporti, farmacia. Certamente la rampa del Pronto soccorso, il reparto non si sa, in quanto il progetto preliminare della nuova emergenza alle torri disegna per ora un «buco bianco». Se il Burlo (col quale partiranno in questi giorni gli incontri per la condivisione del progetto finale) accetterà di inserire il Pronto soccorso pediatrico negli spazi per adulti, quel «bianco» si riempirà di bambini.

L'istituto sorgerà dov'è adesso il parcheggio per gli utenti, sarà alto 20-25 metri come le altre nuove palazzine, si svilupperà su 20 mila metri quadrati, avrà quattro piani e due interrati, un park da 500 posti, 50 posti letto per la degenza materno-infantile, 45 per pediatria e chirurgia, 25 ad alta assistenza tecnologica. In più mensa, ludoteca, ristorante, soggiorno, aree per i familiari dei piccoli pazienti.

Roberto Sasco (Udc), presidente della commissione Urbanistica, ha convocato ieri per un'audizione il proprio gruppo tecnico e quello della commissione Affari sociali presieduta da Angelo Lippi (An) in previsione di un consiglio comunale che dovrà ratificare l'accordo di programma già firmato da Comune, Azienda ospedaliero-universitaria, Burlo Garofolo, Provincia, Anas e Regione. Relatori dell'incontro - che è stato apertamente contestato dall'assessore Maurizio Bucci in frizione

con Sasco su questa iniziativa, e quella consimile già prenotata su Porto Vecchio prima che la giunta abbia deliberato in materia - sono stati chiamati il direttore tecnico dell'Azienda ospedaliera, Pierfrancesco Martemucci, essendo il direttore generale Franco Zigrino fuori Trieste, il direttore del Dipartimento di Anestesia e rianimazione Giorgio Berlot in qualità di consulente per la creazione delle nuove sale operatorie (lavori momentaneamente bloccati dal ricorso al Tar di imprese bocciate alla gara) e Pietro Cordara, uno dei progettisti della parte urbanistica.

Dai banchi è insorto Salvatore Porro (An), echeg-

L'intera operazione costerà oltre 110 milioni di euro, di cui 57 a carico di Stato e Regione

giando le battaglie di Primo Rovis: «Perché volete distruggere il Burlo? Mi opporò in tutte le sedi, anche con raccolte di firme, perché deve restare in città». Porro ha contestato anche la previsione dei parcheggi a pagamento e Martemucci ha potuto rispondere solo in senso tecnico: «La tecnologia oggi costa tanto che è necessario unire le forze».

Sconsolante in ogni caso il quadro dell'attuale situazione delle due torri così come dipinta per introduzione da Martemucci, che poi ha dato un disegno dettagliato del progetto preliminare con dettagli finora inediti.

«Cattinara oggi - ha detto senza mezzi termini l'ingegnere - ha difetti strategi-

ci, funzionali, organizzativi, strumentali e tecnologici, e soffre di un pesante degrado impiantistico e strutturale». Con il rifacimento si promettono strumenti nuovi e d'avanguardia, e anche una Pet ora inesistente. Già finora sono stati spesi 20 milioni di euro per allestire l'adeguamento. Argomento che apre proprio la delicata questione finanziaria, demandata a un *project financing* il cui bando l'Azienda ospedaliera ritiene di poter lanciare a novembre.

«Dei 110 milioni calcolati nel 2004 come spesa totale - ha aggiunto Martemucci -, e cui già ora bisogna aggiungere l'inflazione, 57 saranno a carico di Stato e Regione, 10 costituiranno il rischio per l'impresa realizzatrice, che produrrà il restante tramite debito rimborsabile attraverso un canone trentennale e ricavi da gestione di servizi e aree commerciali. Alle quali ultime saranno destinati 4000 metri quadrati, mentre 10 mila andranno alla Medicina molecolare, 6000 alla palazzina dei servizi, 4000 ad attività didattiche.

La concentrazione di medicina per acuti, ospedale pediatrico, ricerca e università ha posto il problema del transito: saranno diversificati gli ingressi e i rispettivi parcheggi. Ci saranno una nuova rotatoria di collegamento con la Grande viabilità (pagata dalla Regione) e un'altra all'incrocio Forlanini-Marchesetti (500 mila euro pagati dal Comune). Ma diversificazione ben più radicale attende come si sa l'intera sanità triestina, posto che il Maggiore avrà soltanto la chirurgia senza ricovero, ambulatori, medicina territoriale. «Da multifunzionale a monofunzionale - ha riassunto Martemucci -, sarà un ospedale a basse cure».



L'assessore Maurizio Bucci

LA POLEMICA

Seccato botta e risposta con Sasco: «Si discute di cose che la giunta deve ancora deliberare»

Bucci protesta: «Riunione impropria»

Frizioni e malumori nell'aula consiliare anche a proposito del polo sanitario triestino di cui ieri si svolgeva una presentazione tecnica ampia e approfondita, con professionisti e diapositive. Sasco (Udc) accelera e si prende una lavata di capo dall'assessore Bucci (Fi). «Voglio chiarire, il consiglio comunale cioè voi, dovrete solo ratificare quanto è stato deciso in sede di accordo di programma sulla viabilità di Cattinara, esterna agli ospedali, e nient'altro. E dovrete occuparvi della rotatoria su via Forlanini, questa è l'unica opera pubblica che riguarda il Comune e ci spenderà 500 mila euro, e bisognerà fare degli espropri, e comunque questa delibera va in giunta appena venerdì, è improprio che la commissione ne parli quest'oggi». Dato per assente all'inizio dei lavori, Bucci, ultimamente at-

taccato con forza all'interno della sua stessa maggioranza per presunti ritardi nell'iter sul piano del traffico e quello relativo alle terrazze dei locali pubblici, è invece entrato poco dopo nell'aula del consiglio dove Sasco aveva convocato la riunione congiunta delle commissioni Urbanistica (la sua) e Affari sociali per una presentazione complessiva del riordino della rete ospedaliera.

«Potrei fare polemica ma non la faccio - ha risposto esortato in tal senso da Decarli (Cittadini) che sedeva fra i banchi -, questa è un'audizione conoscitiva, ne ho informato gli uffici». Ma l'assessore era proprio seccato: «Questa commissione non può esprimersi prima che la giunta abbia deliberato, la stessa cosa avviene per la variante di Porto Vecchio, una commissione è stata fissata per giovedì prossimo, mentre tutti sanno quando si riunisce la giun-

ta, e a che ora, Camber ci ha fatto spostare la giunta da mezzogiorno alle 11, sapendo che dovremo esaminare la documentazione per la sesta commissione: ma su Porto Vecchio - ha aggiunto Bucci - le cose cambiano di ora in ora, c'è un lavoro frenetico in corso, ed è materia su cui prima deve deliberare appunto la giunta».

Sasco, che s'è messo a dare i tempi per molta materia urbanistica che ha definito «in scadenza», ha risposto che era «imprevedibile» lo sviluppo tra Dipiazza e Autorità portuale su Porto Vecchio e che «comunque altre deliberazioni potevano avere tempi più rapidi». Un «giù le mani» non accolto, insomma, mentre Camber (Fi) già più volte aveva invece chiesto, mentre i tecnici parlavano di Cattinara e Burlo, «tutte le carte e i documenti in mano» per poterli analizzare meglio.

La difficile scacchiera di reparti attivi mentre i lavori saranno in corso e col Maggiore «dismesso»

Durante i cantieri una sala chirurgica in meno Berlot: «Operazioni anche al pomeriggio»

Tre nuove sale operatorie e una terapia intensiva i cui lavori dati per imminenti sono ora bloccati da un ricorso, ma in seguito anche un settore post-operatorio, l'emodinamica e il servizio di endoscopia: tutto sulla stessa piastra a Cattinara al posto delle ex cucine. Questo il futuro della chirurgia come previsto dal piano di ristrutturazione. Ma ieri mattina dai banchi del consiglio comunale Raffaella Del Punta (Fi) ha chiesto: «Già ora ci sono liste d'attesa e la chirurgia è congestionata, come si faranno i lavori mantenendo l'attività?». «Il settore della chirurgia senza ricovero,

tre nuove postazioni, dovrà essere pronto in 210 giorni, e servirà anche per la chirurgia più seria, a compenso delle quattro sale da ristrutturare» ha risposto il direttore tecnico degli ospedali Pierfrancesco Martemucci. Ma il responsabile del Dipartimento di anestesia e rianimazione Giorgio Berlot ha dato una risposta che è anche un incitamento «politico»: «Le sale operatorie dovrebbero lavorare anche dalle 14 alle 20, è impensabile che in un ospedale come Cattinara si operi solo dalle 8 alle 14. In tutti i casi, fatte le somme, in corso di cantiere ci sarà una sala operatoria in me-

no su cui contare. Ma quel che più preme a chi sta adesso allestendo questa rivoluzione sanitaria sono i tempi: «Dobbiamo assolutamente rispettarli - ha soggiunto Martemucci - perché ormai un ospedale resta valido per 20-30 anni al massimo, poi è superato in tecnologia». Dunque più si allungano progettazione, burocrazia e lavori più si restringe il tempo di uso, in una corsa costosa e frenetica, che a Trieste comunque ha già accumulato anni di attesa: l'idea politica è del 2000, lo studio di fattibilità porta la data del 2004, l'inizio del cantiere non è prevedibile - se tutto va liscio -

prima del 2009, e si spera di poter inaugurare le nuove edificazioni col gennaio 2013.

Sempre in campo chirurgico lo stesso Berlot, consulente per il nuovo allestimento, ha aggiunto: «Si era pensato di poter usare le sale operatorie attive al Maggiore, ma adesso lì non c'è più il reparto di Chirurgia, trasferito a Cattinara, e dunque come possiamo pensare di operare un paziente al Maggiore e subito dopo trasportarlo alle torri? Impossibile». Muovere questa scacchiera coi pazienti dentro non sarà affatto facile. E intanto lo stesso Sasco richiama il Comune a nuo-



Una sala operatoria

vi obblighi, finora taciuti: «Bisogna fare la variazione d'uso del vecchio Burlo, da sanitario a pubblico, perché andrà in compensazione dei costi all'impresa nell'ambito del *project financing*, se non ha certezza su questo punto l'imprenditore farà i suoi calcoli e la costruzione del nuovo ospedale potrebbe costare di più». Si apre un nuovo capitolo. g. z.

MOBIL MARKET

NEW

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

NELLA NUOVA SEDE DI VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRIESTE 040.3400054-040.3498603

di Silvio Maranzana

«Non si può abbattere e infatti non lo abatteremo». Sembra la deduzione più logica del mondo quella che ha fatto ieri il sindaco Roberto Dipiazza sul principale tormentone triestino degli ultimi dieci anni: il Magazzino vini. La Fondazione CrTrieste che è proprietaria del rudere e vorrebbe raderlo al suolo per realizzare un'altra struttura a servizio della città e la Sovrintendenza ai Beni culturali che ha bocciato il nulla osta del Comune per l'abbattimento continuano il loro braccio di ferro tenendo le bocche ermeticamente cucite.

Ma Dipiazza sta median-do. «Stiamo lavorando per risolvere quest'ultima questione - ha dichiarato ieri pomeriggio - ma di certo quei muri non verranno abbattuti. Nemmeno il primo progetto dell'architetto Marco Casamonti prevedeva l'abbattimento, bensì il mantenimento dei muri perimetrali e io stesso ultimamente non avevo mai parlato di buttarli giù». E il sindaco è stato poi ancora più esplicito e preciso: «La struttura verrà recuperata e manterrà la medesima altezza. Saranno realizzate, oltre a un ristorante, due o tre sale convegni che assie-me a quella più grande che verrà ricavata con un sop-palco nell'ex Pescheria, costituiranno un Polo congressistico».

Una soluzione questa che però, secondo voci ufficiose, non avrebbe ancora pienamente convinto la Fondazione. Alla fine dello scorso settembre infatti il Tar aveva annullato il vincolo che era stato posto sull'immobile dal direttore regionale dei Beni culturali, Ugo Soragni. In dicembre con una delibera adottata dal Consiglio generale, la Fondazione aveva deciso di procedere all'abbattimento. In gennaio l'architetto Marco Casamonti, incaricato dalla stessa Fondazione, riferiva: «A fine mese sarà pronto il progetto del nuovo Palacongressi di Trieste. Lo sto ricambiando perché quello fatto precedentemente prevedeva



Il Magazzino vini prima della copertura: i vecchi muri perimetrali saranno la base della nuova struttura che conterrà tre sale per convegni e un ristorante

Il primo cittadino fa da mediatore tra la Fondazione CrTrieste e la Soprintendenza che ha bocciato l'abbattimento

Dipiazza: il Magazzino vini resta su

Il sindaco: «Ne faremo un centro con tre sale convegni e un ristorante»

REAZIONI

Dalla politica, un coro di critiche trasversali «In un'altra città sarebbe già stato abbattuto»

Niente da fare con l'abbattimento del Magazzino vini? Ci si dovrà limitare a un sommario restauro filologico come sembra sia rassegnato il sindaco Dipiazza che ora è conciliante con le ultime disposizioni della Soprintendenza? Da centrodestra e da centrosinistra arrivano laconici commenti e un trasversale «scoramento» per l'ennesima puntata dell'incredibile telenovela. Chi in maniera più diplomatica, chi in maniera secca, tutti comunque ribadiscono: quel magazzino vini è una bruttura totale, non ha alcun pregio per essere conservato e la decisione dello stop all'abbattimento è a dir poco senza senso. La piccola marcia indietro di Dipiazza? Non restava altro per continuare a lavorare.

«Così com'è in realtà non ha significato di restare quell'edificio - dice Piero Camber, capogruppo di Fi in Consiglio comunale - la tutela ambientale partiva da un'apertura, sicuramente in fase di abbattimento meritava. Sui contenuti il ministero si è espresso dicendo che non è un edificio di interesse. Non lo so. Dove vogliono arrivare? Vogliono che siano conservate le vasche? Bisogna che ci sia un dialogo tra le due istituzioni (Comune e Soprintendenza) capire perché c'è lo stop e sape-

re cosa si vuole tutelare. Non siamo di fronte ad archeologia industriale». Molto critico anche il segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero, per di più architetto: «La vicenda nasce male e finisce male - commenta - il Comune, e intendo il Consiglio, avrebbe dovuto dire la sua. Quell'area è contemplata nel piano regolatore, ci sono precise indicazioni e si parla di portualità allargata. Bisognava fare un discorso complessivo su tutti i contenitori delle Rive. Poi quello che non capisco è che sia andata giù la piscina Bianchi, che invece era secondo me da conservare, e il magazzino vini no». Strali anche dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato che in occasione del sopralluogo alla Lacotisce-Rabuiese ha detto: «Il magazzino vini è un rudere da abbattere, non ha alcun valore né storico né di archeologia industriale, bisogna riconvertire il waterfront. Nessuna valutazione tecnica può valere di più del bisogno di Trieste di liberarsi di quel magazzino». Chiude Alessia Rosolen, capogruppo di An: «C'è ben poco da salvaguardare, in altre città sarebbe giù da un pezzo. A questo punto se non si può demolire tanto vale fare un recupero filologico e inventarsi qualcosa di nuovo magari sfruttando la mancanza di vincoli sull'altezza».

maggiori vengono riservati all'attività crocieristica. Per l'abbattimento mancavano ancora due nulla osta: quello del Comune che è giunto e quello della Soprintendenza che al contrario con il sovrintendente Stefano Rezzi ha bloccato l'iter annullando l'ok del municipio ritenendolo concesso «sulla base di elaborati non sufficienti a consentire una corretta valutazione della complessiva incidenza delle opere».

Il nuovo ricorso fatto dal legale della Fondazione, l'avvocato Giuseppe Sbisà, ha sortito la convocazione di una nuova udienza dinanzi al Tar per il 26 luglio. La manovra di Dipiazza è tesa anche a evitare la discussione di questa ulteriore causa il cui esito oltretutto logicamente non è scontato. Certo è che i tempi slittano ancora perché le ruspe erano già pronte a entrare in azione. Oltretutto per il recupero della struttura esistente mantenendo però le attuali metrature sarà prima indispensabile redigere un ulteriore progetto. Morale: lunga vita ai graffiti sulla scatola bianca che nasconde l'eterno rudere.

Romita esce dall'aula prima del voto Slovenia dentro Schengen: An anche in Provincia vota contro la festa

Tutti d'accordo eccetto Alleanza nazionale, in Provincia, sull'organizzazione di una festa «italo slovena», organizzata in sinergia tra il comune di Trieste e quello di Lubiana in occasione dell'ingresso della Slovenia in area Schengen, che rappresenta la effettiva e concreta scomparsa del confine. La questione era già stata sollevata due settimane fa dal sindaco di Trieste Dipiazza, poi «stopato» da Alleanza nazionale che si era detta formalmente contraria. L'argomento è tornato d'attualità ieri l'altro in consiglio provinciale, grazie a una mozione proposta dal consigliere Paolo Salucci (Dl) e sostenuta dai consiglieri provinciali del territorio di Duino Aurisina - Elena Legisa di Rifondazione, Michele Moro (Dl), Marisa Skerk e Massimo Veronese (Ds).

A favore hanno votato tutti i gruppi politici di maggioranza e opposizione, compresa Forza Italia e la Lista Dipiazza, fatta eccezione per Alleanza nazionale, che prima ha provato a inserire un emendamento (che subordinava l'organizzazione dell'evento all'impegno della Slovenia a risolvere la questione dei beni abbandonati) e poi ha votato contro, salvo l'uscita dall'aula del consigliere Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina nello scorso mandato, pronto a essere riconfermato dalla nuova giunta Ret.

La mozione, sottolinea la condivisione da parte del Consiglio provinciale «dell'iniziativa del Sindaco di Trieste Roberto Di Piazza - si legge nel testo - di promuovere, d'intesa con il Sindaco di Lubiana, una festa comune per celebrare la scomparsa dei confini con l'entrata della Slovenia nell'area Schengen. Ne apprezza lo spirito nella consapevolezza che l'avvenimento è una svolta di portata storica sotto il pro-

filo culturale, politico ed economico nelle relazioni tra Italia e Slovenia e riconosce nelle aree contermini un tessuto sociale prezioso dopo le laceranti divisioni provocate dai nazionalismi e dalle guerre, nel segno di un'Europa unita ed in pace da oltre 60 anni». Il documento sottolinea di ritenere «doveroso che a questa festa celebrativa possano partecipare tutti i cittadini della provincia, soprattutto le popolazioni dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia i cui territori si sviluppano interamente a ridosso del confine, e pertanto impegna l'amministrazione provinciale a ricercare con il Comune di Trieste e gli altri comuni della Provincia di Trieste le più opportune forme di coordinamento e integrazione delle iniziative celebrative». Al di là delle questioni organizzative, si tratta di un momento di confronto politico importante soprattutto a Duino Aurisina, dove Alleanza nazionale ha ottenuto un grande successo in termini di voti. I consiglieri provinciali di maggioranza che fanno da riferimento sul territorio (ma che in comune siedono all'opposizione) hanno criticato ieri in una nota la scelta di Massimo Romita di uscire dall'aula. «Capisco Romita - ha scritto il dlessino Massimo Veronese - che in circostanze per lui imbarazzanti è più fuori che dentro l'aula. È intuisco anche l'imbarazzo del Sindaco Ret; ma ognuno si sceglie i suoi alleati. I consiglieri comunali di opposizione a Duino Aurisina intendono presentare una mozione di adesione al documento del Consiglio provinciale e per ribadire il significato dell'iniziativa, impegnando il nostro Comune a dare la massima collaborazione».



Massimo Romita

consiglieri provinciali di maggioranza che fanno da riferimento sul territorio (ma che in comune siedono all'opposizione) hanno criticato ieri in una nota la scelta di Massimo Romita di uscire dall'aula. «Capisco Romita - ha scritto il dlessino Massimo Veronese - che in circostanze per lui imbarazzanti è più fuori che dentro l'aula. È intuisco anche l'imbarazzo del Sindaco Ret; ma ognuno si sceglie i suoi alleati. I consiglieri comunali di opposizione a Duino Aurisina intendono presentare una mozione di adesione al documento del Consiglio provinciale e per ribadire il significato dell'iniziativa, impegnando il nostro Comune a dare la massima collaborazione».

IN BREVE

In Provincia Premi ai giovani «ciceroni»

Saranno premiati domani gli studenti che hanno partecipato in qualità di giovani «apprendisti ciceroni» alle iniziative promosse dalla Provincia e dal Fai scuola e legate alla Nona settimana della cultura. La cerimonia di consegna si terrà a palazzo Galatti a partire dalle 12. A premiare i ragazzi sarà la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Sdi: «Non saremo nel futuro Pd»

«Il futuro del partito democratico non ci riguarda. Non siamo stati interpellati in sede locale sull'argomento e non siamo interessati». Parla così Gianfranco Orel, segretario della federazione di Trieste dello Sdi, rivolgendosi a Fabio Omero. «Il segretario dei Ds ci ha impropriamente inclusi nella squadra del Pd, ma noi abbiamo già deciso in aprile di non aderire al progetto. Per i socialisti è già acquisita la concezione di uno Stato veramente laico e anche l'adesione alla grande famiglia del socialismo europeo».



**Gioielleria
Montecarlo**

COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Chega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Uno studio del Comune individua i profili di coloro che chiedono frequentemente aiuto ai servizi sociali

Nuovi poveri: sempre più mamme separate tra i 35 e i 45 anni

Le mamme dai 35 ai 45 anni, separate, con un lavoro precario e che da sole allevano i loro figli: è il profilo più diffuso tra coloro che stanno chiedendo sempre più aiuto ai servizi sociali del Comune di Trieste.

«E' un fenomeno in netta crescita - racconta l'assessore alla promozione e protezione sociale del Comune, Carlo Grilli - un giorno si e uno no incontro giovani donne che chiedono una mano».

«Il lavoro che c'è e non c'è, le strutture familiari che spesso vengono meno e la difficoltà a pagare certi affitti - continua l'assessore - sono una minaccia costante per chi, giorno dopo giorno, lotta per sopravvivere. Questi casi - sottolinea l'assessore - vanno aggrediti con una certa strategia».

Le nuove forme di povertà spesso derivano proprio dalla precarietà lavorativa. «E' come un cane che si morde

la coda - afferma l'assessore - prima si perde il lavoro, di conseguenza la casa, poi non si riesce a pagare il nido per i bambini o ad accedere ad altri servizi».

E poi ci sono i ragazzi disabili. Le maggiori attenzioni nei confronti delle loro difficoltà, hanno aumentato le loro prospettive di vita e di conseguenza il numero di ragazzi con questi problemi che il Comune supporta. «Fortunatamente - spiega

Grilli - non si nascondono più. Affrontano con coraggio la loro situazione tendendo la mano verso chi li può aiutare. Il loro numero è in aumento ed è per questo che ci dobbiamo attivare per studiare anche dei progetti di tipo lavorativo».

E i senzatetto, i così detti barboni? Quelli sembrano essere un caso a parte. «Queste persone - precisa Grilli - non vengono a cercare aiuto, vanno invece intercettate. Sono diffidenti e vanno seguiti singolarmente, magari anche attraverso le associazioni di volontariato».

Ma il livello di povertà, anche dopo l'ultimo allarme lanciato dalla Caritas, è in aumento nella nostra città? Se nel 2006 le richieste si sostengono accolte dal Comune

di Trieste sono state 2796, per una spesa di 1 milione 483 mila euro, nei primi cinque mesi di quest'anno le domande presentate sono state 1631. Quelle accolte sono state fino ad oggi 1481 con una previsione di spesa pari a 607 mila euro.

Al Teresiano, la struttura di accoglienza convenzionata con il Comune e che mette a disposizione 35 posti letto, nel 2006 sono state ospitate 113 persone. Ventidue invece alla Stella Mattutina che nel 2005 ne aveva accolte per conto del Comune diciassette.

«I parametri per accedere ai nostri servizi di sostegno economico - precisa Elena Rocco, dirigente del servizio minori, adulti e famiglia del Comune - sono molto bas-

si, pari ad una pensione minima. Di conseguenza - spiega - ai servizi possono sfuggire, in parte, i soggetti che si trovano subito al di sopra della soglia o momentaneamente in difficoltà».

Queste persone sapendo di non avere i requisiti per poter usufruire degli aiuti economici, spesso non presentano nemmeno la domanda, malgrado la loro situazione sia difficile. Ed è questa realtà più a rischio, che può non venir focalizzata dagli uffici del Comune, ma anche quella che, probabilmente, con un aiuto anche salutare, riesce a ritrovare un equilibrio.

Questo aspetto giustifica anche l'allarme lanciato dalle tante associazioni di volontariato che si vedono tem-

■ DOMANDE DI AIUTO AL COMUNE
■ Nei primi 5 mesi di quest'anno le domande totali pervenute sono state 1631, delle quali 1481 accolte e 150 respinte. Spesa totale dell'assessorato 607.000 euro.
■ Nel 2006 sono state soddisfatte 2796 domande per una spesa di 1.483.000 euro.
■ L'aumento delle domande si attesta a +2,2% rispetto allo scorso anno.
■ I sussidi economici ogni mese aumentano in media di 25 nuove situazioni.
■ Al Teresiano, ci sono 35 posti a rotazione, nel 2006 sono state ospitate 113 persone.
■ Alla Stella Mattutina, struttura convenzionata per 10 posti letto, nel 2006 sono state ospitate a rotazione 22 persone. Erano state 17 nel 2005.

pestare di richieste di sostegno. Padri e madri disoccupati con due o più figli a carico, anziani dimenticati dal mondo, con i soldi contati per fare la spesa e magari anche con problemi di salute. I casi sono molteplici e per ognuno va trovata una

soluzione. «Il mio proposito - spiega Grilli - è quello di far diventare questo assessorato non solo un sistema per erogare servizi, ma anche uno strumento che riesca a tracciare assieme alla persona, un percorso».

Laura Tonerò



Hector Sommerkamp

Audizione in Consiglio comunale dell'organismo che raggruppa in città esponenti di una ventina di Paesi. Tra le «new entry» Bangladesh, Bielorussia, Iran, Marocco, Senegal

Consulta immigrati: Sommerkamp verso la riconferma

Al via l'iter per la riconferma della Consulta degli Immigrati Extra UE del Comune di Trieste. Dopo un'attesa lunga oltre un anno, lunedì sera, i primi candidati proposti per il futuro organo sono stati convocati ufficialmente davanti al Consiglio comunale. La maggior parte degli oltre 24 candidati volontari proposti sono gli stessi membri della prima Consulta, creata con un mandato di solo 6 mesi dal Comune nel 2005.

Tra i candidati «new entry» - rappresentanti del Bangladesh, Bielorussia, Iran, Marocco, Senegal. Nell'ultima consulta la nazione più rappresentata è stata la Serbia con cinque esponenti. La Croazia aveva ottenuto due rappresentanti ed altre 14 comunità straniere un posto ciascuna (l'Albania, la Bosnia, il Camerun, il Ciad, la Colombia, la Cina, la Mongolia, il Perù, la Romania, la Siria, la Svizzera, la Tunisia, l'Ucraina, gli USA).

Una volta riconfermati i 21 membri della Consul-

ta, l'organo avrà bisogno di prorogare il mandato del presidente uscente Hector Sommerkamp o eleggere un nuovo portavoce. Non avendo diritto di voto, la Consulta non potrà incidere effettivamente sulle problematiche che riguardano la vita cittadina ma è considerata dagli stranieri un atto simbolico, verso la loro integrazione nella società triestina.

Secondo il presidente uscente Sommerkamp che ha presentato il bilancio del suo primo mandato, la Consulta ha bisogno di continuità per poter diventare uno strumento vero e proprio che agevoli l'integrazione degli oltre 10mila stranieri residenti in città e provincia, attraverso iniziative che valorizzino le varie comunità - come per esempio il sito internet della consulta - oppure che ricerchino soluzioni costruttive alle varie problematiche degli stranieri con la collaborazione di vari enti locali.

La convocazione al Comune dei candidati per la

Consulta è arrivata in un periodo di grandi cambiamenti anche per le associazioni triestine degli immigrati. Qualche giorno fa l'assemblea dei soci del Cacit (Coordinamento delle associazioni e delle Comunità immigrate della provincia di Trieste) ha eletto infatti un nuovo presidente ed un nuovo direttivo. Tra i primi obiettivi del nuovo presidente Cacit Nader Akkad, un imprenditore siriano di 38 anni, che vive a Trieste dal 1992 - una partecipazione rafforzata degli immigrati alla vita pubblica attraverso la promozione della Consulta degli Immigrati ed in seguito la riforma del Coordinamento secondo il principio «l'unione fa la forza» ovvero l'apertura verso tutte le associazioni ed organizzazioni di tutta la provincia. «In questo contesto - ha sottolineato Akkad - si inserisce anche un progetto di creare un centro interculturale, per il quale il Coordinamento ha già chiesto il sostegno della Regione».

Gabriela Preda

Davanti al gip l'uomo accusato di aver continuato a riscuotere interessi illegittimi mentre si trovava agli arresti domiciliari

Aveva una banca in casa l'usuraio di viale Sanzio

Nell'appartamento di Rolando Belasich assegni in bianco utilizzati come garanzia

Al giudice: «Sono innocente, andavo solo a trovare gli amici». L'inchiesta riguarda anche episodi che risalgono al 2005 e al 2006

di Claudio Ernè

Tre nuovi episodi di usura vengono contestati a Rolando Belasich. Li hanno scoperti gli investigatori che su ordine del pm Federico Frezza hanno perquisito la sua abitazione di viale Raffaello Sanzio 22, dove l'uomo era stato assegnato agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta sulla spendita di banconote contraffatte da 50, 100 e 200 euro.

Ma Belasich nelle due ore di «aria» giornaliera concessagli dal Tribunale per fare la spesa, ha fatto anche altro. Ad esempio si è presen-

tato nell'abitazione di una signora slovena che vive nei pressi del Centro commerciale «Le Torri d'Europa». A questa donna alcuni cui mesi fa, secondo l'accusa, aveva prestato dei soldi. Una volta entrato nell'appartamento Belasich, secondo l'accusa, ha preteso la restituzione di almeno 500 euro degli interessi maturati nel frattempo. L'episodio non è sfuggito agli inquirenti e il detenuto

è stato trasferito in un cella del Coroneo.

Nell'udienza di «garanzia» svoltasi davanti al gip Enzo Truncellito, Rolando Belasich ha negato di aver preteso interessi usurari. «Sono semplicemente andato a trovare un'amica che avevo conosciuto al casinò di Lipizza». La sua versione è stata smentita dall'interessata. «Era venuto a chiedermi altri soldi. Me lo sono trovato davanti appena aperta la porta».

Dopo il trasferimento in carcere, l'abitazione del detenuto è stata perquisita attentamente. Sono così emersi al-

cuni assegni firmati dai legittimi intestatari dei conti correnti ma non compilati nelle altre voci. Belasich li conservava a titolo di garanzia sui prestiti effettuati. Da qui le nuove tre ipotesi di usura.

Gli episodi di usura a cui sono collegati gli assegni ritrovati nell'abitazione dell'arrestato, non sono recentissimi ma risalgono al 2005 e 2006.

Nel 2005 Rolando Belasich era stato coinvolto in un'inchiesta per usura ai danni di un panificatore dell'altipiano a cui aveva praticato l'interesse settimanale del 5 per cento. Su base annua sarebbe stato del 260 per cento. L'inchiesta si era chiusa con il patteggiamento e gli era stata applicata la pena di un anno e sei mesi con la condizionale. Ora emergono

questi nuovi episodi che porteranno a un nuovo procedimento. In sintesi l'indagato rischia un secondo processo ma anche di vedersi revocare la condizionale già ottenuta. Inoltre è coinvolto in un'inchiesta sullo spaccio di denaro falso. Secondo gli inquirenti gestiva una sorta di banca «parallela» in cui venivano vendute banconote false stampate in tipografie clandestine della Campania. Cento euro falsi costavano quaranta euro «buoni» all'aspirante spacciatore. Rolando Belasich era stato incastrato dalle dichiarazioni di due «clienti» bloccati all'esterno di un supermercato di Grotta col denaro falso in tasca. Di fronte ai giudici non aveva ammesso nulla. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».



Il pm Federico Frezza

Anticipato di un mese il dibattimento

a carico di Alberto Darin

«Signor giudice, processatemi il più presto possibile. Non vivo più in questa attesa. Voglio chiarire la mia posizione».

Lo ha chiesto ieri in aula al presidente del Tribunale penale Alberto Darin, un giovane padre accusato di aver compiuto atti di libidine sulla figlia di sei. Lui, un operaio nemmeno quarantenne, si è sempre proclamato innocente. Anzi, vittima delle accuse dell'ex compagna che, a suo dire, voleva farsi sposare ma lui le aveva sempre risposto «no».

«Il più presto possibile»



Il pm Cristina Bacer

ha aggiunto il difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, alzandosi in piedi. Il presidente che aveva già fissato la prima udienza dibattimentale per gli inizi di dicembre, ha riaperto l'agenda, ha parlato a bassa voce con i colleghi del collegio e

poi col pm Cristina Bacer. In sintesi il processo è stato anticipato di un mese. «Va bene, va bene» ha commentato il difensore, un po' sorpreso ma anche soddisfatto.

Di solito nelle aule avviene esattamente il contra-

Il padre accusato di aver abusato della sua bambina di sei anni chiede di essere processato subito

Atti di libidine sulla figlia: «Sono vittima di un sopruso»

rio di quanto è accaduto ieri. Molti difensori cercano di prendere tempo per sentire ulteriori testimoni o per studiare più a fondo quanto è già emerso nelle precedenti udienze. «Un rinvio rappresenta comunque una piccola vittoria» avevano affermato in passato illustri avvocati penalisti. Ma la massima ha ancora oggi molti cultori e interpreti a livello anche virtuosistico. Taluni si rifanno a Quinto Fabio Massimo, un generale romano avversario di Annibale, passato alla Storia come «cunctator, il temporeggiatore».

Ma ritorniamo al processo di cui l'imputato ha chiesto e ottenuto l'anticipazione. L'inchiesta avviata dal pm Cristina Bacer ha come caposaldo un incidente probatorio svoltosi davanti al gip Massimo Tomassini e di cui è stata protagonista la figlia dell'imputato che dopo essere stata più volte interrogata, ha confermato quanto al padre aveva scritto nella denuncia. In altre parole il padre l'avrebbe baciata con lascivia. Ma la difesa contesta le modalità con cui si è svolta questa udienza e ri-

tiene che le domande siano state poste alla bambina in maniera suggestiva, inducendola ad affermare proprio ciò che gli inquirenti desideravano sentir dire da lei.

Opposto il giudizio dell'accusa e dell'avvocato Maria Pia Mayer che rappresenta in giudizio la mamma della piccola. Tutto vero, tutto genuino dalla denuncia, all'incidente probatorio.

Va detto però che in precedenza la stessa mamma aveva denunciato il padre di sua figlia per maltrattamenti in famiglia. Il pro-

cesso è già stata celebrato e l'operaio è stato assolto. La Procura ha però interposto appello. C'è anche un'altra decisione della magistratura favorevole all'imputato: di recente sono state revocate le originarie misure interdittive che proibivano al padre persino di avvicinarsi all'abitazione in cui vive la figlia.

«Avrei potuto chiedere di vedere mia figlia, ma non l'ho mai fatto. Prima voglio chiarire la mia posizione del processo. Ecco perché ne ho chiesto l'anticipazione».

c.e.

c.e.

L'ispezione nei marina riguarda tutti i possessori di natanti

Reddito basso, ma hanno la barca

Indagini del fisco su 69 triestini

Come può uno che denuncia un reddito di 30mila euro all'anno possedere e soprattutto mantenere una barca che vale non meno di venti volte quello che ha guadagnato? A questa domanda palesemente provocatoria sta cercando di dare una risposta l'Agenzia delle entrate che ha avviato una vasta indagine nei marina, nelle darsene e nei cantieri nautici della regione.

Nel mirino degli ispettori del fisco sono finiti 69 triestini che «hanno evidenziato - si legge in una nota - incongruità tra i redditi dichiarati e il possesso di beni di ingente valore». Per questo motivo gli investigatori del fisco hanno avviato una serie di verifiche e di accertamenti sui contribuenti finiti sotto la lente. Verifiche analoghe sono state anche disposte nelle altre province. A Gorizia sono 27 le «posizioni» da controllare, 22 a Pordenone e 117 a Udine.

L'operazione si è svolta in colla-

borazione con gli ispettori delle direzioni provinciale del lavoro, i carabinieri dell'ispettorato, la Capitaneria di porto e l'Inps. Sono state passate al setaccio 35 aziende nelle varie province e in totale sono stati rilevati 55 lavoratori «sui quali sono in corso - precisa la nota dell'agenzia delle entrate - indagini per la verifica della posizione fiscale e contributiva».

Ma l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti nel corso delle ispezioni nei marina e nelle darsene del litorale ha permesso di individuare oltre 3mila proprietari o utilizzatori di motoscafi o barche a vela e l'esistenza di oltre 700 natanti di lunghezza superiore ai dieci metri.

Di questi 3000 proprietari ne sono stati evidenziati 274 residenti in regione che appunto risultano avere in reddito troppo basso per giustificare il possesso e il mantenimento di barche di lusso.

c.b.



Uno yacht

Indagini della Guardia di finanza partite da un esposto presentato nell'ottobre del 2004 dall'ex amministratrice della Dante Srl

Impresario edile, truffa da 2 milioni di euro allo Stato

Antonio Del Prete avrebbe escogitato una sistema per avere finanziamenti dal fondo Frie

Secondo gli investigatori nell'affare sarebbe stato coinvolto anche il commercialista Francesco Patichio, morto nel giugno di tre anni fa. Ipotizzata anche la bancarotta

di Corrado Barbacini

Una maxitruffa ai danni dello Stato dell'ammontare di oltre 2milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di finanza. Nel mirino degli investigatori è finito l'impresario edile Antonio Del Prete che, secondo le indagini coordinate dal pm Giorgio Milillo, avrebbe escogitato un gioco contabile tra due sue società per ottenere dal Frie (Fondo rotazione attività economiche) una serie di finanziamenti per il restauro di un albergo di Gorizia.

Nell'affare - ha accertato la Finanza - era stato coinvolto come finanziatore occulto il commercialista Francesco Patichio, morto nel giugno del 2004, che aveva prestato alla società Dante Srl riconducibile a Del Prete la somma di 380 mila euro ottenendo oltre agli interessi anche di far intestare una quota rilevante a

una propria collaboratrice. Dalle indagini dei militari della prima compagnia e del nucleo di pg della procura è emersa l'ipotesi che l'attività relativa alla maxitruffa era stata gestita da Patichio per quanto riguarda l'aspetto finanziario e da Del Prete per quanto concerne quello operativo e gestionale.

Le indagini sono partite da un esposto per truffa che era stato presentato nell'ottobre del 2004 dall'ex amministratrice della Dante Srl. In particolare l'amministratrice di cui non è stato reso noto il nome aveva denunciato il fatto che Del Prete le aveva estorto una firma su un foglio in bianco utilizzata per formalizzare una falsa lettera di dimissioni.

Dai primi accertamenti degli investigatori era emerso il giro d'affari. In pratica i finanziamenti avevano scoperto che l'im-

prenditore edile aveva comperato un albergo di Gorizia pur garantendo un consistente risparmio nei lavori di ristrutturazione grazie a un mutuo a tasso agevolato concesso dal Frie. Il trucco accertato è stato quello di commissionare a un'altra società di Del Prete inestata a un prestanome (la Med Srl) le fatture relative ai lavori di ristrutturazione.

Il risultato è stato quello di ottenere un cospicuo credito dell'Iva da parte della Dante e quindi di chiederne il rimborso e nello stesso tempo di far ottenere sempre alla stessa Dante le tranches del mutuo.

Insomma, era stato fatto, così risulta dalle indagini, un vero e proprio gioco delle tre carte ottenendo alla fine i finanziamenti pubblici per la somma di oltre 2milioni di euro. Soldi che poi, una volta erogati, si sono volatilizzati.

Antonio Del Prete è accusato oltre che di truffa anche di contabilizzazione di fatture inesistenti e di indebita percezione di finanziamenti da parte dello Stato. Ma non solo. È



Il pm Giorgio Milillo nel corso di una conferenza stampa assieme a un ufficiale della Guardia di finanza

stato ipotizzato a suo carico anche il reato di bancarotta fraudolenta. Infatti, gli investigatori hanno scoperto che dopo aver ricevuto il denaro la

società parallela è improvvisamente fallita e che gli amministratori hanno sottratto la somma di 248 mila euro al patrimonio della Med Srl.

L'attività dei militari resa nota dal comandante Fanelli durante la festa dell'Arma provinciale

Carabinieri, 330 arresti nel 2006

«Le vittime dei reati spesso non sono sufficientemente tutelate. Il ruolo dei carabinieri è anche quello di stare dalla parte dei più deboli».

Lo ha detto il comandante provinciale dell'Arma Enzo Fanelli parlando ieri pomeriggio in piazza Sant'Antonio in occasione della festa per il 193° anniversario della fondazione dei carabinieri.

E stata questa l'occasione per illustrare l'attività dell'Arma nella provincia: sono stati perseguiti oltre 4500 delitti e sono state arrestate 330 persone con un incremento nel 2006 del 15 per cento rispetto al 2005. Nell'ultimo anno sono state oltre mille le denunce a piede libero.

Sul totale dei furti, complessivamente in calo a Trieste i carabinieri ne hanno perseguito il 54 per cento.



Il colonnello Enzo Fanelli e la campionessa Margherita Granbassi

«Solo in furti nelle abitazioni - ha detto il colonnello Fanelli - hanno subito un incremento». Sono in lieve aumento poi alcuni reati particolarmente violenti. «Nell'attività antidroga - ha illustrato il comandante provinciale - si registra il sequestro complessivo di oltre 5 chilogrammi di sostanze stupefacenti, con un incremento del 20 per cento rispetto al 2005 e abbiamo arrestato 43 spacciatori».

Madrina della cerimonia è stata la campionessa del mondo di fioretto Margherita Granbassi che veste la divisa dell'Arma. Erano presenti il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, il prefetto Giovanni Balsamo e il vescovo Eugenio Ravignani. L'orchestra e il coro del Verdi hanno arricchito la cerimonia accompagnandone le fasi più solenni.

CORSI DI VELA PER BAMBINI RAGAZZI e ADULTI
DALL'11 GIUGNO!!
 A Porto San Rocco è nata la Scuola Vela "Golfo di Trieste" che propone corsi settimanali, dal lunedì al venerdì, a tempo pieno, dalle 9.30 del mattino fino alle 17.00.
Al venerdì, regata di fine corso con premiazione.
 Servizio accompagnamento da/per Trieste sul Delfino Verde.

TUTTI A BORDO, NESSUNO A TERRA
 Le imbarcazioni utilizzate sono 10 Optimist e 2 derive FIV 555. I venti allievi previsti per ciascun corso saranno perciò sempre imbarcati.
 Per info: tel. 040.273090
 www.portosanrocco.it
 Porto San Rocco
 Strada per Lazzaretto, 2, Muggia (TS)

SCUOLA VELA
"GOLFO DI TRIESTE"



A sinistra, Giovanni Carpani indica la via battuta dai ladri, al centro, Jolanda De Ferra, a destra un residente (Foto Sterle)

Nell'area di Cernizza maggiormente colpita dai ladri nell'ultimo periodo la gente ha paura e si attrezza per eventuali «visite» future

Furti in villa, nasce il comitato di difesa

Proposta un'isola pedonale per tagliare la via di fuga ai delinquenti in auto

di Tiziana Carpinelli

A Cernizza ormai è psicosi. I residenti, allarmati dall'escalation nei colpi - sempre più ravvicinati - messi a segno dall'ormai famigerata banda delle ville, non dormono più sogni tranquilli. C'è chi si sveglia nel cuore della notte e tende l'orecchio per sentire eventuali rumori sospetti. Chi, affacciato alla finestra, chiama la polizia al primo viso forestiero che incrocia. Per non parlare di chi, in tutta velocità, s'è fatto installare un allarme nella propria abitazione o di chi non chiude occhio se prima non ha controllato più e più volte che le finestre siano tappate e le porte ben chiuse. I ripetuti furti e tentati furti hanno infatti scosso nel profondo la piccola comunità, prevalentemente composta da persone benestanti e per questo non preparate ad avere un contatto così ravvicinato con la criminalità.

«Fino a poco tempo fa - ripetonono uno dopo l'altro, i cittadini sconvolti - lasciavamo le chiavi dell'auto inserite nel cruscotto e i portoni aperti: ora tutto è cambiato». Al punto che una trentina di residenti ha deciso di non restare più passivo osservatore delle scorribande ladresche ma di costituirsi in comitato, per correre ai ripari. E tra le soluzioni che il gruppo avanza la più radicale è quella di trasformare Cernizza in una grande isola pedonale. Con tanto di colonnina elettrica che si alza e si abbassa per far transitare in auto, dopo una certa ora, solo gli abitanti. Un deterrente, insomma, per chi attraversa la frazione in macchina con intenti tutt'altro che amichevoli. Senza auto, infatti, chi vuole introdursi di notte nelle case ha una via di fuga in meno su cui poter contare. L'altro fine perseguito dal comitato è quello di implementare la videosor-

veglianza e gli allarmi, ripiegando su un sistema a raggi infrarossi. Non è sfuggito, ai cittadini, il fatto che la maggior parte delle case colpite non risultavano dotate di un tale sistema di difesa passiva. Lo riferisce Giovanni Carpani, detto Nino, 84 anni, titolare del negozio di pia-

strelle di viale XX settembre, a Trieste: «Abbiamo deciso di costituirci in comitato per difenderci da questi attacchi attraverso l'impiego di telecamere e la trasformazione della frazione in isola pedonale. Il Comune, che ci è stato molto vicino in questo periodo, si è detto dispo-

nibile ad accogliere la nostra richiesta. E la polizia, in borghese o in pattuglia, fa almeno venti passaggi al giorno». Il timore è che, prima o poi, dal furto si passi alla violenza, specialmente se il delinquente viene colto sul fatto: «Io ho la mia età ma sono ancora in gamba - prosegue

Carpani - però può accadere di tutto: magari me li trovo davanti, reagisco, e questi mi danno uno spintone che mi manda all'altro mondo... Oggi non si può più vivere in pace».

«Questi ladri hanno esagerato - commenta il vicino Fulvio Bachelli - e se c'è chi

teme il loro arrivo, c'è anche chi li aspetta con ansia». Per dare una lezione, ovviamente. «Certo - conclude - bisogna stare attenti a come difendersi, ma con un bastone qualcuno si sente più tranquillo. Secondo me non li prenderanno. Basta fare una passeggiata per il paese e ci si rende conto subito che qui la gente vive in un'altra dimensione: tutti si conoscono e spesso si lasciano, o meglio si lasciavano, porte e finestre aperte». «Non mi sento assolutamente sicura - afferma Jolanda De Ferra, 80 anni - noi, prima di andare a dormire, chiudiamo sempre gli usci, ma non serve: quelli, con un cacciavite, entrano lo stesso. Quando mi sveglio nel cuore della notte, tendo l'orecchio per carpire ogni eventuale rumore sospetto». «Di notte non dormiamo più - dice una ragazza, studentessa di Giurisprudenza, che vuole restare anonima - ogni macchina "straniera" o volto sconosciuto che si nota per

la via desta preoccupazione, a meno che non si tratti di agenti in borghese. E psicosi, c'è poco da dire, viviamo male. E chi risiede nei pressi del bosco, probabile via di fuga dei delinquenti, sta peggio». «Io ho tanta paura - conclude - temo di svegliarmi e di trovarmi davanti, in camera». «Possibile che la polizia non li riesca a prendere? - chiede Roberta Umari, 18 anni, residente a Sistiana - E come se avessero preso di mira la zona, quasi una sfida. Ci vogliono più controlli, per non lasciar da sole queste persone». Molte delle quali, ricordiamo, sono anziane: «Sono venuto a controllare mia madre Maria, che abita qui da sola e ha 95 anni - dice Fulvio Zolli - comunque le faccio visita spesso: con le notizie che si sentono... Secondo me, a colpire, è sempre la stessa mano, che non si preoccupa nemmeno tanto d'esser colta sul fatto, visto che torna nella stessa zona».

Il sindaco Ret: «Contro la criminalità telecamere e aree chiuse al traffico»

«Sì, l'idea dell'isola pedonale l'ho avuta io e sarà presto accompagnata da altri provvedimenti atti a garantire la sicurezza degli abitanti». Il neoletto sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, conferma l'intenzione di trasformare, «le vie isolate, che non hanno uscita, in aree interdette al traffico per i non residenti».

E si tratta solo di uno dei diversi provvedimenti che il Comune, in collaborazione con le forze dell'ordine, intende concretizzare per elimi-

nare la piaga dei furti notturni. «Noi non prendiamo sottogamba il problema - prosegue il primo cittadino - è vero che non eravamo abituati alla criminalità, ma non per questo dobbiamo continuare a subire. L'amministrazione ha già messo a punto diverse contromisure, che presto verranno ufficializzate a un tavolo a cui saranno chiamati residenti e forze dell'ordine. Non affronteremo solo il problema di Cernizza, ma quello di Visogliano o comunque di tutte le ca-

se situate in vie fuori mano o poco trafficate».

E gli altri provvedimenti? «Abbiamo presentato un progetto che ha già ottenuto il finanziamento della Regione - replica Ret - e quindi a breve collocheremo, in posizioni strategiche, telecamere per avere in ogni istante la situazione sotto controllo e, in caso di necessità, la visione di chi è transitato, nell'area in questione, in un dato momento».

ti.ca.

Gli speleologi hanno individuato il collegamento che evita il passaggio attraverso le gallerie della Grande viabilità

Trovato l'ingresso esterno della Grotta Impossibile

Una piccola cavità dal bosco Bazzoni porta direttamente nell'enorme caverna

LA REPLICA

Grilli: «Sull'emergenza casa dalla sinistra critiche inutili»

Replica immediata dell'assessore comunale alla Promozione Sociale, Carlo Grilli, alle critiche sollevate sul «problema casa» sollevate in questi giorni dall'opposizione.

«Spiace rilevare come l'opposizione di sinistra colga ogni possibile pretesto per alimentare polemiche», dice Grilli. Rovesciando la polemica e riconducendola a una questione di poltrone mancata. «L'esca stavolta, diciamo chiaramente - sottolinea Grilli - è stata la mancata nomina di tre consiglieri comunali nella cosiddetta "cabina di regia" costituita fra Ater, Comune e Istituto Caccia Burlo per affrontare l'emergenza abitativa, assieme ad altri soggetti (enti e associazioni) firmatari del relativo accordo-programma previsto dal Piano di Zona».

Pur riconoscendo l'impegno contenuto nella mozione bipartisan votata dal Consiglio comunale sul «problema casa», Grilli ricorda come l'inserimento di nuovi soggetti avrebbe comportato la modifica dell'accordo di programma del Piano di Zona. «In alternativa avevo proposto agli interessati - ricorda l'assessore - una soluzione di raccordo, dove i tre consiglieri si sarebbero potuti costantemente rapportare e consultare con chi rappresenta il Comune di Trieste nella cabina di regia, cioè con il sot-

toscritto, per portare avanti ogni tipo di problema, suggerimento o esigenza».

Rigettando ogni accusa di «immobilismo», Grilli rileva che proprio «in costante contatto e coordinamento con l'Ater, il Comune si sta muovendo verso la costituzione di una Agenzia della Casa ricalcando il progetto di Bologna verificato di persona assieme alla presidente Perla Lusa. «Anche a seguito di questa iniziativa, è stato avviato recentemente l'iter per la costituzione anche a Trieste di un Fondo di garanzia, in grado di stimolare - dice l'assessore - la messa sul mercato di immobili in affitto a prezzo calmierato, soprattutto da parte di piccoli proprietari, offrendo loro tutta una serie di agevolazioni».

Un progetto che necessita di una base finanziaria ed è stato già illustrato alla Fondazione CRTrieste.

«Certo ci rendiamo conto che non basterà questo per eliminare l'emergenza abitativa a Trieste, ma il problema casa a Trieste - sostiene Grilli - non è affatto trascurato. Anzi, si sta cercando di lavorare concretamente e in modo concertato, talvolta anche in silenzio. Sono convinto che i risultati verranno, soprattutto se ci sarà da parte di tutti una sincera voglia di collaborare, al di là dei protagonismi».

di Pietro Comelli

Il nome «Grotta Impossibile» le sta ormai stretto. Quella gigantesca cavità naturale, imprigionata nella lunga galleria della grande viabilità, ha finalmente un ingresso alternativo. Uno sbocco dall'alto vicino al bosco Bazzoni, proprio a due passi dalla strada di Basovizza.

La ricerca degli speleologi della Commissione grotte della società Alpina delle Giulie è stata più facile del previsto; niente perforazioni, è bastato scavare circa 8 metri di terra e roccia per sbucare sopra quella città sotterranea trovata quasi per caso alla fine del 2004. L'ingresso originale della grotta all'interno della galleria, una volta entrata in funzione la grande viabilità, non potrà essere più utilizzato. Entro il 2008 la galleria di 2900 metri, divisa nella canna Trieste e Venezia, sarà ad esclusivo appannaggio di automobili e camion. Quella porta in acciaio che separa il cantiere dalla grotta, insomma, resterà sempre chiusa.

Ma gli speleologi triestini dello storico gruppo Eugenio Boegan in questi mesi non si sono dati per vinti. Accanto alla disponibilità dimostrata dalla Collini spa, la società che sta costruendo la grande viabilità, di eseguire le perforazioni dall'alto alcuni volontari si sono messi autonomamente alla ricerca dell'ingresso. I punti di contatto con l'esterno sono stati individuati grazie agli arva, uno strumento utilizzato nelle ricerche dopo le valanghe, e tanta buona volontà. Un gruppo armato di radio e arva è salito nell'area interessata, dal Sincrotrone di Basovizza ai campi di golf di Padriciano, dove le carte indicavano il possibile sbocco. L'altro gruppo di speleologi, invece, è sceso nella grotta risalendo con una corda la grande caverna.

Una volta stabilito il contatto più forte sono iniziati gli scavi alla ricerca del con-

tatto. Puntualmente rintracciato. Il nuovo passaggio - individuato sul lato destro della strada di Basovizza, subito dopo la doppia curva - sbucca proprio sul tetto della grande caverna. Può quindi essere utilizzato solo da speleologi esperti, capaci di scendere attraverso un pertugio e poi calarsi con una corda per circa 70 metri di altezza. Mica ci sono i gradini della Grotta Gigante.

L'ingresso dall'alto è stato già ricoperto con terra e pietre non prima di aver reso stabile il terreno con una serie di tendini di ferro e tavole di legno. Lo scavo è mimetizzato tra due alberi di piccolo fusto, ma nell'ambien-



Il punto dell'ingresso dall'alto (Foto Lasorte)

ta della Regione e del Comune. Dall'altra parte della strada, non a caso, nel recuperare alcuni antichi sentieri le due amministrazioni hanno già posizionato alcuni cartelloni richiamando la storia della «Grotta Impossibile». Un abisso che si inserisce nella classifica delle prime cinque grotte presenti sul Carso, subito dopo la «Grotta Gigante», grazie a uno sviluppo di 2200 metri.

Proprio sul lato sinistro della strada, proseguendo verso Basovizza, il variegato mondo speleologico triestino ha effettuato un altro scavo in mezzo al bosco, ancora visibile, per raggiungere la cavità nei pressi dei campi di golf. Davanti alla roccia profonda almeno 30 metri, però, i volontari si sono dovuti fermare. Ma in quel punto rilevato dagli arva potrebbe essere più semplice raggiungere stalattiti e stalagmiti.

Le carte e lo sviluppo della grotta, infatti, sembrano indicare che lì l'altezza non è così proibitiva. In quel punto, insomma, potrebbero iniziare le perforazioni della Collini spa. Non prima di aver inaugurato la grande viabilità, ovviamente.



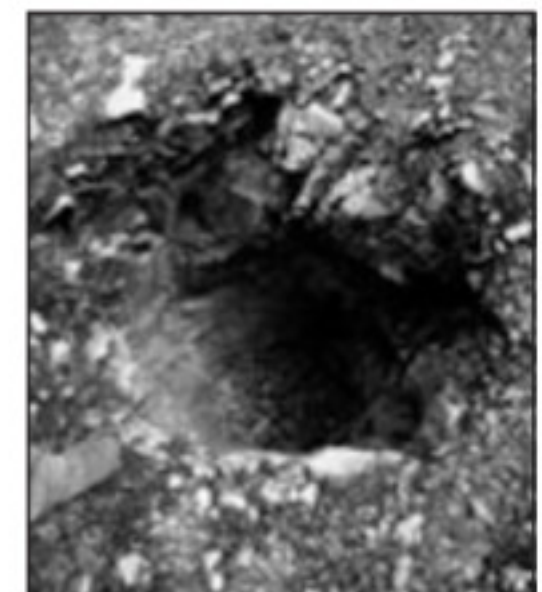
La scoperta dell'entrata «alta» ripropone l'idea di un utilizzo pubblico

L'ipotesi è di aprire l'abisso ai turisti

La scoperta di un ingresso dall'alto ripropone l'idea di trasformare la «Grotta Impossibile» in un'attrazione turistica. Un progetto caldeggiato a più riprese, subito dopo il rinvenimento del complesso sotterraneo di circa 3 chilometri di sviluppo, ma piuttosto complicato nella sua fase realizzativa.

La valorizzazione della grotta, ingresso dall'alto a parte, si scontra con molteplici problemi di tipo burocratico, ambientale ed economico. Prima di iniziare gli scavi, quelli veri, bisognerà individuare l'esatta particella catastale dell'ingresso.

«È un lavoro di pochi giorni, da parte nostra c'è la massima disponibilità. Il problema non è il buco - ha spiegato nei mesi scorsi Onofrio Del Core, geometra della Collini spa - ma la proprietà dei terre-



Scavo vicino ai campi di golf

ni e, ovviamente, lo studio per eseguire le perforazioni. Bisognerà quindi eseguire dei sondaggi spia». Ma se le trattative per effettuare le perforazioni sembrano già avviate tra il Comune e la società che sta realizzando la grande viabilità («Lasciamo lavorare la Collini in pace e poi cerchiamo di valorizzare questo patrimonio», ha

dichiarato Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici), un domani bisognerà confrontarsi con l'impatto su un'area verde protetta. Dove accanto al «buco» per soli esperti, per favorire l'accesso ai visitatori bisognerà realizzare una struttura adeguata per la discesa e magari prevedere un parcheggio.

Servirà quindi un progetto, accompagnato da un piano economico di non poco conto che, in un periodo di ristrettezze economiche, difficilmente potrà essere trovato in breve tempo. Dopo tutto la gemella «Grotta Gigante» non se la sta passando molto bene, il numero di visitatori degli ultimi anni è in calo rispetto ai tempi d'oro. Bisognerà capire, insomma, se un domani il progetto della «Grotta Impossibile» aperta ai turisti starebbe in piedi economicamente.

p.c.

Sta per approdare in aula la delibera sul riordino della rete comunale del commercio ambulante

Mercatini rionali: ritorna piazza Foraggi, si ampliano Opicina e piazza Hortis

Novità in arrivo per tutti i mercati della città e dei rioni: miglie, ampliamenti e nuove realtà saranno affrontate in una delle prossime riunioni del consiglio comunale. È stato infatti reso noto in questi giorni il riordino della rete comunale dei mercati al dettaglio, cioè il commercio che avviene sulle aree pubbliche, curato dall'assessorato allo Sviluppo economico e al turismo.

Il documento prevede, in sintesi, la ricollocazione dei mercati di Roiano e di San Giacomo nelle sedi originarie, la riattivazione del mercato di piazza Foraggi, l'ampliamento del mercato di Opicina e di piazza Hortis, la creazione di nuove realtà nelle aree periferiche e la ristrutturazione, già annunciata, del mercato di piazza Ponterosso.

Scendendo nel dettaglio, il mercato settimanale di Opicina passa dai 12 posti dello scorso anno a 20; un aumento che corrisponde anche a una maggiore varietà nell'offerta commerciale per i cittadini. Cambia anche il sito scelto per il tradizionale ritrovo per l'altipiano, che si sposterà poco lontano, in un'area più ampia vicino al Centro civico.

Il mercato giornaliero di Roiano, che nella collocazione provvisoria si trovava vicino alla scuola, mantiene invariato il numero di sette bancarelle, ma si prepara a tornare nella sede tradizionale, in piazza tra i Rivi, dove, grazie alla vasta isola pedonale che circonda la chiesa, è più facile passeggiare tra le merci in tutta tranquillità.

Il trasferimento migliora inoltre la viabilità della zona. La sede provvisoria occupava infatti alcuni parcheggi, con il conse-

guente disagio arrecato ai residenti alla luce della carenza di spazi di sosta nel rione.

Aumentano anche gli stand nel mercato giornaliero di piazza Hortis, che passeranno da tre a quattro, con soddisfazione delle tante persone che quotidianamente attraversano l'area e si fermano ad osservare ed acquistare i prodotti esposti.

Il mercato di piazza Ponterosso passa da 13 a 18 posti, mentre quello settimanale di piazza Garibaldi mantiene invariati i cinque spazi dedicati ad altrettanti venditori ambulanti, così come il gruppo di bancarelle in via dei Mille a San Luigi.

Confermate anche per que-

Le strutture di Roiano e San Giacomo nelle sedi originarie. Aumentano le bancarelle a Ponterosso

st'anno trenta postazioni a Borgo San Sergio, mercato che registra un successo costante, invariato nel corso degli anni. Si tratta di una realtà varia e vivace, che trova posto nella piazza del rione, con bancarelle di vestiario, accessori, fiori, prodotti e attrezzature per la casa, frutta, verdura e prelibatezze enogastronomiche.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, tre sono le novità annunciate dal piano comunale di settore del commercio ambulante. Torna il mercato in piazza Foraggi, interrotto nei mesi passati, anche a causa dei

lavori di ristrutturazione del distributore di benzina. Nella piazza troveranno posto tre bancarelle, che potranno operare nella zona ogni giorno.

Coinvolgono invece un numero maggiore di venditori ambulanti le altre realtà nuove nel settore della vendita al dettaglio sulle aree scoperte.

Novità in arrivo nel piazzale delle Puglie, dove sarà allestito un mercatino settimanale con quaranta bancarelle. Un insediamento molto ampio e variegato, che potrà contare anche sulla possibilità di usufruire del parcheggio vicino.

Anche nella zona di via Costalunga è pronto ad aprire i battenti il nuovo mercato settimanale, che troverà collocazione in via Pagano. «Ho pensato a un'idea di riordino dei mercatini, e con gli uffici comunali abbiamo iniziato a lavorarci lo scorso autunno - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - vista l'esigenza di maggiori spazi espressa sia dai cittadini che dagli operatori. Ora le delibere devono approdare in consiglio comunale. Uno degli aspetti più importanti - sottolinea Rovis - è l'aver riportato i mercati nelle loro sedi originali, nelle piazze principali che rappresentano luoghi ideali per tali iniziative».

A differenza del mercato di piazza Ponterosso, precisa poi l'assessore, tutti gli altri mercatini rionali possono ospitare bancarelle di varie tipologie di merce, che accedono ai posti assegnati attraverso un'apposita graduatoria.

Nel dettaglio, il lunedì in città e in periferia si potrà contare su 44 stand, nella giornata di martedì 45, mercoledì 67, giovedì 37, venerdì 62 e sabato 82.

Micol Brusaferro

I mercatini rionali in città

Mercatini a giugno 2006		Mercatini a giugno 2007	
	posti		posti
Opicina	12	20	
Rolano	7	7	
piazza Hortis	3	4	
San Giacomo	7	8	
piazza Ponterosso	13	18	
piazza Garibaldi	5	5	
via dei Mille	5	5	
Borgo San Sergio	30	30	
piazzale delle Puglie	40		
piazza Foraggi	3		



Danni del maltempo, richieste al Comune

Gli uffici della Protezione civile del Comune raccoglieranno le documentazioni fornite da cittadini o esercenti che evidenziano i danni causati dall'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha colpito la città, e in particolare le Rive e le zone retrostanti fra cui quella di piazza Cavana.

La conferma è venuta al termine di una riunione tra gli assessori comunali Paolo Rovis e Piero Tononi, rispettivamente delegato allo Sviluppo economico e alle Protezione civile, che hanno con-

fermato il ruolo dell'amministrazione comunale nel promuovere presso la Regione le richieste d'indennizzo di coloro che hanno subito danni documentati a causa delle ingenti piogge degli ultimi giorni.

«Gli uffici della Protezione civile del Comune - conferma Piero Tononi - sono a disposizione e pronti a raccogliere le documentazioni sui danni subiti. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti anche telefonando allo 040/6758137».

Daria Camillucci

Durante i lavori

Contovello, ruspa abbatte l'ingresso del camposanto

Solo chi non lavora, non sbaglia. Ma certi errori, ovviamente, pesano più di altri. Quello compiuto nel cimitero di Contovello dal conduttore di una scavatrice ha rattristato non poco la comunità locale. Al comando della macchina durante i lavori di ristrutturazione del sito, l'operaio ha danneggiato in modo rilevante la porta d'entrata dell'antico camposanto, posto al culmine della collina che sovrasta il vecchio borgo. I due pilastri in pietra sono stati seriamente lesionati, mentre cornice e architrave, anch'essi di arenaria, sono precipitati a terra frantumandosi.

L'incidente è accaduto mentre le maestranze erano impegnate in uno scavo per iniziare la costruzione del nuovo ossario comune - spiega Bruno Rupel, presidente della circoscrizione Altipiano Ovest -. Il conducente della piccola scavatrice, a quanto mi è stato riferito, è indietreggiato con la macchina senza calare opportunamente la pala, che ha cozzato contro il portale danneggiandolo in più punti. Un vero peccato - sostiene Rupel - anche perché i muri di recinzione di questo cimitero, costruiti con l'arenaria del luogo, sono d'antica origine e pregevoli perché perfettamente inseriti nel contesto di questo borgo rurale».

I lavori di ristrutturazione del vecchio cimitero di Contovello sono iniziati da qualche mese, e prevedono una serie di consistenti interventi migliorativi. E' già stato completato il rinforzo del muro di cinta sul fronte mare, debitamente rivestito con l'arenaria, in tono con il resto della struttura protettiva.

Ora è il turno della costruzione del nuovo ossario comune, individuato al centro del camposanto. E' prevista inoltre la costruzione di almeno un centinaio di nuovi loculi cinerari.

«Ci vorrà ancora del tempo prima che i lavori di riassetto vengano completati - afferma Rupel. Mi consola però poter informare i cittadini che il vecchio portale in pietra potrà tornare al suo posto. Sulla questione ho ricevuto le rassicurazioni di Adriano Dugulin, direttore dell'area Cultura del Comune, che si è detto più che ottimista per il recupero degli elementi andati in frantumi».

m.l.



Villa Prinz ospita la terza Circoscrizione, il Centro socio culturale e l'Istituto di studi sul movimento di liberazione

Il Comune cerca una nuova sede per l'Istituto di studi sul movimento di liberazione ospitato da anni nell'edificio

Villa Prinz, la Circoscrizione sta stretta

Il documento ha anche recepito l'istanza della consigliera Bruna Tam (Margherita), affinché gli eventuali passi futuri siano fatti in collaborazione con l'Istituto e tenendo conto delle sue esigenze. Alla riunione ha partecipato l'assessore al Patrimonio Piero Tononi (An) che, prendendo atto

della mozione, ha detto che sta già lavorando alla ricerca di una nuova sede e che intende anche contattare la Regione e la Provincia per verificare se esistono spazi adeguati per una realtà di studi così importante.

Spiega Giorgio: «Fu l'allora sindaco Ily a far trasferire nel 1993 la Circoscrizione terza da largo Roiano a

villa Prinz, dove gli spazi attuali sono del tutto inadeguati per questa realtà. Nella mia mozione chiedo in sostanza che il Centro socio culturale di villa Prinz possa riappropriarsi della segreteria e della sala espositiva, occupate ora dalla Circoscrizione. Mentre quest'ultima potrebbe insediarsi al secondo piano, attualmente oc-

cupato dall'Istituto regionale di storia».

«Questo istituto, che registra una numerosa presenza di studiosi e dispone di un'immensa mole di documenti - aggiunge Giorgio - ha diritto ad avere una sede sua, adeguata e anche più grande. Con il trasferimento si potrebbe fare contenti tutti».

Sulla questione, però, il direttore dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione, Sergio Zucca, pur asserendo di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ha parecchie obiezioni. «Dal 1950 in poi - osserva - siamo stati costretti a traslocare di sede per ben tre volte e ciò è sempre andato a discapito del nostro lavoro. Un altro trasferimento sarebbe una vera sciagura per tutta una serie di motivi. E tra l'altro, significherebbe una paralisi di almeno un anno per le pubblicazioni e le altre attività. L'idea del nostro trasferimento è partita in qualche modo, tempo fa, dalla Circoscrizione terza. A questo punto, visto che molte persone si lamentano perché il parlamento rionale è troppo decentrato, perché non è la Circoscrizione a fare le valigie?».

Daria Camillucci

Dai rioni di Cittavecchia e Ponziana

Microaree, anziani al concerto di Lupi

Si è svolto ieri pomeriggio nell'ambito del progetto «Una città per vicino» un appuntamento alla terrazza dello stabilimento Ausonia, in riva Traiana 1 per sfuggire l'isolamento e concedersi qualche ora di svago. In programma, un concerto di Umberto Lupi. Ospiti, i residenti di Cittavecchia, Ponziana e il Vaticano, le persone anziane seguite dal progetto Amalia e gli ospiti delle case di riposo che aderiscono all'iniziativa.

Il pomeriggio è stato organizzato dalla Microarea di Cittavecchia che, con il progetto «Una città per vicino», lanciato a febbraio, prosegue così la sua attività a favore dei cittadini più fragili per situazione economica o condizioni di isolamento. L'obiettivo - spiega Federica Sardiello, referente di Microarea - è offrire a chi altrimenti non potrebbe permetterselo l'opportunità di fruire a prezzi ridotti dei servizi del quartiere e della città: dalle necessità di tutti i giorni al tempo libero».

«Le opportunità d'incontro e di scambio dovrebbero essere aperte a tutti - dice Maria Grazia Cogliati, responsabile del Distretto sanitario 2 - Nella realtà sono però molti coloro che non possono fruirne. Il progetto «Una città per vicino» vuole consentire a questi cittadini di riappropriarsi dei luoghi della città perché l'uscita dall'isolamento è un momento importante nella costruzione di un percorso di salute».

E' guerra aperta fra i commercianti e i pubblici esercenti di largo Barriera e il Comune. Ieri pomeriggio due vigili, comandati a tale funzione, hanno sostato per l'intero pomeriggio in corso Saba, impedendo anche la più breve delle soste possibili agli automobilisti intenzionati a fermarsi per un veloce acquisto o una breve consumazione.

Inevitabile la vibrante protesta degli operatori economici, ma anche dei cittadini. L'episodio più curioso è capitato a **Massimo Di Fazio**, titolare di un negozio di scarpe: «Ho dovuto inventare la vendita in strada - spiega - perché una cliente che si era fermata un attimo, guardando la mia vetrina dall'interno della sua macchina, dopo aver rapidamente individuato le calzature di suo gradimento avrebbe voluto entrare, pagare e ritirare il pacco. Ineffabile si è avvicinata una vigile-



Massimo Di Fazio



Gianluca Giacomi

sa - aggiunge - che ha intimato alla cliente di allontanarsi subito. Ho dovuto accompagnare la cliente in macchina, ritirare il danaro, rientrare in negozio per emettere lo scontrino e



Giovanna Koterle

consegnare la borsa con le scarpe alla cliente. Se questo è il modo di operare, non so dove andremo a finire».

Marco Carboni deve accompagnare la fidanzata, intenzionata a fare acquisti, fin davanti al negozio, aspettare in auto e ripartire. «Non c'è alternativa - precisa - perché so che, se abbandonano la mia vettura anche per pochi minuti, quando torno ritro-



Mario Prenz

vo il classico foglietto sul parabrezza. Con la mia ragazza oramai tutti gli acquisti li facciamo così - rivela - uno scende e l'altro rimane a presidio della vettura».

Mario Prenz definisce «esagerato il comportamento dei vigili urbani. E' assurdo che, con tutti i problemi di malavita, smog, sicurezza che ci sono a Trieste - afferma - il sindaco impegni per tante ore una



Lorenzo Cerna

coppia di vigili, in una strada, come corso Saba, che non ha mai avuto problemi di scorrimento, soprattutto dopo che, di recente, sono stati fatti i lavori in largo Barriera. Sarebbe molto più utile - insiste - ricreare la figura del poliziotto di quartiere».

Lorenzo Cerna evidenzia che «mentre largo Barriera e piazza Goldoni sono state abbellite, miglio-



Maria Grilli

rate, ridisegnate e ripavimentate, corso Saba è rimasta com'era. Neppure le cordionate dei marciapiedi - continua - sono a posto, ed è di questo che l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi, non di dare con facilità multe a chi si ferma per pochi minuti, peraltro senza intralciare il traffico».

Giovanna Koterle amplia il discorso: «E' tutta la città a essere priva di un



Marco Carboni

sufficiente numero di parcheggi - dichiara - e io stessa, per evitare di trovarmi imbottigliata, spesso vengo in centro a piedi. Nelle poche occasioni nelle quali utilizzo l'auto - prosegue - tutto diventa difficilissimo e non solo qui in largo Barriera».

Gianluca Giacomi è più accomodante: «Credo che la gran parte delle persone vengano a fare acquisti a piedi - è la sua opinio-

ne di buon conoscitore della zona - perché sanno in partenza che non ci sono posteggi a disposizione. D'altra parte, a tanti piace lamentarsi, mentre in realtà la gente è capace di adeguarsi anche alle situazioni più complesse. I vigili non possono fare altro che far rispettare le regole - specifica - perciò non è giusto prendersela con loro. Anzi - conferma - da quando hanno creato il parcheggio riservato ai motorini lungo un lato di corso Saba la circolazione è migliorata».

E' arrabbiatissima invece **Maria Grilli**: «Non è giusto che due vigili sostino continuamente davanti ai negozi. Qui noi lavoriamo, e se si impedisce alla gente di entrare e fare acquisti tutto va a catafascio. Non pretendiamo l'impossibile - conclude - ma un minimo di elasticità nell'applicazione delle regole».

Ugo Salvini



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



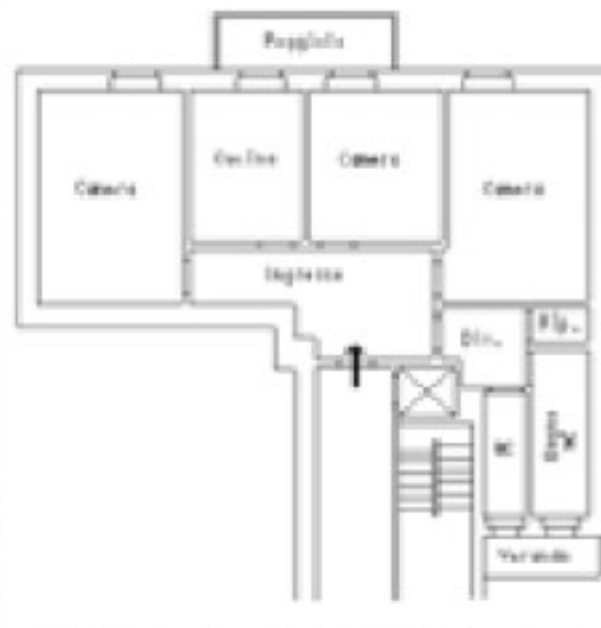
VIA LOCCHI vista mare, in stabile signorile con ascensore, appartamento piano alto di circa mq.135, grande cantina, € 257.000,00.
CIVICA & PARTNERS
040.9278761.



CARSO nel borgo, casa tipica molto luminosa completamente ristrutturata con grande giardino e accesso auto, travi a vista, aria condizionata, deposito esterno finestrato, barbecue in pietra, irrigazione automatica, € 490.000,00.
CIVICA & PARTNERS
040.9278761.



MINICONDOMINIO totalmente RISTRUTTURATO semicentrale (pressi teatro CRISTALLO)! Nuova realizzazione ALLOGGI da 45 mq adatti single/coppie - 85/95 mq SFIZIOSI su 2 LIVELLI con terrazzino sul tetto - 90 mq classici con terrazzo/poggiolo interno - ATTICO circa 100 mq su 2 livelli (mansardato) con terrazzo. Finiture alto livello. ESENTE MEDIAZIONE.
Geom. MARCOLIN
040-366901



Bellissimo alloggio situato tra la STAZIONE DEI TRENI e ROIANO! (Comodissima posizione)! Condominio moderno con ascensore. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, atrio e 2 poggioli! Condizioni PERFETTE! 95 mq adattissimi a famiglie in crescita e desiderose comodità.
Geom. MARCOLIN
040-366901



VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale.
GEOM. GERZEL 040310990.



VIA MURAT, in stabile signorile, luminosissimo appartamento d'ampia metratura con doppio ingresso e vista in campo aperto sul verde. Prezzo importante.
GEOM. GERZEL
040310990.



SEVERO/CASTAGNETTO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 140.000,00, possibilità posto auto
GIR 040-367682



SAN VITO, piano alto con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e poggiolo. L'appartamento è dotato di porta blindata e di riscaldamento autonomo!
GIR - 040-367682



Zona PROSECCO ottima opportunità, casa a schiera primingresso di 127 mq circa distribuiti su tre livelli, con portico d'ingresso, giardinetto e posti auto.
Tel. 040630174
Il Quadrifoglio



GUARDIELLA recente luminoso appartamento composto da ingresso, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio. Proposta in collaborazione con Evoluzione Casa di Montalcone
Tel. 040630174 Il Quadrifoglio



VIA SCHMIDL - adiacenze via C. Rossi CASA BIFAMILIARE anni '60 con 2 appartamenti, composti ciascuno da cucina, saloncino, 2 stanze, bagno-wc + 80 mq cantina/taverna e 400 mq giardino + box auto, posizione tranquilla e soleggiatissima, vista aperta € 350.000,00. (immagini www.pizzarello.it)



VILLA GIULIA ADIACENZE in piccola palazzina, particolare appartamento con VISTA CITTA' al 2° ed ultimo piano con 70 mq di terrazza sovrastante (v.foto ipotesi di arredamento con progetto) STABILE NUOVO internamente ancora al grezzo, consegnato rifinito e personalizzato, composto da saloncino aperto con zona cucina, camera, cameretta, due bagni, box auto di 24 mq e cantina raggiungibili direttamente con l'ascensore. Euro 295.000,00. ESENTE MEDIAZIONE (immagini su www.pizzarello.it)



VIA GIULIA 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina.
GRATTACIELO
040 635583



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato.
GRATTACIELO
040 635583



SPLENDIDA CASETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiatissima, ristrutturatissima, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, ripostigli, con vano indipendente uso taverna. Bagnoli.
CENTROSERVIZI
040/3480925.



SCORCOLA tranquillissimo appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, stanza singola, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, vendiamo.
CENTROSERVIZI
040/3480925.

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Fino ad oggi realizzato il 71 per cento dell'intera bretella autostradale. Le due gallerie scavate all'80 per cento: in ottobre saranno finite

di Elisa Coloni

Incolonnamenti e traffico in tilt tra Aquilinia e il confine con la Slovenia saranno, a partire dalla primavera 2008, solo un brutto ricordo. I lavori per il completamento della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, infatti, verranno conclusi il prossimo anno, alla fine di aprile, permettendo così il collegamento diretto tra la rete autostradale slovena e la Grande viabilità triestina, fino al Lisert e all'asse autostradale Trieste-Venezia.

Ma già a partire dal prossimo luglio, con l'apertura del primo tratto della Lacotisce-Rabuiese (un chilometro tra il confine di stato e la galleria di Aquilinia), esodo e contro-esodo dei vacanzieri saranno meno «congestionati».

Parola di Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, che ieri, durante un sopralluogo alla bretella autostradale, ha fatto il punto sullo stato dei lavori, assieme all'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonigo, al capo compartimento regionale dell'Anas Ugo



Il sottosegretario Rosato in visita al cantiere (Marino Sterle)

Di Bennardo e a Sergio Collini, titolare della ditta capofila nella realizzazione dell'infrastruttura.

Riflettori puntati, dunque, su tempi e costi della bretella autostradale: 147 milioni di euro di finanziamenti statali, di cui 111 per i lavori (i restanti 36 per espropri e altre operazioni aggiuntive), per

un'opera lunga 5 chilometri, iniziata nell'aprile 2003 e destinata a rivoluzionare la circolazione nella zona di Aquilinia.

«La Lacotisce-Rabuiese, che si raccorderà con la Grande viabilità poco a valle della Wärsilä, sarà completata nell'aprile 2008, due mesi in anticipo rispetto alla tabella di marcia - ha affermato Rosato -. Si

tratta di un'opera fondamentale non solo per Trieste, ma a livello nazionale e internazionale. Tutti si renderanno conto della boccata d'ossigeno - ha aggiunto - che questa infrastruttura porterà alla circolazione e all'abitato di Aquilinia da anni costretto a sobbarcarsi code di auto, smog e rumori. Dal Lisert fino al valico di Rabuiese

si andrà in autostrada: sarà un cambiamento importante e tutti ne trarranno vantaggio».

Già a partire dal prossimo luglio automobilisti e camperisti cominceranno a godere dei primi benefici derivanti dall'apertura parziale dell'opera. In base alle stime, infatti, entro metà giugno saranno completati i lavori della prima

porzione della Lacotisce-Rabuiese, tra il valico di Rabuiese e la galleria di Monte d'Oro. Il tratto, lungo un chilometro, sarà aperto solo un mese più tardi.

Da quel momento, in buona sostanza, chi proverà dal valico di Rabuiese lo percorrerà fino alla galleria di Aquilinia, in prossimità della quale si uscirà dall'autostrada. Questo sarà il percorso in attesa della fine degli scavi nei due tunnel di Aquilinia (lunghe 1,3 chilometri) che dall'aprile 2008 permetteranno di tirare dritto, senza mai uscire dall'autostrada, sino al Lisert.

Il secondo tratto, quello che dall'uscita dei tunnel si raccorderà con la Grande viabilità, sarà completato nei primi mesi del 2008.

«Fino ad oggi è stato realizzato il 71% dell'intera bretella autostradale - ha affermato Ugo Di Bennardo - mentre è stato portato a termine l'80% degli scavi nelle due gallerie. La prima sarà finita a settembre, mentre la seconda a ottobre. Entro la fine dell'anno termineremo i lavori di impiantistica nei tunnel».



I lavori per il completamento della Lacotisce-Rabuiese

Annuncio del sottosegretario: sarà evitato il temuto blocco dei lavori sulla superstrada

Grande viabilità a Cattinara, l'Anas darà i 9 milioni di euro che mancavano

Il temuto blocco dei lavori nell'ultimo tratto della Grande viabilità triestina (il collegamento Cattinara-Padriciano) è definitivamente scampato.

«I 9 milioni di euro, che si dovevano reperire per l'adeguamento dell'infrastruttura alle normative comunitarie in materia di sicurezza, sono stati stanziati dal Governo, tramite l'Anas - ha affermato ieri il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, durante un sopralluogo alla bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese -. Considera- to il ruolo chiave di que-

st'opera, non solo per Trieste, ma per tutto il Paese e per la vicina Slovenia - ha aggiunto Rosato - era fondamentale trovare le risorse necessarie in tempi brevi, per evitare interruzioni e rallentamenti dei lavori».

L'allarme sul possibile stop ai lavori della Grande viabilità triestina era stato lanciato alcuni giorni fa da Sergio Collini, titolare dell'omonima impresa capofila nella realizzazione dell'infrastruttura, nel corso di un sopralluogo congiunto del presidente della Regione Riccardo Illy e

del sindaco Roberto Di- piazza.

«Servono 9 milioni di euro per costruire gli impianti di ventilazione e illuminazione, i sistemi di telecontrollo e rilevamento incendi - aveva spiegato Collini -. Sono interventi necessari per adeguare l'opera alla più recente normativa in materia approvata dall'Unione europea. Se non arriveranno a breve - questo il monito di Collini - saremo costretti a fermare operai e ruspe, con un ulteriore allungamento dei tempi».

Ora i fondi, a detta di

Rosato, sono stati stanziati, scongiurando quindi l'arresto dei lavori.

«La Grande viabilità è un'opera che il governo Prodi considera importante - ha affermato il sottosegretario agli Interni - e quindi non avremmo mai premesso che i cantieri subissero uno stop. E per questo motivo - ha aggiunto - che non appena saputo del problema, ci siamo attivati per risolverlo, senza lasciar passare troppo tempo. Sarà l'Anas a stanziare i 9 milioni di euro, quindi saranno finanziamenti pubblici».



e.c. Un cantiere della Grande viabilità triestina a Cattinara

Replica alla Regione dopo il crollo della copertura al santuario di Monte Grisa

La Chiesa: il Tempio mariano non è privato

Il portavoce del vescovo: «Il suo ripristino è utile per tutta la comunità»

di Claudio Ernè

«La Diocesi di Trieste non intende polemizzare con alcuna istituzione».

Lo ha scritto ieri don Silvano Latin, portavoce del Vescovo Eugenio Ravignani in un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio. Evidente il richiamo, per quanto indiretto, alle dichiarazioni di monsignor Sergio Vazzoler, parroco di Monte Grisa. Due giorni fa Vazzoler aveva richiamato l'amministrazione regionale alle proprie responsabilità, sottolineando che dopo il primo crollo verificatosi il 27 maggio 2004 il problema è rimasto sostanzialmente irrisolto, anzi è peggiorato.

Don Latin a nome del Vescovo mette inoltre a fuoco il «distinguo» della Diocesi da quanto ha affermato su Monte Grisa l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton, eletto nelle liste della Margherita.

«Monte Grisa, a differenza di altre chiese, - scrive don Silvano Latin - difficilmente può essere considerato un edificio privato. Entra in maniera non secondaria nella storia recente della nostra città, è un riferimento importante anche per il turismo religioso ed è un monumento architettonicamente rilevante, tanto da essere stato vincolato dalla Soprintendenza. Il ripristino del Tempio sembra



Monsignor Vazzoler indica il crollo di domenica

Una norma speciale per i restauri

«La prossima variazione di bilancio è sì una manovra di 150 milioni di euro, dei quali però 95 per la sanità e 36 milioni vincolati per le Autonomie locali. Non è quindi con questo assestamento del bilancio 2007 che si possono reperire le risorse necessarie per i lavori di cui necessita il tempio mariano di Monte Grisa. Serve una norma ad hoc da inserire nella finanziaria 2008».

Lo scrive in una nota il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, aggiungendo che «dal momento che il luogo ha un significato e un valore nazionale e rappresenta certamente non solo per Trieste ma per tutta la regione un luogo religioso di riferimento, oltre che una meta turistica vista la sua posizione, l'amministrazione regionale non farà mancare il suo intervento».

quindi essere un fatto utile a tutta la comunità e l'attenzione dimostrata da più parti - anche istituzionali - al problema, fa sperare in una sua il più possibile, rapida soluzione».

In questa parte del comunicato è evidente una diplomazia «tirata d'orecchi» proprio all'assessore Moretton che aveva detto 48 ore fa: «La Regione non può in alcun modo intervenire con fondi extra. Monte Grisa è infatti un edificio privato, seppure disciplinato dal Diritto pubblico per l'esistenza del vincolo architettonico posto dalla Soprintendenza. Una situazione ben diversa da quella di una qualunque frana in un qualsiasi comune del Friuli Venezia Giulia. L'unica via da percorrere in questo caso è rappresentata dalla legge 53 del 1985, attraverso la quale la Regione stanziava i fondi mirati a manutenzioni straordinarie. Se non l'ha già fatto, la parrocchia può farne richiesta attraverso la compilazione degli appositi documenti».

Fin qui al polemico, per quanto in punta di fiore. Va aggiunto che sul ripristino delle superfici del tempio coinvolte nei crolli delle coperture in pietra sono almeno tre le possibili soluzioni. La Soprintendenza si batte per il ripristino puro e semplice di quanto è crollato, anche se a livello tecnico la soluzione adottata non ha dato buoni risultati.

Il parroco Sergio Vazzoler aveva invece ipotizzato per i due versanti coinvolti nei crolli una copertura in titanio e alluminio. Alcuni tecnici della Regione avevano invece sottolineato la necessità di abbandonare la pietra bianca passando a una impermeabilizzazione realizzata con una spessa pella di resina epossidica, in grado di far superare senza danni alla struttura in cemento armato le notevolissime escursioni termiche, la fortissima raffiche di bora e il salso che dalla superficie del mare raggiunge la sommità di Monte Grisa. Tre soluzioni su cui nessuno ha fatto una scelta precisa.

La copertura in pietra ha rivelato tutta la propria debolezza. Era stata scelta per evitare che l'ambiente aggressivo non facesse decadere troppo velocemente la superficie di calcestruzzo e le testate dei tendini di ferro che vi sono immersi ma che tendono ad uscire. Tra il calcestruzzo e la copertura in pietra sono stati posti cartoni catramati proprio per garantire l'impermeabilità del Tempio. Poi le formelle in pietra sono state fissate con chiodi di ferro che il fluire del tempo e l'ambiente ostile hanno corrosi. Le piogge e il gelo si sono insinuate tra le superfici e hanno determinato i doppi crolli. Quello di domenica era ampiamente annunciato e temuto.

MUGGIA Si dichiarano dubbiosi, ma soprattutto scettici, i consiglieri muggesani di Forza Italia in merito al nuovo piano parcheggio, presentato lunedì scorso alla cittadinanza.

La presentazione, avvenuta in una affollata Sala Mollo (presenti anche esponenti della maggioranza e dell'opposizione), non ha ricevuto critiche sostanziali. I presenti si sono limitati a fornire alcuni suggerimenti che la giunta si è impegnata a prendere in considerazione nell'iter per l'attuazione del piano.

Il piano comporta comunque alcune novità per la sosta attorno al centro storico: un centinaio di stalli in più in superficie, un'area «riservata» gratuita per i muggesani, il ripristino di stalli a pagamento ma solo per non residenti, venti nuovi posti a disco orario, adozione di una tariffa oraria di 70 centesimi valida a Caliterna e nei nuovi stalli a pagamento in superficie (nel garage ora è di 50 centesimi orari).

«Ne parleremo in consiglio comunale. Per il momento ne prendiamo atto, ma senza entusiasmi», dicono i consiglieri. E Claudio Grizon sottolinea: «Il progetto di Caliterna continua ad essere sottovalutato

Aurisina, i Cittadini regionali snobbano quelli di Damiani

DUINO AURISINA Rapporti gelidi fra i Cittadini-Obciani e i Cittadini per Duino Aurisina. Dopo la dialettica dei giorni scorsi tra i primi e Demetrio Filippo Damiani, presidente per i Cittadini per Duino Aurisina, il presidente provinciale dei Cittadini, Uberto Fortuna Drossi, nell'annunciare l'apertura di una sede dei Cittadini-Obciani ad Aurisina si è limitato a poche, distaccate battute: «Ho appreso di una lettera aperta - ha detto -. Le dichiarazioni sulla stampa si fanno dopo aver trovato gli accordi e non prima».

Nella sua nota Damiani aveva ribadito la volontà di trovare un accordo tra i Cittadini per Duino Aurisina e i Cittadini-Obciani, partendo da una serie di presupposti concreti, al fine di «avviare un dialogo costruttivo ed evitare doppiopioni che altro non creano se non confusione nella mente dell'elettorato».

«Demetrio Filippo Damiani non figura tra gli iscritti ai Cittadini. Come ho detto - ha tagliato corto Drossi - ci sono sedi diverse dai giornali per discutere».

Intanto, come detto, i Cittadini-Obciani apriranno a breve una sede a Duino Aurisina. Lo ha annunciato lo stesso Uberto Fortuna Drossi: «Abbiamo costituito la nostra lista a Duino Aurisina con l'idea di piantare un piccolo seme. Oggi, dopo le elezioni, sappiamo che questo seme ha attecchito, e quindi abbiamo intenzione di farlo crescere».

E una sede rappresenta già un primo passo per creare il consenso attorno a una lista civica: «La coalizione che ha sostenuto Veronese - ha commentato Fortuna Drossi - è stata un esperimento importante che deve proseguire, e noi siamo in grado di fare la nostra parte. Un'azione locale, inseri-

ta però in un contesto regionale con precisi referenti e possibilità di dialogo».

A coordinare l'attività sul territorio sarà la capolist alle elezioni, Nadja Kralj: nata a Trieste, appartenente alla comunità slovena, vive a Duino Aurisina. Si occupa di cultura, è insegnante di pianoforte e programmatista-regista alla Rai. Opera anche nel volontariato sportivo, nell'ambito dello Sci club Devin.

La scelta di avviare una sede sul territorio è stata apprezzata dalla Lista Insieme, e dal candidato sindaco Veronese, che sta già lavorando per una costruttiva



Uberto Fortuna Drossi

opposizione in consiglio, ma anche per trovare un nuovo dialogo con l'elettorato moderato che ha scelto di dare fiducia nuovamente a Giorgio Ret.

«Il risultato elettorale dei Cittadini - ha sottolineato ancora Fortuna Drossi - è stato piccolo ma molto promettente. Abbiamo superato l'obiettivo che ci eravamo posti. Ora bisogna iniziare a lavorare sul territorio».

Intanto il centrosinistra si prepara per il primo consiglio comunale, fissato per il 13 giugno, quando sindaco e consiglieri verranno tecnicamente insediati. Prima di quella data il centrosinistra dovrà nominare il capogruppo: la decisione arriverà nei prossimi giorni, ma dovrebbe spettare a Massimo Veronese il ruolo di coordinatore dell'intera opposizione. Da voci di corridoio il vice dovrebbe essere l'indipendente Igor Gabrovce, che con 230 suffragi è stato il più votato della Lista Insieme.

Per quanto riguarda infine il centrodestra, lunga riunione ieri sera per varare la nuova giunta: oggi si aprirà se l'accordo è stato raggiunto.

fr. c.

Dopo la presentazione pubblica del progetto alla Sala Mollo

Muggia, sul piano parcheggio Forza Italia avanza molti dubbi



Due forzisti: Claudio Grizon e Viviana Carboni

e non ci sono idee per renderlo economicamente autonomo. Mi chiedo dove avrebbe messo questa giunta le automobili se il sindaco Dipiazza non avesse avviato quest'opera. In piazza Marconi forse?».

Per Grizon, si tratta anche di un «ritornare sui suoi passi» da parte dell'amministrazione, in merito alla sosta a pagamento. «Personalmente - rileva ancora - evidenzio che i nuovi posteggi sono pochini anche a causa dell'indisponibilità di valutare la realizzazione di un posteggio su due livelli in viale 25 Aprile».

«Non rileviamo inoltre - conclude l'esponente di Forza Italia - nessuna idea per incentivare la sosta nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico».

Viviana Carboni osserva: «Dopo aver applicato l'addizionale Irpef, la giunta vuole aumentare il prezzo orario a Caliterna di 20 centesimi».

Non si sbilancia molto Massimo Santorelli: «Faremo una valutazione complessiva. Le modifiche che vogliono fare sono diverse, nell'ottica di accontentare tutti o, meglio, di non scontentare nessuno».

Dennis Tarlao si dichiara invece «perplesso e dubbioso», soprattutto «sulla movimentazione degli autobus che, con le soluzioni annunciate, non dovrebbero essere agevolati. Attendiamo di vedere le carte in commissione e in consiglio».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Iniziativa benefica di un gruppo di ciclisti tedeschi

Mille chilometri in bici dalla Germania per aiutare i bambini del Burlo

Sono arrivati ieri mattina all'ingresso principale dell'ospedale infantile Ircs Burlo Garofolo sotto la pioggia battente, i sei ciclisti impegnati nel primo «giro di benefit», l'impegnativo tour di oltre mille chilometri di pedalate, partito il 26 maggio da Neunkirchen in Germania con destinazione finale Trieste, per raccogliere fondi a sostegno degli ospedali infantili delle due città. Ad accogliere i ciclisti, accompagnati da due camper d'appoggio, Paolo Sinigaglia, direttore amministrativo ed Emilio Terpin, presidente del neocostituito Comitato di Indirizzio e Controllo del Burlo, un organo che si occupa oltre all'aspetto squisitamente tecnico-operativo, dei progetti legati al sociale. «E ben più di un normale ospedale - ha detto Terpin ringraziando il gruppo per l'iniziativa benefica - il Burlo fa parte della storia di Trieste, e sono proprio le iniziative sociali esterne che ne accrescono il valore e l'autostima».

La corsa di beneficenza, che a raccolto 10.000 euro tra sponsor e privati, nasce dall'idea di unire sport e impegno sociale, oltre a creare una rete di interscambio tra gli istituti ospedalieri per l'infanzia, tedeschi ed italiani, ed in futuro si spera anche di altri paesi europei. Questa, infatti, è l'edi-

zione zero del «giro di benefit», che, come auspicano gli organizzatori, potrebbe diventare un tour con una squadra di appassionati della bici sempre più numerosa. La paternità del progetto va a Luciano Zambon di Conegliano e Luca Kist, di Neunkirchen, ambedue amanti del pedale, che un bel giorno decidono di dare un senso sociale alle loro impegnative maratone sulle due ruote, destinando la raccolta fondi del giro ciclistico agli ospedali infantili delle città di partenza e di arrivo. «Quando si è trattato di decidere l'ospedale in Italia - spiega Luca Kist, traduttore e portavoce del gruppo - la scelta è caduta subito sul Burlo Garofolo, che è l'istituto per l'infanzia tra i più qualificati del vostro paese». Il giro ciclistico ha lasciato Neunkirchen il 26 maggio mattina, con un programma di tappe quotidiano piuttosto impegnativo, dal quale non si è discostato nonostante il tempo infausto. Purtroppo, su dieci giorni di viaggio, sono state solo due le giornate che hanno permesso di pedalare all'asciutto. Per il resto del tempo, sia in Germania sia in Italia la pioggia è stata una costante, con un picco di insistenza durante l'attraversamento della Foresta Nera che ha messo a dura prova anche i polpacci più allenati.

La media giornaliera dei chilometri oscillava tra i 90 e 130, che i giro-di-benefit coprivano in circa cinque ore. In totale sono state dieci le tappe, che hanno visto passare il giro attraverso i percorsi stradali più suggestivi e gradevoli da fare in bicicletta, evitando quando possibile le strade troppo trafficate. In Italia sono passati per Brunico, Cortina d'Ampezzo, Calalzo, Gemona, Udine e Vittorio Veneto, un saliscendi di montagne e colline di rilevante impegno fisico e resistenza. Prima di arrivare a Trieste, tappa finale, il team ciclistico si è fermato a dormire a Sistiana, per cui rispetto alle fatiche precedenti una passeggiata, anche se accompagnata dall'immane pioggia. «Speriamo che l'iniziativa cresca - ha aggiunto Terpin - e non si esaurisca in un'unica occasione, ma anzi, sia la strada per creare un collegamento non istituzionale tra ospedali per l'infanzia anche di altri paesi europei».

I fondi raccolti con la corsa di beneficenza, come accennato, saranno equamente divisi tra l'Ircs Burlo Garofolo e la clinica pediatrica Kohlhof di Neunkirchen. Per seguire le prossime mosse della corsa ciclistica di beneficenza si può visitare il sito www.giro-di-benefit.com.

Patrizia Piccione



Il gruppo dei ciclisti tedeschi al loro arrivo all'ospedale Burlo (Foto Sterle)

Oggi il quinto congresso nazionale della società che raggruppa biologi e medici

In città 500 esperti di immunologia

Allergie, tumori, infezioni o malattie autoimmuni. Sono solo alcuni dei temi del quinto Congresso Nazionale della Società italiana di Immunologia, immunologia clinica e allergologia, ospitato da oggi a Trieste. Cinquecento i partecipanti fra medici, biologi ed altri esperti italiani - di cui la maggior parte donne - che si confronteranno fino a sabato alla Stazione Marittima su vari temi legati alle nuove esigenze del settore oppure sulle ultime scoperte che presto saranno alla base di terapie innovative. Cospicue anche le partecipazioni internazionali, da circa 10 paesi. Per l'Ateneo giuliano si tratta di un riconoscimento di grande rilievo per le istituzioni scientifiche regionali e in particolare per le Università di Trieste e di Udine e per il Centro oncologico di Avia-



Un vaccino in laboratorio

no.

Il congresso è organizzato dal Griica, il Gruppo di immunologia, immunologia clinica e allergologia del Friuli Venezia Giulia, sezione regionale della Società nazionale nel cui consiglio direttivo sono presenti immunologi di Trieste, Udine e Pordenone.

Gabriela Preda

ne. Due le curiosità - la lingua ufficiale sarà l'inglese ed il 30 per cento dei ricercatori partecipanti al congresso ha meno di 30 anni di età, vista l'assenza di tasse di iscrizione e l'assegnazione di borse di viaggio.

Numerosi gli argomenti sull'agenda dei vari simposi programmati nell'ambito del congresso. Tra questi spicca lo sviluppo di nuovi vaccini, la reumatologia e le terapie moderne con anticorpi ed altri farmaci biologici oppure la riproduzione, l'infertilità e la fisiopatologia della gravidanza. È ormai accertato che un'anomala risposta immunitaria è responsabile di una buona proporzione di aborti ricorrenti spontanei, che costituiscono un importante problema socio-sanitario nei paesi occidentali.

I bambini potranno anche imparare alcune tecniche di allenamento della squadra che ha vinto la Champions league



Mirko Gubellini, tra i promotori dell'iniziativa

divertimenti, interamente impostato sul gioco del pallone, dove, dalle 10 del mattino alle 18 di sabato e domenica prossimi, tutti gli intervenuti potranno divertirsi. Organizzatori dell'evento l'ancora amatissi-

mo ex rossoalabardato Mirko Gubellini e Michele Maier, responsabile dell'associazione «Arte cultura e sport d'Italia». «Il Milan Park - hanno spiegato ieri Gubellini e Maier - è un'area allestita come una sor-

Sabato e domenica nell'area dell'ex piscina Bianchi

Arriva a Trieste il Milan park

Parco dei divertimenti per i più piccoli dedicato al calcio

ta di campo giochi, dove ci sono svariate attrazioni legate al gioco del calcio e alle tecniche di allenamento del Milan. Si va dal tiro di precisione alla parata, dal campo in sintetico per sfide a tre a svariati gonfiabili - hanno aggiunto - che simulano percorsi o schemi di gioco, il tutto confezionato nello stile tipico del Milan, sinonimo di qualità e attenzione ai particolari». La manifestazione è al suo debutto a Trieste, «ma contiamo di ripetere

l'esperienza anche nei prossimi anni - hanno sottolineato Gubellini e Maier - magari spostandola in piazza dell'Unità».

Alla realizzazione del progetto hanno contribuito anche Comune, Provincia e Regione, oltre alla Canottieri Adria, che fungerà da punto di ristoro, con la sua sede situata a pochi metri dal piazzale. «Sarà un bel modo - ha detto il presidente dell'Adria, Biagio Terrano - per iniziare i festeggiamenti

per i 130 anni della nostra canottiera, che ci impegneranno nei prossimi mesi». A seguire il Milan Park lo staff tecnico del Milan, che fornirà assistenza a chi vorrà cimentarsi nelle prove, oltre che distribuire gadget e premi a tutti gli intervenuti. Saranno presenti anche i talent scout della società rossonera, che osserveranno i partecipanti, sperando di scoprire qualche futuro campione del calcio italiano.

U.S.

A conclusione del secondo corso biennale per attori dell'Accademia teatrale Città di Trieste

Gli allievi della Cantina portano in scena «Anatol»

Giunge al termine il secondo Corso biennale per Allievi Attori dell'Accademia Teatrale Città di Trieste promosso dalla Cantina. Lo spettacolo con cui si conclude il lavoro che questi ragazzi hanno svolto negli ultimi due anni è un testo impegnativo e particolare, appositamente scelto da Francesco Macedonio che li di-rige in scena: «Anatol» di Arthur Schnitzler, che debutta venerdì alle 20.30 al teatro Crsitallo con replica sabato sempre alle 20.30 e domenica alle 16.30 (ingresso libero).

Un'ottima conclusione per gli undici allievi, che lavorano da diverse settimane con il regista e Direttore artistico della Contrada per compiere assieme un vero e proprio studio psicologico sul personaggio: operazione questa importante per affrontare qualunque testo, ma decisamente fondamentale per un'opera di Schnitzler, autore che non a caso viene accostato spesso al lavoro di Sigmund

Freud, cui fu legato in vita da un profondo reci-proco rispetto.

Primo lavoro per il palcoscenico scritto da Schnitzler tra il 1888 e il 1891, «Anatol» è composto da sette scene, ognuna delle quali drammaturgicamente autonoma, per cui l'opera può essere considerata una serie di atti unici che hanno in comune gli stessi due protagonisti maschili. A variare, invece, sono le protagoniste femminili, diverse ad ogni scena. Come già in Giotondo dello stesso autore, è la globalità del lavoro a fare emergere tutti i significati espressi da Schnitzler nel testo. Anche in quest'opera, viene infatti messa in luce la decadenza dell'epoca attraverso i suoi giochi sociali e il vuoto delle relazioni personali.

Anatol, il protagonista di tutti i quadri di cui si compone la commedia, è un giovane viveur viennese, preda di una malinconica leggerezza e di un edonismo che lo spingono a concepire amore e vita come un'avventura. Più che l'azione stessa,

nell'opera predomina il dialogo tra il protagonista e le figure «di spalla», come l'amico Max e i personaggi femminili, che rappresentano l'universo dei rapporti sentimentali del giovane.

Figlio di un medico che lo avvia alla stessa professione, Arthur Schnitzler nasce a Vienna nel 1862. Schnitzler si laurea in medicina nel 1885 e inizia la pratica nell'Imperialregio Ospedale di Vienna ma contemporaneamente si dedica alla scrittura di poesie e novelle e decide di abbandonare definitivamente la medicina solo dopo la morte del padre. Le prime pubblicazioni sono i racconti Ricchezza (1891), Il figlio (1892) e il ciclo di atti unici Anatol (1893). Il successo arriva con la pubblicazione della novella Morire (1894) e la rappresentazione della commedia Amoretto avvenuta al Burgtheater il 9 ottobre 1895. Molti episodi dolorosi segnano la vita di Schnitzler portandolo sempre più ad una riflessione introspettiva: la malattia fisica (otosclero-

si), la seconda guerra mondiale, gli attacchi della stampa antisemitica in seguito alla rappresentazione di Giotondo, il divorzio dalla moglie nel 1921 e, infine, l'esperienza più terribile della sua vita, il suicidio della figlia nel 1928, che lui commenta nel suo diario con queste agghiaccianti parole: «Quel giorno di luglio la mia vita si è conclusa. Gli altri non lo sanno e talvolta non lo so neanche io». Morirà a Vienna nel 1931.

Protagonisti di «Anatol», in scena al Teatro Cristallo da venerdì 8 giugno, saranno Massimiliano Borghesi, Dora Di Mauro, Rocco Maria Franco, Tjasa Ruzier, Paola Saitta, Ivan Senine, Tina Sosic, Antonio Venezia-no, Sara Zanni e Lorenzo Zuffi.

I costumi dello spettacolo sono stati realizzati da Fabio Bergamo (con la collaborazione di Elena Gunalachi), mentre il trucco è opera di Michela Perrot. (Per informazioni: tel. 040 390613; fax 040 946460; mail: info@accademia-trieste.it).



Il regista Francesco Macedonio

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.50
LA LUNA:	si leva alle	0.38
	cala alle	10.17

23.a settimana dell'anno, 157 giorni trascorsi, ne rimangono 208.

IL SANTO

S. Norberto

IL PROVERBIO

L'acqua ferma diventa presto impura.

FARMACIE

Dal 4 al 9 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4 (ang. via del Bosco)	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4 (ang. via del Bosco)	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280

largo Piave 2

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana	µg/m ³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria	
(da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà µg/m³ 69

Via Carpineto µg/m³ 46

Via Svevo µg/m³ 68

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 26

Via Carpineto µg/m³ 27

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 89

Monte San Pantaleone µg/m³ np

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 2.45 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 6 SEA-SCOUT da Tartous a rada; ore 8 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05; ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 05.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 24 N.C. 6134 NORDLINK da Arsenale S. Marco ad Ancona; ore 24 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 24 ULISSE PRIMO da orm. 05 a Novigrad; MSC GIORGIA da molo VII a Ravenna; ore 4 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 6 ALBI da orm. 29 a Croazia; ore 8 AZAHAR da orm. 92 (Silone) per ordini; ore 8 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 24 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli.

LOTTO

BARI	9	62	71	40	82
CAGLIARI	63	60	54	80	3
FIRENZE	1	4	54	72	9
GENOVA	21	25	11	87	89
MILANO	13	2	22	23	30
NAPOLI	29	43	73	48	66
PALERMO	71	12	54	56	2
ROMA	83	52	10	64	76
TORINO	8	39	87	33	66
VENEZIA	56	84	5	33	70
NAZIONALE	41	66	82	29	24

Entolotto (Concorso n. 67 del 5/6/2007)

1	9	13	29	71	83
Jolly	56				

Montepremi € 2.693.548,68

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 3.700.000,00

Nessun vincitore con 5+1

Ai 15 vincitori con 5 punti € 35.913,99

Ai 1858 vincitori con 4 punti € 289,94

Ai 63.576 vincitori con 3 punti € 8,47

Superstar (N. Superstar 41)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 28.994. Ai 203 vincitori con 3 punti € 847. Ai 2423 con 2 punti € 100. Ai 14.539 vincitori con 1 punto € 10. Ai 29.227 vincitori con 0 punti € 5.

Continua dalla 12.a pagina

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ABBIAMO APERTO a Trieste un nuovo ufficio, ricerchiamo 2 ambasci per redazione ed elaborazione nostre utenze, 1 all'amministrazione e 1 al magazzino; età 18/40 anni di disponibilità immediata solo full-time. 0403476489.

AGENZIA viaggi cerca con riservatezza banconista per prossima apertura. Esperienza minima biennale. Inviare curriculum a: Solaria Vacanze, via Udine 28/D, 34121 Trieste, (A3700)

ASSOCIAZIONE cerca tre signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici e due esperte telefoniste. Tel. per appuntamento 040421416. (Cf2047)

AZIENDA leader nel mercato dei servizi di Global Service ricerca per la propria sede di Trieste le seguenti figure professionali: n. 1 ingegnere meccanico con indirizzo energetico con 5 anni di esperienza come Project Manager in commesse di lavori su impianti tecnologici; n. 1 perito termotecnico con 10 anni di esperienza nella conduzione di lavori di impiantistica/manutenzione e nella prevenzione lavori. Inviare curriculum via fax allo 040/827666. (A00)

AZIENDA leader nel proprio settore seleziona con urgenza un ingegnere gestionale con almeno un triennio di esperienza nel settore della programmazione della produzione. E' indispensabile essere profondo conoscitore dei sistemi informatici aziendali. E' indispensabile carattere aperto, capace di lavorare in team, l'aver buona capacità di analisi e sintesi completeranno il profilo. Un percorso universitario documentabile con risultati finali eccellenti faranno parte della valutazione. Solo i rispondenti ai requisiti potranno scrivere dettagliato curriculum a Casella postale 1-A ufficio postale di Martignacco (Ud). La selezione ha carattere d'urgenza e si concluderà entro 8 giorni.

A Trieste sono aperte le selezioni Call Center 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste.

GORIZIA agenzia di pubblicità mezzi leader cerca giovane diplomato spiccata capacità relazionale pratico computer da inserire propria organizzazione. Inviare curriculum a: lmarcantonio@manzoni.it

IMPIEGATA massimo 27 anni ricerchiamo. Inviare curriculum: Ras, via Martiri Libertà 8.

info@agenziabin.it
PADRONCINO residente Ud-Ts-Go con furgone 35 quintali 20 mc cerchiamo per consegne in regione. Zucca Trasporti 0481918107. (C00)

PRIMARIA società di Brokerraggio assicurativo ricerca per il proprio ufficio di Trieste collaboratori commerciali con portafoglio clienti. Garanzia paternità dello stesso, interessante compenso e ottime opportunità di sviluppo. Inviare curriculum a F.P. Ts Centrale C.I. 0591819AA. (A3522)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035. (Fil17)

SPA ricerca per propria filiale di Trieste un collaboratore da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma superiore, età compresa tra i 20 e 30 anni, automunito. Si offre fisso mensile e possibilità di crescita professionale. Per informazioni telefonare allo 040630027. (A00)

WIND Partner seleziona 4 consulenti/promoter/agenti, 1 trainer. Si offre fisso mensile e guadagni al top, 800090587, 3497838462. (A00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

IMPIEGATA 39enne, esperienza contabilità, ufficio e segreteria cerca impiego 30 ore settimanali no studi professionali. 3480691673. (A3719)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 146 1.6 16v T.S. Junior Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetta Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

ALFA Romeo 156 2.0 16v T.S. Berlina, Anno 2001, Nero Metallizzato, Full Optionals, Pelle Beige. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Quattro 225 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

Berlino da 19,99€

da Venezia anche:
Amburgo, Colonia-Bonn, Lipsia, Düsseldorf, Hannover, Memmingen, Münster, Monaco di Baviera, Stoccarda



199 192 692

Prezzo per un volo di sola andata tasse e spese incluse prenotando su www.tuifly.com. Tariffa soggetta a disponibilità. Supplemento di 7,50 € a tratta per prenotazioni tramite call center (tariffa nazionale), nelle agenzie di viaggio o presso le biglietterie aeroportuali. Supplemento di 1,50 € per tratta in caso di pagamento con carta di credito.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met. sella nera e beige, Abs, manopole risc. borse. Concinnitas tel. 040307710.

DAEWOO Matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, A. Bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.200. Aerre Car, tel. 040637484.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Seicento Young, Colore Azzurro Met. Anno 1999, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Zetec Ghia 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

FORD Tourneo Connect LX 1.8 Td vettura ott. 05 blu met., doppia porta post. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel, 5 Porte Anno 12/95, Verde Scuro Metallizzato, Aria Condizionata, Uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Berlina Anno 2000, Argento Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Autoradio Cd Bose System, Computer. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 azz. met. s. sterzo clima. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Zeta 2.0 Jtd, Anno 2002, Argento Metallizzato, Clima, Abs, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

MAZDA Demio 1.3, 5 Porte 1999, Colore Rosso, Clima, Abs, Doppio Airbag, Ottime Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Ts GLX 1996 verde met. clima super select 2 air bags unipro. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400. Aerre Car, tel. 040637484.

OPEL Agila 1.2 16v Edition, Anno 2003, Colore Blu, Clima, A. Bag, Servosterzo, 40.000 Chilometri, Bellissima, Con Garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio Coupe', Anno 2001, Grigio Met. Clima, A.Bag, Abs, R. Lega, Servosterzo, 47.000 Chilometri, Bellissima, Garanzia, Euro 9.400,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 Jlx Cabrio 1996 bianco ss Clima Hard Top. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Verde Met, Anno 2001, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.300,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 Sp Comfortline 1998 azzurro Climatronic C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE. Made in Hungary. Chiamami! 3493325103. (A3723)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima coniglietta 20 anni completa. 3349334635. (A3705)

A.A.A.A.A. 3299230204 indiana sensualissima 22enne massaggiatrice disponibilissima Trieste. (A3735)

A.A.A.A.A. GORIZIA caldisima novità, 22enne strepitosa, completissima. 3347961770. (B00)

Continua in 34.a pagina



smart
open your mind.

new smart. new ways.

Nuovo design atletico ed elegante. Nuovi motori più potenti e scattanti 3 cilindri a benzina da 61, 71 e 84 CV. Consumi e compatibilità ambientale al top della categoria. Equipaggiamento di sicurezza attiva e passiva completo: cellula di sicurezza Tridion, sistema ESP®, ABS, Brake Assist, airbag frontali. Assetto su strada più agile, sportivo e confortevole. Nuova smart. Segui la tua nuova strada.

A partire da € 9.350.

Nuova smart gode degli ecoincentivi statali (€ 800 e tre anni di esenzione dal bollo se rottamate la vostra auto Euro 0 o Euro 1).

autostar
Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz e smart

Via Nazionale, 35 - TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/576511 - Fax 0432/576524
www.autostargroup.com

Per la prima volta in Italia la Trieste Trasporti sperimenta un dispositivo perfezionato dalla Solaris

Autobus a raggi infrarossi per aiutare i non vedenti

Un nuovo apparecchio sulle vetture permette di conoscere fermate e destinazione

Il sistema a raggi infrarossi che Trieste Trasporti ha di recente installato su 10 autobus, rientra in un progetto regionale capofila in Italia, in grado di rendere molto più facile ed agevole per i disabili sensoriali, ma anche gli anziani e gli ipovedenti, vivere in autonomia la città e le strade. È stato presentato ieri mattina a bordo di un autobus dell'azienda dei trasporti cittadina, davanti al Caffè Tommaseo, il dispositivo a raggi infrarossi messo a punto dall'azienda Solaris, in grado di fornire informazioni vocali ai portatori di handicap visivo. Ospite d'eccezione, William Crandall, del «The Smith-Kettlewell

Eye Research Institute» di San Francisco, l'istituto di ricerca scientifica che ha inventato il primo sistema per non vedenti nel 1983, ed è venuto in Italia a prendere accordi per la commercializzazione del sistema perfezionato da Solaris, che ha sviluppato una tecnologia di comunicazione vocale che ha superato, come ha commentato il professore, il pro-

dotto originale. I decoder che traducono i raggi infrarossi in messaggio vocale, sono testati in questi giorni da rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi di Trieste,

che collabora con la Solaris e con Trieste Trasporti, per verificare il funzionamento e soprattutto le modifiche da apportare per correggere e migliorare i dettagli. «Questo strumento è straordinario - ha detto Vincenzo Toccato, consigliere dell'Unione Italiana Ciechi - perché consente ai non vedenti di potersi muovere in città senza bisogno di accompagnamento in totale autonomia». Il dispositivo è formato da quattro trasmettitori ad infrarossi installati all'interno del bus, che forniscono informazioni vocali a un ricevitore tascabile, in grado di trasformare il segnale a raggi in messaggio sonoro. L'utente alla fermata puntando il decoder è informato della linea e della destinazione del bus in arrivo. «L'applicabilità del sistema è pressoché infinita - ha spiegato Roberto Gerin, direttore amministrativo di Trieste Trasporti - per quanto riguarda noi, il prossimo passo sono le strutture esterne, come le paline e i chioschi d'attesa».

pat. p.



La presentazione del nuovo bus (Lasorte)



I nuovi bus attrezzati per i non vedenti

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona oggi in piazza Garibaldi (orario 9-13), per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Stsm: corsi di vela per bambini

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di vela per bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni, organizzati dalla Stsm (Società triestina sport del mare, mole Fratelli Bandiera 17/A, tel. 040 303580, mail info@stsm.it), che cominceranno lunedì 11 giugno.

Attività di Minerva

I minervali sono invitati alla premiazione del concorso biennale Minerva d'Argento, che si terrà oggi, alle 11.30, nella sala del consiglio comunale.

Arte

a Villa Prinz

Oggi, tra le 10 e le 12, si terrà nel parco di Villa Prinz (salita di Grotta 38) la manifestazione intitolata «L.a.b.c... a Villa Prinz. Arte, bambini, colore».

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca assegna oggi alle 12, nell'Aula magna del liceo, a uno studente del Petrarca il premio intitolato alla memoria del professor Adriano Mercanti; anche quest'anno la premiazione sarà allietata dal coro del liceo.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 16.30, come ogni mercoledì, si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Cenacolo medico

Oggi si chiude l'anno culturale 2006-2007 del Cenacolo medico triestino. Alle 11, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, il medico pediatria Ennio Giglio, direttore del Bollettino dell'Ordine professionale, racconterà «C'era una volta Trieste».

Premio a Nora Carella

La Commissione Pari opportunità del Comune, con l'intento di valorizzare le donne che si sono distinte in modo particolare nell'espletamento delle loro attività nel mondo delle professioni e delle arti, attribuirà oggi, alle 10.30, presso la sala matrimoni del Comune il «Premio di Vetro» patrocinato dalla commissione medesima, alla sua prima edizione. Il riconoscimento suddetto sarà consegnato alla prestigiosa pittrice locale Nora Carella.

POMERIGGIO

Filosofia vegetariana

La Lega Antivivisezione e l'Associazione vegetariana italiana presentano «La filosofia vegetariana: una scelta etica e solidale, per la salute, il bene-essere e la pace». A cura di Susanna Beira Bertali e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Associazione vegetariana italiana, introduce Fulvio Tomsich Caruso, responsabile di zona della Lav. Oggi, alle 19.30, nella sala conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2. Ingresso libero.

Risorgimento dimenticato

Alla Biblioteca statale oggi, alle 17, nella ricorrenza del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, Fulvio Salimbeni (docente di storia contemporanea all'Università di Udine e presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento - Comitato di Trieste e Gorizia) terrà una conferenza su: «Garibaldi e Pisacane: il Risorgimento dimenticato».

Gianni Bartoli e il suo tempo

Per l'ottimo successo di pubblico, è stata prorogata sino al 30 giugno l'apertura della mostra «Gianni Bartoli e il suo tempo» allestita presso l'Archivio di Stato (via La Marmora 17) con il seguente orario: lunedì e giovedì, 13-17, martedì, mercoledì e sabato, 9-13.

La ferrovia Semmering

«Il Centro» presenta, oggi alle 16.30, nella sala conferenze dell'itis di via Pascoli, una conferenza incentrata sulla ferrovia del Semmering - prima ferrovia da montagna al mondo e patrimonio mondiale dell'Unesco, progettata grazie all'ingegno di Carlo Ghega: nell'anno del giubileo della prima ferrovia nella nostra città parte integrante della linea Vienna-Trieste.

Circolo Fincantieri

Al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, 1. piano, oggi, alle 18.30, per la selezione della 5.a serata del «9.0 Trofeo Trieste», a tema «Immagini del gusto nella nostra provincia» per stampe b/n e colore, dia e file.

Ufficio toponomastica

Il Comune informa che l'ufficio toponomastica è stato trasferito da via delle Doce 15 al secondo piano del palazzo dell'anagrafe, passo Costanzi 2, stanze 206 e 207. Si ricorda che l'ufficio: «assegnazione numeri civici», stanza 207, è aperto al pubblico con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16; martedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 12. In caso di necessità o per ulteriori informazioni si può telefonare ai seguenti numeri: 040/6754659, 040/6754351 o 040/6754764.

Circolo Amici del dialetto

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini (Ag) in via Trento 8, conferenza di Livia Zanmarchi de Savorgnan sul tema: «Il dialetto di Trieste nel saggio di Mario Pini» con presentazione di una pubblicazione dedicata all'autore.

Club Dolina

Questa sera, alle 18.30, presso la sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce presso la sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcolcorrelati (tel. 040/370690 - cell. 331/6445079).

Meriggioli a Duino

Oggi, alle 18, presso la Biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore avrà luogo un incontro pubblico dal titolo: «Festeggiamo i 95 anni del cap. Meriggioli». Il cap. Elvino Meriggioli, socio Atena di lunga data e residente a Duino-Cernizza, ha legato la sua vita al mare.

Insegnanti di geografia

Oggi, alle 18, nella Sala conferenze del Centro culturale D.M. Turoldo, via Locchi 22, Elio Polli parlerà, per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su «Alla scoperta delle particolarità naturalistiche del Rio dei Gamberi e del lago temporaneo del Circonio».

Circolo Generali

Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) si terrà la proiezione all'opera «Don Pasquale»; relatore P. Zurlo.

Centro Veritas

Santa messa e riflessione attorno all'icona dell'amicizia, oggi, alle 19, presso la Cappella universitaria, via Fabio Severo 148.

SERA

«Festa del Sol»

Tornano «Gianfry» e «El mago de Umago» stasera alla «Festa del Sol», nel piazzale della pineta di Barcola. Inizio alle 20.30 con chioschi enogastronomici.

Casa del popolo

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti-Ficc, per la rassegna cinematografica «La strada. Otto film on the road» oggi, alle 20.30, proiezione del film «Transamerica» di Duncan Tucker (Usa, 2005).

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20.30, all'Hotel Lido. Interverrà G. Cuscito sul tema «Muggia nell'età moderna e contemporanea».

Concerto rinviato

Si comunica che il concerto previsto per oggi, alle 20.30, presso il Conservatorio Tartini, è rinviato a data da destinarsi.

CERCASI

OCCHIALI DA VISTA. Ho perduto gli occhiali da vista (cerchietti in rosso) nella zona attinente al Politeama Rossetti. Telefonare allo 040/661146. OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista con custodia nera il 4 giugno, in zona Revoltella, altezza scala Bonghi. Ricompensa. tel. 040/811151, 339/2941124.

Diego D'Amelio

Alla Stazione Marittima un convegno ha ricordato la figura del presule nel decimo anno della scomparsa

Monsignor Bellomi, il vescovo che ha unito la città

Si è svolto alla Stazione Marittima, il convegno «Un vescovo, una città: mons. Bellomi Vescovo a Trieste», terzo ed ultimo incontro organizzato nel decimo anniversario della scomparsa. L'appuntamento ha testimoniato l'impegno di Lorenzo Bellomi e il suo rapporto non sempre facile con la città.

«Passione» ed «unità» sono forse i termini che meglio riassumono l'immagine tracciata dai relatori. Unità auspicata per una diocesi lacerata da tante divisioni e passione in due sensi: devozione per il proprio compito, ma anche sofferenza per le incomprensioni spesso suscitate dalle sue posizioni. Alla presenza del vescovo Ravignani, Sergio Paroni ha ricordato la figura di un uomo impegnato e sensibile, giunto in città nel giorno in cui Paolo VI sancì la definitiva divisione della diocesi di Trieste e Capodistria. Un ministero ventennale passato attraverso il crollo del



Monsignor Bellomi. Ricorrono i dieci anni della scomparsa

muro di Berlino ed il massacro dell'ex Jugoslavia, che ha lasciato un segno indelebile nella comunità ecclesiale e in tutta la città. Monsignor Ravignani ha quindi descritto un pasto

re amato progressivamente da Trieste, città che Bellomi cercò subito di capire con «tanta fatica di testa e di cuore», come egli stesso diceva: aveva trovato una realtà complessa, ricca

di contrapposizioni, in cerca di un futuro che era dietro l'angolo, ma che quando sfuggiva lasciava posto solo alla delusione. Per Eugenio Ravignani, Bellomi desiderava una Chiesa aperta, al servizio della città, vicina ai lavoratori e agli emarginati; una Chiesa unita. Questa posizione - ha detto Tomaž Simcic - gli valse più di un'incomprensione in entrambe le comunità e più di qualche sofferenza, a partire dal giorno dell'insediamento in San Giusto in cui fu contestato per aver salutato i fedeli anche in lingua slovena. Durante l'incontro è stato ricordato inoltre il grande impegno davanti all'ecumenismo e al dialogo interreligioso (Claudio Bianchi), l'attenzione e la concretezza davanti alle problematiche sociali e del lavoro (Franco Purini), il sostegno alla pastorale universitaria e la speranza riposta nei giovani (Guido Barbiellini Amidei).

Diego D'Amelio

GLI AUGURI



Amalia compie 80 anni

Amalia ha 80 anni. tanti auguri dalle figlie Liliana e Graziella, dai generi e da Giovanni.



Il compleanno di Daniela

Daniela ha 50 anni. Tanti auguri a Walter dai genitori, dal fratello Mauro con Claudia, dai nipotini Miriana e Gabriele.



Tatijana ha 50 anni

Tatijana ha 50 anni. Tanti auguri da Guido, Stefano, Anita, mamma e papà, Marta, Angela, Nevenka, Patrizia.



Tanti auguri Giacomo

Giacomo ha 50 anni. Tanti auguri da Gabriella, Massimiliano, da tutti i parenti e amici.

La Storia e le storie alla sala Baroncini

Domani, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti, a cura di Elvio Guagnini, si svolgerà un incontro con il giornalista e scrittore Pietro Spirito, che illustrerà le caratteristiche del suo lavoro, che si sviluppa partendo dalla Storia fino a costruire attorno ad essa le sue storie, vicende tratte dagli aspetti marginali o misteriosi, ma sempre simbolici, di fatti reali. Nei racconti di ispirazione storica Spirito ha interpretato con varie angolazioni diverse vicende, portando il lettore dal Friuli del XIX secolo agli eventi delle due guerre mondiali, cercando nel passato una chiave per interpretare il presente. E da poco uscito l'ultimo romanzo «Un corpo sul fondo» (Ed. Guanda).

Fondazione Lilian Caraiian Concorso arti figurative

La Fondazione Lilian Caraiian ricorda il 14 e 15 giugno si potrà iscriversi al «XXI Concorso per le Arti Figurative» e alla «Borsa di Studio per l'Accademia Estiva di Belle Arti di Salisburgo». Il concorso è riservato ai giovani artisti residenti in regione sotto i 35 anni. La donanda con due opere va presentata alla Sala del Circolo Fincantieri-Wärtsilä, in Galleria Fenice, 2, 1° p. dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Info 040-771969 e 347-0689296, www.rete-civica.trieste.it/caraiian.

ELARGIZIONI

- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Paolina Flego nel XX ann. da Mario, Cristina, Bianca Flego 400 pro frati Cappuccini di Montuzzo.
- In memoria di Attilio Trevisan nel XXVI ann. dalla figlia Lilia 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Glauco Turchini nel XXII anniv. dalla moglie Lilia 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di John Kellett (6/6) da Nidia 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Ist. Rittmeyer; da Nives 25 pro Ams Fvg (Udine).
- In memoria di Stefano Menneri (6/6) da mamma e papà 30 pro Cav (via Marenzi).
- In memoria di Fabio Savelli (6/6) da Marcella 25 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Stelio Spangaro (6/6) da Nives e Rossella 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Watzka per l'anniv. (6/6) dalla moglie Elda, dalla cognata e famiglia, Silvana e famiglia, Luisa ed Egidio 20 pro Enpa.
- In memoria di Dino Fonda da Mariuccia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (sezione bambini).
- In memoria di Ada Illeni dalla figlia 10 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Mariopaolo Longo da Sara Jablansek 10 pro Frati di Montuzzo.
- In memoria di Oliviero Luzzatto da Nadia e Robi 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 15 pro Villaggio Fanciullo.
- In memoria di Gina Ricciuto, Luigi Lo Gatto, Filippo Furlan, Ugo e Carlo Scafa da Ugo, Flora, Elisa Gerini 25 pro Parrocchia Sacra Famiglia.
- In memoria di Salvatore e Loredana da Lucia Russo e figli 20 pro Aric.
- In memoria di Miro Simunich da Livia Pieri 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Skelz da Silvana Tosolin, Margherita Favretti 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Rosa Trovisi da tutto il personale della scuola dell'infanzia «Cuccioli» 65 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Udovici e suoceri da Torneo Briscola - Bar San Mauro - Sistiana 110 pro Agmen.
- In memoria del prof. Francesco Vecchione da Mariagrazia, Deborah, Aurora, Daniela 80 pro Parrocchia Chiesa S. Maria del Carmelo (poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

6 giugno 1957

► Si è spento a Grado all'età di 89 anni Antonio Marin, padre del poeta prof. Biagio e dell'attuale presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, cav. Giacomo. Fra i fondatori della Cooperativa dei pescatori gradesi, il nome di «sior Tunin» è legato all'antica osteria «Alle tre corone», consueto ritrovo di marinai e pescatori.

► Si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico della Scuola media statale «A. Manzoni». Dopo l'inno di Mameli, il preside prof. Ermanno Visintin ha premiato gli alunni che si sono maggiormente distinti e ha consegnato la coppa alla classe ID, vincitrice della gara pro Cassa scolastica.

► L'avvenire cestistico della Ginnastica pare assumere un volto ben definito, per la disputa della prima serie dopo un solo anno di retrocessione. Fra giorni l'abbinamento con la Stock, mentre si stanno trattando l'udinese Cescutti, dalla serie C, il giuliano Cernich dalla Stella Azzurra e il prestito di un americano grazie al dott. Bogoncelli, presidente dell'Usip.



Poste: ritardi e inefficienze

● Le Poste Italiane, non contente dell'assurdo progresso alla rovescia ottenuto facendo passare per Padova la posta che i triestini indirizzano ai loro concittadini (Trieste per Trieste), cosicché ora questa corrispondenza impiega tre giorni invece di uno, con grande spreco energetico, ora vogliono anche punire i loro utenti inventandosi ulteriori fantasie generatrici di ingorghi di traffico quali la consegna della posta agli edifici più grandi fatta da entità diverse dal postino di zona e, in compenso, dimezzando il numero dei postini, così che, mancando coloro che conoscono bene la zona, si dovranno sopportare i disservizi inevitabili già sperimentati ogni volta che il solito postino va in ferie.

Le Poste vogliono rubare il mestiere agli altri inventandosi il Bancoposta, le vendite di libri e varie cianfrusaglie: si concentrino invece sul loro mestiere di consegnare celermente ed efficacemente corrispondenza e pacchi e soprattutto ci lascino i nostri bravi e amati postini come per esempio Pasquale Marinelli che abbiamo da più di due decenni nella nostra zona di via Pitacco, via San Lorenzo in Selva, via dei Giardini, via del Ponticello.

Seguono 76 firme

Ferriera: problemi irrisolti

● Care Segnalazioni mi chiedo se esistono ancora i rappresentanti delle istituzioni, visto che nella zona prospiciente lo stabilimento della Ferriera di Servola: via Pitacco, via dei Giardini, via San Lorenzo in Selva, via Ponticello ecc., giornalmente la Ferriera continua a emettere polveri e odori nauseabondi, tanto da costringere la popolazione a tenere chiuse le imposte per la maggior parte della giornata, e ciò anche quando fa caldo. La gente è obbligata a pulire gli ambienti interni ed esterni. Non esiste nessun rispetto per il prossimo; se questa non è violenza!

Per quanto riguarda la via Pitacco, le aree verdi sono in completo abbandono. Fronte al numero civico 37 gli abitanti che aspettano l'autobus sono costretti a stare in mezzo alla strada perché non esiste un marciapiede. Per tutti quelli che non credono a quello che ho scritto invito a farsi un girotto con la linea 8 che transita vicino la Ferriera, via Pitacco, via dei Giardini, via di Servola e via Carpineto.

Nevio Tul

Pronto soccorso: disfunzioni

● Come è possibile aspettare al Pronto soccorso 6-8 ore anche più senza che nessuno ti venga a chiedere come stai?

Hai bisogno d'acqua? Devi andare al gabinetto? Oppure pensano che uno con una gamba con probabile distacco del crociato anteriore sinistro se ne vada tranquillamente a spasso e che trattenga gli stimoli per ore e non perda la pazienza.

Mia moglie ha provato a chiedere ad una antipaticissima alla reception se potevano (dopo ore che ero lì) portarmi al gabinetto. La risposta è stata: «Aspetti che ci penso!». Pensare a cosa, a come farmela addosso? Fatto sta che mi sono arrabbiato come un puma e guarda caso sono spuntati i dottori, ho fatto le radiografie e tutto il resto in un'oretta!

Posso capire che persone con gravità maggiori passino per primi, e fin qua non ci piove, ma mi dà fastidio

che non ti danno assistenza quando aspetti in corridoio oppure in una saletta che sembra l'ingresso di una officina.

La colpa non la dò agli infermieri e ai dottori che fanno egregiamente il loro lavoro, ma mi arrabbio con i dirigenti.

Dario Zimolo

Inps e Cud: precisazioni

● Ringrazio sentitamente il dottore Antonio Rizzo della Direzione provinciale Inps di Trieste per la sua gentile risposta alla mia Segnalazione riguardante il ritardo nell'invio del Cud. Non è capitato molto spesso che, a onta di forse troppe mie interrogazioni, un interlocutore abbia dato risposte. Pur tuttavia non sono certo amante della polemica sterile, mi corre l'obbligo, confidando (ci spero tanto) nella gentilezza della rubrica, di fare ancora alcune considerazioni. A me, come penso a tutti i pensionati, non interessa che i Cud portino data 31 dicembre se poi, per oscuri motivi, vengono inoltrati con mesi di ritardo.

A tal proposito qualcuno ha considerato lo spreco di denaro (spese postali) nell'inoltrare Cud a 17 milioni di pensionati, comunque già sapendo che buona parte grana inesattiti?

E vero quanto sostiene il dottor Rizzo, anch'io avevo ricevuto una lettera di appuntamento per la consegna del 730: 3 aprile, ore 11.45.

Peccato, però, che a una mia telefonata mi è stato categoricamente detto di attendere il Cud aggiornato e non di passare, comunque, all'Inps. Il dottor Rizzo non mi dà alcuna risposta logica sul perché, pur in presenza di un loro evidente ritardo, non sia stata possibile, come per i Caf, una proroga per la consegna all'Inps del 730: che sia colpa, absit iniuria verbis, del solito: voglia di lavorar... che io non posso!

Infine, salvo macroscopici abbagli, ma non sono uno sprovveduto, da miei contee la trattenuta di euro 7 da maggio a novembre che per il dottor Rizzo «dovrebbero concludere il nuovo importo dovuto» lascia invece scoperti oltre euro 80 che come temevo e segnalavo mi verranno decurtati, presumibilmente nella tredicesima, a meno di un gentile omaggio dell'Inps!

Roberto Trodella

Burocrazia in discarica

● La scorsa settimana, una anziana parente mi ha chiesto se potevo portarle in discarica un vecchio elettrodomestico. Caricato in auto, sono andato alla discarica gestita da Acegas Aps in via Carbonara 3, dove ho trovato tre automobili in attesa. Ho notato che il custode chiedeva quale fosse il materiale trasportato, faceva passare il mezzo e poi segnava la targa su una lista. Arrivato il mio turno, ho chiesto se mi potesse rilasciare un'informativa sulla privacy, in quanto stava raccogliendo informazioni

IL CASO

Pesanti conseguenze dalla chiusura della struttura per gli anziani

La «perdita» della casa Don Marzari

In più occasioni «Il Piccolo», l'ultima quella di domenica 13 maggio scorso, annuncia la chiusura e il trasferimento degli anziani dalla Casa di riposo per «inabili» Don Marzari di Borgo S. Nazario, località Prosecco. La chiusura della casa e il trasferimento dei suoi residenti, rappresenta per la località carsica una grossa perdita. Ignara la sua destinazione dopo l'eventuale (se ci sarà) ristrutturazione.

La casa rappresentava, per la comunità, la presenza dei servizi sociali dell'Ente pubblico nell'altipiano carsico e circondario. La chiusura deve sollecitare la collettività carsica alla riflessione e l'analisi dell'isolamento e delle carenze

di «servizi sociali e sanitari» sul territorio, come giustamente denunciati dal presidente della circoscrizione locale.

Le «mura» della casa saranno demolite e con esse pagine di storia, di storie di vita, di cultura e di tradizioni verranno cancellate e che rimarranno sconosciute alle nuove generazioni. In silenzio, quasi in punta di piedi, con gli occhi tristi e lucidi di pianto gli anziani saluteranno la vetusta casa di riposo «Don Marzari».

Addio Prosecco! Addio Borgo S. Nazario! Grazie Ivana, dolce e riservata volontaria, sempre presente, premurosa e disponibile ad ascoltare e confortare, senza invadere; anche in

chi oramai la «ragione» vaga confusa come nuvole sospinte dal vento verso l'ignoto.

Grazie di cuore! Unico tangibile e unanime riconoscimento. Saranno trasferiti in quel comprensorio di S. Giovanni, dove già altri anziani furono «liberati» dai cronici, grazie e condivisa alla legge 180/1978.

Saranno trasferiti nella nuova struttura del «Gregoretto» dove due «cartelli presenti nella parte interrata dell'edificio» indicano e si legge «deposito rifiuti» e accanto «camera mortuaria» (Il Piccolo "Progetto Anziani 12" - 8/5 scorso). Purtroppo, la «fantasia dell'uomo» talvolta fa sì che la storia si ripeta.

Sergio Vicini

Colossi bancari

● Le ultime fusioni tra colossi bancari europei evidenziano una tendenza ben più profonda rispetto all'auspicabile semplificazione nel mercato dei capitali comunitario. Si profila un effetto domino coartante, con decisioni manageriali prese soltanto in forza della preoccupazione di fondersi per non essere costretti a diventare competitivi. Le banche popolari, tra le più redditive, radicate e competitive, sono gli istituti bancari di media dimensione più renitenti a cadere sotto tale domino; nell'eventualità una banca popolare preferisce fondersi con altre popolari.

Matteo Maria Martinoli
Milano

Il governo in bilico

● Il quadro politico italiano è sempre stato un mare agitato dalla logica e naturale divergenza fra la Destra e la Sinistra per le loro contrapposte ideologie e l'incessante propaganda per esporle e proporle. La conflittualità era quindi continua finché un giorno si levò la voce saggia e suadente del Pierferdinando che disse: perché mai ci rompiamo le corna noi quando è ormai risaputo che l'unico sentimento che anima la sinistra è l'avversazione a Silvio Berlusconi? E in quel momento nacque l'antiberlusconismo, quella linea trasversale lungo la quale si arroccò una certa destra, lasciando alla sinistra il problema di scoprire qual era il lato buono di quella novella muraglia cinese. L'antiberlusconismo è stata la geniale trovata forse dello stesso Berlusconi al quale certo non dispiace essere, nel bene e nel male, sempre al centro dell'attenzione generale.

L'antiberlusconismo è dunque un'invenzione, ma il fatto è che ora realmente

esiste e cresce ogni giorno che passa, non certo come offesa bensì per autodifesa, non per azione ma per naturale reazione. Il parziale disimpegno della destra in questa guerra incruenta fatta solo di accuse, critiche, insulti e battibecchi, è compensato dal fatto di vedere il cavaliere sempre più in palla. Egli mette in un angolo grandi partiti e importanti uomini politici ed è giusto che sia così perché della destra è lui il padrone: una parte l'ha conquistata con il suo fascino personale, i suoi discorsi, le facezie, le battute e le promesse, un'altra parte l'ha acquistata dalla Lega, pagando in contanti con soldi suoi.

Malgrado abbia perso per la strada qualche pezzo pregiato, gode ancora del consenso di milioni di italiani, è il personaggio più importante della destra ed è quindi naturale che della sinistra sia il bersaglio preferito. Essere il preferito è sempre stato per Berlusconi motivo di soddisfazione e di orgoglio, però talvolta farebbe bene a ricordare che, secondo le ultime elezioni, più della metà della popolazione non ha per lui nessuna simpatia, e che anzi a molta gente è particolarmente antipatico. Tutto questo non tocca l'attuale governo di centrosinistra, notoriamente eterogeneo e litigarello, ma serio e rigoroso e pertanto generalmente impopolare. Il cavaliere e i suoi patetici pappagalli ammaestrati chiedono con monotona insistenza e frequenza le dimissioni di Prodi, e proprio non si capisce perché uno ci tenga tanto a occuparne il posto quando, specialmente per chi ha molti soldi, di posti migliori ce ne sono in quantità. Non è dato sapere se questo governo durerà, com'è sperabile, l'intera legislatura, ma è certo che finirà solo quando lo decide la Costituzione e il Capo dello Stato che ne è garante.

Berto Sommermann

Via Costalunga pericolosa

● Con la presente desidero segnalare ancora la pericolosità della parte terminale di via Costalunga, il tratto senza marciapiede della strettoia in corrispondenza con via del Marcese alla fine con lo sbocco in via Brigata Casale dove tempo fa c'è stato anche un incidente. La velocità con cui sfrecciano le automobili e moto in entrambe le direzioni è estremamente pericolosa, come già evidenziata la presenza di pedoni ai bordi è notevole (ultimamente anche di mamme con carrozzine) contatti hanno ancora fatto volare qualche ombrello e borsa della spesa. Dopo una prima segnalazione abbiamo visto comparire qualche segnale sulla carreggiata, uno stop in corrispondenza con via Paisiello e qualche riga bianca di traverso nelle strettoie ma nulla che inviti a moderare la velocità. C'è stata una iniziativa di qualcuno per creare una zona a velocità limitata ma non sappiamo che fine abbia fatto. Nel futuro mercatino nel parcheggio tra via Costalunga e via Pagano si vedranno gli avventori camminare in strada, naturalmente senza marciapiede, con un notevole rallentamento del traffico che poi troverebbe sicuramente sfogo dalla via Paisiello alla via Brigata Casale. Mi si permetta una ulteriore proposta battuta, visto che i dissuasori presenti in parecchie cittadine fuori provincia qui non possono essere utilizzati, non sappiamo ancora il perché, forse basterebbe un cartello di limite e ogni tanto una pattuglia di vigili alla fine della via per l'incasso, gli introiti per le casse comunali sarebbero notevoli. Con la speranza che qualche grande decida di fare qualcosa in tempi onesti, porgo distinti saluti.

Walter Minin

Carso, degrado impianti telefonici

● Egregio signor sindaco, mi rivolgo a lei chiedendole gentilmente di farsi portavoce assieme alla presidente della Provincia di Trieste presso la Telecom, affinché venga posto rimedio allo scandaloso stato di degrado in cui versa la rete degli impianti telefonici della zona carsica, causa prima della loro messa fuori uso al primo temporale. Anche quest'anno infatti, in occasione del temporale di domenica 27 maggio, alle ore 12 circa, il mio telefono fisso - insieme a molti altri della zona - cessò di funzionare fin dal primo brontolar di tuoni.

Ne detti immediata comunicazione al servizio guasti del 187 di Telecom e le prime risposte di rito assicuravano che il guasto sarebbe stato riparato entro i prossimi tre giorni lavorativi, e cioè entro mercoledì 30. Ciò non avvenne. Di fronte alle mie sollecitazioni quotidiane nel tentativo di conoscere la reale situazione per potermi organizzare di conseguenza, mi venne finalmente comunicato al quinto giorno, venerdì primo giugno, che si trattava di un grosso guasto a un cavo interrato, la cui riparazione, appaltata a una ditta locale, era prevista entro il 14 giugno: tre settimane per riparare un cavo sono un lasso di tempo indecente e inammissibile, senza voler entrare nel merito della più appropriata proprietà della rete o della corretta amministrazione e gestione di Telecom. L'interruzione del servizio telefonico, come ben lei saprà, non comporta ormai solo la rinuncia a conversazioni più o meno futili, ma l'impossibilità di collegarsi a Internet con tutte le pesantissime implicazioni e conseguenze relative, nonché il venir meno dei servizi di sicurezza e di vigilanza, particolarmente preziosi per abitazioni spesso isolate, ed è tanto più grave quando coinvolge ripetutamente e invariabilmente ogni anno numerose famiglie e servizi di pubblica utilità, tra cui, fondamentale, la farmacia.

Giovanni Sanga

LABORATORIO TRIESTE

Stanley Miller e l'origine della vita

di Fabio Pagan

Le amare ironie della vita. Domenica 20 maggio, ultimo giorno di Fest a Trieste. Nell'auditorium del Salone degli Incanti stracolmo di pubblico, Antonio Lazzano racconta gli studi e le speculazioni attorno all'origine della vita. Una ricostruzione ricca di aneddoti e battute, come è solito fare Lazzano, biochimico messicano, presidente della Issol, l'International Society for the Study of the Origin of Life. Uno dei personaggi-chiave della sua narrazione è Stanley Miller, il chimico statunitense che nel 1952 ottenne un miscuglio di amminoacidi (i «mattoni» delle proteine) facendo passare scariche elettriche in un'ampolla piena di metano, ammoniac, vapor acqueo e idrogeno che simulavano la possibile atmosfera della Terra di 4 miliardi d'anni fa. Un esperimento che tuttora fa discutere. Ebbene: poche ore più tardi Stanley Miller, 77 anni, da tempo sofferente per i postumi di una serie di infarti, si spegneva nel sonno in California.



Una morte che non ha trovato eco sulla stampa italiana. Ma ampiamente ricordata negli «obituari» del New York Times e dell'Economist, del Times e di Le Monde.

E allora opportuno rievocare anche in questa rubrica Stanley Miller, venuto due volte a Trieste (nel 2000 e nel 2003) per partecipare a quelle Conferenze sull'evoluzione chimica, che - partite nel 1992 per volontà di Abdus Salam e coordinate dal biofisico Julian Chela-Flores - hanno portato al Centro di fisica il fior fiore degli scienziati di quella disciplina che un tempo si chiamava esobiologia e che ora si preferisce

chiamare bioastronomia o astrobiologia. Una disciplina che cerca di ricostruire l'origine delle molecole organiche e dei viventi sul nostro pianeta (e forse anche altrove).

Biologi e chimici, paleontologi e astrofisici, gente della Nasa e del Seti si sono succeduti nelle sette memorabili edizioni di quell'appuntamento che sembra ormai essersi concluso e che pure rappresentava un punto d'incontro anche per non pochi studiosi della Cina, dell'India, dell'America Latina. Unico evento non occasionale del settore in Italia. A Miramare, nel 2003, Stanley Miller venne festeggiato per i cinquant'anni dalla pubblicazione del suo esperimento, apparsa su Science nel maggio 1953. Chi scrive preparò per l'occasione una targa commemorativa, che gli venne consegnata nel corso di un'affettuosa cerimonia in cui Miller - bloccato su una sedia a rotelle e condannato a una quasi totale afasia - aveva tuttavia voluto presentare una sua relazione, aiutato con filiale sollecitudine proprio da Antonio Lazzano. Persona mite e schiva, Miller aveva viaggiato fin quando aveva potuto. L'ultimo ricordo che ho di lui è a Pechino, due anni fa, quando gli studenti cinesi facevano a gara per trasportarlo di peso su e giù per le scale sulla sua sedia a rotelle.

L'OPINIONE

Rigassificatori: sono tanti i «no» che contano

Sulla pagina 7 del Piccolo del 28 maggio scorso, viene riportata l'opinione del capogruppo della Margherita, Cristiano Degano e del capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, che ritengono «essere inutile un referendum, quando la competenza spetta agli altri» (al Governo di Roma, secondo Malattia). Molto più esauritivo il contributo del capogruppo Degano che, rispondendo al senatore Antonione, gli ricorda che il problema è di natura tecnico-scientifica e che occorre cioè verificare se c'è la compatibilità ambientale che, allo stato: «sulla base della documentazione presentata, compresa quella supplementare, non ci sono le condizioni per dare un parere, e non vengono fugati i dubbi per una valutazione completa».

Precisazione: completamente condivisibile quanto è stato detto dal capogruppo Degano, ma bisogna anche tenere conto che gli uffici della Regione preposti alla valutazione di Via sono stati artatamente «saccheggianti», eliminando coloro che verso i rigassificatori si erano espressi per il «no». E non dobbiamo dimenticare a tal proposito, il voltafaccia avvenuto in quegli uffici dove, per l'intervento «collaborativo» dell'assessore Moretton, il «no» espresso precedentemente sul cementificio si è miracolosamente trasformato in «sì». Quale e quanta affidabilità possono meritare? Il capogruppo dei Cittadini per il Presidente, Bruno Malattia, è rimasto inadeguatamente vincolato «agli ordini di scuderia» e, senza nemmeno immaginare che il Governo di Roma, dovrà essere il semplice notaio di una situazione ambientale e legale che, nello specifico esiste, perché è stata valutata scientificamente da chi, a Trieste, ha le conoscenze scientifiche per poterlo fare, ritiene, clamorosamente sbagliando, che il Governo di Roma (in particolare il ministro Bersani), possa viceversa passare sopra la testa dei cittadini di Trieste, disconoscere tutti i «no» che contano: dei comuni coinvolti, delle circoscrizioni cittadine, dei comitati autonomi, delle associazioni ambientaliste, delle molteplici relazioni pubbliche presentate dagli scienziati e, infine, dai cittadini della Slovenia. E non è tutto: il capogruppo Malattia sicuramente non si è preso cura di leggere i contenuti di tutti i protocolli internazionali, né la legge Seveso, né la Costituzione italiana: vi troverebbe che, prima, ripeto prima e non dopo le regole del profitto, devono essere esercitati il diritto alla salute, all'incolumità fisica, alla compatibilità ambientale del territorio in cui le popolazioni vivono. Devono escludersi decisioni che siano in conflitto con bene essenziale della cittadinanza, quando tali decisioni potrebbero svilupparsi in territori ambientalmente più adatti a subire totalmente la mutazione della destinazione d'uso. Non può quindi esserci una totale, estesa, capillare disinformazione dei «grilli» industriali. Deve esserci, oltre l'informazione capillare dei cittadini, non pochi confronti rappresentativi (quindi la prevista partecipazione popolare) e, infine l'esplicita partecipazione decisionale. Le regole non bastano per sconvolgere una città. Le regole hanno molteplici significati, soprattutto di natura morale che non possono, tuttavia, prevaricare le leggi o tentare di sottomettere a un'interpretazione di comodo che non ha alcun valore giuridico (oltre al traguardo del profitto).

Arnaldo Scrocco

Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

L'ALBUM



Gli alunni della scuola primaria Collegio Dimesse in festa per i nonni

In un momento particolarmente significativo nell'ambito del progetto Appartenenza, gli alunni della scuola primaria Collegio Dimesse, diretti dal maestro Severino Zanneroni e guidati dalle loro maestre, hanno offerto uno spettacolo tutto dedicato ai nonni. Il repertorio delle canzoni scelte (da Gaber ai Pooh, da Bennato a Marcella, da Celentano a Modugno) ha trascinato il pubblico in un entusiasmante coro. Un regalo a tutti i nonni, fonte di esperienza di vita e punto di riferimento per tutta la famiglia.

ECONOMIA

È stato pubblicato il bando per il reclutamento di studenti collaboratori (150 ore) per i servizi informatici relativi alla Facoltà di Economia. La domanda va redatta in carta semplice seguendo il modulo predisposto (disponibile presso la presidenza o scaricabile dal sito www.econ.units.it) e dovrà essere presentata presso la segreteria della presidenza della Facoltà di Economia, dal lunedì al venerdì (ore 11-13) entro il 15 giugno 2007.

UNIVERSITÀ



PIATTAFORMA

Oggi alle 10.30 presso l'aula 1B dell'edificio H3 saranno illustrate le potenzialità della piattaforma di eLearning "Moodle". L'incontro, promosso dalla commissione eLearning di Ateneo, è diretto a presentare la nuova piattaforma consultabile all'indirizzo <http://moodle.units.it>. L'incontro è primariamente diretto al corpo docente, anche se l'uso della piattaforma può risultare assai utile anche ad alcune strutture di tipo amministrativo e di servizio.

Fondamentale per il gruppo che si occupa di cellule staminali il contributo della Fondazione Kathleen Foreman-Casali

Neurogenesi, pubblicate tre ricerche

Sono state condotte nel laboratorio diretto da Giampiero Leanza inaugurato appena un anno fa

È risaputo, la ricerca procede come una strada in salita. Richiede umiltà, affiatamento, lavoro duro e tanta, tanta passione. Per questo, i risultati, soprattutto se buoni, quando arrivano hanno un sapore speciale. Così è oggi nel laboratorio di Neurogenesi e riparazione allestito presso i locali del Dipartimento di Fisiologia e patologia dell'ateneo giuliano. Alla sua inaugurazione, un anno fa, il professor Giampiero Leanza, responsabile del laboratorio, aveva fissato tra gli obiettivi e le finalità la ricerca sugli eventi di neurogenesi (letteralmente genesi di nuove cellule nervose) e sulla possibilità di riparare un sistema nervoso danneggiato a seguito di eventi lesivi o degenerativi. Le promesse, ora

si stanno concretizzando grazie a diversi lavori, tre articoli pubblicati su importanti riviste specializzate di respiro internazionale. Fondamentale per il team di Leanza, il generoso contributo della Fondazione Kathleen Foreman-Casali, che da subito, garantendo il suo appoggio alle attività del laboratorio, ha permesso la piena operatività. «Il gruppo è formato da una decina di vivaci studenti dei corsi di laurea di Biotecnologie, Farmacia e Medicina del nostro ateneo che attende alla preparazione della tesi di laurea - spiega Leanza -. Ciascuno con responsabilità operative sul proprio progetto, gli studenti rappresentano le colonne portanti del laboratorio, avendone curato praticamen-



Giovani ricercatrici analizzano alcuni dati al computer

te l'intero allestimento. Su di essi, e sulla loro grande passione per le neuroscienze ruota tutta l'attività di ricerca di questa struttura dell'ateneo giuliano».

Entrando più nello specifico, le pubblicazioni, ora consultabili anche su internet, toccano diverse tematiche. Il primo articolo analizza

l'attività di cellule nervose trapiantate in animali con disfunzione spinale, il secondo tratta invece il rapporto tra apprendimento e neurogenesi ippocampale nel ratto adulto. In quest'articolo si rileva come la presenza di cellule nervose neoformate nell'ippocampo, zona cerebrale dedicata all'apprendi-

mento e alla memoria, possa significare la possibilità di migliorare queste stesse capacità. Inoltre, lo studio dimostra come le componenti stressogene non aiutino la nascita e lo sviluppo di nuove cellule, connotando quindi allo stress un ruolo negativo anche nella fase dell'apprendimento. La terza pubblicazione presenta una certa rilevanza, perché riporta la dimostrazione della proliferazione di cellule staminali neurali nel cervello di pazienti con emorragia subaracnoidea, una patologia purtroppo molto diffusa. In questo modo, anche se resta ancora da capire e studiare il ruolo delle nuove cellule, si può fornire la prova del fatto che il cervello ha una sua plasticità e presenta un'

alta capacità e potenzialità di auto riparazione. Il laboratorio, che lavora appunto in funzione della produzione di conoscenza, ossia in concreto protocolli e pubblicazioni, come già sottolineato è portato avanti da giovani tesisti e dottorandi che, lavorano con passione ai vari progetti. Proprio grazie a questo entusiasmo, sono già in cantiere altri articoli pronti per la pubblicazione entro l'anno. In particolare, l'attenzione è centrata sugli aspetti funzionali e la capacità di cellule staminali neurali di sopravvivere, svilupparsi e differenziarsi sia in vitro sia dopo trapianto intracerebrale, in animali con patologia neurodegenerativa di tipo Alzheimer.

Cristina Polselli

C'è tempo fino al prossimo 29 giugno

Sconti agli iscritti, la card può essere ritirata all'Erdisu

La card per gli universitari è pronta, basta andarla a prendere. L'obiettivo del progetto card, voluto dalla Camera di commercio di Trieste in collaborazione con l'Università, la Sissa e l'Erdisu, è quello di offrire una serie di vantaggi, con particolare riguardo agli alloggi, trasporti servizi, svago e tempo libero a tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Università e di età inferiore ai 26 anni. Per poter usufruire delle facilitazioni, bisogna presentarsi con un documento d'identità presso la sala convegni dell'Erdisu (salita Monte Veleio 3) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 entro il 29 giugno. L'Erdisu rilascerà gratuitamente una card (Carta d'identità dello studente) per l'identificazione presso gli esercizi convenzionati. La validità della card è legata all'età dello studente e alla regolare iscrizione all'Università. Il progetto è nato per migliorare il rapporto degli studenti iscritti all'ateneo con il territorio circostante, e mira a far diventare Trieste una città sempre più a "misura di studente". I supporter finanziari di questo progetto sono Banca Friuladria, Banca Unicredit, Banca Popolare di Vicenza e Acegas-Aps. Per rispondere alle molteplici esigenze degli studenti sono già nati molti accordi con l'Associazione commercianti al dettaglio, la Fimaa (agenti immobiliari) e l'Associazione albergatori.

Due gruppi e un dj si sono alternati sul palco proponendo musica rock, dance, reggae e sonorità brasiliane

Successo per il concerto degli studenti

Centinaia di ragassi hanno affollato giovedì fino a tardi il parcheggio interno dell'ateneo

SESTANTE

Gesto e parola: torna il laboratorio teatrale

L'associazione universitaria Sestante in collaborazione con Studio Openspace e con il sostegno dell'Ateneo triestino, organizza la seconda edizione del laboratorio teatrale universitario su gesto e parola. Il lavoro ha l'obiettivo di rendere libero il corpo dai propri stereotipi offrendogli l'opportunità di riacquistare la dimensione del gioco e dell'immaginazione; ridiventando bambino, imparando nuovamente a giocare.



Un momento del laboratorio

al raggiungimento del numero massimo di iscritti. È previsto solo un contributo di 20 euro per le spese di organizzazione. Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare al 329 2313262 oppure scrivere un e-mail a info@studiopenspace.org. Il laboratorio è tenuto da Manuel Fanni Canelles, attore e regista di teatro e televisione che collabora con istituzioni teatrali stabili e sperimentali. Ha lavorato con registi quali Hannu Salonen, Cinzia Th Turrini, Luigi Perelli, Antonio Calenda, Luciano Odorisio, Mario Licalsi, Francesco Macedonio, Marisandra Calacione, e con attori come Henry Hubchen, Roberto Herlitzka, Giacomo Piperno, Sebastiano Somma e tanti altri. È attore radiofonico per la Rai e per altre emittenti.

Fabiana Cadenaro

A ritmo di musica rock e salsa brasiliana, centinaia di studenti universitari si sono scatenati giovedì scorso nel parcheggio interno di piazzale Europa lasciando a casa, almeno per una sera, libri e preoccupazioni per gli esami estivi ormai imminenti. A trasformare l'ateneo in una discoteca all'aperto sono stati i rappresentanti degli studenti, che hanno dato vita alla terza edizione del «Parking party», il tradizionale concerto organizzato dal Consiglio degli studenti per trascorrere una serata all'insegna del divertimento e dello svago prima dell'inizio della sessione d'esame. «Abbiamo pensato di riproporre anche quest'anno il concerto

- hanno spiegato gli organizzatori - sia per il successo che ha riscosso nelle due precedenti edizioni, sia perché resta senza dubbio un'occasione privilegiata d'incontro per gli studenti del nostro ateneo».

Un'idea più che azzeccata, dal momento che anche quest'anno ad aver accolto l'invito del Consiglio degli studenti sono stati oltre duecento ragazzi, che hanno ballato nel parcheggio interno dell'edificio centrale di piazzale Europa fino alle 2 del mattino. A far scatenare a suon di musica gli universitari fino a tarda sera sono stati due gruppi di rilievo nel panorama musicale locale: i Ripidi, band dalle

sonorità guitar-pop fondata nel 1991 e la Banda Berimbau, gruppo di percussioni brasiliane tra i più noti e attivi in Italia, formato da musicisti provenienti da varie regioni italiane e da vari Paesi stranieri, con base a Trieste. Ad aprire le danze, attorno alle 20.30, sono stati proprio i Ripidi, da sempre vicini al panorama «moderato», che hanno scaldato l'atmosfera con le loro sonorità dalle venature psichedeliche.

Il clou della serata, però, è arrivato proprio con i coloratissimi Berimbau, che ad un certo punto, trascinati dall'entusiasmo del presente, sono scesi dal palco per suonare in mezzo alla folla: im-



Folla di studenti durante il concerto in piazzale Europa

possibile resistere alla loro musica di origine afro-brasiliana, che va dal tipico samba «enredo» di Rio de Janeiro fino ai ritmi suggestivi dei blocos afro di Bahia e del NordEst (samba, reggae, maracatù, ijexá, funky).

Formatasi nel 1999, la Banda Berimbau ha base a Trieste e spesso si avvale della collaborazione di cantanti e gruppi di ballo brasiliani. Si tratta di uno dei gruppi più attivi e importanti in Italia, con centinaia di esibizioni

Il clou della serata è stata l'esibizione della Banda Berimbau che ha fatto ballare tutti i presenti

all'attivo in situazioni di vario tipo: dal concerto alla parata di strada, tra cui la classica sfilata di carnevale. Il gruppo ha avuto inoltre il grande onore di aprire il concerto del leggendario musicista brasiliano Gilberto Gil in occasione della sua partecipazione al Rototom Reggae Sunsplash nel 2003, in diretta radiofonica nazionale e con riprese video trasmesse anche dalla tv brasiliana. Dalla mezzanotte in poi, a farla da padrone in piazzale Europa, è stata invece la musica dance, con protagonista il dj Dead Hand, che ha fatto ballare gli studenti più «sonnambuli» fino alle 2 del mattino.

Elisa Lenarduzzi

AFFITTI



Ici come per la prima casa

Il Comune di Trieste ricorda che i proprietari di alloggi affittati in locazione a studenti universitari con canone agevolato, potranno usufruire dell'Ici con una aliquota equivalente a quella applicata alla prima casa. Informazioni sul sito internet www.retecivica.trieste.it

IN BREVE

Web-radio: caccia al nome giusto

La web radio degli universitari triestini non ha ancora un nome. E i ragazzi e le ragazze che stanno facendo crescere questo progetto chiedono aiuto ai loro «colleghi». Se avete in mente un bel nome per la radio mandate un e-mail a radio24@scfor.units.it. Chissà che la vostra idea non sia quella giusta. Sempre allo stesso indirizzo di posta elettronica potete mandare i vostri progetti radiofonici utili al palinsesto.

Incontro sui programmi europei

Il 7. Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico ha una dotazione finanziaria di oltre 50 milioni di euro. In un incontro, in programma venerdì alle 9 in H3, ricercatori e docenti dell'Ateneo saranno informati sulla struttura, i contenuti e le modalità di partecipazione per arrivare preparati alla pubblicazione dei prossimi bandi, prevista per dicembre. Relatrice principale Martina Desole, funzionario dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea.

**PAPERINIK
ULTIMATE COLLECTION.
3° VOLUME**

**AVVENTURATEVI NELLA
PAPEROPOLI DEL 2255.**

“PK, PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION”.
LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO AL MONDO.

In queste nuove avventure, Paperinik è alle prese con la Paperopoli del XXIII secolo, fra palazzoni ipergalattici e spaventosi nemici. Si troverà così ad affrontare una pericolosa rivolta di droidi per scongiurare il rischio che la Storia, così come la conosciamo, possa essere cambiata per sempre. Contesti futuristici, mirabolanti sfide, tanta ironia e goffaggine nelle storie del papero più famoso del fumetto. Pk, Paperinik Ultimate Collection: l'avventura è quack!

È IN EDICOLA
IL 3° VOLUME “QUARTA DIMENSIONE” A SOLI € 7,90 CON

IL PICCOLO



SPORT

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI



Qui sopra, uno stanchissimo Testini a terra alla fine della partita contro il Rimini. A destra, duello Allegretti-Ricchiuti

SERIE B Resta il -1 in classifica, per salvarsi bisognerà fare un punto a Piacenza. Altrimenti Fantinel ricorrerà al Tar del Lazio

Unione, penalizzazione confermata

La camera di conciliazione e arbitrato del Coni respinge il ricorso alabardato

di Matteo Unterweger

TRIESTE Doccia fredda per la Triestina. La camera di conciliazione e arbitrato del Coni ha respinto il ricorso della società rossoalabardata in merito alla penalizzazione di un punto, comminata al club dalla Figg a inizio stagione per il ritardo nell'invio di una parte della documentazione necessaria all'iscrizione al campionato di serie B. Un allegato, giunto a Roma dopo il limite orario fissato dal regolamento federale a causa di un fax inceppato.

Il famigerato -1 rimane così ancorato alla traballante classifica dell'Unione: i punti all'attivo erano e restano 47. Manca una lunghezza per mettersi in salvo. La società sta valutando l'opportunità di ricorrere al Tar del Lazio, violando la clausola compromissoria sottoscritta dalle varie società di A e B.

Sul campo, intanto, maturata questa situazione, l'Alabarda dovrà effettivamente portare via almeno un pareggio da Piacenza domenica prossima. Solo così, avrà la certezza di evitare la pericolosa coda dei play-out. Non sarà facile, ci vorrà un'impresa, contando che gli emiliani conservano ancora delle concrete velleità di qualificazione ai play-off promozione. In caso di sconfitta, Allegretti e compagni potrebbero solo sperare nei risultati positivi in arrivo dagli altri campi. Obiettivamente, però, le concorrenti nella lotta per



Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel (Foto Lasorte)

tra i pali. Dopo l'esordio, Tonetto si prepara a una nuova, importantissima prova.

Max, con la Lituania si profila una conferma per lei?

Sono pronto. Non so che cosa deciderà il mister, in virtù anche del rientro di Zambrotta. L'ex juventino può giocare sia su una fascia che sull'altra. Io mi sento bene.

Che partita sarà quella di stasera?

Di sicuro avremo di fronte un avversario tecnicamente più forte delle Far Oer. A dimostrarlo, oltretutto, c'è il risultato della gara di andata a Napoli. Dal pun-

due settimane. Insomma, anche il più inguaribile degli ottimisti, in una condizione del genere, non riuscirebbe a guardare con fiducia al futuro.

Il Collegio arbitrale si è pronunciato negativamente sull'istanza formulata dalla Triestina contro la Figg perché, formalmente, il termine temporale per l'adempimento a tutti gli obblighi utili all'iscrizione è sempre da considerarsi perentorio e, in questo ambito, non può esistere un diritto soggettivo poiché si tutelano degli interessi collettivi. Come a dire, anche se Fantinel e soci ci hanno messo tutta la buona volontà possibile nel mette-

re a posto incartamenti e documentazioni dopo la bufera dell'era Tonello, tecnicamente qualche foglio è giunto alla federazione fuori orario e questo basta. Non c'è il margine per alcun alibi. Almeno, secondo il Coni, che ha sposato la linea imposta dalla federazione.

Lunedì, Fantinel aveva chiamato il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, chiedendogli di intercedere per una rapida conclusione della vicenda a tutela della regolarità del campionato. Per avere finalmente una risposta, insomma. L'indomani, quasi improvvisamente, ecco la sentenza. Tanto attesa, quanto amara. Il numero uno rossoalabardato è andato su tutte le furie, una volta informato: «Siamo indignati - sbotta Fantinel -, attenderemo le motivazioni del lodo arbitrale e poi faremo ricorso al Tar. Il giorno dopo aver sentito Matarrese, è arrivata la decisione: mi pare vergognoso, siamo ostaggi di questo sistema che ci ha lasciati con il dubbio per mesi e mesi». Il massimo dirigente del club giuliano è un fiume in piena, si sente vittima di uno sgarbo dei peggiori, originato dalla presa di posizione dei responsabili federali: «Se la Figg si comporta in questo modo nei confronti di una città come Tri-

este e di un amministratore che ha voluto rimettere ogni cosa a posto per presentare un bilancio regolare all'atto dell'iscrizione, dopo aver permesso al Messina di partecipare ai campionati per sei anni consecutivi nonostante le irregolarità che stanno emergendo adesso, allora qualcuno dovrà rispondere di ciò alla giustizia ordinaria». Ossia al Tar del Lazio, rivolgendosi al quale l'Unione rischierebbe però un'ulteriore sanzione in classifica per la violazione della clausola compromissoria, con cui le varie società si erano impegnate a non varcare i confini della giustizia sportiva nei casi di procedimenti a loro carico.

Fantinel e i suoi collaboratori, ovviamente, attenderanno l'esito dell'ultima partita della stagione prima di confermare una scelta tanto drastica: «Aspettiamo di vedere cosa succederà a Piacenza - prosegue ancora il presidente -. Non avevamo quel punto due giorni fa e continuiamo a non averlo, allo stesso modo sapevamo di doverci salvare sul campo e dovremmo tentare di farlo. Dobbiamo guardare avanti. Sono convinto che la squadra si presenterà al Garilli ancora più determinata a fare risultato. Saremo molto arrabbiati».

GLI AZZURRI

Il giocatore della Roma: «Sono pronto. Certamente sarà un impegno più difficile del precedente»

Tonetto riproposto nell'Italia anti-Lituania

Dopo l'esordio contro le isole Far Oer, il terzino triestino nuovamente titolare

nell'ultimo mese, infatti, non avevo giocato tantissimo, dopo i due infortuni di aprile. A dire il vero, avevo già programmato le ferie, ma ho rivisto i miei piani molto volentieri: al termine dell'impegno con l'Italia ritornerò a Trieste, poi partirò con la famiglia per la Sardegna.

In nazionale veste la maglia numero 3, che in passato è stata di campioni come Facchetti, Cabriani e Maldini. Ha sulle spalle un'eredità pesante, non trova?

Ritengo che in nazionale ogni numero implichi sempre e comunque una responsabilità, pensando ai giocatori del passato. Io avrei voluto il 22, come alla Roma. Tuttavia, era già occupato da Oddo e allora ho «ripiegato» sull'alternativa migliore, il 3.

Come giudica la sua prima prestazione con la nazionale?

Non mi piace fare questo genere di valutazioni, l'importante è che la squadra abbia vinto.

Non è stata una prova complessiva brillante però da parte azzurra, non trova?

Se la partita si fosse chiusa sul 5-1 per noi, nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Abbiamo costruito una decina di occasioni per andare in gol, su un campo tremendo, soffrendo il freddo e con la nebbia di mezzo. Inoltre, le Far Oer hanno pensato solamente a difendersi a oltranza, anche sullo 0-2.

Tengono banco i casi Totti e Nesta, lei cosa pensa della questione relativa agli atleti che dicono no alla nazionale?

Ognuno ha la sua storia e le proprie motivazioni. Io non rinuncerei mai alla maglia azzurra. La proposta di squalificare chi si dice indisponibile alla chiamata? Mi pare un'assurdità.

Il prossimo anno resterà sicuramente alla Roma?

Sì, lo confermo. Rimarrò in giallorosso.

ma.un.



Gli azzurri ascoltano il ct Donadoni. A destra, accanto a De Rossi, si riconosce Max Tonetto



Flachi inchiodato dal test antidoping per cocaina

Doping, Flachi fermo 16 mesi e il Coni chiede più severità

ROMA La procura antidoping ha presentato appello contro la squalifica di 16 mesi comminata dalla commissione disciplinare della

Lega a Francesco Flachi. Il giocatore della Sampdoria era risultato positivo ai metaboliti della cocaina al controllo antidoping.



Gilardino non piace più ai vertici del Milan

Galliani: «Per 24 milioni Gilardino può andarsene»

MILANO «Di solito se la società è contraria alla partenza di un giocatore, questo resta. Noi non abbiamo gradito le sue esternazioni e

se si presenta qualcuno con 24 milioni, allora Gilardino può partire. Anche all'Inter o alla Juve? Sì» - Parole di Galliani.



LE PRECEDENTI SFIDE GIOcate DALLA TRIESTINA A PIACENZA

STAGIONE 1965/66 (Serie C)	STAGIONE 1966/67 (Serie C)	STAGIONE 1967/68 (Serie C)	STAGIONE 1968/69 (Serie C)	STAGIONE 1970/71 (Serie C)
Piacenza - Triestina 1 - 0	Piacenza - Triestina 0 - 0	Piacenza - Triestina 0 - 0	Piacenza - Triestina 0 - 0	Piacenza - Triestina 1 - 1
STAGIONE 1972/73 (Serie C)	STAGIONE 1976/77 (Serie C)	STAGIONE 1977/78 (Serie C)	STAGIONE 1978/79 (Serie C1)	STAGIONE 1979/80 (Serie C1)
Piacenza - Triestina 1 - 0	Piacenza - Triestina 1 - 1	Piacenza - Triestina 2 - 1	Piacenza - Triestina 1 - 3	Piacenza - Triestina 3 - 2
STAGIONE 1980/81 (Serie C1)	STAGIONE 1981/82 (Serie C1)	STAGIONE 1982/83 (Serie C1)	STAGIONE 1987/88 (Serie B)	BILANCIO TOTALE
Piacenza - Triestina 1 - 1	Piacenza - Triestina 2 - 3	Piacenza - Triestina 1 - 1	Piacenza - Triestina 2 - 1	Vittorie Piacenza 6 Vittorie Triestina 3 Pareggi 8 17 gare giocate al Garilli
STAGIONE 2003/04 (Serie B)	STAGIONE 2004/05 (Serie B)	STAGIONE 2005/06 (Serie B)		
Piacenza - Triestina 1 - 0	Piacenza - Triestina 0 - 0	Piacenza - Triestina 3 - 4		

I piacentini non superano l'undici giuliano dal 2003-04. Nel bilancio dei confronti diretti tre affermazioni ospiti e otto pareggi

Triestina imbattuta da due anni al Garilli

Nelle ultime stagioni una divisione della posta e una vittoria hanno consentito di restare in B

TRIESTE Nelle due stagioni precedenti, la Triestina ha costruito la sua doppia salvezza anche sui punti preziosi ottenuti proprio nelle ultime trasferte a Piacenza. I precedenti recenti, insomma, fanno ben sperare: gli amanti rossoalabardati della scaramanzia sguizzeranno felici nell'infinito (e non sempre confortante) mare dei numeri e delle statistiche.

Il 13 maggio del 2006, alla 40.a giornata, la doppietta del rimpianto Davide Marchini propiziò il sorprendente successo giuliano per 4-3, garantendo tre punti e la permanenza nella categoria alla squadra. Quasi dodici mesi prima, il 7 maggio del 2005, lo 0-0 tra gli emiliani e la formazione allora guidata da Attilio Tesser valse un punticino d'oro su cui l'Unione costruì l'accesso ai play-out, poi vinti trionfalmente ai danni del Vicenza grazie allo strepitoso stato di forma di Denis Godeas.

L'ultima sconfitta dell'Alabarda allo stadio Garilli, dunque, risale al 2 novembre del 2003, quando i padroni di casa si imposero con il minimo scarto, aggiudicandosi l'intera posta in palio grazie al riscatto 1-0 finale. Il bilancio complessivo dei faccia a faccia andati in scena sul palcoscenico in erba del club emiliano parla di 6 affermazioni piacentine, 8 pareggi e 3 successi ospiti su 17 incontri totali. La storia di questi duelli parte da



L'allenatore rossoalabardato, Franco Varrella (Foto Lasorte)

lontano. Sono passati in effetti più di quarant'anni dal primo appuntamento con Piacenza-Triestina: correva l'anno agonistico 1965/66, il teatro era quello della serie C a girone unico, e la partita si concluse sull'1-0 in favore dei biancoros-

si. Oltre a quella firmata da Marchini (che anche quest'anno, in A con il Cagliari, ha servito tre gol pesanti per la salvezza sarda) e dal gruppo dell'allora tecnico Andrea Agostinelli, l'Unione vanta al-

tre due vittorie in Emilia: il 3-1 della C1 datata 1978/79 e il 3-2 dell'81/82, sempre nel medesimo torneo. Insomma, ogni volta in cui la Triestina è risucita ad espugnare il terreno del Garilli, i gol sono piovuti copiosi. Contando la sterilità realizzativa dell'attacco targato 2006/07, meglio confidare in uno 0-0 già uscito sulla ruota piacentina 4 volte nella tabella dei precedenti. Un obiettivo non facile, ma ugualmente possibile. Non va dimenticato infatti che se la Triestina è una squadra molto stanca, che avrà Lima squalificato (ma rientrerà Abruzzese), Iachini se la dovrà sbrigare senza quattro squalificati. Aggiungeteci un paio di titolari chiamati da Casiraghi con la under 21, il lungo infortunio del centravanti Cacia (che pensa a guarire per poi finire ingaggiato da una formazione di serie A) e la situazione si presenta non proprio rosea per la squadra che tra i cadetti ha avuto un rendimento alto, stando al target iniziale.

Non dovrebbe essere proibitivo per l'Alabarda tenere il campo con una certa resa. Tralasciando i numeri che oggi vanno di moda, una squadra coperta come sempre si usa in trasferta e il punticino non dovrebbe venir meno. Intanto Genova e Napoli se la vedranno a Marassi e resta ferma l'impressione che di play-off non se ne faranno proprio.

L'AVVERSARIO

Piacenza senza sei titolari
Iachini: «In 90 minuti in palio il destino nostro e anche di altre squadre»

TRIESTE Il Piacenza lo aveva annunciato la scorsa settimana di voler fungere da guastafeste alle prime della classe e così ha fatto. Ora si ritrova a lottare per un posto nei play off. Per il tecnico degli emiliani, Giuseppe Iachini, i giochi sono più che mai aperti: «Nessuno poteva immaginarlo ma domenica in 90 minuti si giocherà il destino di molte squadre, nostro compreso. Credo che possa ancora accadere di tutto e se devo esser sincero avrei preferito non incontrare la Triestina ma un'altra squadra. Si preannuncia una gara difficile poiché gli alabardati verranno a Piacenza per far punti e salvarsi».

Com'è il morale della sua squadra, dopo la vittoria di Vicenza, siete speranzosi? «Il morale è molto buono, preferiamo però non sbilanciarci e pensare a lavorare. Abbiamo disputato un ottimo campionato, lontano da ogni nostra previsione e siamo già contenti per quanto di buono siamo riusciti a fare valorizzando soprattutto i giovani».

Non c'è il rischio di un possibile calo di tensione dei suoi giocatori dovuto alla grande responsabilità che possono sentirsi addosso? «Non credo, noi dobbiamo andare in campo pensando che si tratta di una partita come tutte le altre e giocare quindi come sappiamo, senza pressioni o timori. Già esser arrivati dove siamo è un gran risultato».

Sarà costretto a fare i conti con quattro giocatori squalificati, Iorio, Olivi, Nef e Patrascu e con le assenze di Nocerno e Lazzari, convocati in under 21. Rivoluzionerà la squadra? «Dovrò ovviamente trovare soluzioni alternative ma ormai sono abituato poiché quest'anno già in altre occasioni ci siamo trovati in stato di emergenza».

Pensa di riproporre il 4-3-3 e magari di far giocare il giovane argentino Simon, il gran protagonista del gol di Vicenza? «Il modulo non si tocca, abbiamo sempre giocato così e ci ripeteremo. Non ho invece ancora deciso chi scenderà in campo, però Simon potrebbe essere una buona carta. Dopo il grave infortunio al bomber Cacia ho sempre dovuto trovare altre soluzioni, ci penserò».

Parliamo di Triestina: come le sembra? «La reputo una buona squadra, credo raggiungeresse la quota salvezza molto prima e che non arrivasse a lottare nell'ultima giornata».

Quali squadre reputa maggiormente a rischio retrocessione? «In questo momento direi Arezzo, Spezia e Verona. Però ci sono ancora 90 minuti che ci separano dai verdetti e non si può mai sapere cosa accada».

Silvia Domanini



Giuseppe Iachini

IL PERSONAGGIO

Il difensore greco giustifica certi momenti di nervosismo dei compagni sottoposti a un lungo stress

Kyriazis: «Ennesima partita della vita»

«Siamo con l'acqua alla gola perché finora abbiamo speso tante energie»

LA SQUADRA

Eliakwu e Rossetti alle prese con problemi muscolari

TRIESTE Un discorso di un quarto d'ora di Enzo Ferrari ai giocatori, già schierati sul campo di Opicina: è cominciata così la settimana più lunga della stagione alabardata, quella che porta allo scontro decisivo di Piacenza. Una settimana che tutti sperano sia anche l'ultima, visto che proseguire nel lavoro significherebbe dover affrontare l'angosciante appendice dei play-out. Ma per sperare di strappare un pareggio a Piacenza (dove mancherà Lima, squalificato), occorre una squadra nel pieno delle forze psico-fisiche. Per cui ieri alla ripresa degli allenamenti (presente fra l'altro il vicesindaco Paris Lippi) la verifica di eventuali acciacchi è stata la cosa più importante. Allo stato attuale chi sembra star peggio è Rossetti, che infatti ieri ha solamente guardato i compagni allenarsi da bordo campo: il centrocampista ha riportato una leggera distorsione a un

ginocchio. Si spera comunque di recuperarlo durante la settimana.

Anche Eliakwu desta qualche preoccupazione: ieri il nigeriano ha lavorato in modo leggero perché la caviglia gli dà ancora problemi. Solamente un paio di giri di campo invece per Allegretti: per lui il solito problema muscolare che l'ha costretto a uscire anzitempo contro il Rimini. In ogni caso si tratta solo di stress da affaticamento, è probabile che per qualche giorno il capitano continui il lavoro a ritmo ridotto pur di essere in campo a Piacenza. L'ultimo a far registrare qualche acciacco è stato Marchesetti, ma è quello che preoccupa meno: per lui solo un dolorino al polpaccio.

La settimana di allenamenti continuerà oggi alle 15 a Opicina, mentre la partenza per Piacenza è prevista per venerdì pomeriggio.

an. ro.

TRIESTE Kyriazis, con un Piacenza che intravede i play-off conquistare un punto domenica non sarà facile, vero?

«Già, diciamo pure che sarà una partita difficile, anche se noi abbiamo a disposizione due risultati su tre. Sia noi che loro ci giochiamo il campionato in una sola partita, chi sarà più bravo e avrà più voglia ce la farà, aiutato magari da un pizzico di fortuna, che nel calcio ci vuole sempre. E' da un po' di partite che siamo con l'acqua alla gola, ma ora sappiamo che manca un punto per salvarci e faremo di tutto per farlo. Di certo non ci difenderemo per 95 minuti, è impossibile. Se fai così il gol lo prendi sicuro».

Anche domenica la squadra è apparsa molto nervosa, tutto sotto controllo?

«Ma io credo che quando si arriva a giocare tutto nelle ultime partite un po' di nervosismo sia normale, soprattutto quando vedi che anche gli altri risultati

non aiutano. Del resto è ormai un mese che stiamo affrontando le cosiddette partite della vita. Si dice sempre che al prossimo impegno ci salviamo ma poi si rimanda sempre, ed è naturale che c'è pressione e tensione. E' una situazione che inevitabilmente è pesante, sia sotto il profilo fisico che mentale».

A proposito di stanchezza fisica, a fine partita in parecchi siete schiantati a terra destesi, segno che non c'erano davvero più energie?

«No, io credo fosse solamente delusione per il risultato. Ovvio, la stanchezza c'è, ma come tutte le altre squadre che giocano alle 15 una partita a inizio giugno. Ma quel gesto era soprattutto di delusione per non essere ancora salvi».

La prova con il Rimini può rendere ottimisti o pessimisti in vista di Piacenza?

«Ci rende fiduciosi perché la prestazione è stata sicuramente positiva, ma sia chiaro che la partita di Piacenza sarà molto diver-



Un intervento di testa del difensore greco Georgios Kyriazis

sa, sappiamo che è pesante per noi, per loro e anche per tutto il campionato, e poi la giocheremo fuori casa, senza l'aiuto del pubblico».

Intanto anche domenica si è riproposto il problema della sterilità in attacco, vero?

«E' tutta la stagione che facciamo fatica a fare gol. E fra l'altro, come ci è capitato ultimamente, se ne prendiamo uno non è perché gli altri siano più bravi di noi, quanto perché in certe situazioni ci è girato davvero storto. E quando vai sotto, e sai che fai fatica a

segnare, è ovvio che le partite si fanno molto dure».

Nonostante la superiorità numerica, però, nel finale avete corso pericoli anche in difesa, come mai?

«Quando sai che con una vittoria sei salvo, è normale che rischi qualcosa, anche se penso che non abbiamo corso davvero seri pericoli. In ogni caso dovevamo cercare di sfruttare la superiorità numerica. Bisogna pensare che se facevamo un altro gol avevamo risolto tutto e raggiunto il nostro traguardo».

Antonello Rodio

Il tattico Torben Grael non sa spiegare perché ci sia tanto divario tra le due barche



VALENCIA L'avventura di Luna Rossa Challenge, nella finale della Louis Vuitton Cup di vela è a un passo dall'epilogo. Lo scafo Telecom-Prada ieri ha subito la quarta, severa lezione di match race da Emirates Team New Zealand, che si è dunque portata sul 4-0 e già può concretamente pensare alla sfida contro Alinghi, il defender della 32.a America's Cup.

Luna Rossa è ormai come un malato in agonia la cui esistenza rimane appesa a un filo. Basta staccare una spina e tutto finisce, svanisce, compresi i sogni di gloria che l'armatore Patrizio Bertelli aveva cominciato a coltivare dopo il netto 5-1 inflitto in semifinale ai temibilissimi americani di Bmw Oracle Racing.

È assai difficile, se non addirittura impossibile, ipotizzare una Luna in fase crescente già a partire da oggi pomeriggio, perché i kiwi al momento sembrano di un altro pianeta (come organizzazione dell'equipaggio e performance dello scafo), ma anche perché il tempo rimasto a disposizione degli uomini di Francesco De Angelis è davvero insufficiente.

Il prossimo match race (previsto per oggi pomeriggio) potrebbe già essere quello decisivo, l'ultimo della serie. Il 5-0, infatti, decreterebbe l'esclusione definitiva dei Luna Rossa boys e darebbe ai neozelandesi la possibilità di sfidare Alinghi a partire dal 23 giugno prossimo, sempre nel mare di Valencia.

La sconfitta di ieri è stata diversa dalle precedenti per il modo in cui è maturata. Luna Rossa era riuscita a partire bene (tagliando la boa sul lato della barca comitato, cioè a destra del campo di regata) e a guadagnare un buon vantaggio sugli avversari, poi aveva virato per prima e si era presentata con la poppa davanti alla prua di New Zealand. Navigando con le mure a dritta, Luna Rossa era riuscita a mettere fra sé e i kiwi prima 79 e poi 90 metri, sfruttando anche un salto di vento sulla destra.

New Zealand vince ancora e si porta 4-0 su Luna Rossa Quasi fuori De Angelis & Co.

Tutto faceva presagire una regata dall'andamento (e dall'esito) positivo per lo scafo italiano che, dopo avere difeso la destra per una manciata di minuti, navigando con le mure a sinistra, veniva risucchiata da New Zealand che innescava il turbo e passava al comando, guadagnando progressivamente prima 32 e poi 41 metri.

Ita 94 resisteva ancora

a -17 e a -12 metri, poi non riusciva più a tamponare il distacco che, virata dopo virata, aumentava vertiginosamente.

Alla prima boa il distacco era di 19", poi cominciava una lezione di match race allo stato puro. Nel calcio si chiama marcatura a uomo nell'uno contro uno, nella vela marcatura stretta. Cambia poco, sia nella

forma sia nella sostanza,

perché i kiwi non lasciavano nemmeno un piccolo alito di vento pulito agli avversari e guadagnavano metro dopo metro.

Il divario saliva da 95 a 122 metri man mano che ci si avvicinava al cancello di poppa, fino al giro della boa di destra, che avveniva con un divario di 54".

Dal duello di virate, Luna Rossa usciva con le ossa rotte: 225 metri, poi

265 e rispuntavano gli spettri della sconfitta di domenica pomeriggio, quando i distacchi avevano superato abbondantemente i 400 metri.

Alla terza boa il vantaggio dei kiwi cresceva ancora, attestandosi sul minuto, poi i metri di vantaggio diventavano 345, ma nel finale Luna Rossa riusciva a limitare i danni. Ma non a evitare una sconfitta che

ha tanto il sapore del colpo del ko che potrebbe arrivare oggi.

«Eravamo partiti bene, anche a difendere la destra in partenza, siamo riusciti a regatare al meglio delle nostre possibilità. Probabilmente New Zealand ha guadagnato maggiore pressione ed ha potuto superarci». Questo il commento a caldo di Torben Grael, tattico brasiliano

di Luna Rossa, dopo la quarta sconfitta consecutiva subita dallo scafo targato Telecom-Prada, nella finale della Louis Vuitton Cup di vela.

«È difficile stabilire, con le condizioni di vento instabile, se la barca dei nostri avversari sia o meno più veloce - ha concluso Grael - Domani ci giocheremo l'ultima chance, cercando di fare del nostro meglio».

New Zealand davanti a Luna Rossa e, accanto, il team Prada all'inseguimento

Sul nostro mare Da Muggia parte sabato la Settimana dei Tre Golfi

TRIESTE Dopo il successo riscosso nelle precedenti edizioni, la Settimana Internazionale dei Tre Golfi si ripresenta nel 2007 dal 9 all'17 giugno con un mix vincente di regate, gare e spettacoli. È il risultato della storica collaborazione tra il Circolo della Vela Muggia e lo Yacht Club Portorose, impreziosita negli ultimi anni da quella con lo Yacht Club Porto San Rocco e dal patrocinio di Comune di Muggia, Provincia di Trieste e Regione.

Il weekend inaugurale si presenta ricco di novità: da un lato la classica Coppa Primavera, con la formula Open; dall'altro il Trofeo Porto San Rocco, che diviene una regata per imbarcazioni stazzate Irc. In tal modo i circoli organizzatori intendono promuovere questo innovativo sistema di stazza già ampiamente utilizzato negli Stati Uniti e in molti altri Paesi.

La settimana, che si concluderà con la tradizionale Muggia-Portorose-Muggia, giunta ormai alla XXXI edizione, prevede due giornate di gare di canottaggio grazie alla collaborazione con la Società Nautica Pullino. Il Gruppo peschereccio «B. N. Marinaresca» organizzerà inoltre competizioni di pesca sportiva dalle imbarcazioni e dai moli.

SCI-VELA

Frattanto si è conclusa a Isola la dodicesima edizione della Combinata sci vela con il primo Trofeo Internazionale «Alpe Adria Cup» organizzata dallo Sci Club Inter San Sabba e dalla Società Triestina Sport del Mare.

La regata ha preso il via davanti a piazza Unità con un vento teso che ha accompagnato tutti gli equipaggi fino al golfo di Isola dove, dopo una boa di disimpegno era previsto un triangolo finale.

La prima imbarcazione a tagliare il traguardo è stata Sayonara di Bertocchi (Cdvm) che ha disputato la regata con un tempo reale di 1.49.07, sono seguite rispettivamente Bonita 2.17.30 (Cdvm) e Passion Fruit 2.20.40 (Stsm).

La combinata invece, che prevede una sommatoria dei tempi compensati ottenuti dagli equipaggi sugli sci e in barca, non ha confermato gli stessi piazzamenti della prova in mare: il primo Trofeo Internazionale «Alpe Adria Cup», messo in palio dal Ristorante Casinò Villa Andor e il Trofeo Triennale Combinata Sci-Vela è stato assegnato a Km-Zero (Yc Adriaco), al secondo posto si è piazzata Sayonara (Cdvm) e al terzo Chardonnay (Lega Navale Trieste), quarta Penelope (Cdvm), quinta Selve (Società Nautica Grignano).

SERIE A

Il nuovo allenatore regala solo una battuta prima della conferenza stampa di presentazione e intanto il mercato va avanti e Pozzo vuole Nocerino come conguaglio per la quinta alla Juve

Marino: «Per come intendo il calcio, l'Udinese è il massimo»

UDINE «Sono onorato di essere stato scelto. Per il mio modo di intendere il calcio Udine è il massimo». Queste le prime parole di Pasquale Marino come allenatore dell'Udinese. «Dopo due anni e la salvezza - ha aggiunto il nuovo tecnico bianconero - a Catania si è chiuso un ciclo e l'Udinese era la destinazione migliore che potessi scegliere».

Due battute sull'Udinese, una su la quinta alla Juve, «È normale che un campione del mondo punti a migliorare». Poi stop. Per le prossime dichiarazioni bisognerà attendere le 14.30 di domani pomeriggio, l'ora fissata per la presentazione ufficiale in società. Il primo tassello dell'Udinese 2007-2008 è sistemato, ora si tratta di riempire il resto del puzzle.

Impresa non facile, dopo due campionati deludenti, quattro guide tecniche e le partenze di due punti di forza come Muntari e Iaquineta. A proposito del centravanti, per ufficializzare il suo trasferimento Juventus e Udinese devono mettersi

d'accordo sulla contropartita tecnica. L'Udinese non recede dal proposito di portare in Friuli Antonio Nocerino, ma per il centrocampista Juve e Piacenza andranno alle buste. E a complicare ulteriormente la questione c'è la possibilità che gli emiliani accedano ai play-off.

L'unico acquisto certo al momento è quello del ventenne trequartista Antonio Candreva, prelevato dalla Ternana (serie C1). I rinforzi veri devono ancora arrivare, a partire dal centravanti destinato a raccogliere l'eredità di Iaquineta. Spinesi resta l'obiettivo principale, caldeggiato anche da Pasquale Marino, ma l'Udinese non perde di vista neppure il palermitano Caracciolo, che piace parecchio pure alla Samp. Spinesi o Caracciolo, Asamoah, Di Natale e Barreto, oltre al giovane Palucci, che si è messo in evidenza ad Ascoli e arriverà a Udine nell'ambito dell'affare Iaquineta. Questo il parco attaccanti tra i quali Marino dovrà scegliere il suo tri-



Pasquale Marino

dente, sempre che su Di Natale l'Udinese riesca a resistere alle offerte (l'ultima è del Parma) e alla voglia di partire del giocatore.

Se all'attacco manca un solo tassello e la difesa sarà confermata in blocco, con l'unica incognita della proprietà di Coda tra Udinese ed Empoli, il centrocamp-

po è un rebus. Obodo rientrerà soltanto a campionato iniziato e Pinzi potrebbe partire. Le prime scelte da consegnare a Marino sono Nocerino e l'altro catanese Caserta, ma neppure i loro arrivi saranno sufficienti.

Il futuro è carico di incognite anche sul versante stadio. Resta in piedi infatti la clamorosa ipotesi del trasferimento a Bologna: Pozzo l'ha ribadita lunedì sera in diretta tv, paventando addirittura il trasloco per un'intera stagione. Difficile però pensare che abbia firmato un biennale da 700 mila euro a stagione per Marino pensando davvero a un trasloco capestro. Se le distanze col Comune restano marcate, logica vuole che alla fine si trovi l'intesa su una convenzione lunga, che consenta di spalmare i 2500 milioni dei costi di adeguamento al decreto Pisannu.

La società, intanto, continua a pensare al nuovo stadio, con tanto di plastico in mostra da domani nel negozio ufficiale dell'Udinese in via Mercatovecchio.

Riccardo De Toma

TRIS

A Modena i migliori driver

TRIESTE La supertris del mercoledì ha il potere di radunare i migliori driver in circolazione impegnati in un confronto internazionale sul doppio chilometro.

La corsa di Modena è quanto mai enigmatica e vedrà i concorrenti dislocati su tre nastri, con Minnesota Thro estremo penalizzato. Sarà dura per il cavallo affidato a Maik Esper che dovrà agguantare Falmaya, Ferox Grif e Daysi Gar i più in vista del secondo nastro, ma anche Fondo Ok, Coraggioso e Diecimare le punte dello start.

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Falmaya. 17) Ferox Grif. 11) Daisy Gar. Aggiunte sistemiche: 10) Fondo Ok. 2) Coraggioso. 19) Minnesota Thro.

ger

TRIS DI MARTEDÌ 5

1ª corsa	vincitori	euro
6 12 5	589	892,87
quartè	vincitori	euro
6 12 5 4	33	7.366,46
2ª corsa	vincitori	euro
7 12 14	525	694,38

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
è in edicola il quarto volume
un volume € 5,90

ogni sabato

MUSICA CLASSICA

La Grande Storia della Musica Classica: da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in doppi Cd da collezione.

20 cofanetti
ogni uscita 2 cd + libretto
un cofanetto € 9,90



Paperinik 3° volume



Un mare. Orizzonte Adriatico Fabio Fiori



Mahler, Bruckner 14° cofanetto

IL PICCOLO

IL SAPERE OLTRE AL QUOTIDIANO

L'ex giocatore Alessandro Carbone è il presidente della società Il Rugby Trieste ha 3 anni e conta su 200 giovani L'anno prossimo farà la C

TRIESTE Il Rugby Trieste 2004 è nato tre anni fa con la volontà di far tornare a Trieste il rugby dopo quindici anni di assenza. Il trio di ex giocatori di tale disciplina Carbone-Miccoli-Covone (è la spina dorsale del club) è stato affiancato nella sua attività da alcuni appassionati della specialità della palla ovale e dalle famiglie dei 200 tesserati, che forniscono un prezioso contributo sia nell'organizzazione delle partite interne sia delle trasferte. Proprio per radicarsi meglio sul territorio il club triestino ha incominciato a divulgare la pratica del rugby nelle scuole grazie al lavoro svolto da Giuliano Zannier con il supporto di Edi Schizzi.

«Presto incominceremo a farci conoscere anche nelle scuole di Gorizia e Monfalcone, dove il rugby non è molto praticato – afferma il consigliere e addetto alle relazioni esterne Giorgio Cecco –, Il prossimo anno i nostri under 17 passeranno di categoria e faranno il campionato under 19. Con gli under 19 e con i più giovani del gruppo senior intendiamo invece partecipare alla serie C e costruire una buona squadra per quest'ultimo torneo».

La filosofia del rugby è diversa da quella di molte altre discipline. «A esempio nel calcio e nel basket il primo insegnamento, che viene dato già nei corsi di allenatori, è che bisogna fare gol o canestri – rileva ancora Cecco –, Nel rugby c'è invece un gioco di squadra. A turno tutti possono andare a meta e, chi la realizza, la porta a compimento con la protezione dell'intero gruppo. Non ci sono primedonne ed è una pratica aperta sia ai più pic-

LA SCHEDA

Ampio è l'organigramma del Rugby Trieste 2004. Il presidente è Alessandro Carbone, il cui vice è Giovanni Miccoli. Nel consiglio direttivo ci sono Adriano Bradac, Fabio Bracci, Nicola Covone, Giuliano Zannier e Giorgio Cecco. Quest'ultimo ha anche le funzioni di tesoriere e addetto alle relazioni esterne, mentre il professor Covone ha i compiti di direttore tecnico sportivo e di allenatore delle squadre under 19 e under 17 e il trio Bradac-Bracci-Zannier compone lo staff tecnico delle formazioni più giovani. A seguire gli under 11, gli under 9 e gli under 7 c'è inoltre Giorgio Metz. Gli under 15 sono affidati a Edi Schiozzi e Tullio Salvador, i seniors sono seguiti da Daniele Riva e Giuliano Zannier è altresì responsabile dell'attività scolastica. Il fotografo ufficiale è Giuseppe Piras, i medici sociali rispondono ai nomi di Cinzia Cosimi, Andrea Boltar e Fulvio Ugrin, il fisioterapista è Davide Pinatti e il massofisioterapista è Alfredo Rossomando, che fornisce il suo contributo pure alla nazionale italiana di nuoto.

coli di stazza sia a coloro che sono più prestanti e non solo a chi ha forza fisica.

Ci sono ruoli adatti a tutti: chi è veloce e snello ha comunque una parte importante. Non tutti lo sanno, ma da piccoli il primo istinto non è quello di calciare la palla, ma di prenderla e di correre via E poi non ci sono distinzioni di ceto – prosegue Cecco – ma c'è un coinvolgimento generale essendoci il massimo rispetto per i singoli. A testimoniare il clima esistente nel rugby è il terzo tempo: dopo la disputa dei due tempi regolamentari che animano i vari incontri, entra in scena il post partita in cui le due squadre fanno festa assieme. «In campo non manca l'agonismo, pur essendoci la più bassa incidenza di infortuni nel nostro settore – conclude Cecco –, Poi, conclusi i match, si sta assieme tra giocatori, allenatori, dirigenti e arbitri a commen-

tare le sfide e a mangiare. È un modo utile per stringere rapporti di amicizia».

Intanto sta per partire il campus estivo del Rugby Trieste 2004, che si terrà dall'11 giugno al 6 luglio al Villaggio del Pescatore, sede delle uscite ufficiali e degli allenamenti (che si disputano anche sul campo del Dopolavoro Ferroviario). Sarà riservato ai nati tra il 1988 e il 1992 e prevederà due allenamenti quotidiani – uno al mattino e uno al pomeriggio –, una parte didattica basata su dei video di analisi delle partite e degli stessi allenamenti, nonché dei momenti ludici. Sarà tenuto dallo staff della compagine del presidente Covone con l'aiuto di tecnici federali. In agosto, invece, ci sarà un ritiro in montagna di due settimane finalizzato a preparare la prossima stagione. Per ulteriori informazioni c'è il sito internet www.rugbytrieste2004.it.

Massimo Laudani

L'INTERVISTA

Frequenta la terza media alla Campi Elisi

Sono i 100 dorso la specialità di Tea

glio di mia mamma, pur non essendo troppo convinta. Mia madre mi ha detto che stavo facendo bene e che potevo migliorare ancora. E poi mi trovavo bene con la compagnia della piscina e se avessi mollato il nuoto, si sarebbe arrabbiata.

to il mio allenatore Fulvio Zetto. Ho provato a fare anche i tuffi, ma avevo paura dell'altezza da cui ci si tuffa.

Quali sono le tue specialità preferite?

I 400 misti, anche se sono faticosi, e i 100 dorso.



Tea Isler ha compiuto 14 anni qualche giorno fa, il 30 maggio

BASKET UNDER 14



La formazione under 14 dell'Azzurra che si avvicina alle finali nazionali di Bormio



La formazione under 17 del Rugby Trieste presieduto da Luigi Carbone in una partita svoltasi sul terreno del Villaggio del Pescatore

PALLAVOLO: TROFEO DELLE REGIONI

Sono cinque i giocatori triestini convocati per Chianciano Terme

gionale ha reso nota la lista dei dodici atleti che rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia: quattro appartengono al Futura di Cordenons e sono Mattia Gabana, Enrico Venerus, il libero Marco Maggipinto e Nicholas Rusalen; tre i giocatori della Pallavolo Altura che ha appena affrontato la finale nazionale di categoria: Davide Cuk, Edoardo Chiarotti e Alessandro Blasi. Completano la rosa due centrali triestini, Ivo Ilic dello Sloga e Simone Vincentelli del Volley Club Trieste (che ha sostituito all'ultimo Alexander Nazarov del Futura), il palleggiatore Robert Devetak (Soca Savogna), Riccardo Gastaldo (Fincantieri Monfalcone) e Mattia Pedron, pordenonese del Cs Prata.

Durante l'annata e nel corso dello svolgimento dei vari campionati

giovani veniva effettuata una seduta di allenamento mensile, mentre negli ultimi tempi e per tutto giugno è stato dedicata al lavoro di gruppo una giornata infrasettimanale più l'intera domenica e ancora maggiore impegno, dal punto di vista dell'affinamento della tecnica individuale, si avrà nell'ultima settimana di giugno, quando i ragazzi si riuniranno in un collegiale a Lignano, con cinque sessioni tecniche più un'amichevole.

La speranza è quella di migliorare il 16° posto dello scorso anno ed il girone iniziale prevede un'avversaria ostica quale il Piemonte, campione nel 2006, e la più abbordabile Valle D'Aosta.

Sul versante femminile la selezione regionale è nelle mani di Glauco Sellan, il quale, dopo gli al-

lenamenti di maggio svoltisi tra Villotta di Chions e Talmassons, ha convocato le seguenti dodici atlete: Ornella Bon (Talmassons), Genny Cabas e Roberta Di Marco (Manzano), Marilva Castellarin e Greta Marcolina (Pall.Pordenone), Alessandra Cecchetto, Vittoria Falcomer, Sandy Gorgato, Giulia Martin e Vera Rizzetto (Chions Pn), Giorgia Pavan (Blu Volley) e l'unica del Venezia Giulia, ovvero Alice Ulcigrai di Monfalcone.

All'appello mancano giocatrici giuliane, sebbene le società locali riescano a sfornare sestetti validi in campo regionale, ma le prescelte non si possono comunque discutere, tanto più che Chions e Manzano hanno dimostrato il loro valore assoluto nel volley femminile giovanile.

Nel 2006 a Norcia il team di Sellan aveva colto un portentoso quarto posto ma ripetersi sarà difficile, per cui nelle speranze della vigilia sarebbe già ben accetta una piazza entro l'ottava. Rivali nel girone d'apertura le Marche e Bolzano.

Andrea Triscoli

IL PERSONAGGIO

Una famiglia con il nuoto nel sangue

È Filippo Magnini il modello di Davide

corsi per tre anni e poi è passato all'agonismo, praticato ormai da quattro stagioni.

Il nuoto è il tuo unico sport?

D'estate faccio tennis.

E tra il nuoto e il tennis cosa è meglio?

Mi piace il nuoto, ma anche il tennis è divertente. In quest'ultimo caso faccio solo dei corsi con tanti bambini con cui giochiamo molto.

Ti ricordi in particolare di una gara oppure le consideri tutte uguali?



Davide Galimberti compirà undici anni l'1 dicembre

BASKET UNDER 18

La Snaidero Udine l'unica formazione regionale in lizza a Pordenone

Benetton Treviso quintetto favorito

PORDENONE Ancora una volta il meglio del basket giovanile tricolore fa tappa in regione. Le finali nazionali under 18 in programma dal 10 al 16 giugno avranno luogo in provincia di Pordenone.

Una novità in assoluto è rappresentata dall'utilizzo di sette palazzetti disseminati nell'hinterland pordenonese. Nei gironi di qualificazione si giocherà a Montebelluna, Valcellina che ospiterà Benetton Treviso, Bipop Reggiana, Us Vuelle, e il Basket Caserta. A Spilimbergo saranno di scena Castelpusterlengo, Amatori Pescara, Virtus Roma e Cestistica Biella. Ad Azzano Decimo giocheranno Montepaschi Siena, Teramo Basket, Virtus Bologna e Forti e Liberi Monza. A San Vito al Tagliamento di scena saranno Virtus Siena, Virtus Palestrina, Snaidero Udine e Orobica Bergamo. I quarti di finale saranno di-

sputati a Zoppola e Cordenons mentre le semifinali e finali avranno luogo a Pordenone. «Un'opportunità per i vari comuni - ha dichiarato Cipolat, presidente della Fip regionale - di poter far conoscere il proprio territorio a livello turistico».

In concomitanza con il basket giocato in programma nelle varie strutture anche workshop per tecnici e arbitri con la presenza di relatori di prim'ordine, un nome per tutti l'ex arbitro internazionale Teofili.

Nelle tre edizioni precedenti la Montepaschi Siena si è aggiudicata il torneo. In questa occasione però il pronostico è tutto dalla parte della Benetton Treviso che ha sapientemente costruito pescando in tutt'Italia, una formazione dal sicuro avvenire. Reggina e Caserta le probabili outsider mentre molto ci si attende dalla Snaidero Udine che avrà dalla sua la presenza di molti supporter.

Claudio Fontanelli

**SONO IL POSTO DI LAVORO
DEI TUOI SOGNI, BABY.
IO TI ASPETTO SU MIOJOB,
TU NON FARMI ASPETTARE.**



Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO CHE TI FA TROVARE LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Continua dalla 26.a pagina

A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese riceve per massaggi 3389483866.

A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725.

A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop. 3403371657.

A.A.A.A. FANTASIE segrete? Cercami body massaggio shatsu piedi. 3337701827.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante golosa fantasiosa preliminari indimenticabili. 3387228828.

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima amante ginnastica, dolcissima, preliminari bacio. 3803637282. (A3730)

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173. (B00)

A.A.A. MONFALCONE caldissima 22enne, 1,75, bruna, curve mozzafiato. Contattami. 3464935480. (C00)

A.A.A. PRIMA volta, biondissima bomba sexy indimenticabile senza limite. 3469485482. (A3737)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne ambiente climatizzato. 3484556048. (C00)

A Gorizia splendida, molto attraente, mulatta chiara, V, giovanissima, ti aspetta. 3351732840. (A3540)

A Trieste novità bionda grossissima sorpresa bellezza calendario 5m tutti giorni 3386347018.

24ENNE italianissima novità Trieste 3 m. sensuale mora femminile dotatissima realmente. Chiamami 3208525915. (A3702)

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 008819398038 Roseto Sas Volo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil 63)

GRADO Pineta appena arrivata, bellissima bambolina orientale, incantevole bocca vellutata. 3400927365. (Fil 41)

MASSAGGIATRICE Daria prende appuntamenti oggi fino 21.00 a Nova Gorica. Chiama! 0038651840195.

MONFALCONE, PICCOLA bambolina, splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice. 3473553553. (A3747)

NOVITA'... TRIESTE BELLISSIMA snella 8.a naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052.

NOVITA' assoluta a Trieste pantera nera padrona caliente con sorpresa ineguagliabile. 3297862314

NOVITÀ MONFALCONE bellissima messicana, 22enne, 5.a mis., fondoschiene da scoprire. 3467816799. (C00)

RONCHI nuovissima dolce fragolina da gustare bocca da favola 8.a misura naturale 3335041689.

TRIESTE se ti senti giù io saprei tirarti su allegramente. Monica 3460248742. (A3720)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



CLAUDIO MAGRIS

Un altro mare

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE
COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE,
LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

Pagine intense e di grande tensione lirica in cui Magris ricostruisce la vita, la personalità, il pensiero dell'avventuroso grecista Enrico Mreule, amico di Carlo Michelstaedter, il filosofo goriziano morto suicida nel 1910 a soli 23 anni. Dal liceo a Gorizia al decennio in Patagonia, dal ritorno in patria, nella natura selvaggia dell'Istria, ai difficili rapporti con il fascismo prima e con il regime di Tito poi. Tra biografia e romanzo, un testo di rivolta intellettuale e morale contro la società dell'accomodamento e del compromesso.

DA GIOVEDÌ 7 GIUGNO IL 5° VOLUME A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

OGGI IN ITALIA



NORD: sul Nord-Ovest molto nuvoloso con locali piogge in intensificazione dal pomeriggio. Inizialmente poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni peninsulari con precipitazioni diffuse specie sui rilievi. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni peninsulari con piogge diffuse anche temporalesche specialmente in Calabria.

DOMANI IN ITALIA

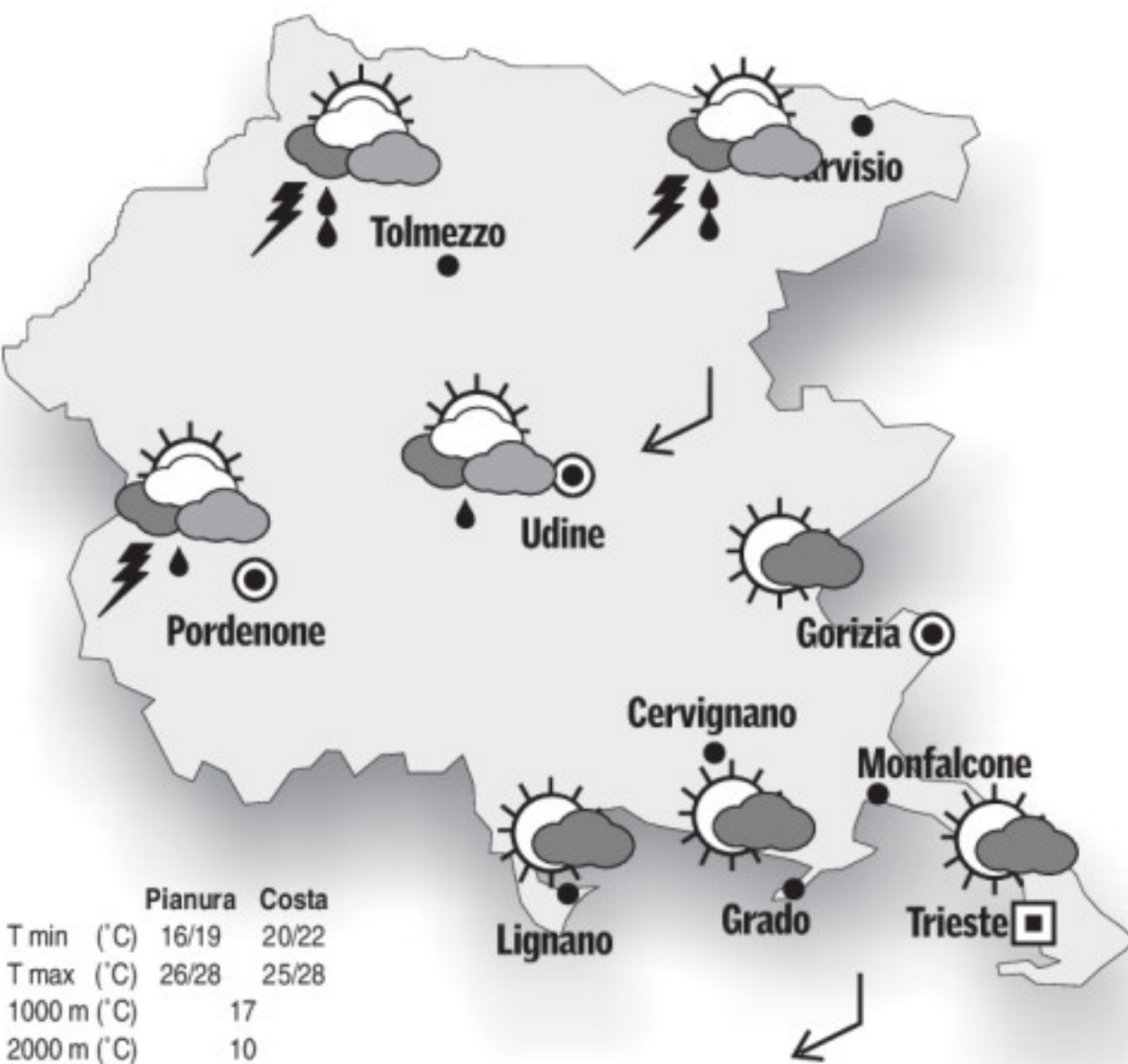


NORD: molto nuvoloso sull'area centro-occidentale e Alpina con precipitazioni sparse, anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni del versante adriatico e sulla Toscana con precipitazioni sull'area appenninica. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con piovaski che interesseranno la Puglia.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	20,3 25,1
	Umidità	48%
	Vento	27 km/h da E
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	18,9 26,1
	Umidità	57%
	Vento	6,5 km/h da E
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	18,8 25,7
	Umidità	54%
	Vento	12 km/h da E-N-E
GRADO	min.	max.
	Temperatura	20,8 26,5
	Umidità	47%
	Vento	21 km/h da E
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	17,9 27,4
	Umidità	51%
	Vento	3,2 km/h da E-N-E
UDINE	min.	max.
	Temperatura	16,0 24,6
	Umidità	59%
	Vento	10 km/h da N
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	16,4 24,8
	Umidità	52%
	Vento	19 km/h da N-E

ITALIA		
BOLZANO	15	24
VERONA	18	26
AOSTA	14	24
VENEZIA	18	25
MILANO	18	27
TORINO	16	23
CUNEO	14	21
MONDOVI	16	18
GENOVA	18	22
BOLOGNA	17	21
IMPERIA	18	19
FIRENZE	17	24
PISA	17	20
ANCONA	18	23
PERUGIA	14	27
L'AQUILA	9	22
PESCARA	15	26
ROMA	15	27
CAMPOBASSO	14	20
BARI	17	21
NAPOLI	16	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	15	21
PALERMO	19	22
MESSINA	16	19
CATANIA	16	21
CAGLIARI	14	26
ALGHERO	11	22

OGGI IN REGIONE



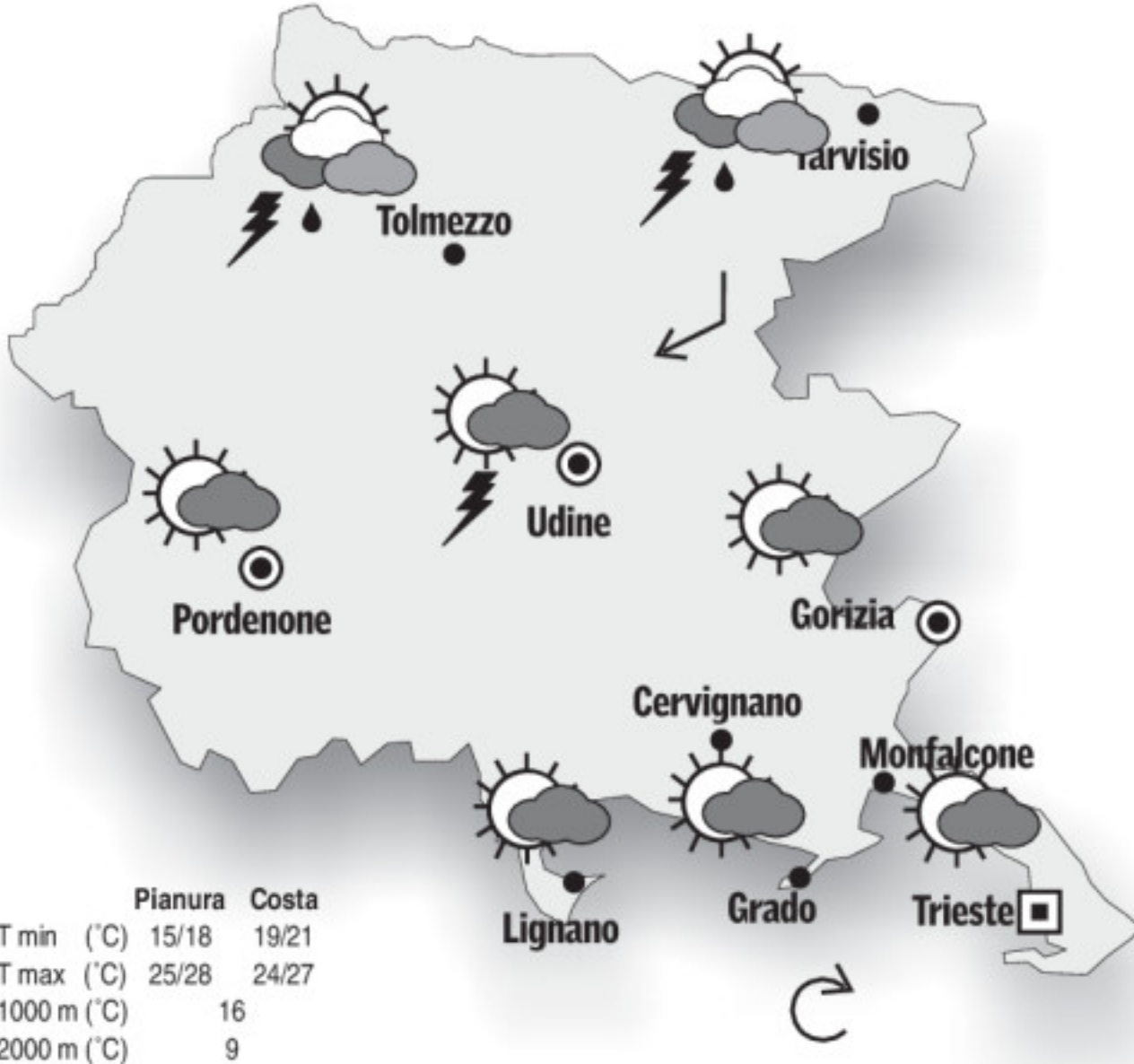
OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sulla zona montana e sulla fascia occidentale, con possibili piogge sparse o rovesci temporaleschi. Sulla costa soffierà ancora Borino.

OGGI IN EUROPA



Tempo perturbato in tutta l'area mediterranea dove due distinte depressioni spingeranno diversi sistemi nuvolosi su Spagna, Francia, Italia, Svizzera, Austria e sull'intera Europa sud-orientale. Nuclei di aria fredda e instabile interesseranno le isole britanniche, il Sud della Svezia e della Norvegia, la Danimarca, il Nord della Germania e la Polonia.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Su tutta la regione avremo ancora variabilità, probabilmente sulla zona montana e sulla fascia occidentale ci sarà maggiore nuvolosità e comunque su tutte le zone saranno possibili dei rovesci o dei temporali. Sulla costa soffierà ancora vento da Nord-Est al mattino, probabili brezze invece al pomeriggio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	21,3	10 nodi E-N-E	15,09 +34	7,39 -36
MONFALCONE	poco mosso	21,2	12 nodi E-N-E	15,14 +34	7,44 -36
GRADO	poco mosso	21,0	12 nodi E-N-E	15,34 +31	8,04 -32
PIRANO	poco mosso	21,4	8 nodi N-E	15,04 +34	7,34 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	16 23	ZURIGO	10 26
LUBIANA	14 25	BELGRADO	15 27
SALISBURGO	13 25	NIZZA	18 24
KLAGENFURT	13 25	BARCELLONA	19 27
HELSINKI	10 25	ISTANBUL	21 29
OSLO	11 25	MADRID	11 29
STOCOLMA	8 23	LISBONA	19 27
COPENHAGEN	15 18	ATENE	19 25
MOSCA	15 24	TUNISI	15 22
BERLINO	15 19	ALGERI	13 25
VARSAVIA	13 22	MALTA	15 18
LONDRA	11 20	GERUSALEMME	18 np
BRUXELLES	12 23	IL CAIRO	21 34
BONN	12 23	BUCAREST	16 31
FRANCOFORTE	16 24	AMSTERDAM	16 23
PARIGI	15 24	PRAGA	12 22
VIENNA	15 25	SOFIA	15 25
MONACO	13 24	NEW YORK	14 28

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

TORO
21/4 - 20/5

Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

LEONE
23/7 - 22/8

Bella giornata, nella quale la massima concentrazione vi permetterà di svolgere al meglio l'impegnativo lavoro che vi hanno affidato. Non trascurate però il rapporto sentimentale.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo con il passare delle ore.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura complicherà un po' l'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolere la ripresa di un rapporto interrotto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti nei rapporti con le persone vicine.

AQUARIO
20/1 - 18/2

In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

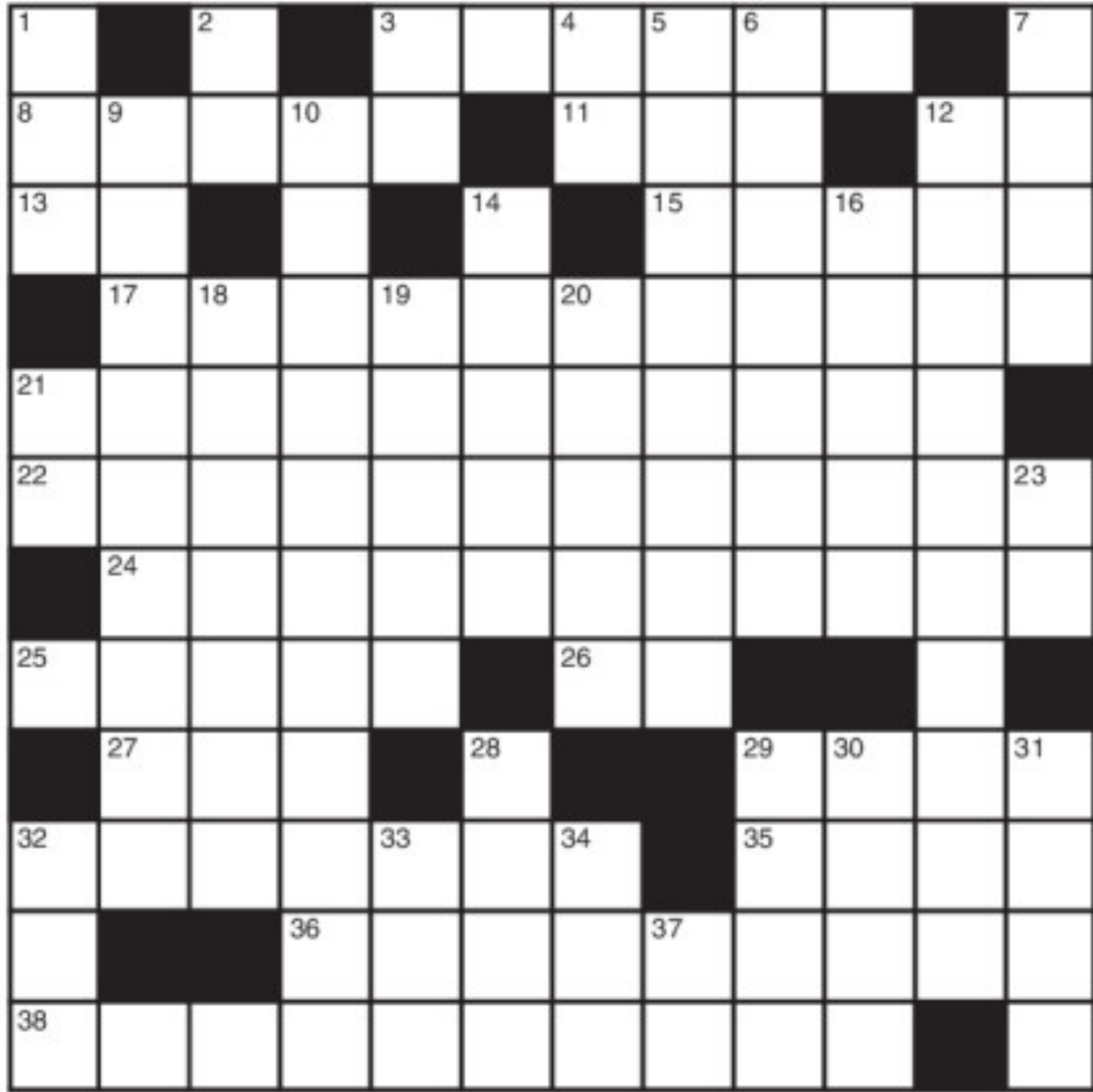
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

PESCI
19/2 - 20/3

Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente. Accettate un invito.

IL CRUCIVERBA



SCARTO INIZIALE (7/6)
Vertice di governanti
Se tutti questi capi radunati mi sembrano delle bestie, dopo tutto invece a molti può apparir reale che alla fine ne nasca un bel costrutto. Gisto

SCIARADA ALTERNA (3/5=8)
La prima notte dell'Angiolino
Per Giove! Quella donna era adorabile e l'Angiolino, fanciullescamente, onor si fece (a parlar chiaro) in camera: rappresentava proprio un buon partito! Ecam

ORIZZONTALI: 3 Alta società internazionale - 8 Il Lee regista di «Malcolm X» - 11 Precede un numero di cinque cifre (sigla) - 12 Tra Giuseppe e Stefano - 13 Il più breve commento - 15 Fu capitale della Bitinia - 17 Estesa nube temporalesca di colore grigio scuro - 21 Una fase dei motori a scoppio - 22 Rappresentanti di diplomatici all'estero - 24 Fermarsi con l'auto - 25 Uno scherzo inoffensivo - 26 Un diametro della bussola - 27 Anaïs, scrittrice statunitense - 29 Avvicinano certe carogne... - 32 Dipinse «Io e il villaggio» - 35 Brad, interprete di «Intervista col vampiro» - 36 Papa che combatté il montanismo - 38 Ormeggiare la nave alla banchina.

VERTICALI: 1 Stato di Stati (sigla) - 2 Centro di recite - 3 L'io della Bardot - 4 Tommaso Campanella - 5 La capitale cilena - 6 Furono sudditi di Pirro - 7 Saluto confidenziale - 9 La capitale del Myanmar - 10 Una diva americana - 12 Mezzi di dissuasione - 14 Pregiate parti del pollo - 16 La barchetta con le pagaie - 18 Può colpire il sub - 19 Può contenere una lettera - 20 Fiume infernale - 21 Un quarto... di capretto - 23 Siede dopo la prima - 28 Il Guinness dello schermo - 29 Vale come «arci» e «sta» - 30 L'Irlanda con Dublino - 31 Un «collegio» inglese - 32 «Agency» Usa (sigla) - 33 Arto di volatili - 34 Il Besson regista di «Nikita» - 37 Una metà di metà.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE DITA

Lucchetto:
TAGLIO, GLI OCCHI
= TACCHI

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)

FUJITSU **FUJI ELECTRIC** **MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.** **SANYO**

GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO

Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)

CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:

Tel. 040 633006 mail: vecta srl@gmail.com

www.mediaworld.it

dal 7 al 16 giugno

Cosa c'è sotto i prezzi bassi?

IL SOTTO-SOTTOCOSTO!

HP**Notebook DV6519EA**

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo con processore Intel® Core 2 Duo T7100.
RAM 1024 MB DDR2. Hard Disk 120 GB 5400 rpm SATA. Wlan 802.11 a/b/g. Masterizzatore DVD Dual Layer.
Scheda grafica Intel X3100 fino a 256 MB. Card Reader 5 in 1. Display 15,4" WXGA BrightView.
Web Cam 1.3 Mega Pixel integrata. Windows Vista Home Premium.

899

**SOTTO
SOTTOCOSTO**
DISPONIBILI 3000 PEZZI



• NUOVA TECNOLOGIA INTEL® SANTA ROSA



• MP3

• FOTOCAMERA 3.0 MP

SAMSUNG**Telefono cellulare D900**

Display a 262.000 colori TFT. Quadriband. GPRS. EDGE. MMS. Bluetooth. Memoria 80 MB espandibile con microSD. Fotocamera 3.0 Mega Pixel. Vivavoce. Sistema antifurto.

179

**SOTTO
SOTTOCOSTO**
DISPONIBILI 4000 PEZZI



• DECODER DIGITALE TERRESTRE

• LCD 32"-16:9

Detrazione
dall'imposta lorda
-20%
119,8€

599

**SOTTO
SOTTOCOSTO**
DISPONIBILI 2000 PEZZI

**TOSHIBA****TV LCD 32" 32W330D**

Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Contrasto 5000:1. Luminosità 450 cd/m². Tempo di risposta 8 ms. Decoder digitale terrestre "zapper" integrato per la visione dei canali in chiaro. 2 prese Scart, 2 ingressi HDMI, 1 presa Component. HD Ready.



• LCD 2,4"

• 7.1 MEGA PIXEL

**SOTTO
SOTTOCOSTO**
DISPONIBILI 5000 PEZZI

99

**KODAK****Fotocamera digitale C743**

7.1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x (equivalente a 37-111 mm), digitale 5x. Display LCD 2,4". Movie mode con audio. Memoria interna 32 MB espandibile con schede di memoria SD Card.

**FINANZIAMENTO
ZERO
INTERESSI**

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91%

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91% - SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 4,4% DELL'IMPORTO FINANZIATO su tutti gli acquisti a partire da 199 euro

Le spese di istruttoria e gestione pratica, pari al 4,4% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.

Findomestic



Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero **800 882288** o collegati a **www.mediaworld.it**. Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

APERTI DOMENICA 10 GIUGNO

> Moncalieri (TO) - Varese - Milano, V.le Troya - Milano, Via Pitteri - Milano, Centro PiazzaLodi - Milano, Via Lorenteggio - Montebello della Battaglia (PV) - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Ferrara - Modena - Bologna - Pisa - Colonnella (TE) - L'Aquila - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Rende (CS) - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!